

# Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2015



Gruppo CVA



**Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.**

**Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.**

**Siglabile C.V.A. S.p.A. a s.u.**

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

**Sede Legale – Via Stazione n. 31 – 11024 Châtillon (AO)**

**Capitale sociale Euro 395.000.000 interamente versato**

**Codice Fiscale – Partita IVA – N.ro di iscrizione nel Registro delle  
Imprese di Aosta – 01013130073 – R.E.A. 61357**

**Web: [www.cvaspa.it](http://www.cvaspa.it)**



## Sommario

<b>5 ANNI IN BREVE – IL GRUPPO C.V.A.</b> .....	<b>3</b>
<b>5 ANNI DI ENERGIA – IL GRUPPO C.V.A.</b> .....	<b>4</b>
<b>MISSIONE DEL GRUPPO C.V.A.</b> .....	<b>5</b>
SOCIETÀ CONTROLLATE .....	6
SOCIETÀ COLLEGATE/PARTECIPATE .....	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO C.V.A. S.P.A. AL 31.12.2015 .....	9
<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b> .....	<b>10</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>16</b>
STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	16
ANDAMENTO E RISULTATI 2015 DEL GRUPPO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2016 .....	17
1. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA GRUPPO C.V.A. ....	21
<i>Situazione economica</i> .....	21
<i>Situazione patrimoniale</i> .....	29
2. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO .....	33
<i>Evoluzione del quadro normativo</i> .....	38
<i>La normativa regionale sul "Minimo Deflusso Vitale" (MDV)</i> .....	50
3. AREE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO E LORO ANDAMENTO .....	51
<i>Posizionamento del Gruppo</i> .....	51
<i>C.V.A. Trading S.r.l.</i> .....	53
<i>Valdigne Energie S.r.l.</i> .....	57
<i>Deval S.p.A.</i> .....	57
4. MANUTENZIONI ED INVESTIMENTI TECNICI .....	60
<i>Impianti idroelettrici</i> .....	61
<i>Attività Ingegneria Elettromeccanica</i> .....	72
<i>Impianti eolici</i> .....	76
<i>Impianti fotovoltaici</i> .....	77
<i>Rete di distribuzione e misura: DEVAL S.p.A.</i> .....	78
5. SICUREZZA E GESTIONE AMBIENTALE .....	82
<i>Certificazione dei Sistemi di Qualità' Ambiente e Sicurezza</i> .....	82
<i>Attività svolte dal servizio di prevenzione e protezione anno 2015</i> .....	83
<i>Infortuni e malattie professionali</i> .....	84
<i>Sorveglianza sanitaria e sopralluoghi:</i> .....	84
<i>DEVAL S.p.A.: Customer satisfaction</i> .....	84
<i>Indicatori di qualità</i> .....	85
6. GESTIONE FINANZIARIA E RATING .....	87
7. PERSONALE .....	89
<i>Gruppo CVA</i> .....	89
<i>Relazioni industriali</i> .....	97
8. SISTEMI INFORMATIVI .....	98
9. CONTROLLO INTERNO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01 E TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE .....	101
<i>Sistema di controllo interno ai sensi del D. Lgs. 231/01</i> .....	101
<i>Trattamento delle informazioni riservate</i> .....	102
10. RICERCA E SVILUPPO .....	103
<i>Automazione di Gruppo Unificata CVA</i> .....	103
<i>Stima dell'equivalente in acqua del manto nevoso (SWE)</i> .....	105
11. RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE PARTECIPATE .....	106
<i>Rapporti con la controllante</i> .....	106
<i>Rapporti con le partecipate</i> .....	106
12. AZIONI PROPRIE .....	107

13. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EX ARTICOLO 2428 CODICE CIVILE.....	107
<i>Attività di produzione, vendita e trading</i> .....	107
<i>Attività di distribuzione e misura</i> .....	120
14. CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO.....	122
<i>Modello organizzativo e gestionale</i> .....	122
15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	127
<i>Per le attività di generazione e vendita</i> .....	127
<i>Per le attività di distribuzione e misura</i> .....	129
16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	129
<b>SCHEMI DI BILANCIO.....</b>	<b>130</b>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	130
STATO PATRIMONIALE PASSIVO .....	132
CONTI D'ORDINE .....	133
CONTO ECONOMICO .....	134
RENDICONTO FINANZIARIO .....	136
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2015 .....</b>	<b>137</b>
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE.....	137
ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO.....	138
VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	139
OPERAZIONI STRAORDINARIE .....	139
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE.....	141
<i>Imprese collegate</i> .....	141
<i>Altre imprese</i> .....	141
CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	141
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO.....	142
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> .....	143
<i>Immobilizzazioni materiali</i> .....	145
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> .....	149
<i>B III 1) Partecipazioni</i> .....	149
<i>Attivo circolante</i> .....	155
<i>Ratei e risconti attivi</i> .....	164
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO.....	166
<i>A) Patrimonio netto</i> .....	166
<i>B) Fondi per rischi ed oneri</i> .....	168
<i>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i> .....	182
<i>D) Debiti</i> .....	182
<i>E) Ratei e risconti passivi</i> .....	189
CONTI D'ORDINE .....	190
CONTO ECONOMICO .....	192
<i>A) Valore della produzione</i> .....	192
<i>B) Costi della produzione</i> .....	196
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i> .....	204
<i>D) Svalutazioni di attività finanziarie</i> .....	206
<i>E) Proventi e oneri straordinari</i> .....	206
<i>22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate</i> .....	207
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	208
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 BIS C.C.....	208
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE .....	209
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	210
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	211

## 5 ANNI IN BREVE – IL GRUPPO C.V.A.

	2015	2014	2013	2012	2011
<b>Dati economici (migliaia di euro)</b>					
Valore della Produzione <sup>1</sup>	1.141.701	1.206.867	1.207.509	1.264.927	1.074.339
Valore della Produzione <sup>2</sup>	666.210	767.159	826.101	953.792	846.965
Margine operativo lordo	161.393	174.674	199.447	199.529	150.496
Utile operativo	85.151	103.913	111.733	125.202	102.531
Utile lordo	83.860	45.467	117.813	133.745	111.103
Utile netto prima della quota di pertinenza di terzi	52.728	2.033	65.339	75.453	64.582
Utile netto di pertinenza del gruppo	51.954	1.176	65.998	73.885	64.370
<b>Dati patrimoniali (migliaia di euro)</b>					
Capitale investito netto	1.360.190	1.386.578	1.486.735	1.444.935	1.425.416
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	836.589	829.644	917.383	952.897	911.549
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	843.273	836.131	923.891	960.201	917.261
Posizione finanziaria netta	54.287	75.474	180.566	136.737	157.807
<b>Indicatori economico finanziari</b>					
MOL/Valore della produzione <sup>1</sup>	14,14%	14,47%	16,52%	15,77%	14,01%
MOL/Valore della produzione <sup>2</sup>	24,23%	22,77%	24,14%	20,92%	17,77%
Indice di copertura interessi netti	54,30	183,20	-23,10 -	15,8 -	11,7
Indice di copertura oneri finanziari	11,10	10,77	15,93	16,21	12,56
Posizione finanziaria netta / equity	6,49%	9,10%	19,68%	14,35%	17,31%
Tax rate	38,05%	97,41%	43,98%	43,58%	41,87%
Utile per € di capitale proprio	€ 0,1315	€ 0,0030	€ 0,1671	€ 0,1871	€ 0,1630
Numero azioni	395.000.000	395.000.000	395.000.000	395.000.000	395.000.000
<b>Dati tecnici e commerciali</b>					
Energia elettrica ceduta (GWh)	5.937,0	4.700,0	5.785,0	4.549	4.606
Energia elettrica prodotta (GWh)	3.269,0	3.164,0	3.288,0	2.926	2.533
Punti di consegna	185.823,0	163.604,0	164.133,0	177.255	65.003
Dipendenti <sup>3</sup>	545,0	586,0	579	569	402

N.B.:

Valore della Produzione <sup>1</sup> = Valore della produzione come desumibile dal conto economico consolidato

Valore della Produzione <sup>2</sup> = Valore della produzione come desumibile dal conto economico consolidato al netto delle partite di giro (trasporto, oneri di sistema, oneri di dispacciamento, ecc.)

Dipendenti <sup>3</sup> = Al 31/12/2011 il numero dei dipendenti considerando anche i dipendenti delle società DEVAL S.p.A. e VALLENERGIE S.p.A., per cui non si è proceduto al consolidamento del conto economico, è di 568 risorse

## 5 ANNI DI ENERGIA – IL GRUPPO C.V.A.

<b>Bilancio dell'Energia Elettrica</b>					
(dati in GWh)	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Idroelettrico - Produzione Lorda per il dispacciamento	3.118,4	3.071,6	3.193,1	2.824,0	2.521,0
Fotovoltaico - Produzione Lorda per il dispacciamento	16,3	15,0	15,5	16,1	12,0
Eolico - Produzione Lorda per il dispacciamento	134,2	77,5	79,3	85,9	0,0
Energia acquistata da Acquirente Unico	147,9	158,0	170,0	174,0	0,0
Energia intermediata	2.840,7	1.671,0	2.622,0	1.603,4	2.393,0
Energia da Borsa Elettrica / Scambio	0,0	0,0	0,0	133,0	0,0
<b>Totale Fonti</b>	<b>6.257,5</b>	<b>4.993,1</b>	<b>6.079,9</b>	<b>4.836,4</b>	<b>4.926,0</b>
Autoconsumo Soci-Consorzati	0,0	0,0	0,0	2.456,1	2.520,0
Vendita a clienti finali	4.633,0	4.303,0	4.385,5	1.792,5	1.881,0
Vendita a clienti maggior tutela	134,0	143,0	154,0	174,0	0,0
Vendita in Borsa Elettrica / Scambio	1.013,3	156,0	1.136,6	0,0	166,0
Vendite a G.S.E. / Deval / altri operatori	156,3	98,0	106,1	126,3	39,0
Perdite	321,0	293,1	297,7	287,5	320,0
<b>Totale Impieghi</b>	<b>6.257,5</b>	<b>4.993,1</b>	<b>6.079,9</b>	<b>4.836,4</b>	<b>4.926,0</b>
Energia distribuita sul territorio valdostano <sup>1</sup>	879,6	890,0	935,5	956,9	0,0
POD somministrati sul territorio valdostano <sup>2</sup>	130.745	131.007	131.266	130.765	0,0

Energia distribuita sul territorio valdostano <sup>1</sup> = i dati economici del 2011 non sono stati oggetto di consolidamento

POD somministrati sul territorio valdostano <sup>2</sup> = i dati economici del 2011 non sono stati oggetto di consolidamento

## **MISSIONE DEL GRUPPO C.V.A.**

Il Gruppo C.V.A. persegue la realizzazione delle migliori condizioni di sicurezza e di tutela delle persone e dell'ambiente, valorizzando e privilegiando la produzione di energia idroelettrica e da altre fonti rinnovabili.

Il Gruppo ha quale costante riferimento le esigenze del cliente e vuole essere l'operatore di riferimento su tutto il territorio nazionale per attenzione, capacità di adattamento e correttezza operativa nei confronti della propria clientela.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il Gruppo C.V.A. opera con risorse umane competenti e motivate e con strutture produttive efficienti, contribuendo concretamente, tra l'altro, allo sviluppo socio-economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il Gruppo C.V.A. pone la massima attenzione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da impianti ad alta efficienza energetica.



Gruppo CVA



**C.V.A. S.p.A. - Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.**

Via Stazione, n. 31 - 11024 Châtillon (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 01013130073

Registro delle Imprese di Aosta 01013130073 - R.E.A. n° 61357

Capitale Sociale € 395.000.000,00 - Int. Versato

## Società Controllate

---



**C.V.A. TRADING S.r.l. a socio unico**

Sede legale: Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 01032450072

Registro delle Imprese di Aosta 01032450072 R.E.A. n° 62517

Capitale Sociale € 3.000.000,00 - Int. Versato



**DEVAL S.p.A. a socio unico**

Sede legale: Via Clavalitè, 8 - 11100 Aosta (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 01013210073

Registro delle Imprese di Aosta 01013210073 R.E.A. n° 61378

Capitale Sociale € 38.632.000,00 - Int. Versato



**IDROENERGIA**

**Idroenergia S.c.r.l.**

Via Stazione, n. 31 - 11024 Châtillon (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 00632560074

Registro delle Imprese di Aosta 00632560074 - R.E.A. n° 54203

Capitale Sociale € 300.000,00 - Int. Versato



**VALDIGNE ENERGIE**

**Valdigne Energie S.r.l.**

Sede legale: P.zza Vittorio Emanuele II, 14 - 11010 Pré Saint Didier (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 01077040077

Registro delle Imprese di Aosta 01077040077 R.E.A. n° 65713

Capitale Sociale € 11.474.567,00 - Int. Versato

## Società Collegate/Partecipate

---



### Telcha S.r.l.

Sede legale: Via Stazione, n. 31 - 11024 Châtillon (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 01110000070

Registro delle Imprese di Aosta 01110000070 R.E.A. n° 68317

Capitale Sociale € 204.082,00 - Int. Versato



### Le Brasier S.r.l.

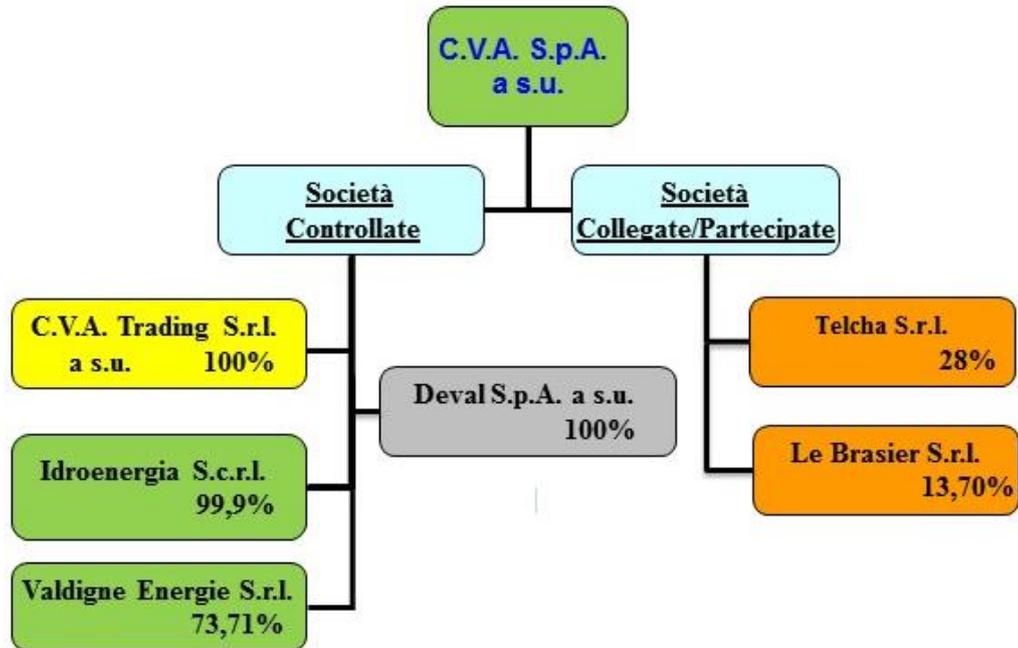
Sede legale: Piazza Principe Tommaso, 6 - 11017 Morgex (AO)

Cod. Fiscale e Partita IVA 00646410076

Registro delle Imprese di Aosta 00646410076 R.E.A. n° 58491

Capitale Sociale deliberato € 1.052.000,00 Int. Versato

## La struttura del Gruppo C.V.A. S.p.a. al 31.12.2015



Produzione da fonti rinnovabili
Grossista mercato elettrico / Operatore del mercato di maggior tutela
Teleriscaldamento
Distributore

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

L'attività del Vostro Gruppo rimane prevalentemente concentrata nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tema che a seguito del recente Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, al quale hanno aderito 195 paesi, unitamente ai nuovi obiettivi dell'Unione Europea sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> resta di primaria attenzione e conferma le scelte di crescita in tale settore sino a oggi fatte dal Gruppo C.V.A. Ad oggi la potenza installata degli impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici di proprietà del Gruppo è complessivamente di 1.013 MW e crescerà nei prossimi anni sempre in ambito FER.

Sul piano nazionale, dopo tre anni di calo dei consumi elettrici, il 2015 ha registrato una crescita dell'1,5%, portando la domanda elettrica nazionale a 315.2 miliardi di kWh. Mutamento di segno importante che non può, però, far dimenticare che con questi volumi siamo su livelli inferiori al 2003 e ben lontano dai livelli ante crisi del 2008, con consumi superiori agli attuali di circa 30 miliardi di kWh. Infatti, questa ripresa non è purtroppo prevalentemente leggibile in una crescita di consumi dei settori produttivi, bensì ascrivibile ad un periodo estivo anormalmente caldo che, nei mesi di luglio ed agosto ha spinto verso un maggior utilizzo dei sistemi di raffrescamento. Infatti, nel mese di luglio 2015 si è raggiungendo il nuovo record di consumi elettrici con un picco di 59.353 MW (+15.1% rispetto al picco di luglio 2014).

A trainare la crescita della domanda elettrica sono state la Campania, Puglia, Calabria e Basilicata che hanno fatto registrare un incremento del +4.4% sul 2014, regioni meridionali seguite da Toscana ed Emilia Romagna (+4.3%) unitamente alle regioni del Centro Italia. Stazionari invece i consumi di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Nord Ovest. La Lombardia raccoglie invece un modesto +0.4%.

Nel 2015 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'85.3% dalla produzione nazionale, per un ammontare pari a 270.7 miliardi di kWh (+0.6% sul 2014), con integrazione del saldo tramite scambio con l'estero. In aumento il contributo della produzione fotovoltaica (+13%), termoelettrica (+8.3%) e geotermica (+4.5%), a compensazione del vistoso calo della produzione idroelettrica (-24.9%), che rientra entro livelli "normali" dopo le punte record del 2014, e della flessione della produzione eolica (-0.3%) complice un negativo mese di dicembre. Complessivamente la produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 107.8 miliardi di kWh, con una incidenza sulla produzione nazionale netta del 39.8%.

Il calo della produzione idroelettrica ha aumentato la quota di mercato contendibile da parte della produzione termoelettrica con un immediato impatto positivo sui prezzi dell'energia: nel solo mese di luglio il PUN è balzato da 44.58 Euro/MWh a 67.77 Euro/MWh con un incremento del 46%. È evidente il peso assunto dal termico non solo a copertura del base load, ma come back-up delle rinnovabili, fotovoltaico in primis, nelle ore di punta.

Quanto sopra ha contribuito a contrastare, per il 2015, le attese di una ulteriore caduta del prezzo dell'energia. Il PUN medio 2015 è stato pari a 52.31 Euro/MWh rispetto ai 52.08 Euro/MWh del 2014 (62.99 Euro/MWh del 2013 e i 75.48 Euro/MWh del 2012). Il PzNord si è attestato a 52.71, anche in questo caso su livelli leggermente superiori all'anno precedente.

Nonostante "la scintilla" del 2015, a livello di sistema elettrico, lo squilibrio tra domanda ed offerta appare ormai strutturale e anche per quanto riguarda la riserva necessaria alla sicurezza di breve periodo del sistema elettrico, considerata l'elevata incidenza delle fonti rinnovabili non programmabili. Recenti studi portano a confermare che il sistema elettrico italiano risulta adeguato a soddisfare la domanda interna anche in condizioni estreme dal lato sia del fabbisogno sia dell'offerta, anche quindi in uno scenario di decommissioning.

L'andamento fortemente negativo della produzione idroelettrica nazionale non si è riflesso nella produzione delle centrali idroelettriche di proprietà del Gruppo. Infatti, la produzione degli impianti idroelettrici ha raggiunto i 3.118 milioni di kWh, contro i 3.072 milioni di kWh del 2014, e è stata prossima alla produzione record del 2013 (3.193 GWh). Complessivamente, considerando la produzione realizzata dagli impianti dagli eolici di Piansano, Ponte Albanito e Saint Denis, pari a complessivi 134 milioni di kWh, dagli impianti fotovoltaici di Alessandria Sud, Valenza, La Tour e della sede della sede pari a 16.3 milioni di kWh la produzione totale da fonte rinnovabile realizzata dal Gruppo è stata di circa 3.269 milioni di kWh. rispetto ai 3.164 milioni di kWh del 2014, ammontare al quale ha contribuito anche l'impianto eolico di Ponte Albanito acquisito ad inizio 2015.

C.V.A. Trading S.r.l. ha venduto sul mercato libero 4.633 GWh di energia netta perdite di rete a fronte di una disponibilità dal Gruppo di 3.113 GWh e acquisti di energia nazionale ed estera, finanziaria e da altri operatori per 2.841 GWh i differenziali di energia sono stati assorbiti dalle perdite di trasporto e dall'energia ceduta in Borsa.

L'attività regolamentata della distribuzione e misura dell'energia elettrica sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, posta in essere dalla controllata Deval S.p.A. ha portato alla distribuzione di energia pari a circa 880 GWh, in flessione dello 1.2% sul 2014 distribuita su 130.745 POD, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione consolidata di Gruppo si è attestato a 1.141.701 migliaia di Euro, in leggera contrazione rispetto a 1.206.867 migliaia di Euro del 2014. Si segnala il peso rilevante del controvalore dei c.d. Certificati Verdi maturati dal Gruppo, pari a 31.148 migliaia di Euro, a cui vanno sommati gli incentivi per la produzione fotovoltaica, i ricavi da Tariffe incentivanti, i Titoli di efficienza energetica per un totale di 8.264 migliaia di Euro. Preme rilevare come i ricavi riferiti agli incentivi maturati sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (39.413 migliaia di Euro nel 2015) pur risultando solo pari al 3,4% del Valore della Produzione contribuiscono fortemente al risultato del Gruppo coprendo il 46,3% del reddito operativo (85.151 migliaia di Euro al 31/12/2015).

Il margine operativo lordo (EBITDA), che si è posizionato a 161.393 migliaia di Euro rispetto a 174.674 migliaia di Euro nel 2014, rappresenta, il 14,1% del Valore della Produzione contro il 14,5% dell'anno 2014.

La gestione finanziaria risente della ulteriore riduzione dei tassi d'interesse sia passivi ma anche attivi: ad oggi la politica di gestione della liquidità adottata dall'azienda, improntata su criteri di prudenza e pronta liquidabilità degli strumenti di investimento, difficilmente riesce a eguagliare il costo dell'indebitamento, per quanto questi sia contenuto nel tasso medio annuo del 1,265%. Il saldo della gestione finanziaria ammonta a - 1.568 migliaia di Euro, rispetto a - 567 migliaia di Euro del 2014. La copertura degli interessi passivi è pari a 11,1 volte (10,7 nel 2014).

L'utile ante imposte è stato pari a 83.860 migliaia di Euro, rispetto a 45.466 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La Società ha chiuso l'esercizio con un Utile netto consolidato d'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 51.954 migliaia di Euro (1.176 migliaia di Euro nel 2014). Il risultato netto sconta oneri per imposte sul reddito di esercizio pari a 31.132 migliaia di Euro (43.434 migliaia di Euro nel 2014), con un'aliquota media del 37,1%. A riguardo si informa che i versamenti di imposte dirette e indirette nel 2015 del Gruppo sono stati pari a 167 milioni di Euro, e che sono stati evidenziati costi, correlati alla derivazione di acqua ad uso idroelettrico, per canoni di concessione e sovracani per complessivi 32.016 migliaia di Euro rispetto a 27.411 migliaia di Euro del 2014.

Nell'esercizio 2015 il Gruppo ha posto in essere alcune operazioni di carattere "non ricorrente", quali:

- Acquisto, nel mese di gennaio 2015, del 100% del capitale della società Ponte Albanito S.r.l. titolare di un campo eolico localizzato nel comune di Foggia, con una potenza di 22,8 MW su 8 WGT. L'impianto è stato connesso alla rete di trasmissione nazionale nel corso del 2014 ed è risultato aggiudicatario in sede della seconda Asta di cui al D.L. 6 luglio

2012 di una tariffa fissa ventennale di 116.30 Euro/MWh. Con questa acquisizione la potenza nominale complessiva del Gruppo ha superato i 1.000 MW raggiungendo i 1.012 MW e quella eolica i 67.3 MW.

- Fusione per incorporazione delle società "C.V.A. Sole S.r.l.", "Piansano Energy S.r.l.", "Ponte Albanito S.r.l." e "Saint Denis Vento S.r.l." in C.V.A. S.p.A. e della società Idroelettrica S.c.r.l. in Idroenergia S.c.r.l.. In conformità a quanto previsto dai relativi progetti di fusione le operazioni delle società incorporate sono state imputate retroattivamente al bilancio delle società incorporanti a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di effetto legale della fusione ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, ovverosia dal 1 gennaio 2015;
- Implementazione, a seguito dell'avvio delle negoziazioni con i Sindacati, del piano di "isopensionamento" per l'uscita anticipata dei lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti di pensionamento (art. 4, legge 92/2012). Negli ultimi mesi del 2015 hanno lasciato il Gruppo 64 dipendenti a cui seguiranno altre 17 uscite nel 2016.
- Avvio di un progetto di efficientamento che, facendo leva anche sulle citate isopensioni, prevede una revisione organizzativa, una semplificazione societaria, una profonda analisi gestionale. A riguardo sono stati identificati 78 progetti per l'intero Gruppo, in diverse fasi di avanzamento, con un risparmio obiettivo sul triennio 2016 – 2018 stimato in alcuni milioni di Euro.
- Dismissione delle quote minoritarie nelle società Electrorhemes S.r.l e WaterGenPower S.r.l. in quanto ritenute non più strategiche. Analoga posizione è assunta per la società Le Brasier s.r.l. per la quale il processo di dismissione è ostacolato dall'andamento economico societario.

Il Gruppo prosegue nel programma di manutenzione, rifacimento e potenziamento del proprio parco impianti. A riguardo nel 2015 sono stati effettuati sugli impianti di proprietà investimenti sulle centrali idroelettriche di proprietà per 22.758 migliaia di Euro (inclusivo della capitalizzazione del costo del personale), interventi di manutenzione per oltre 4,9 milioni di Euro e controlli con fuori servizio degli impianti per 40.383 ore. Complessivamente, nei soli ultimi otto anni il Gruppo C.V.A. ha investito sugli impianti idroelettrici oltre 211 milioni di Euro, effettuato manutenzioni per circa 27 milioni di Euro ed effettuato controlli con fuori servizio impianti per 236.538 ore.

Preme evidenziare che, terminato un ciclo di interventi sugli impianti dettato anche dalle opportunità offerte dal "sistema dei Certificati Verdi", il Gruppo ha avviato una nuova ed articolata fase di verifica sullo stato degli impianti idroelettrici, che si estende dalle opere di captazione fino

alla centrale di produzione, avendo particolare attenzione alla verifica dei potenziali rischi esterni e interni, parametrandoli a stime di tempi teorici di fermo centrale. Il varo del nuovo quadro normativo di sostegno alle FER non fotovoltaiche, così come l'esplicitazione del disegno finale in tema di concessioni per le grandi derivazioni, sono due snodi cruciali necessari per indirizzare i futuri investimenti.

Per quanto concerne la crescita esterna, gli spazi di espansione idroelettrica sul territorio valdostano rimangono limitati al comparto del "mini idro", per il quale il Vostro Gruppo non ha coltivato richieste di concessione. Il Gruppo C.V.A. continua, di contro, ad analizzare opportunità industriali in Italia ed in Europa, con particolare riguardo alla Francia, prevalentemente in ambito eolico e fotovoltaico, sebbene quest'ultimo comparto sia stato recentemente oggetto di un forte interessamento da parte di investitori istituzionali, con una conseguente pesante pressione al rialzo sui prezzi, spesso industrialmente poco comprensibili. Per quanto concerne il settore eolico, la società continua a valutare iniziative di investimento sia su campi realizzati che autorizzazioni aggiudicatarie d'asta.

Corre, inoltre, l'obbligo di evidenziare all'Azionista il rating di merito creditizio del Gruppo C.V.A., attribuito da parte di Moody's ("Baa1") e di FitchRatings ("A") che ha visto confermare l'outlook "stabile".

Signori azionisti, il 2016 si è aperto con il Brent su livelli inferiori ai 30 \$/bbl, con previsioni su tutto il 2016 e 2017 che non prospettano rilevanti risalite. Conseguentemente, si è registrata una caduta del prezzo del gas che è passato dai circa 24 Euro/MWh dell'inizio 2015 a 13/14 Euro/MWh di avvio 2016, trascinando nella discesa i prezzi dell'energia elettrica. Ad aprile 2016 il PUN ha toccato i 30.42 Euro/MWh, livello che non era mai stato finora immaginato. Le curve PUN forward per gli anni 2017 e 2018 segnano, rispettivamente, 38.3 e 36.6 Euro/MWh (rilevazione febbraio 2016). Stimando una produzione idroelettrica entro volumi storici e una maggiore contendibilità della domanda da parte degli impianti termoelettrici, rimane comunque evidente che picchi di prezzi si possano raggiungere solo in presenza di particolari situazioni meteorologiche, come avvenuto nel 2015. Se a ciò sommiamo una previsione di crescita della domanda interna di energia estremamente contenuta – Terna proietta per il suo scenario base di medio termine una crescita dello 0.3% anno su anno – è evidente anche una maggiore competitività per collocare l'energia prodotta tra i player, con la spinta di alcuni operatori all'adozione di pratiche "non ortodosse" a tutto danno del mercato.

Anche la distribuzione risulta toccata negativamente nei prossimi anni da alcune Delibere dell'AEEGSI. Di significativo impatto per il 2016 ed anni a venire la riduzione del WACC al 5.6% rispetto al precedente 6.4%, con un decremento sul margine di trasporto energia stimato in circa

800 migliaia di Euro; la riduzione del 22% sul premio per la continuità del servizio rispetto all'esercizio 2015, con un impatto negativo valutabile in circa 150 migliaia di Euro; la revisione, nel nuovo codice di rete, dei termini di pagamento per le fatture di trasporto, con un maggior fabbisogno finanziario valutato in 6.000 migliaia di Euro/anno. La società, nell'ambito del citato piano di "mantenimento efficiente" stima di recuperare parte della sopra richiamata perdita di ricavi.

Alla luce di quanto sopra, il 2016 ed il 2017 rimarranno caratterizzati da una elevata volatilità che poggia su un contesto di prezzi depresso. Il Gruppo, considerata l'esposizione prevalente dei ricavi sul fronte della generazione e vendita - diversamente da alcune utility con quote rilevanti del loro fatturato storicamente nel trattamento dei rifiuti e/o nella gestione degli acquedotti caratterizzati da stabilità tariffaria - non potrà che subire tale tendenza, nonostante lo sforzo di stabilizzazione dei margini con operazioni di acquisizione di impianti a certificati verdi o tariffa fissa.

Nel medio termine, risulterà determinante il varo della disciplina in merito al rinnovo delle concessioni già scadute e di prossima scadenza che, per il Vostro Gruppo, coincide per la quasi totalità delle concessioni con il 2029. Considerato però che le regole che verranno varate prossimamente preordineranno "le regole del gioco", il Gruppo è costantemente presente in tutte le sedi per dare il suo contributo affinché il contesto regolamentare evolva verso un modello competitivo e non penalizzante rispetto al più ampio contesto Europeo.

Il Gruppo monitora attentamente le sopra richiamate evoluzioni di mercato, operando per il contenimento dei rischi connessi alla volatilità dei prezzi. Ciò impone per tutti un maggiore sforzo di analisi, una predisposizione al cambiamento dei modelli operativi e gestionali fino ad oggi adottati con una crescente sensibilità economica di tutti i livelli aziendali. Siamo comunque certi che il personale della Società e del Gruppo saprà interpretare al meglio le sfide prospettate e porrà in campo le migliori energie per assicurare il rafforzamento e la crescita del Gruppo C.V.A..

Per il Consiglio di Amministrazione

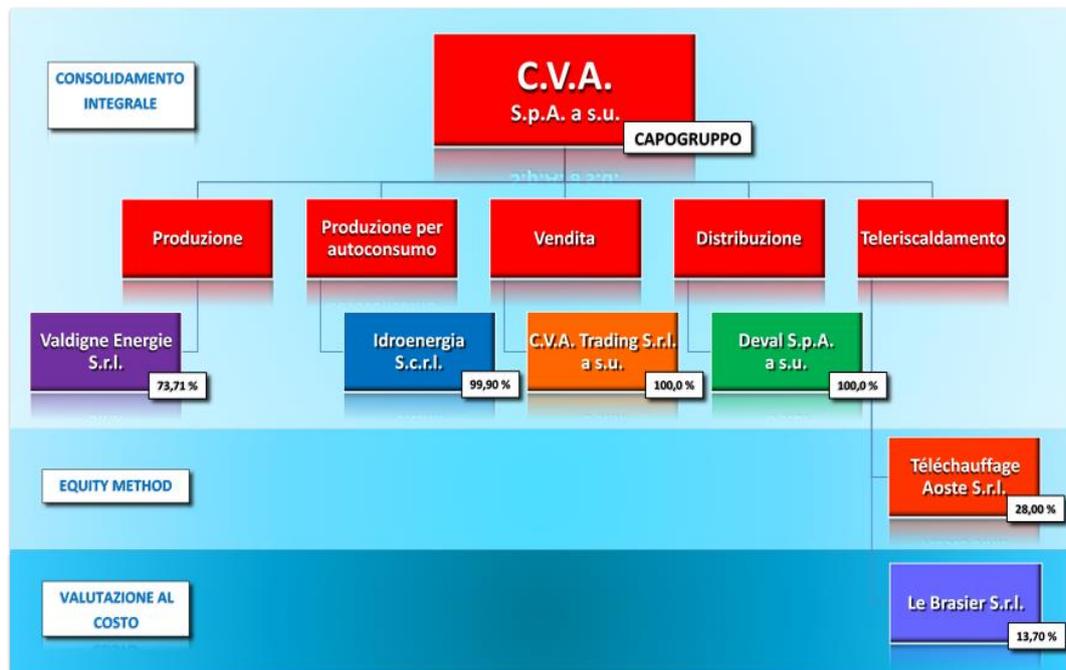
  
Il Presidente  
  
dott. Riccardo TRISOLDI

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Struttura del gruppo e area di consolidamento

La C.V.A. S.p.A. redige, sulla base dei principi contabili nazionali, il bilancio consolidato del Gruppo C.V.A., costituito, oltre che dalla Capogruppo C.V.A. S.p.A., anche dalle Società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Tutte le società controllate vengono consolidate con il metodo integrale.

Le società comprese nel perimetro di consolidamento sono qui di seguito rappresentate graficamente:



Nel 2015 il perimetro di consolidamento del Gruppo è variato rispetto al passato esercizio esclusivamente per la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società Electrorhemes S.r.l. e Water Gen Power S.r.l..

Le fusioni per incorporazione nella capogruppo C.V.A. S.p.A. delle società Piansano Energy S.r.l., Ponte Albanito S.r.l., Saint Denis Vento S.r.l., C.V.A. Sole S.r.l. e nella Idroenergia S.c.r.l. della società Idroelettrica S.c.r.l. pur non comportando una modifica del perimetro di consolidamento hanno permesso la razionalizzazione delle strutture societarie dello stesso.

## Andamento e risultati 2015 del gruppo e prevedibile evoluzione nel 2016

---

L'attività industriale del Gruppo si è sviluppata lungo i seguenti filoni, così articolati per società:

- Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con impianti dotati di una potenza complessiva di 1013,02 MW, in particolare da impianti idroelettrici (933,1 MW), fotovoltaici (12,5 MW) ed eolici (67.3 MW) (società C.V.A. S.p.A. e Valdigne Energie S.r.l.);
- Trading di energia elettrica con grossisti ed altri operatori del mercato elettrico (2.840 GWh) e gestione delle posizioni in immissione e prelievo del Gruppo (società C.V.A. Trading S.r.l.);
- Vendita dell'energia al mercato libero nei segmenti business (sul territorio italiano), small business, retail (4.633 GWh) e mercato della maggior tutela in Valle d'Aosta (134 GWh). Vendite al GSE per 89 GWh, ad altri operatori per 67 GWh e in Borsa per 1.013 GWh (società C.V.A. Trading S.r.l.);
- Distribuzione e misura dell'energia elettrica in Valle d'Aosta (società Deval S.p.A.).

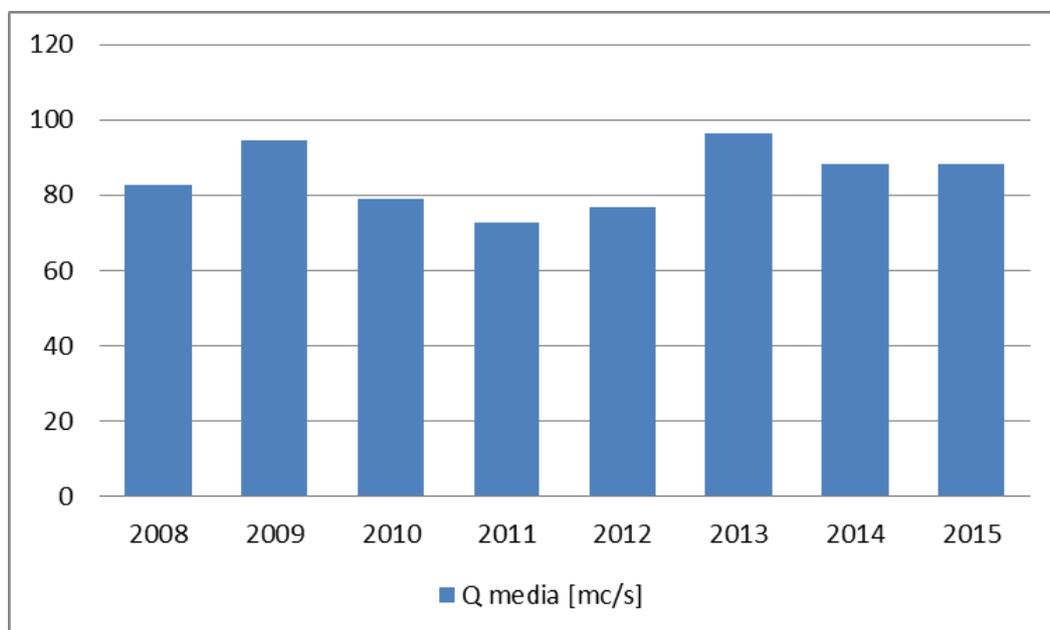
Complessivamente, il Gruppo ha venduto sul mercato libero 4.633 GWh di energia netta rispetto a 4.303,5 GWh del 2014, somministrando oltre 22.556 clienti "business e retail" con oltre 96.000 punti di prelievo. Le vendite al GSE ed altri operatori di mercato hanno interessato circa 156 GWh mentre quelle al mercato della maggior tutela sono state pari a 134 GWh, rivolte a oltre 72.600 clienti per più di 89.400 punti di riconsegna. L'attività di distribuzione sul territorio della Valle d'Aosta è stata di 879,6 GWh contro i 890 GWh di energia distribuita nel 2014. I volumi di vendita realizzati hanno permesso di realizzare un valore della produzione del Gruppo pari a 1.141.701 migliaia di Euro rispetto a 1.206.867 migliaia di Euro del 2014.

La produzione realizzata con gli impianti agevolati ha permesso di generare ricavi da "Certificati Verdi" per 31.148 migliaia di Euro (36.692 migliaia di Euro sul 2014). La diminuzione è riconducibile anche all'adesione per cinque impianti al "decreto spalmaincentivi" al fine di allungare l'orizzonte temporale di riferimento per il riconoscimento di detti incentivi, esteso sui diversi impianti tra il 2022 e 2024 a fronte

di una scadenza originaria nel 2015. I ricavi da “Certificati verdi” confermano il loro peso rilevante nella determinazione del risultato finale d’esercizio.

Complessivamente i ricavi riferiti agli incentivi maturati sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (39.413 migliaia di Euro nel 2015) pur risultando solo pari al 3.4% del Valore della Produzione contribuiscono fortemente al risultato del Gruppo coprendo il 46,3% del reddito operativo (85.151 migliaia di Euro al 31/12/2015).

L’andamento idrologico dell’anno 2015 è risultato analogo a quello del 2014. Il trend a medio periodo mostra un aumento di circa 4,5% degli apporti all’interno del bacino della Dora Baltea, valutati alla sezione di chiusura di Pont Saint Martin, in rapporto alla media dei precedenti sette anni.



Nel 2015 il Deflusso Minimo Vitale (DMV) è stato pari a circa 120 GWh, operando in continuità con quanto concordato con il Tavolo Tecnico. Nell’anno 2015 sono stati definiti e presentati al tavolo tecnico gli indicatori scelti da parte di ogni portatore di interesse creando un unico database utile alla gestione dei dati per la valutazione della soddisfazione dei vari portatori di interesse relativamente a possibili differenti scenari di rilascio.

La gestione finanziaria ha confermato, come nel passato, la sua importanza nella determinazione del risultato finale, concorrendo alla copertura degli oneri finanziari. Il saldo netto è stato negativo per 1.568 migliaia di Euro rispetto a 567 migliaia di Euro. La riduzione dei proventi finanziari è anche ascrivibile a:

- Il generalizzato calo dei tassi di interesse riconosciuti dalle banche, unitamente alla necessità di attuare un'accorta diversificazione del rischio che non porta, quindi, a concentrare la notevole liquidità presso i "maggior pagatori". Occorre fare rilevare che con riferimento a tale punto nel 2016 occorrerà prestare ancora maggiore attenzione per effetto dell'introduzione del cosiddetto "bail-in" per la risoluzione delle crisi bancarie;
- La rilevazione degli oneri di mark to market su alcuni swap su tassi di interesse per effetto di una parziale mutata strategia di hedging su una porzione del debito del Gruppo.

Gli interessi ed oneri finanziari di Gruppo sono stati pari a 8.276 migliaia di Euro (10.576 migliaia di Euro nel 2014). Gli interessi attivi e proventi ammontavano a 6.554 migliaia di Euro, contro i 9.987 migliaia di Euro del 2014, che scontava interessi attivi per 2.125 migliaia di Euro verso la controllante, scesi a 656 migliaia di Euro nel 2015. La C.V.A. S.p.A. continua a mantenere una posizione finanziaria netta attiva: al 31 dicembre 2015 il saldo attivo tra crediti e debiti finanziari ammontava a +54.287 migliaia di Euro, in contrazione rispetto al saldo positivo di 75.474 migliaia di Euro del passato esercizio. I debiti verso Istituti bancari ammontano al 31/12/2015 a 274.473 migliaia di Euro, in contrazione rispetto a 277.069 migliaia di Euro del 2014. Di questi, in capo alla capogruppo risultano 109.932 migliaia di Euro nei confronti della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.; 110.000 migliaia di Euro nei confronti della BEI, con un incremento di 20.000 migliaia di Euro rispetto al 2014; 5.480 migliaia di Euro verso Unicredit S.p.A.; 15.000 migliaia di Euro contratti da Deval S.p.A. nei confronti di Cariparma S.p.A., nuovo finanziamento contratto per rifinanziamento del debito in essere con la Banca Monte Paschi di Siena (rifinanziamento che ha permesso di ottenere migliori condizioni economiche e senza alcun gravame ipotecario); 34.090 migliaia di Euro contratti dalla controllata Valdigne Energie S.r.l. verso Intesa SanPaolo S.p.A. La quota di debiti verso istituti bancari in scadenza nell'esercizio 2016 ammonta a 24.482 migliaia di Euro.

La copertura degli oneri finanziari, calcolata sull'utile operativo (EBIT) aumentato dei proventi finanziari, è stato pari a 11.1 volte gli interessi passivi. Si segnala che, per effetto dei contratti di swap in essere al 31/12/2015, la struttura dell'indebitamento del Gruppo è per il 49,3% a tasso fisso e per il 50,7% a tasso variabile per un costo medio del 1,265%.

Il Gruppo ha, ad inizio 2016 considerata la curva dei tassi di interesse, rivisto le proprie strategie di copertura sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse ritenendo opportuno intervenire su parte dei contratti in essere negoziandone la chiusura. Tale revisione ha comportato l'accertamento del mark to market degli stessi al 31/12/2015, pari a 2.821 migliaia di Euro, in quanto non più considerati correlati al finanziamento passivo. I contratti di "interest swap" a più lunga scadenza relativi al finanziamento Bei ed al finanziamento Intesa SanPaolo S.p.A. della Valdigne Energie S.r.l. mantengono invece la loro funzione di copertura dal rischio di risalita tassi.

L'utile netto di pertinenza del gruppo si è attestato a 51.954 migliaia di Euro rispetto a 1.176 migliaia di Euro del 2014. Le imposte a carico dell'esercizio sono state pari a 31.132 (43.434 migliaia di Euro nel 2014). Il tax rate è stato pari al 37.1%.

Il Gruppo ha emesso nel corso del 2015 contratti per 24.852 migliaia di Euro dei quali 8.504 migliaia di Euro aggiudicati all'imprenditoria locale e 16.348 migliaia di Euro a aziende esterne alla Valle d'Aosta. La ripartizione dei lavori è anche funzione delle diverse tipologie di lavori appaltati, con una maggiore presenza di aziende locali in sede di attività di scavo e opere civili.

## 1. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria gruppo C.V.A.

### Situazione economica

#### Valore della produzione

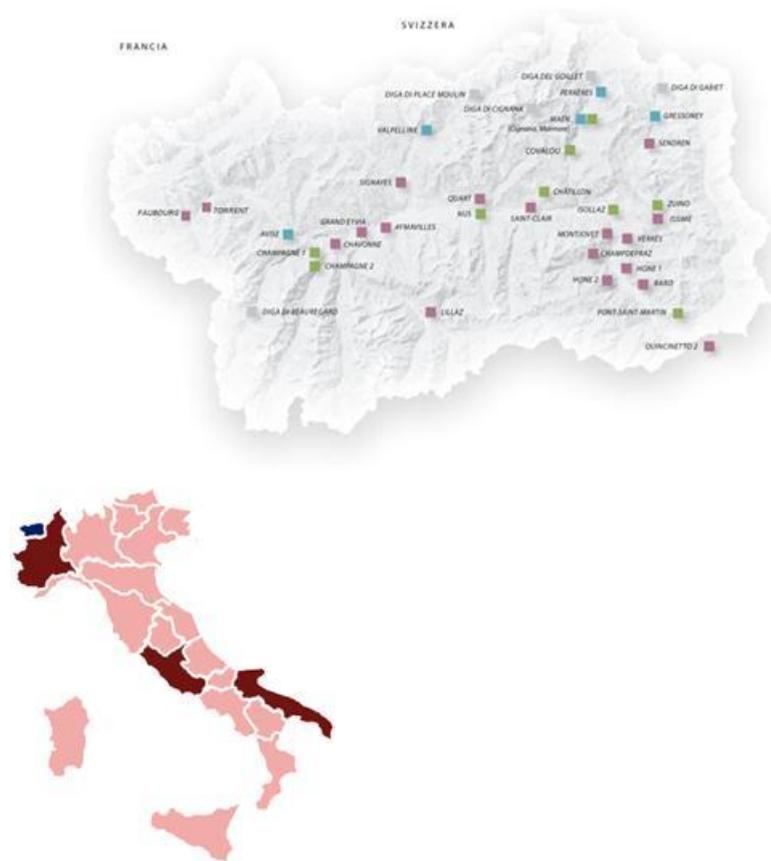
Il Valore della Produzione del Gruppo è stato pari a 1.141.701 migliaia di Euro, in leggero calo rispetto ai 1.206.867 migliaia di Euro del 2014. Al netto delle partite di giro (trasporto, oneri di sistema, oneri di dispacciamento, ecc.) il Valore della Produzione è stato pari a 666.210 migliaia di Euro rispetto a 767.159 migliaia di Euro del 2014. Il Valore conseguito è dovuto essenzialmente alla sommatoria dei seguenti andamenti:

- Produzione realizzata dall'impianto eolico di Ponte Albanito acquisito a gennaio 2015;
- Sostanziale stabilità dei prezzi medi di vendita dell'energia;
- leggera crescita della produzione degli impianti idroelettrici, fotovoltaici e eolici rispetto al 2014;
- positivo impatto delle attività di trading sull'energia elettrica realizzate dalla C.V.A. Trading S.r.l., sia sui mercati MSD, MI, MB, operatività sui mercati a termine, import di energia da Francia e Svizzera e con grossisti ed altri operatori del mercato elettrico per la gestione del rischio di variazione del prezzo dell'energia elettrica;
- contrazione dei ricavi da certificati verdi per effetto del termine del periodo di ammissibilità per alcuni impianti e dello "spalmaincentivi";
- leggera flessione dei ricavi di distribuzione e misura del distributore locale Deval S.p.A.

Per quanto concerne la produzione, come precedentemente richiamato, gli impianti di proprietà hanno generato 3.268,9 GWh. La ripartizione della potenza degli impianti per fonte di produzione risulta la seguente:

Parco impianti totale		
 ACQUA	Capacità	933,15 MW
 SOLE	Capacità	12,52 MW
 VENTO	Capacità	67,35 MW
<b>Totale</b>		<b>1.013,02 MW</b>

Territorialmente, la potenza installata risulta per il 92% concentrata in Valle d'Aosta, seguono il Lazio con il 4% grazie all'impianto eolico di Piansano, il Piemonte con il 4% grazie anche alla centrale di Quincinetto e la Puglia con l'impianto di Ponte Albanito.



Il contributo dell'energia eolica alla produzione totale è cresciuto a 134 GWh dai 77,5 GWh del 2014 anche grazie all'acquisizione dell'impianto di Ponte Albanito (47,3 GWh di produzione realizzata nel 2015). Significativa anche la produzione fotovoltaica pari a 16,3 GWh, in crescita rispetto al precedente esercizio grazie al buon irraggiamento dell'anno e all'elevata efficienza degli impianti, superiore ai dati di piano.

### ***Certificati Verdi, Conto Energia e Tariffa incentivante***

La voce “Altri ricavi e proventi” include i certificati verdi prodotti da impianti qualificati IAFR (Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili), pari a circa 300 GWh, in contrazione rispetto al 2014 (376 GWh). I ricavi correlati ai certificati verdi prodotti ammontano a 31.148 migliaia di Euro da 36.692 migliaia di Euro del 2014. Il minor apporto di Certificati verdi da alcuni impianti idroelettrici è dovuto alla cessazione del periodo di ammissibilità nel corso del 2015 (ad es. Chavonne il 31/03/2015) e allo stimato non raggiungimento del livello minimo di produzione media per l’accesso all’incentivo rispetto all’algoritmo contrattuale da parte di alcuni impianti, con conseguente decisione dell’azienda di estendere il periodo temporale di riferimento per una maggiore possibilità di soddisfacimento delle condizioni di accesso all’incentivo, aderendo al c.d. “spalmaincentivi volontario”. Ai ricavi da Certificati vanno aggiunti i contributi per gli incentivi al fotovoltaico per complessivi 4.530 migliaia di Euro (4.863 migliaia di Euro nel 2014), i ricavi da Tariffa incentivante per 3.262 migliaia di Euro.

Complessivamente, i ricavi per vendita dell’energia elettrica prodotta dagli impianti destinati al mercato sono stati pari 574.307 migliaia di Euro. I ricavi per l’energia elettrica prodotta e ceduta, in regime di ritiro dedicato al GSE sono stati pari a 4.289 migliaia di Euro.

Si ricorda che nel dicembre 2015, su richiesta della C.V.A. S.p.A., è stata rinnovata dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta per ulteriori 15 anni e quindi fino al 31 dicembre 2030 la subconcessione di derivazione d’acqua dell’impianto idroelettrico di Grand-Eyvia ed è stata ulteriormente prorogata la subconcessione di derivazione dell’impianto idroelettrico di Champagne II fino al 31 dicembre 2017. Tutte le altre concessioni idroelettriche in capo alla Vostra società scadono a dicembre 2029.

### **Costi operativi**

I costi esterni operativi della Società ammontano a 894.115 migliaia di Euro rispetto a 954.143 migliaia di Euro del 2014, registrando una contrazione di 60.028 migliaia di Euro. Questi costi si riferiscono per 501.731 migliaia di Euro a costi per servizi (460.712 migliaia di Euro nell’anno precedente), la cui voce rilevante è rappresentata dai corrispettivi di uso della rete e vettoriamento per 410.129 migliaia di Euro e dalle spese per oneri di dispacciamento per 53.285 migliaia di Euro; 390.401 migliaia di Euro per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto della variazione

delle rimanenze), nella quale la voce preponderante è rappresentata dagli acquisti di energia elettrica per 387.258 migliaia di Euro e da costi per godimento beni di terzi per 1.983 migliaia di Euro.

### **Costo del personale**

Il Gruppo CVA era composto, al 31 dicembre 2015, da 545 dipendenti, di cui 2 dirigenti, 47 quadri, 322 impiegati e 174 operai; 362 in capo a C.V.A. S.p.A. a s.u. (379 nel 2014); 57 in capo a C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. (56 nel 2014) e 126 in capo a Deval S.p.A. a s.u. (151 nel 2014), contro un totale di 586 dipendenti del precedente esercizio, con una riduzione di 41 dipendenti.

Il decremento di personale è dovuto principalmente all'uscita dei lavoratori prossimi alla pensione ai sensi dell'art. 4 Legge 92/2012 (isopensione) e al processo di riorganizzazione del Gruppo CVA.

I rapporti con i 2 dirigenti sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti delle aziende industriali mentre per il resto dei dipendenti i rapporti sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico.

Il costo complessivo del personale è stato pari a 36.580 migliaia di Euro (35.962 nel 2014), di cui 23.809 migliaia di Euro per C.V.A. S.p.A. a s.u., 3.940 migliaia di Euro per C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e 8.830 migliaia di Euro per Deval S.p.A. a s.u. di cui 1.461 migliaia di Euro capitalizzati. La variazione del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è riconducibile agli aumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per i lavoratori del settore elettrico/al minore organico.

In dettaglio per singola società:

#### **C.V.A. S.p.A.**

Al 31/12/2015 il costo del lavoro, riferito ad un organico medio di 372 persone, ammonta a 23.809 migliaia di Euro, in crescita di 735 migliaia di Euro rispetto a quanto registrato al 31/12/2014, che presentava un costo di 23.073 migliaia di Euro a fronte di un organico medio di 377 persone.

L'aumento risulta dal saldo tra la diminuzione dell'organico medio, pari a 5 risorse, e dalla crescita del costo del lavoro per effetto degli adeguamenti contrattuali definiti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori del settore elettrico.

Nel corso del 2015 si sono registrate 21 assunzioni e 38 cessazioni lavorative (di cui 25 per isopensione, 6 per raggiungimento di età pensionabile, 2 per dimissioni, 1 per risoluzione consensuale, 4 per scadenza contratto a tempo determinato).

Per effetto di tali variazioni il decremento medio dell'organico è stato di 5 addetti, mentre quello effettivo è stato di 17 unità, comportando un passaggio dai 379 dipendenti del 31/12/2014, ai 362 dipendenti del 31/12/2015 dei quali 2 possiedono una qualifica dirigenziale e sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti delle aziende industriali e 360 sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico, di cui 34 quadri, 195 impiegati e 131 operai.

***C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.***

Al 31/12/2015 il costo del lavoro, riferito ad un organico medio di 55 persone, ammonta a 3.940 migliaia di Euro, in incremento di 242 migliaia di Euro rispetto a quanto registrato al 31/12/2014, che presentava un costo di 3.698 migliaia di Euro a fronte di un organico medio di 56 persone.

L'incremento prevalentemente alla crescita del costo del lavoro per effetto del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori del settore elettrico.

Nel corso del 2015 si sono registrate 8 assunzioni e 7 cessazioni lavorative (di cui 2 per isopensione, 2 per raggiungimento di età pensionabile, 1 per dimissioni e 2 per scadenza contratto a tempo determinato).

Per effetto di tali variazioni il decremento medio dell'organico è stato di 1 addetto e quello effettivo è stato di +1 unità comportando un passaggio dai 56 dipendenti del 31/12/2014, ai 57 dipendenti del 31/12/2015 regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico, di cui 5 quadri e 52 impiegati.

***Deval S.p.A. a s.u.***

Al 31/12/2015 il costo del lavoro, riferito ad un organico medio di 143 persone, ammonta a 8.830 migliaia di Euro (di cui 527 migliaia di Euro per l'aggiornamento del fondo isopensione), in diminuzione di 360 migliaia di Euro rispetto a quanto registrato al 31/12/2014, che presentava un costo di 9.190 migliaia di Euro a fronte di un organico medio di 152 persone.

Il decremento è dovuto principalmente alla diminuzione dell'organico medio, pari a 9 risorse, e all'adeguamento del fondo isopensione in previsione dell'uscita anticipata dei lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti di pensionamento (art. 4, legge 92/2012).

Nel corso del 2015 non si sono registrate assunzioni, ma si sono registrate 25 cessazioni; 17 per effetto dell'isopensione (art. 4, Legge Fornero n. 92/2012) e 8 con diritto a pensione.

Per effetto di tali variazioni il decremento medio dell'organico è stato di 9 addetti, mentre quello effettivo è stato in diminuzione di 25 unità comportando un passaggio dai 151 dipendenti del 31/12/2014, ai 126 dipendenti del 31/12/2015 regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico, di cui 8 quadri, 75 impiegati e 43 operai.

### **Oneri diversi di gestione**

Ammontano a 49.614 migliaia di Euro contro 42.087 migliaia di Euro accertati nel 2014. Tale voce raccoglie: i canoni per uso idroelettrico (demaniali, rivieraschi e Bacini Imbriferi Montani) per 32.016 migliaia di Euro, in crescita di 4.605 migliaia di Euro rispetto a 27.411 migliaia di Euro del 2014; per 805 migliaia di Euro i costi per imposte e tasse e sopravvenienze passive per 11.872 migliaia di Euro rispetto a 10.553 migliaia di Euro del 2014. Tale voce, che deve essere letta unitamente alle sopravvenienze attive, per un saldo netto positivo di 1.544 migliaia di Euro, si riferisce principalmente ai conguagli per il vettoriamento dell'energia elettrica riferita ad esercizi precedenti a seguito dei consueti ricalcoli da parte di Terna e dei distributori nazionali.

La variazione del costo per canoni per uso idroelettrico per 1.960 migliaia di Euro è conseguente alla più corretta allocazione degli accantonamenti per i canoni per uso idroelettrico da riconoscere al BIM (Bacino Imbrifero Montano) eventualmente dovuti dal Gruppo con riferimento al 2015 a titolo di sovracanone idroelettrico, previsto ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato il tutto per effetto di quanto sancito dalla Legge di Stabilità del 24/12/2012 n. 228 all'art.1, comma 137. Con riferimento a tali

canoni la società, per prudenza e pur ritenendolo non dovuto, ha stanziato a carico dell'esercizio un ulteriore accantonamento di costi per 1.960 migliaia di Euro.

Si evidenzia che il 64,5% degli Altri costi operativi è rappresentato dai citati canoni, costo fisso indipendente dall'andamento dei prezzi dell'energia.

### **Margine operativo lordo**

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 161.393 migliaia di Euro, in contrazione rispetto a 174.674 migliaia di Euro dell'anno precedente. La diminuzione di 13.281 migliaia di Euro è prevalentemente spiegata dal minore valore della produzione unitamente all'incremento dei canoni per uso idroelettrico. La sua incidenza sul Valore della produzione operativa è del 14.1%.

### **Ammortamenti e accantonamenti**

Nell'esercizio in esame sono stati pari a 70.508 migliaia di Euro, contro i 66.783 migliaia di Euro del 2014. Per 32.343 migliaia di Euro sono a fronte di ammortamento di immobilizzazioni immateriali, per la quasi totalità riferite all'ammortamento dell'avviamento, per 35.483 migliaia di Euro al processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Sono, inoltre, stati accertati ulteriori accantonamenti per 2.681 migliaia di Euro a copertura di potenziali rischi di svalutazione crediti, 2.326 migliaia di Euro per fondi rischi controversie legali, 2.450 migliaia di Euro a fronte di altri rischi e oneri e, per 958 migliaia di Euro, per oneri futuri.

### **Proventi e oneri finanziari**

La gestione finanziaria nell'esercizio ha generato un saldo negativo pari a 1.568 migliaia di Euro rispetto ad un saldo negativo pari a 567 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Analizzando il dato disaggregato, nel 2015 la società ha sostenuto interessi passivi ed altri oneri finanziari per 8.276 migliaia di Euro, accertato proventi finanziari per 6.555 migliaia di Euro, di cui dalla società controllante 656 migliaia di Euro (erano 2.125 migliaia di Euro del 2014, diminuzione dovuta al parziale rimborso anticipato del debito) e incassato dividendi da partecipate per 154 migliaia di Euro.

Gli oneri finanziari, al netto degli oneri di copertura, sono riferiti per 1.620 migliaia di Euro all'indebitamento a lungo termine di cui:

- Per 436 migliaia di Euro al finanziamento erogato dal Pool di banche con capofila la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per originari 378.305 migliaia di Euro con scadenza al 30 giugno 2021 e ridotto, per effetto dei rimborsi previsti a piano e di quelli anticipati, a 109.932 migliaia di Euro al 31/12/2015.
- Per 719 migliaia di Euro al finanziamento erogato dalla BEI di complessivi 110 milioni di Euro, primo rimborso in linea capitale il 31/05/2017, termine per il rimborso del capitale il 30/11/2026.
- Per 148 migliaia di Euro al finanziamento accordato alla società Valdigne Energie S.r.l. da Intesa SanPaolo S.p.A. per originari 50.000 migliaia di Euro, ora ridotto a 34.090 migliaia di Euro
- Per 172 migliaia di Euro agli oneri maturati dalla Deval S.p.A. sui finanziamenti bancari a lungo termine in essere con Banca MPS e poi a quello in essere con Cariparma S.p.A., finanziamento che ha permesso la totale estinzione anticipata del preesistente finanziamento con MPS.

La voce “oneri per operazioni di copertura su tassi” di 6.238 migliaia di Euro - da leggersi congiuntamente alla voce “proventi per operazioni di copertura su tassi” per 1.318 migliaia di Euro - si riferisce, tra l'altro, ai differenziali passivi/attivi per gli swap da tasso variabile a fisso, o viceversa, relativi alle quote di finanziamento coperto o ai titoli in portafoglio armonizzati alla dinamica variabile del costo del debito. Tale posta comprende, inoltre, l'accertamento, per 2.821 migliaia di Euro, del mark to market degli strumenti swap ritenuti non più correlati ad operazioni di finanziamento per effetto della mutata strategia di hedging sui tassi.

I proventi finanziari, che ammontano a 6.555 migliaia di Euro (9.987 migliaia di Euro nel 2014), sono per 988 migliaia di Euro generati dalla gestione della liquidità aziendale sui c/c presso Istituti finanziari, per 1.319 migliaia di Euro riferiti a proventi per operazioni di copertura sui tassi; per 1.450 migliaia di Euro a proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e per 2.113 migliaia di Euro a proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni di cui, per 656 migliaia di Euro, sul finanziamento erogato alla controllante.

### **Proventi e oneri straordinari**

La voce presenta un saldo positivo di 596 migliaia di Euro, rispetto ad uno negativo per 58.024 migliaia di Euro del 2014, quale saldo, principalmente, tra sopravvenienze e insussistenze attive per 1.918 migliaia di Euro e oneri per esodo incentivato del personale per 1.034 migliaia di Euro.

### **Risultato lordo prima delle imposte**

Il risultato lordo è stato pari a 83.860 migliaia di Euro (rispetto a 45.467 migliaia di Euro del 2014). L'incidenza dello stesso sul valore della produzione è stata del 7.3%.

### **Imposte sul reddito**

Il carico fiscale per imposte sul reddito d'esercizio è stato di 31.132 migliaia di Euro, contro le 43.434 migliaia di Euro del 2014. Il tax rate è stato pari al 37.1%.

### **Utile netto**

L'esercizio in esame chiude con un utile netto pari a 52.728 migliaia di Euro, di cui 774 migliaia di Euro di pertinenza di terzi. Il risultato consolidato netto di pertinenza del gruppo è stato di 51.954 migliaia di Euro rispetto a 1.176 migliaia di Euro del 2014. Il ritorno sul Patrimonio Netto è stato pari al 6.2%, sul capitale sociale del 13.1%.

## **Situazione patrimoniale**

La struttura patrimoniale del Gruppo, che si evince dall'analisi del bilancio 2015, rispecchia un profilo industriale ad alta intensità di capitale ed è fortemente caratterizzata dalle impostazioni di gestione industriale e commerciale date al Gruppo.

Al 31 dicembre 2015 lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo chiude con un totale attivo di 1.355.803 migliaia di Euro, contro i 1.386.578 migliaia di Euro del 2014, finanziato per 843.273 migliaia di Euro dal Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi, per 274.473 migliaia di Euro da debiti verso Banche, per e per la parte residua da Fondi e debiti a breve termine commerciali, per complessivi 238.057 migliaia di Euro. Il rapporto debiti bancari/Patrimonio netto è risultato pari al 32.8% rispetto al 33,4% dell'esercizio precedente.

### **Attivo immobilizzato**

Al 31/12/2015 le immobilizzazioni ammontavano a 891.241 migliaia di Euro rispetto a 900.814 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con una variazione in decremento di 9.573 migliaia di Euro. Tale variazione scosta: per 70.507 migliaia di Euro, il normale processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali; per 80.218 migliaia di Euro, gli incrementi per investimenti netti materiali e immateriali, effettuati nell'anno sugli impianti di proprietà e per l'acquisizione del nuovo campo eolico di Ponte Albanito e, per 21.964 migliaia di Euro, la contrazione delle immobilizzazioni finanziarie, ed in particolare della voce "altri titoli" per 32.744 migliaia di Euro, a cui fanno fronte "crediti verso imprese collegate" incrementati di 10.002 migliaia di Euro finalizzati da un finanziamento erogato alla collegata Telcha "pro-quota" con l'azionista di maggioranza Engie Italia S.p.A. per la realizzazione della centrale di teleriscaldamento di Aosta.

L'avviamento risulta iscritto a bilancio per 147.093 migliaia di Euro, in riduzione per effetto del naturale ammortamento la cui quota annua è stata di 30.124 migliaia di Euro ed incrementato per l'avviamento registrato nell'acquisizione dell'impianto di Ponte Albanito.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 592.029 migliaia di Euro (555.191 migliaia di Euro nel 2014), in crescita di 36.837 migliaia di Euro per il combinato effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 35.484 migliaia di Euro, e degli investimenti dell'anno pari a 72.321, al netto delle cessioni e svalutazioni. Le immobilizzazioni in corso ammontano a fine esercizio a 26.810 migliaia di Euro e si riferiscono, tra l'altro, per 14.786,3 migliaia di Euro agli interventi sulla diga di Beauregard e per 3.965,8 migliaia di Euro agli interventi sulla centrale di Hone 2 e per 2.029,5 migliaia di Euro a lavori di rifacimento della centrale di Quart.

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano complessivamente a 129.245 migliaia di Euro (151.208 migliaia di Euro al termine del 2014) registrano un decremento di 21.964 migliaia di Euro. Sono rappresentate da partecipazioni per 1.299 migliaia di Euro, rispetto a 1.941 migliaia di Euro del precedente esercizio; da Crediti per 74.142 migliaia di Euro rispetto a 62.720 migliaia di Euro del 2014, le cui voci principali sono rappresentate dal finanziamento erogato alla controllante per 20.000 migliaia di Euro; dal finanziamento nei confronti di Telcha per 10.002 migliaia di Euro. Gli investimenti di liquidità ammontano complessivamente a 96.444 migliaia di Euro rappresentati per 53.804 migliaia di Euro da titoli emessi dalla Repubblica

Italiana e da altri titoli di credito e, per 42.630 migliaia di Euro, oltre a polizze di capitalizzazione, verso primari istituti bancari e polizze assicurative (Ramo Vita V).

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015 ammonta a 836.589 migliaia di Euro rispetto a 829.644 migliaia di Euro del 2014. Il patrimonio netto consolidato di Gruppo e di Terzi ammonta a 843.273 migliaia di Euro.

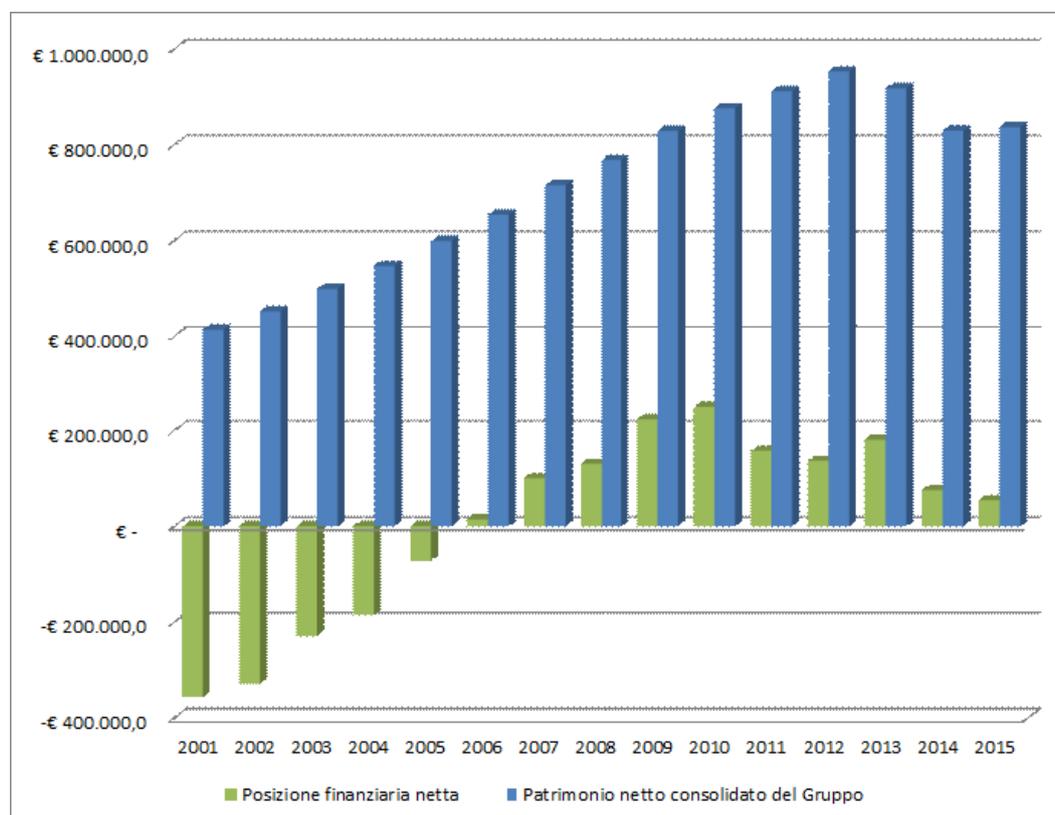
### **Indebitamento finanziario netto**

L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2015 di 274.473 migliaia di Euro rispetto a 277.069 migliaia di Euro del 2014, con un decremento di 2.596 migliaia di Euro, principalmente per effetto dell'incremento dell'indebitamento verso la BEI per 20.000 migliaia di Euro e del rimborso dei finanziamenti MPS per 16.740 migliaia di Euro e Intesa SanPaolo S.p.A. per 4.546 migliaia di Euro. Detto debito è composto dal finanziamento a lungo termine (con scadenza il 30/06/2021) erogato alla capogruppo C.V.A. S.p.A. da un pool di banche con a capo la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ammontante, a fine 2015, a 109.932 migliaia di Euro; dal finanziamento BEI sempre erogato alla C.V.A. S.p.A. pari, a fine 2015, a 110.000 migliaia di Euro; dal finanziamento erogato dalla Banca Unicredit S.p.A. alla C.V.A. Sole S.r.l. (ora incorporata nella C.V.A. S.p.A.) residuante a 5.480 migliaia di Euro a fine 2015; dal finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Valdigne Energie S.r.l. per residuanti 34.091 migliaia di Euro al termine del 2015 e dal finanziamento erogato nel 2015 dalla Banca Cariparma S.p.A. alla Deval S.p.A., che ha permesso l'estinzione anticipata totale del precedente finanziamento in essere tra la Deval S.p.A. e Banca MPS, per 15.000 migliaia di Euro.

Le erogazioni richieste sul finanziamento BEI fruiscono ognuna di un proprio piano di ammortamento e di specifiche condizioni la cui costruzione è regolata dal contratto di finanziamento. Tali erogazioni sono state richieste e verranno regolate con ammortamento a tasso variabile, rimborsi semestrali con un periodo di preammortamento avente termine il 30/11/2016, primo rimborso in linea capitale il 31/05/2017, termine per il rimborso del capitale il 30/11/2026. Le erogazioni verranno remunerate ad un tasso pari ad Euribor 6 mesi maggiorato di uno all-in spread medio dello 0,6263%.

La quota capitale di debito complessiva scadente entro l'esercizio successivo ammonta a 24.482 migliaia di Euro.

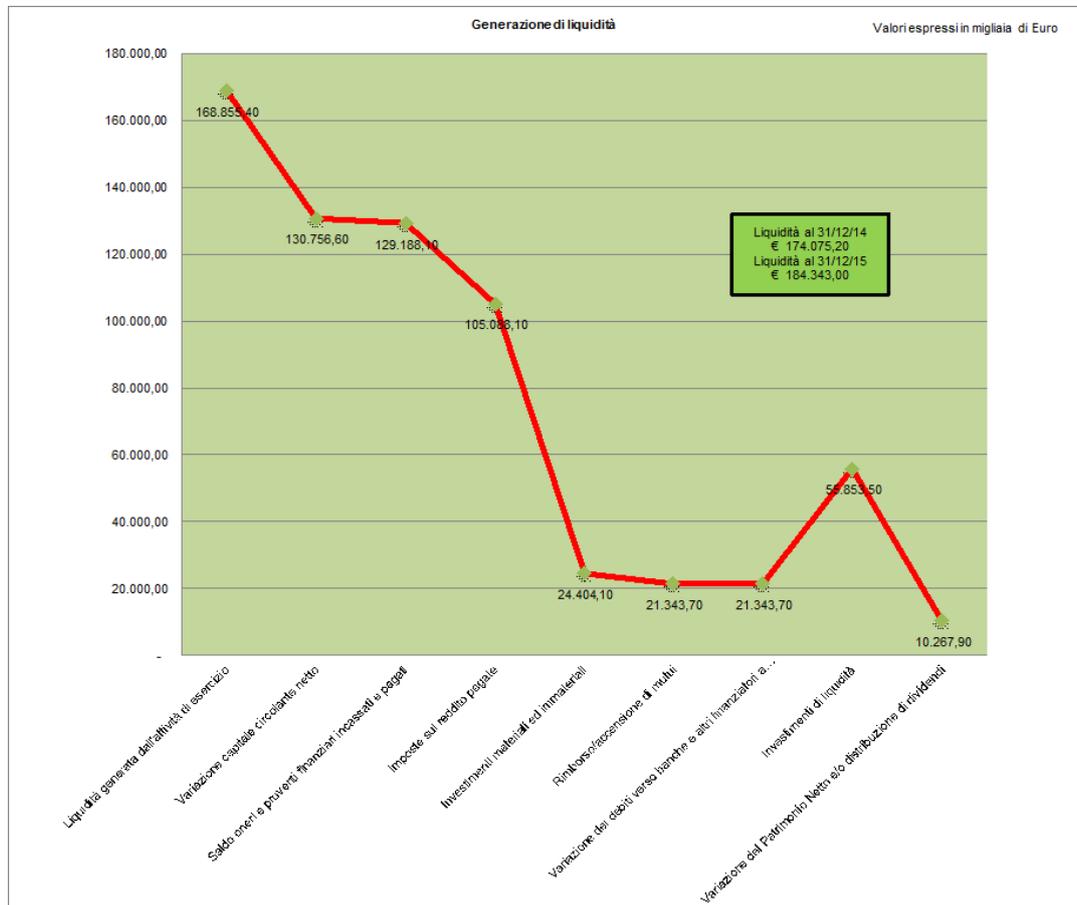
La posizione finanziaria netta presenta al 31/12/2015 un saldo positivo di 54.287 migliaia di Euro.



### **Generazione di cassa**

La liquidità generata dall'attività operativa del Gruppo prima delle variazioni del capitale circolante netto è stata di 168.855,40 (178.455 migliaia di Euro nel 2014) pari al 14,8% del Valore della Produzione. Il capitale circolante ha assorbito liquidità per 38.099 migliaia di Euro, portando la liquidità generata dall'attività operativa a 130.756,6 migliaia di Euro. Tale liquidità è stata assorbita per 24.100 migliaia di Euro dal pagamento di imposte e ha portato la liquidità generata della gestione corrente, al netto degli interessi introitati e pagati (1.568,5 migliaia di Euro), a 105.088,1 migliaia di Euro. La cassa disponibile è stata utilizzata per il finanziamento degli investimenti materiali e immateriali per complessivi 80.684 migliaia di Euro, per il pagamento delle rate dei mutui a m/l termine per Euro 3.060 migliaia di Euro (pari a 23.288,7 migliaia di Euro di pagamenti al netto di 20.228 migliaia di Euro di finanziamenti erogati), per la distribuzione di dividendi e riserve all'Azionista per 45.008 migliaia di Euro ed ai Soci delle controllate per 577 migliaia di Euro ed ha

beneficiario di flussi provenienti variazione dei crediti finanziari e investimenti di liquidità a medio termine per 34.509,8 migliaia di Euro. Il cash flow ha portato ad un incremento delle disponibilità liquide dalle iniziali 174.075,2 migliaia di Euro (31/12/2014) alle finali 184.343 migliaia di Euro.



## 2. Quadro generale di riferimento

Il 2015 conferma un contesto economico nazionale rimasto estremamente debole, con una ripresa a livello globale faticosa, con una decelerazione dei Paesi Emergenti, difficoltà nel contesto Europeo contrapposti ad un certo vigore degli Stati Uniti. Delle tre maggiori economie Europee, Germania, Francia e Italia, solo la Germania ha registrato una crescita del PIL superiore alle attese, mentre l'Italia dopo un positivo avvio del 2015 dettato da una ripresa dei consumi e degli investimenti – anche grazie alla nuova “legge Sabatini” – ha registrato un progressivo rallentamento nella parte restante d’anno. Né ha giovato alla crescita la discesa dei prezzi del petrolio i cui prezzi sono crollati del 46,1% rispetto al 2014: la quotazione media del 2015 si è attestata a quota 53.7 \$/bbl con un minimo a dicembre, con una

media del mese di 38.9 \$/bbl.. In Euro il prezzo del barile è diminuito del 35.4% rispetto alla media 2014. Tale situazione risulta prevalentemente dettata da una politica dei produttori di mantenimento delle rispettive “quote di mercato”, con una produzione che ha raggiunto il massimo degli ultimi tre anni (circa 32 milioni di barili/giorno) a fronte di una domanda le cui aspettative di crescita sono state riviste al ribasso.

Anche i prezzi del gas registrati nei maggiori hub Europei hanno seguito la tendenza del greggio. Il prezzo del gas al TTF è sceso del 5% rispetto alla media 2014, ma con forti movimenti di contrazione (-24%) durante l’ultimo trimestre 2015. Il prezzo del gas ad inizio 2016 quotava intorno ai 14 Euro/MWh rispetto agli oltre 20 di inizio 2015.

La crescita della domanda elettrica nazionale, pari all’1.5%, più che da una spinta del tessuto industriale del paese ha ragioni metereologiche, spiegabili dall’ondata di caldo che ha percorso il paese nei mesi estivi che ha spinto l’utilizzo degli impianti di raffrescamento: nel luglio 2015 è stato infatti raggiunto il nuovo record assoluto dei consumi elettrici con una punta di richiesta di 59.353 MW, +15.1% rispetto alla richiesta massima del 2014, alle ore 16 del 21 luglio. A trainare la crescita della domanda elettrica sono state la Campania, Puglia, Calabria e Basilicata che hanno fatto registrare una crescita del +4.4% sul 2014, regioni meridionali seguite da Toscana ed Emilia Romagna (+4.3%) unitamente alle regioni del Centro Italia. Stazionari invece i consumi di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Nord Ovest. La Lombardia raccoglie invece un modesto +0.4%.



L’aumento della domanda elettrica ha incrementato la quota contendibile da parte dei produttori termici, complice anche il calo della produzione idroelettrica, con

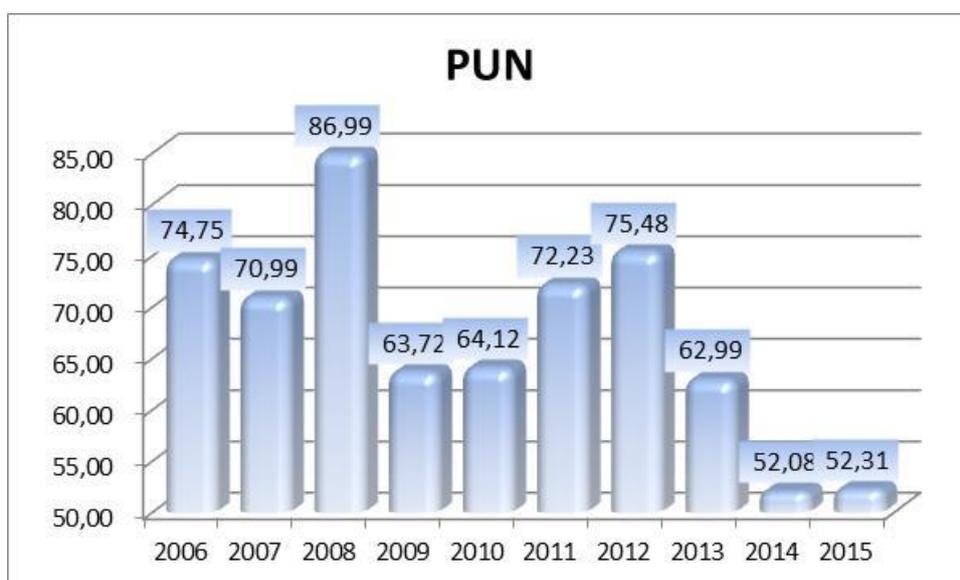
conseguente effetto sui prezzi, con risalite a luglio dei prezzi F1 a oltre 72 Euro/MWh e con uno stacco di oltre 4 Euro/MWh sui prezzi in F2. Infatti, su base annua, la produzione termoelettrica si è incrementata dell'8.3% (da da 167 TWh a 181 TWh del 2015), così come quella geotermica (+4.5%). Ovviamente il lungo periodo di sole ha spinto la produzione fotovoltaica (+13%); crescite controbilanciate dalla contrazione idroelettrica (-24.9%), che rientra entro livelli "normali" dopo le punte record del 2014, e della flessione della produzione eolica (-0.3%) complice un negativo mese di dicembre. Complessivamente, la produzione netta delle FER è scesa da 102 TWh del 2014 a 89.9 TWh del 2015.

Spostando l'analisi sul fronte della produzione, l'energia elettrica da FER è stata pari al 32.8% del consumo interno lordo, con la seguente ripartizione:

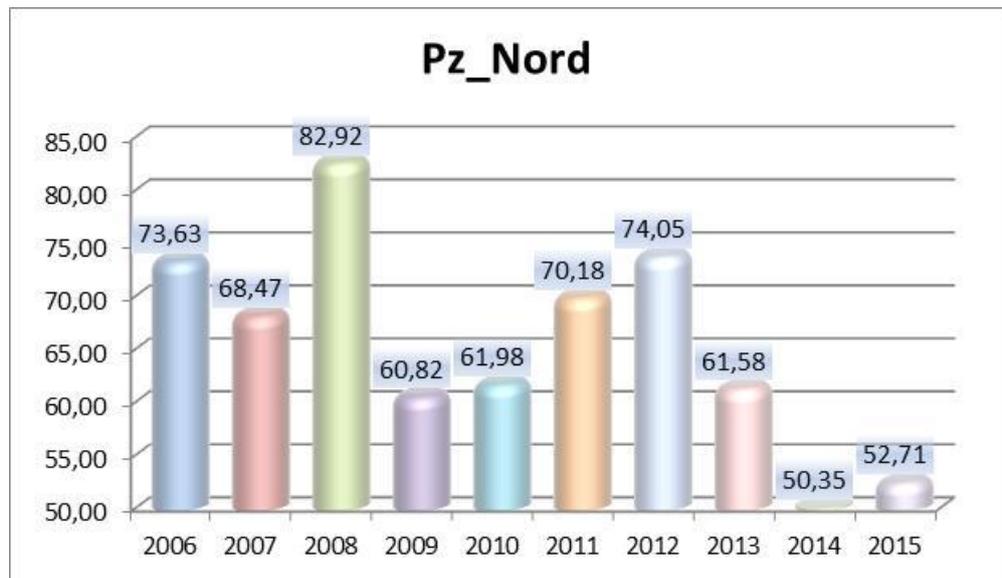
Fonte (GWh)	2013	%	2014	%	2015 stima	%
Idraulica	52.773	47%	58.545	49%	43902	41%
Eolica	14.897	13%	15.178	13%	14883	14%
Solare	21.589	19%	22.306	18%	22847	21%
Geotermica	5.659	5%	5.916	5%	6160	6%
Bioenergie	17.090	15%	18.732	16%	18894	18%
<b>Totale FER</b>	<b>112.008</b>	<b>100%</b>	<b>120.677</b>	<b>100%</b>	<b>106.686</b>	<b>100%</b>
Consumo Interno lordo	330.043		321.834		325.566	
<b>FER/CIL %</b>	<b>33,9%</b>		<b>37,5%</b>		<b>32,8%</b>	

(Fonte: GSE)

L'andamento del prezzo elettrico nazionale è riassumibile nel grafico seguente:



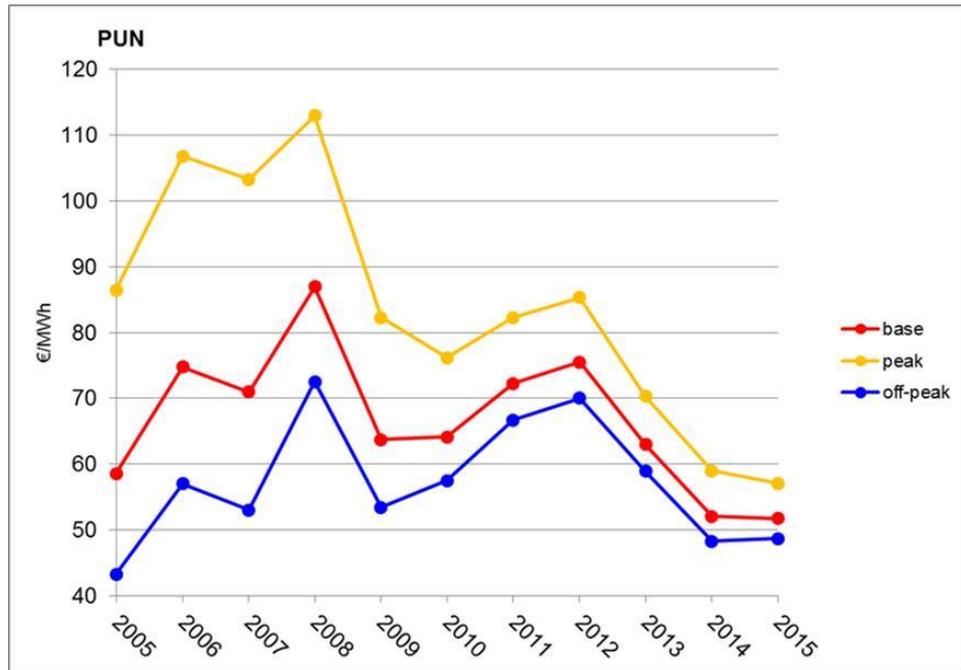
Analoga tendenza si riscontra a livello di Zona Nord.



Se risulta evidente il “fermo” del 2015 dopo un decennio di riduzione del prezzo dell’energia, questo dato ad oggi non ci autorizza a pensare ad un avvio di una inversione di tendenza in quanto le curve PUN forward denunciano un andamento ancor più negativo.

Osservando l’andamento mensile del PUN, gli scostamenti maggiori si sono verificati nel mese di luglio (+46% rispetto a luglio 2014), come detto a causa della eccezionale ondata di caldo che ha trascinato la domanda ai livelli record, e nel mese di ottobre (-23% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente) per effetto della minore domanda elettrica, del contributo delle FER e del calo dei costi della generazione termica indotti dal citato crollo del gas.

Inoltre, si assiste ormai da anni (tabella sottostante) al continuo restringimento del differenziale di prezzo tra ore “off peak” e ore “peak”, con conseguente minore valorizzazione della produzione sottesa a bacini di piccole dimensioni, a modulazione giornaliera o plurigiornaliera: lo “spread peak/off peak” è crollato dai 43 Euro/MW del 2005 ai 10 del 2015, con un indice di modulazione passato da 2.0 a 1.21.



PUN					
Anno	Base	Peak	OffPeak	Spread Peak - OffPeak	Indice Modulazione
2005	58,59	86,50	43,15	43,35	2,00
2006	74,75	106,79	57,03	49,76	1,87
2007	70,99	103,29	53,01	50,28	1,95
2008	86,99	112,99	72,50	40,49	1,56
2009	63,72	82,27	53,40	28,87	1,54
2010	64,12	76,17	57,42	18,74	1,33
2011	72,23	82,28	66,68	15,60	1,23
2012	75,48	85,32	70,02	15,30	1,22
2013	62,99	70,27	58,93	11,33	1,19
2014	52,08	58,97	48,24	10,73	1,22
2015	52,31	58,77	48,71	10,07	1,21

L'andamento dei prezzi dell'energia sopra delineato si presta ad una particolare lettura ove incrociato con la "Stima del costo medio di generazione elettrica da FER nel 2014" elaborata dal GSE. Considerando i costi del combustibile, di O&M e di investimento si ottengono i seguenti valori:

Euro/MWh	Investimento	O&M	Combustibile	Totale
Eolico 16 MW	45	15		60
fotovoltaico 3 kW	161	35		196
fotovoltaico 85 kW	101	42		143
fotovoltaico 1,37 MW	83	36		119
miniidro 400 kW	84	26		110
geo 20 Mw	44	17		61
biogas 300 kW	79	48	48	175
cippato 200 kW	62	44	78	184
rifiuti 10 MW	49	50	-68	31

Risulta evidente che, pur considerando possibili economie di scala su impianti, l'attuale prezzo dell'energia, presente e prospettico, sia ben lontano dall'obiettivo di "parity grid", con la sola eccezione degli impianti per il trattamento rifiuti per effetto del "costo negativo" del combustibile.

Sebbene i dati disponibili siano limitati, ciò che pare evidente è che i bassi prezzi dell'energia – scesi di un 30% nell'ultimo anno - non hanno frenato gli interventi in operazioni di ricerca di maggior efficienza energetica. Una spiegazione può risiedere nel fatto che per le aziende che operano a livello internazionale (e numerose PMI italiane rientrano in questa strategia) quello che conta non è il livello assoluto dei prezzi, ma il differenziale del costo dell'energia rispetto ai concorrenti. Sebbene questo differenziale si sia fortemente ridotto per la componente energia, rimane per le aziende italiane il peso rilevante, e crescente, degli oneri di sistema. Da qui la spinta alla riduzione dei consumi. È conseguentemente comprensibile lo scenario base di Terna che prevede una crescita di medio termine dello 0.3% medio annuo dal 2015 al 2020 e dello 0.1% dal 2020 al 2025.

## Evoluzione del quadro normativo

L'evoluzione del contesto normativo in cui opera la società ha visto, nel corso del 2015, numerosi interventi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico (nel seguito "AEEGSI" o "Autorità"), del Gestore dei Mercati Elettrici (GME), del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), di Acquirente Unico (AU) e di Terna S.p.A., nonché del legislatore nazionale, nell'ambito dell'attività di vendita svolta dalla società.

Il settore energetico è stato oggetto di un processo di revisione e modifica in larga parte finalizzato al recepimento delle disposizioni concordate in ambito Europeo e,

di conseguenza, all'adattamento della struttura di mercato italiana. Inoltre, l'AEEGSI è intervenuta con disposizioni o proposte di riforma finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel proprio Quadro strategico 2015-2018, come, ad esempio, la creazione di un mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile (OS1), l'aumento della concorrenza nel mercato (OS10), una maggiore responsabilizzazione del distributore e del venditore in caso di morosità (OS11) e lo sviluppo del sistema di verifica ed enforcement degli obblighi previsti dal REMIT (OS22).

### **Attività di vendita al mercato libero e maggior tutela:**

**Corrispettivi di sbilanciamento in immissione:** con la sentenza 1648/2014, il Tar Lombardia ha annullato le deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel, con le quali l'Autorità era intervenuta, in via d'urgenza, a modificare l'allora vigente disciplina degli sbilanciamenti. Il Tar Lombardia ha riconosciuto in suddetti procedimenti un difetto di motivazione sull'urgenza e un difetto di consultazione; la decisione è stata successivamente confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza 1532/2015. Ritenendo cionondimeno opportuno adottare un atto generale di regolazione della materia degli sbilanciamenti, così come degli oneri di dispacciamento, l'Autorità ha comunque avviato un procedimento (con deliberazione 333/2015/R/eel) per l'adozione di una disciplina degli sbilanciamenti relativa ai periodi in cui, negli anni 2012, 2013 e 2014, hanno trovato applicazione le sopracitate deliberazioni, e che ha portato all'elaborazione dei documenti di consultazione 445/2015/R/eel e 623/2015/R/eel. Inoltre, l'Autorità ha sottoposto a consultazione, con il DCO 163/2015/R/eel, una revisione completa della disciplina degli sbilanciamenti effettivi nel Mercato per il Servizio del Dispacciamento (MSD), che però non ha ancora determinato la pubblicazione di deliberazioni.

**REMIT:** il 17 marzo 2015, con la deliberazione 86/2015/E/com, è stato reso disponibile agli operatori il Registro nazionale degli operatori di mercato, di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT), sul sito internet dell'Autorità, ed è stato approvato il Manuale di funzionamento ed uso del Registro.

**Market coupling:** nell'attuare il decreto legislativo 93/11, che recepisce la direttiva 2009/72/CE per la promozione della cooperazione regionale, nell'ottica di un'armonizzazione del disegno di mercato italiano con quello dei paesi confinanti, l'Autorità ha deliberato (45/2015/R/eel) l'adesione del mercato italiano al progetto di

market coupling Europeo, con particolare riferimento alle frontiere Italia-Francia, Italia-Austria e Italia-Slovenia. Il market coupling sulla frontiera Italia-Svizzera sarà oggetto di una possibile implementazione successivamente alla definizione degli accordi in materia di energia tra la Confederazione Elvetica e l'Unione Europea, mentre sulla frontiera Italia-Grecia, il market coupling potrà essere implementato solo dopo una revisione delle peculiari caratteristiche tecniche del mercato ellenico, che ad oggi ne limitano le possibilità di integrazione.

**Certificati bianchi:** le proposte di aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) avanzate dal GME, sono state approvate dall'AEEGSI con deliberazione 134/2015/R/efr. Successivamente, il GME ha posto in consultazione (DCO 02/2015) la proposta di svolgimento da parte del Gestore dei Mercati Elettrici di controparte centrale delle negoziazioni sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE), in analogia con quanto già avviene sugli altri mercati ambientali dallo stesso organizzati e gestiti (Certificati Verdi, Garanzie di Origine). L'Autorità ha accolto tale modifica alle regole di funzionamento del mercato dei TEE con deliberazione 437/2015/R/efr.

**Dispacciamento:** con la deliberazione 393/2015/R/eel l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa Europea in materia in corso di evoluzione, che ha portato alla pubblicazione del documento di consultazione 605/2015/R/eel, con il quale sono stati posti all'attenzione degli operatori i primi orientamenti del regolatore riguardanti la proposta di introduzione di prezzi negativi nel mercato elettrico italiano.

**Fatturazione:** a seguito dell'introduzione, nel 2014, della cosiddetta "Bolletta 2.0", l'Autorità ha definito il livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali (deliberazione 200/2015/R/com), nonché la quantificazione dello sconto per le bollette in formato elettronico emesse nei confronti dei clienti serviti in regimi di tutela, definito con deliberazione 610/2015/R/com. Quest'ultimo documento ha previsto, inoltre, che, nella bolletta 2.0, la sintesi degli importi fatturati indichi anche gli importi esposti relativi al canone di abbonamento RAI, da dettagliare in una specifica voce.

**Sistema Informativo Integrato:** con la delibera 487/2015/R/eel è stata definita la regolazione dello switching attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Integrato

(SII) nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza. Inoltre, nel 2015, è entrato in vigore, con deliberazione 419/2015/R/eel, il processo di acquisizione della titolarità di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale (voltura) nell'ambito del SII. Nel corso dell'anno, l'Autorità e AU sono intervenuti per la definizione delle specifiche tecniche e dei relativi flussi informativi.

**Unbundling:** la deliberazione 296/2015/R/com in materia di separazione funzionale ha determinato l'introduzione dell'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (compreso il brand) delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita e, limitatamente al settore elettrico, anche tra la vendita nel mercato libero e il servizio di maggior tutela. Il Testo Integrato delle disposizioni dell'AEEGSI in merito agli obblighi di unbundling funzionale (TIUF), nell'ambito della separazione delle politiche di comunicazione, prevede l'obbligo per il gestore indipendente di assicurare che le attività commerciali relative alla distribuzione, in particolare le attività di interfaccia con i clienti finali, siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli afferenti alla vendita. Gli stessi obblighi valgono per le imprese che svolgono l'attività di vendita ai clienti liberi rispetto a quelle del servizio di maggior tutela.

Dal punto di vista della separazione contabile, con la determina 8/2015-DIUC, l'Autorità ha approvato il Manuale di contabilità regolatoria finalizzato alla redazione dei conti annuali separati di cui all'Allegato A della deliberazione 231/2014/R/com (TIUC). Il Manuale riporta le specifiche volte ad assicurare la coerenza tra la movimentazione delle immobilizzazioni comunicate ai fini della separazione contabile e quelle comunicate in sede di raccolta dati ai fini delle determinazioni tariffarie dell'Autorità (raccolte RAB), la definizione di regole omogenee per la costruzione dei driver di ribaltamento delle poste dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise e la valorizzazione delle transazioni all'interno del gruppo societario.

**Tariffe di rete:** l'Autorità ha avviato, con deliberazione 582/2015/R/eel, la graduale riforma delle tariffe applicate ai clienti domestici di energia elettrica, definita in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 102/2014; l'avvio della riforma ha decorrenza dal 1 gennaio 2016 e arriverà a regime al 1 gennaio 2018. In particolare l'Autorità prevede che sia ridotta, per poi essere definitivamente superata dal 2017, la progressività, rispetto ai volumi di energia elettrica prelevata, dei corrispettivi tariffari applicati ai clienti domestici in bassa

tensione a copertura dei costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tali variazioni determineranno anche una revisione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema.

**Energy footprint:** ad aprile 2015 l'Autorità ha presentato, con il DCO 186/2015/R/eel, i suoi orientamenti in merito alle diverse modalità di messa a disposizione dei dati storici di consumo di energia elettrica e di prelievo di potenza ai clienti finali in bassa tensione, in attuazione dell'articolo 9, comma 6, lettera b) del decreto legislativo n. 102/2014. Il documento fa seguito alla precedente consultazione 232/2014/R/eel, che ha analizzato dal punto di vista tecnologico le soluzioni per fornire al cliente dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo ulteriori rispetto ai dati di misura già disponibili per la fatturazione. Lo scopo è quello di permettere al cliente finale di avere maggiore consapevolezza dei propri consumi e ridurre, conseguentemente, il proprio impatto energetico, denominato energy footprint. La regolazione normativa è orientata verso un sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie applicate alle reti e ai misuratori, sostenendo gli investimenti in sistemi innovativi di distribuzione di energia elettrica (smart grid) che, oltre alla distribuzione, coinvolgono anche il fronte della vendita, per tutto ciò che riguarda i flussi informativi di scambio e convalida delle misure e nei conseguenti contenuti e tempistiche delle fatture emesse ai clienti finali.

### **Mercato della Maggior Tutela**

**Maggior tutela:** la deliberazione 271/2015/R/com ha avviato il processo di riforma dei meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e delle piccole imprese (Tutela 2.0), che si inserisce nel quadro di interventi normativi (ddl concorrenza) volti alla cessazione della disciplina transitoria dei prezzi dell'energia elettrica e dei prezzi del gas, vale a dire delle tutele di prezzo. L'Autorità ha avanzato nel mese di agosto 2015 un primo orientamento contenente varie proposte alternative per il progressivo passaggio dei clienti finali al mercato libero, basate su una trasformazione dell'attuale servizio di maggior tutela in un servizio di ultima istanza, caratterizzato dalla garanzia della fornitura, ma privo delle forti tutele di prezzo oggi presenti in maggior tutela; parallelamente a tale riforma, l'Autorità ha proposto l'introduzione di un meccanismo transitorio di agevolazione del passaggio al mercato libero mediante, alternativamente, un'adesione volontaria ad un nuovo servizio denominato "tutela simile" o un passaggio automatico, basato su un sistema di assegnazione ad asta. Tra le opzioni prospettate, sottoposte a consultazione con

DCO 421/2015/R/eel, l'AEEGSI ha espresso la propria preferenza per il meccanismo di tutela simile, ritenuto più favorevole alla capacitazione dei clienti finali. Il processo di riforma si trova ancora in fase di sviluppo tuttavia, nella prospettiva dell'evoluzione dei regimi di tutela, l'Autorità ha già attuato, con deliberazione 659/2015/R/eel, un primo aggiornamento delle componenti relative alla commercializzazione della vendita al dettaglio (aumento del valore della componente PCV), allo scopo di non creare potenziali barriere alla scelta dei venditori nel mercato libero da parte dei clienti finali aventi diritto alla maggior tutela.

**Morosità:** nel 2015 sono stati effettuati i primi interventi in materia di morosità nei mercati retail. Con la deliberazione 258/2015/R/eel, infatti, l'Autorità ha modificato ed integrato la disciplina sulla morosità, apportando variazioni al Testo integrato della morosità elettrica (TIMOE) relativamente alle modalità di messa in mora, alla rateizzazione, alla disciplina dello switching cosiddetto con riserva, alla cessione del credito per uscite dai servizi ultima istanza, al sistema indennitario (Cmor), all'applicazione del deposito cauzionale, alla disciplina del servizio di default, alle modalità di sospensione per morosità di un punto, alle clausole contrattuali e alla disciplina degli indennizzi a carico del distributore.

### **Attività di distribuzione e misura**

Tra i provvedimenti emessi nel corso del 2015 dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) quelli più rilevanti per l'attività della distribuzione di energia elettrica sono:

- Delibera 146/2015/R/eel - Determinazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2015: tramite l'applicazione delle Tariffe di Riferimento deliberate, verranno determinati per ogni Distributore i Ricavi Ammessi 2015 per la Perequazione dei Servizi di Distribuzione prevista dal Testo Integrato Tariffe (TIT). Utilizzando i parametri aggiornati secondo le disposizioni dell'articolo 11 del TIT si ottiene per Deval S.p.A. un aumento complessivo intorno al 0,25% rispetto al 2015.
- Delibera 161/2015/R/eel - Modifica delle disposizioni di cui all'allegato A della deliberazione dell'Autorità 398/2014/R/eel in tema di rilevazione dei dati di misura in occasione di voltura nel settore elettrico: il provvedimento introduce delle modifiche in riferimento agli obblighi di rilevazione e messa

a disposizione dei dati di misura in occasione di una voltura, in particolare è previsto che:

- per i punti non trattati su base oraria, il tentativo di rilevazione del dato di misura alla data di attivazione contrattuale, deve essere ripetuto in caso di insuccesso;
  - i tentativi di rilevazione dovranno proseguire entro i 5 gg lavorativi dalla data di attivazione contrattuale e la misura dovrà essere ricondotta alla data di attivazione;
  - il dato di misura per la voltura dovrà sempre essere inviato anche al Sistema Informativo Integrato.
- Delibera 268/2015/R/eel - Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica: disposizioni in merito alle garanzie contrattuali ed alla fatturazione del servizio; il provvedimento stabilisce per tutti i Distributori:
- la tipologia e la quantificazione delle garanzie richieste ai traders;
  - le tipologie, il contenuto delle fatture di trasporto e prestazioni e i termini di pagamento;
  - indennizzi automatici in merito alla messa a disposizione del dato di misura;
  - modalità e tempistiche di versamento degli oneri generali di sistema alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (ex CCSE). In particolare, a partire dall'anno 2016, il versamento degli oneri generali avviene mensilmente anziché bimestralmente. Questo comporta per Deval S.p.A. un maggior fabbisogno di capitali per l'anticipo del versamento.
- Delibera 296/2015/R/com - Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas: in attuazione delle Direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE e del d.lgs. 93/11, AEEGSI approva il nuovo Testo Integrato per l'Unbundling Funzionale (TIUF) che definisce, tra gli altri, i seguenti aspetti:
- definizione di impresa verticalmente integrata;

- nomina di un Responsabile di Conformità: l'Autorità affida a questa nuova figura la verifica dell'adeguatezza delle misure e delle procedure aziendali adottate dal Gestore Indipendente per il rispetto della separazione funzionale;
- introduzione del brand unbundling cioè l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita, anche tra vendita nel mercato libero e il servizio di maggior tutela. Nell'ambito della separazione delle politiche di comunicazione, va assicurato che le attività commerciali relative all'attività di distribuzione, in particolare le attività di interfaccia con i clienti finali, siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli relativi all'attività di vendita;
- individuazione delle informazioni commercialmente sensibili;
- superamento dell'obbligo di separazione fisica delle banche dati, di nomina del Garante delle informazioni commercialmente sensibili e di tenuta del Registro di accesso alle stesse.

Deval S.p.A. ha provveduto in aderenza a quanto stabilito dall'art.15 del TIUF alla nomina del Responsabile di Conformità.

Inoltre il 30 settembre Deval S.p.A. ha presentato, ai sensi degli art. 13,14,15 della Deliberazione 296/2015/R/com, una proposta di applicazione delle procedure di self-audit illustrando i protocolli di verifica affidati al Responsabile della conformità.

- Delibera 377/2015/R/eel - Revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita e del meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica: la deliberazione completa la revisione della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica, individuando:
  - i fattori di perdita standard da utilizzare ai fini del settlement per il prossimo triennio;

- i valori delle perdite tecniche (fattori nazionali) e commerciali relative a prelievi fraudolenti, errori di misurazione e gestione dei dati (fattori per macrozona);
  - istituisce un nuovo meccanismo di Perequazione delle perdite che supera il perimetro precedente limitato al mercato di maggior tutela;
  - fissa una procedura di progressivo contenimento delle perdite commerciali.
- 
- Delibera 400/2015/R/eel - Interventi finalizzati alla semplificazione delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA): in attuazione del Decreto Ministeriale 19 maggio 2015, il provvedimento definisce alcuni interventi per l'agevolazione della connessione degli impianti fotovoltaici più diffusi. In particolare è previsto che il richiedente presenti soltanto domanda di connessione tramite il Modello Unico approvato dal decreto e il Distributore si occupi delle relative comunicazioni agli altri soggetti interessati (Comuni, GSE S.p.A., Terna S.p.A.).
  - Delibera 487/2015/R/eel - Riforma del processo di switching nel mercato retail elettrico: il provvedimento definisce a partire da giugno 2016 la regolazione dello switching attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Integrato nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza. In particolare le tempistiche per il processo di cambio del fornitore vengono ridotte a 3 settimane.
  - Delibera 534/2015/R/eel - Determinazione dei premi e delle penalità relativi alla qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per l'anno 2014: il provvedimento determina, per ogni Distributore, i premi e le penalità relativi ai recuperi di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ed alla regolazione incentivante la riduzione del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore agli standard fissati dall'Autorità; per Deval S.p.A. l'ammontare riconosciuto è pari a Euro 670.784,02.
  - Delibera 582/2015/R/eel - Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di

energia elettrica. Contestuale aggiornamento delle compensazioni di spesa per i clienti domestici in disagio economico: il provvedimento, in seguito alla fase consultiva svolta nel corso dell'anno, avvia la graduale riforma delle tariffe applicate ai clienti domestici in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 102/2014. La riforma prende avvio dal 1 gennaio 2016 e sarà a regime al 1 gennaio 2018 con il superamento della progressività del prezzo per l'energia.

- Delibera 583/2015/R/com - Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, criteri per la determinazione e l'aggiornamento: il provvedimento definisce i principi per la determinazione e l'adeguamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (TIWACC 2016-2021), prevedendo una revisione dei fattori al termine del primo triennio. Per il periodo 2016-2018 il WACC per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica è stabilito pari al 5,6% rispetto al valore del 6,4% riconosciuto negli anni precedenti.
- Delibera 646/2015/R/eel - Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2016-2023: il provvedimento approva il Testo Integrato della Qualità del servizio Elettrico (TIQE) per il nuovo periodo regolatorio definendo gli standard di continuità del servizio e di qualità commerciale a cui devono attenersi i Distributori. In particolare vengono rivisti in diminuzione i premi riconosciuti in caso di indicatori sulle interruzioni migliori di quelli obiettivo fissati dall'AEEGSI e trasformato in indicatore specifico, soggetto quindi a indennizzi, l'indicatore sul tempo massimo di esecuzione dei lavori complessi. Vengono inoltre individuati gli investimenti da promuovere per lo sviluppo delle reti di distribuzione, in particolare per l'implementazione dell'osservabilità dei flussi di potenza e dello stato delle risorse diffuse sulle reti MT e per l'incremento della capacità di connessione delle colonne montanti all'interno di edifici. È istituito anche un Tavolo di lavoro per l'analisi di temi di interesse generale, quale ad esempio l'aumento della resilienza del sistema elettrico.
- Delibera 654/2015/R/eel - Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione

2016-2023: il provvedimento, tenendo conto dei procedimenti consultivi svolti nel corso dell'anno, approva:

- il Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica - disposizioni per il periodo 2016-2019 (TIT): in particolare è prevista la definizione di tariffe di riferimento provvisorie per l'anno in corso di applicazione, mentre quelle definitive saranno ufficializzate entro il 28 febbraio dell'anno successivo; nella tariffa di riferimento non è più presente la differenziazione in base all'erogazione del servizio di Maggior tutela per la componente a copertura dei costi di commercializzazione del servizio di distribuzione;
- il Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica - disposizioni per il periodo 2016-2019 (TIME): è prevista entro luglio 2016 la razionalizzazione completa della regolazione del servizio di misura tenendo conto delle funzionalità dei contatori di prossima generazione; vengono introdotte le tariffe di riferimento anche per il servizio di misura BT (con contestuale applicazione di meccanismo di perequazione);
- il Testo integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione - disposizioni per il periodo 2016-2019 (TIC): nella prospettiva di riunire entro luglio 2017 in un unico testo le disposizioni per i punti sia attivi sia passivi, vengono confermate le disposizioni in vigore nel precedente TIC.

È previsto inoltre che al termine della prima parte del periodo regolatorio a partire dal 2020 venga introdotto un nuovo approccio per il controllo complessivo della spesa, approccio Totex, orientato al riconoscimento del costo totale sostenuto dal gestore comprensivo sia dei costi operativi che di quelli relativi agli investimenti.

L'AEEGSI ha avviato anche le consultazioni propedeutiche alla definizione dei provvedimenti che aggiorneranno le disposizioni sul servizio di misura; le principali tematiche oggetto di intervento sono state evidenziate nei documenti di consultazione:

- DCO 186/2015/R/eel - Energy footprint: messa a disposizione dei dati di consumo storici di energia elettrica ai clienti finali in bassa tensione: sono presentati gli orientamenti in merito alle diverse modalità di messa a disposizione dei dati ai clienti finali. In particolare l'Autorità ha individuato due tipologie di dati storici di consumo per monitorare il comportamento di prelievo da parte di ciascun cliente:
  - dati storici di consumo corrispondenti agli intervalli di fatturazione che forniscano le informazioni al cliente finale per poter effettuare scelte contrattuali più consapevoli determinando l'offerta commerciale più coerente con i propri consumi;
  - i dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo che forniscano al cliente le informazioni supplementari sul proprio comportamento di consumo al fine di poterlo monitorare ed eventualmente modificare; i dati dovranno quindi considerare intervalli temporali meno estesi di quelli per la fatturazione ed essere comunicati al cliente in un tempo il più prossimo possibile all'effettivo consumo e resi disponibili tramite dispositivi esterni.
- DCO 405/2015/R/com - Fatturazione nel mercato – Modalità di fatturazione per le fatture di periodo e per le fatture di chiusura: sono previsti nuovi obblighi in capo ai Distributori, in particolare:
  - rilevazione quadrimestrale delle misure per i punti di prelievo con contatore non telegestito con potenza disponibile inferiore a 16,5 kW;
  - pubblicazione sul sito internet del calendario dei passaggi del personale incaricato della lettura contatori;
  - riprogrammazione contatori per rilevamento 2° dato di misura;
  - indennizzi automatici in caso di tardiva messa a disposizione del dato di misura di chiusura.
- DCO 416/2015/R/eel - Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione: l'Autorità ritiene che gli investimenti connessi al rinnovo del parco di misuratori installati dovranno essere effettuati seguendo logiche di selettività garantendo la funzionalità

di nuovi servizi ai clienti, che facilitino la messa a disposizione di dati e la promozione della loro consapevolezza, e agli operatori del mercato libero privilegiando i benefici di carattere sistemico. Vengono proposti i criteri di progettazione e le specifiche funzionali che dovranno avere i misuratori di prossima generazione.

## La normativa regionale sul "Minimo Deflusso Vitale" (MDV)

Il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n.1788/XII dell'8 febbraio 2006, prevede una serie di obiettivi quantitativi e qualitativi, inquadrati nell'ottica di una gestione integrata della risorsa idrica, tra cui l'obbligo di rilascio di un quantitativo minimo di acqua dalle opere di presa poste lungo i torrenti valdostani. All'interno del documento programmatico regionale, è stata prevista la possibilità di ricavare i valori di tale "Deflusso Minimo Vitale (DMV)" mediante una metodologia sperimentale, finalizzata a garantire la compatibilità del prelievo con le condizioni ambientali sito specifiche.

C.V.A. S.p.A. ha scelto di aderire a tale sperimentazione e dall'ottobre 2007 un Tavolo Tecnico, convocato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e composto da Direzione fauna caccia e pesca, Direzione tutela beni paesaggistici, Servizio gestione demanio e risorse idriche, Direzione ambiente, ARPA Valle d'Aosta, CESI Ricerca, ora RSE (dal 2013 non partecipa più al tavolo tecnico a causa di mancanza di fondi), C.V.A. S.p.A. (con la consulenza di Eaulogie S.r.l.) e Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca ha provveduto ad impostare e portare avanti un progetto di studio per la valutazione degli impatti di carattere ambientale e paesaggistico, ma anche di carattere economico, legato più precisamente alla perdita di produzione.

La sperimentazione ha visto nel 2008 la definizione dello stato ambientale di base e dal 2009 al 2014 lo studio degli effetti di rilasci sulle matrici ambientali, paesaggistiche e di conservazione e tutela dell'ittiofauna.

Nell'anno 2015 sono stati definiti e presentati al tavolo tecnico gli indicatori scelti da parte di ogni portatore di interesse creando un unico database utile alla gestione dei dati per la valutazione della soddisfazione dei vari portatori di interesse relativamente a possibili differenti scenari di rilascio.

Con l'anno 2016, contestualmente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, verranno portati a termine i lavori del Tavolo Tecnico di sperimentazione con individuazione del valore di DMV da rilasciare da ogni opera di presa.

### 3. Aree di attività del gruppo e loro andamento

---

#### Posizionamento del Gruppo

Il Gruppo C.V.A. è verticalmente integrato e opera nel comparto della produzione, della distribuzione e misura, della vendita dell'energia al mercato libero e della maggior tutela. Il Gruppo, sulla base dei dati AEEGSI del 2014:

- detiene circa il 5.2% del mercato nazionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili, posizionandosi al 4° posto come produttore nazionale da fonte idroelettrica;
- con riferimento alle vendite complessive sul mercato libero il Gruppo detiene una quota di mercato del 2.3% posizionandosi quale 11° operatore nazionale.
- per quanto concerne il mercato della maggior tutela, C.V.A. Trading s.r.l. è il 10° operatore, con una quota dello 0.2%. A riguardo si noti che Enel Servizio Elettrico S.p.A. detiene l'85.4% del mercato e che i primi quattro operatori sommano per il 95.2% di detto mercato.
- per la distribuzione e misura, Deval S.p.A. è l'11° operatore nazionale nell'ambito della distribuzione dell'energia elettrica e misura con 133.000 punti di prelievo (Fonte: AEEGSI dati 2014) su un totale di 36.682 migliaia di punti sul territorio nazionale. Anche in questo caso Enel Distribuzione S.p.A. detiene l'85% del mercato italiano e i primi quattro operatori nazionali il 95%.

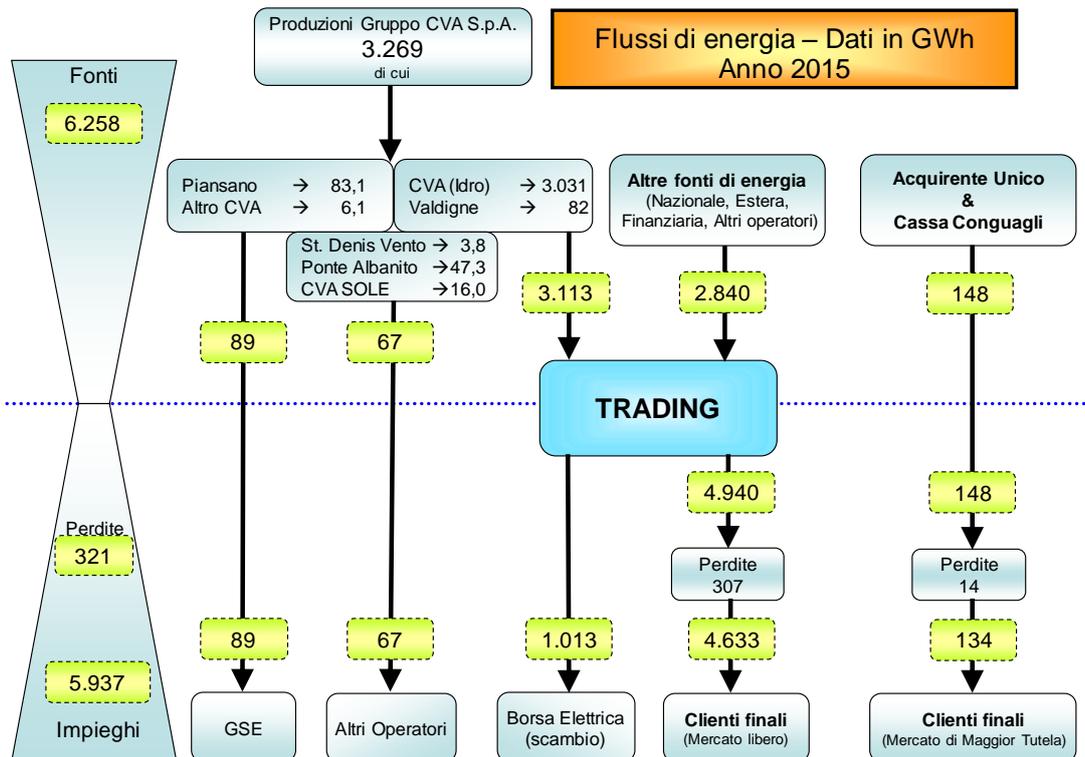
Il Gruppo svolge, tramite C.V.A. Trading S.r.l., attività di trading di energia, acquistando la stessa da operatori di mercato e dalla Borsa Elettrica. Considerando anche l'energia intermediata, l'energia complessiva netta ceduta dal Gruppo sul mercato nazionale, a clienti finali del mercato libero, assomma a 4.633 GWh netti

rispetto ai 4.303 GWh del 2014. A ciò si aggiungano circa 156 GWh ceduti al GSE e ad altri operatori. Le vendite nette sul mercato della maggior tutela sono state pari a 134 GWh rispetto a 143 GWh del 2014, in flessione causa il calo dei consumi ed i passaggi al mercato libero, energia approvvigionata, come previsto dalla disciplina del mercato della maggior tutela, dalla società Acquirente Unico.

Deval S.p.A. nel corso del 2015 ha fatturato energia sul territorio valdostano, per 879.7 GWh rispetto a 897.9 GWh del 2014, con un calo del 1.2%. L'energia distribuita sul mercato libero è stata pari a 747.4 GWh rispetto ai 748.9 GWh del 2014. Al mercato della maggior tutela sono confluiti 132.3 GWh rispetto ai 141.1 GWh dell'anno precedente.

Il Gruppo ha somministrato circa 185.8230 punti di prelievo su tutto il territorio nazionale, dei quali circa 89.434 riferiti al mercato della maggior tutela e circa 96.400 punti di prelievo al mercato libero.

***I flussi di energia elettrica del Gruppo C.V.A.***



**Mercato libero**

Nel 2015 il Gruppo C.V.A. per le attività di vendita al mercato libero, ha contato su una disponibilità complessiva lorda di 6.258 GWh, rispetto a 4.993 GWh del precedente esercizio, con una crescita a 2.840 GWh dell'energia nazionale, estera e finanziaria (+ 1.169 GWh).

L'energia proveniente dalle diverse fonti è stata ceduta ai clienti finali del Mercato Libero per 4.633 GWh (al netto delle perdite di rete pari a 307 GWh), 1.013 GWh sono stati destinati alla Borsa Elettrica, 134 GWh (al netto delle perdite di rete pari a 14 GWh) sono stati ceduti ai clienti finali del Mercato di Maggior Tutela, 89 GWh sono stati ceduti al G.S.E. S.p.A. (Delibera 34/05 e ritiro dedicato delibera AEEG 280/07) e 67 GWh ad altri operatori.

L'energia elettrica prodotta direttamente dagli impianti di proprietà del Gruppo è stata pari a circa 3.269 GWh (3.165 GWh nel 2014). Nell'analisi dei flussi di energia si evidenzia che quattro centrali immettono in media tensione. Pertanto la loro produzione è stata maggiorata rispetto a quella valida ai fini dell'Agenzia delle Dogane del 2.4%.

La sua ripartizione per tipologia di fonte è risultata la seguente:

Tipologia di impianto	Energia (GWh)
Idroelettrico a serbatoio	475,20
Idroelettrico a bacino	1.092,10
Idroelettrico a fluente	1.551,10
Fotovoltaico	16,30
Eolico	134,20
<b>Totale</b>	<b>3.268,90</b>

Tramite C.V.A. Trading S.r.l. il Gruppo è stato in grado di acquisire ulteriore energia da produttori nazionali ed esteri e Borsa elettrica per 2.840 GWh (1.671 GWh nel 2014).

**C.V.A. Trading S.r.l.**

La società opera sul mercato libero - nei confronti di clientela "business", "small business e partite IVA" e clientela domestica - e sul mercato della maggior tutela,

limitatamente alla Valle d'Aosta per questi due ultimi segmenti. L'ingresso sul mercato della maggior tutela data dicembre 2013, ed è avvenuto per effetto della fusione per incorporazione della Vallenergie S.p.A., società che operava in tale mercato e che risultava interamente posseduta dalla C.V.A. S.p.A.

Nel corso dell'anno 2015 CVA Trading si è abilitata ad operare sul principale mercato organizzato finanziario Europeo, l'European Energy Exchange (EEX), avviando una moderata attività finalizzata a comprendere a fondo i meccanismi di marginazione con controparte centrale.

L'importazione dall'estero è stata effettuata nel 2015 sia dalla frontiera francese che dalla frontiera svizzera e rappresenta il primo passo necessario per essere sempre presenti, efficaci ed efficienti, anche nel mercato elettrico Europeo. In tale ottica, era già stato attivato nel 2014 un contratto di dispacciamento "périmètre d'équilibre" in Francia e nel corso del 2015 è stato attivato e gestito anche il contratto di dispacciamento "groupe bilan" in Svizzera. Con l'intento di completare la filiera di gestione dell'energia all'ingrosso all'estero, nell'esercizio in esame sono state avviate le pratiche per l'accesso all'European Power Exchange (EPEX Spot), il mercato Europeo Spot equivalente all'IPEX italiano.

C.V.A. Trading S.r.l. ha inoltre operato nel corso del 2015 sul mercato elettrico italiano partecipando anche alle aste CCC, sia annuali che mensili, per la copertura delle incertezze sul CCT.

L'utilizzo degli strumenti previsti dal Mercato Elettrico (MGP, MI, MSD, MB, ecc.) in continua evoluzione e maturazione verso il mercato unico Europeo, ha permesso, oltre al bilanciamento fisico dei flussi di energia in immissione ed in prelievo, interessanti margini di tipo economico.

I risultati dell'esercizio 2015 evidenziano un Utile ante imposte pari a 1.816 migliaia di Euro (1.275 migliaia di Euro nel 2014) e un Utile netto di 1.307 migliaia di Euro. Si evidenzia la contrazione della marginalità delle attività di trading per effetto dell'andamento dei prezzi dell'energia e della crescente competitività del mercato. Il risultato della società continua, inoltre, a essere condizionato negativamente dall'andamento delle attività del "mercato della maggior tutela", sia per effetto delle difficoltà di gestione dei relativi crediti, peraltro generalizzate in tale mercato, che per l'inadeguatezza dei parametri di remunerazione specifici che ha indotto gli operatori a richiedere una loro revisione.

Il valore della produzione della C.V.A. Trading S.r.l. è stato pari a 1.074.067 migliaia di Euro rispetto alle 1.132.280 migliaia di Euro del 2014. Le vendite di energia elettrica a clienti idonei sono state pari a 284.081 migliaia di Euro; quelle a clienti della maggior tutela a 10.974 migliaia di Euro, mentre quelle a clienti grossisti a 287.018 migliaia di Euro.

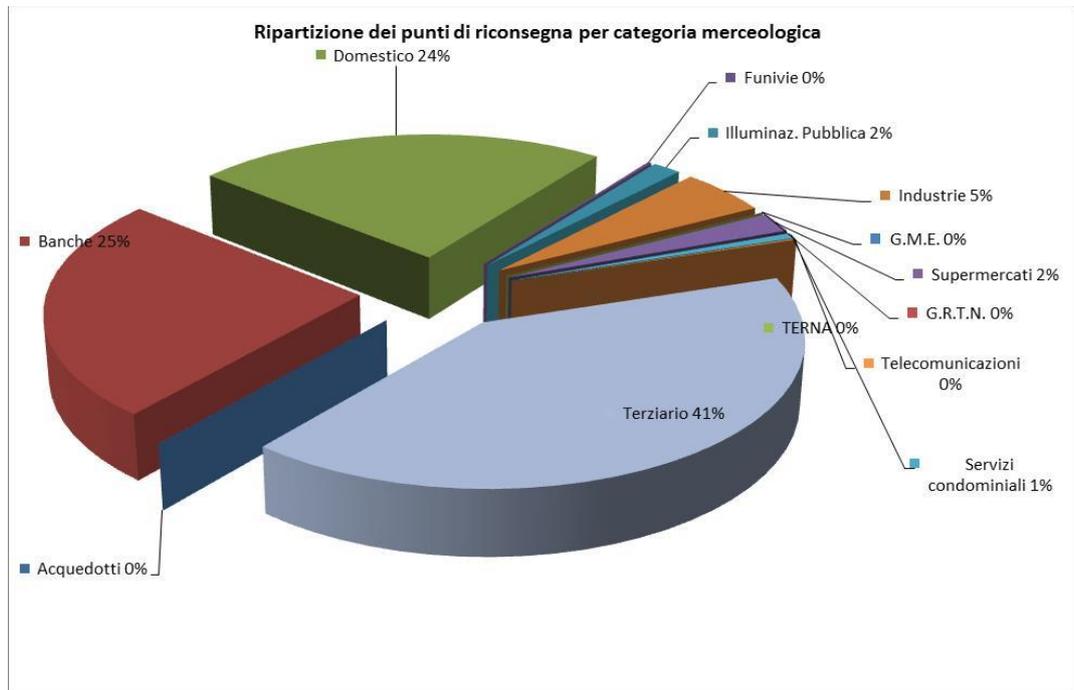
In particolare, con riferimento ai due mercati di riferimento si evidenzia:

### **Attività commerciale rivolta al mercato libero**

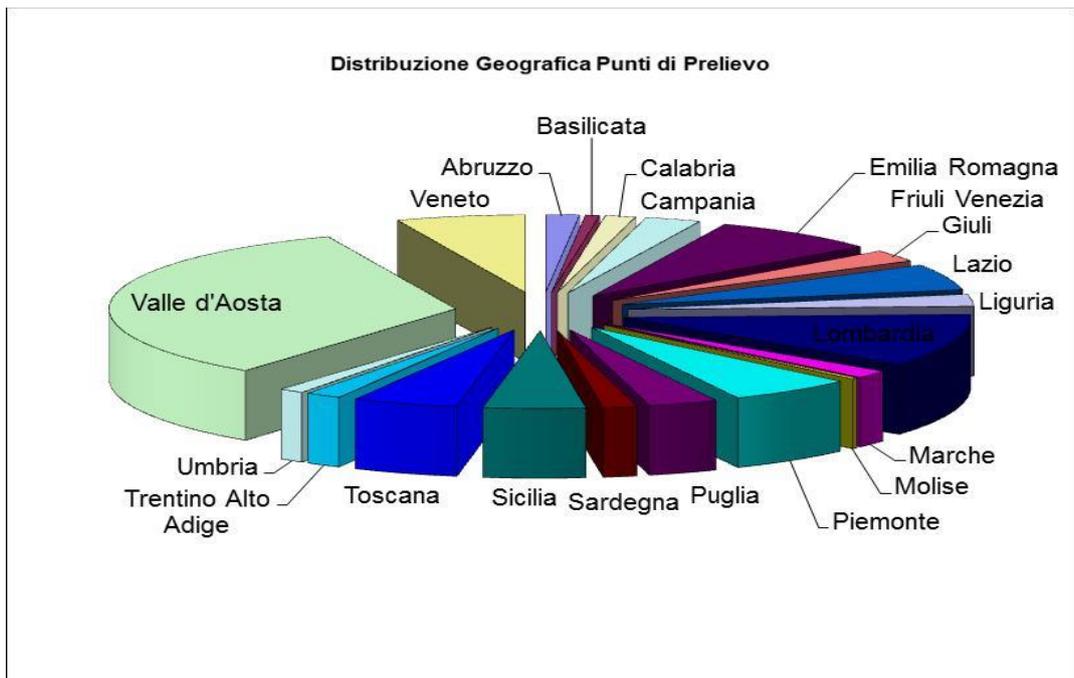
La C.V.A. Trading S.r.l. ha ceduto al consumo, a clienti finali, la quasi totalità dell'energia prodotta dal Gruppo e intermediando la rimanente energia, per un totale di 4.940 GWh lordi, in crescita rispetto ai 4.581 GWh del 2014. Le perdite di rete sono state pari a 307 GWh. Residua una produzione per 89 GWh ceduta al G.S.E. e per 67 GWh ceduta a trader nazionali. Complessivamente, ai fini della gestione delle ricoperture sull'energia ceduta, l'adeguamento dei profili in acquisto e vendita la società C.V.A. Trading S.r.l. ha movimentato circa 20 TWh di energia.

Nel 2015 il Gruppo ha complessivamente erogato energia a 22.556 clienti (21.814 clienti nell'esercizio precedente) sul mercato libero, con oltre 96.000 punti di prelievo. La clientela retail valdostana a mercato libero è prevalentemente concentrata nel segmento "domestico" che ha raggiunto le 17.951 unità rispetto alle 17.138 del 2014, mentre i clienti "partite IVA" sono stati 3.613 con 4.811 punti di prelievo. I punti di prelievo somministrati dal Gruppo sul mercato libero sono stati 96.389 in crescita sui 72.407 dell'anno precedente.

Con riferimento all'operatività sul mercato libero, la ripartizione dei punti di consegna per classe merceologica è risultata la seguente:



La ripartizione geografica non presenta significativi scostamenti rispetto al passato: il 23% dei ricavi è generato in Lombardia, seguita dal Piemonte e dall'Emilia Romagna, intorno all'11%. Più staccate il Lazio, la Valle d'Aosta e la Toscana. Per punti di prelievo primeggia la Valle d'Aosta, per l'apporto della clientela domestica.



### **Attività commerciale rivolta al mercato della “maggior tutela”**

I clienti della maggior tutela, tutti sul mercato valdostano, assommano a 72.618, in calo rispetto all'esercizio precedente che registrava 78.080 clienti. I consumi di energia sono stati pari a energia circa 134 GWh, in calo dai 143 GWh del 2014, distribuiti su 89.434 punti di consegna rispetto ai 91.197 del 2014. Il calo dell'energia venduta e del numero dei clienti è ascrivibile sia alla diminuzione dei consumi sia all'effetto della lenta, ma costante, erosione da parte del mercato libero.

La riduzione dei punti riforniti rispetto all'anno precedente è in realtà numericamente maggiore a quanto emerge dalla differenza tra il dato del 2015 e quello del 2014 in quanto devono essere considerati i rientri in maggior tutela, per la maggior parte forzosi, dovuti alla rescissione dei contratti da parte dei fornitori su mercato libero per morosità dei clienti.

### **Valdigne Energie S.r.l.**

La società nel 2015 ha prodotto 81,7 GWh, in leggera crescita rispetto a 81.2 GWh del 2014. L'impianto di Faubourg ha prodotto 26.5 GWh mentre Torrent 55.2 GWh.

La produzione generata ha consentito di realizzare un valore della produzione pari ad 12.638 migliaia di Euro (12.692 migliaia di Euro nel 2014) riferiti per 4.336 migliaia di Euro (3.760 migliaia di Euro nel 2014) alla cessione dell'energia elettrica prodotta, e per 8.120 migliaia di Euro (7.911 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) al controvalore dei Certificati Verdi maturati, che hanno registrato un valore più elevato rispetto all'esercizio precedente.

L'utile d'esercizio è stato pari a 2.944 migliaia di Euro (3.392 migliaia di Euro nel 2014) dopo aver appostato imposte per 1.771 migliaia di Euro (2.304 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) e avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per 3.427 migliaia di Euro.

### **Deval S.p.A.**

Nell'esercizio 2015 Deval S.p.A. ha registrato un margine netto trasporto energia di 23.543 migliaia di Euro, con una contrazione del 4.1% rispetto al 2014, pari a 1.015 migliaia di Euro, riconducibile essenzialmente agli effetti di seguito esposti:

- incremento dei ricavi tariffari del 2,1% per complessivi 480 migliaia di Euro riconducibile essenzialmente all'incremento della componente "TRAS" a copertura dei costi da riconoscere per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale;
- decremento del meccanismo di perequazione del 16,5% per complessivi 792 migliaia di Euro collegato alla minore stima della perequazione relativa alle perdite di rete e al minor numero di clienti su cui è calcolata la perequazione dei ricavi di distribuzione;
- effetto negativo per i conguagli delle perequazioni riferite ad anni precedenti per 197 migliaia di Euro (a fronte di un valore positivo di 102 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) collegato al minor valore riconosciuto per l'anno 2015, rispetto alla stima effettuata nello scorso.

Si evidenzia l'incremento del costo per trasporto energia riconosciuto a Terna S.p.A. e ad altri distributori per 404 migliaia di Euro, dovuto all'aumento dei corrispettivi unitari definiti per il servizio di trasmissione dell'energia sulla rete di trasporto nazionale. Tale costo è compensato dai ricavi ottenuti dalla componente "TRAS" e dalla relativa perequazione che bilancia gli squilibri fra costi e ricavi per il servizio di trasmissione.

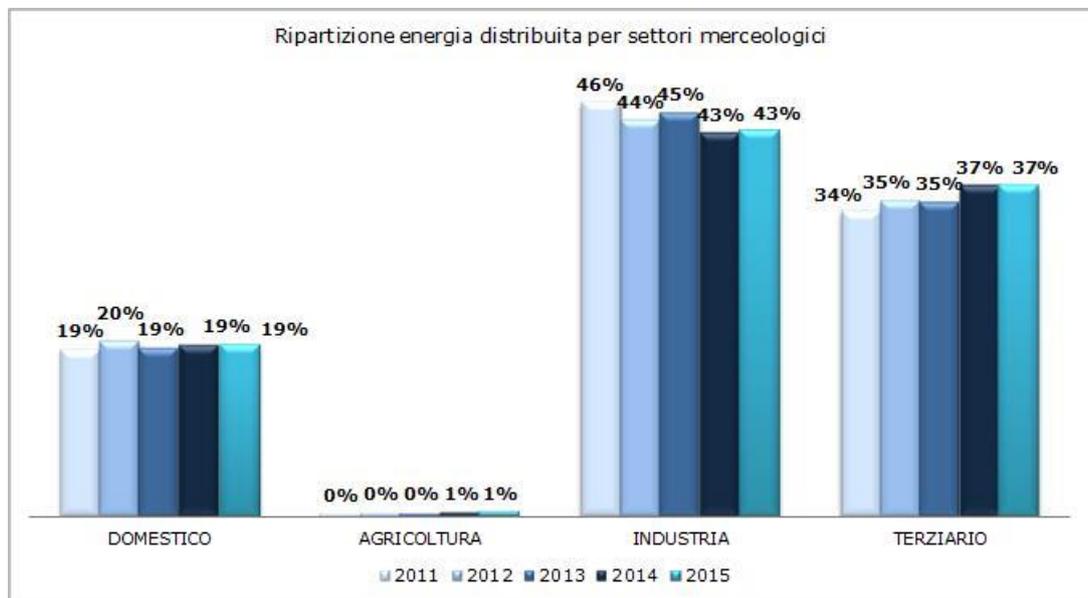
Il risultato ante imposte e prima dell'accantonamento al fondo "isopensione" è stato pari a 3.534 migliaia di Euro, contro 5.903 migliaia di Euro del 2014. L'utile netto 2015 è stato impattato dall'accantonamento al fondo rischi per 527 migliaia di Euro relativo al progetto di "isopensionamento", varato dalla società e dal Gruppo C.V.A., e da imposte per 1.369 migliaia di Euro che hanno portato il risultato netto dell'esercizio a 1.638 migliaia di Euro (2.412 migliaia di Euro nel 2014).

I punti di consegna medi a clienti finali sono stati pari a 130.734, i punti di scambio con altri rivenditori sono pari a 11. Il totale dei punti serviti, pari a 130.745, presenta un decremento del 0,2% rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

N° Medio	2015	2014	Variazione	
			Ass.	%
Alta tensione	5	8	(3)	(37,5%)
Media tensione	414	427	(13)	(3,0%)
Bassa tensione	130.315	130.561	(246)	(0,2%)
Rivenditori	11	11	-	0,0%
<b>Punti di consegna totali</b>	<b>130.745</b>	<b>131.007</b>	<b>(262)</b>	<b>(0,2%)</b>

Fonte: Reports gestionali

Nel corso del 2015 Deval S.p.A. ha fatturato 879,6 GWh per consumi riferiti all'anno corrente, in calo del 1,2% rispetto all'anno 2014. Il grafico seguente illustra la ripartizione dell'energia trasportata in base alla classificazione merceologica degli utilizzatori finali:



I punti di consegna medi a clienti finali sono stati pari a 130.734, i punti di scambio con altri rivenditori sono pari a 11. Il totale dei punti serviti, pari a 130.745, presenta un decremento del 0,2% rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

N° Medio	2015	2014	Variazione	
			Ass.	%
Alta tensione	5	8	(3)	(37,5%)
Media tensione	414	427	(13)	(3,0%)
Bassa tensione	130.315	130.561	(246)	(0,2%)
Rivenditori	11	11	-	0,0%
<b>Punti di consegna totali</b>	<b>130.745</b>	<b>131.007</b>	<b>(262)</b>	<b>(0,2%)</b>

Fonte: Reports gestionali

Le principali prestazioni eseguite nel corso dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

<b>Tipologia prestazione</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Risposte a richieste di informazione scritte da parte di clienti finali e Traders	360	543
Attivazioni eseguite (nuove connessioni, subentri e modifiche contrattuali) di clienti finali	4.071	3.840
Connessioni di impianti di produzione da fonti rinnovabili	61	127
Cessazioni della fornitura eseguite	2.955	2.951
Preventivi di bassa tensione e media tensione eseguiti	1.577	1.509
Lavori semplici e complessi eseguiti	1.331	1.374
Riattivazioni della fornitura sospesa per morosità effettuate	1.581	1.622
Verifiche della tensione e dei misuratori eseguite	19	39

La consistenza degli impianti eserciti da Deval S.p.A. è di seguito riportata:

	<b>al 31 dicembre 2015</b>		<b>al 31 dicembre 2014</b>	
	<b>Estensione (Km)</b>	<b>Consistenza (numero)</b>	<b>Estensione (Km)</b>	<b>Consistenza (numero)</b>
<b>Consistenze degli impianti</b>				
Linee Alta tensione	56,8		56,6	
Cabine primarie		13		13
Centri satellite		6		6
Linee MT	1.461,7		1.454,1	
Cabine secondarie		1.647		1.641
Linee BT	2.542,9		2.536,5	

## 4. Manutenzioni ed investimenti tecnici

Il Gruppo CVA da sempre pone la massima attenzione alla sicurezza ed all'efficienza dei propri impianti. Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti sugli impianti idroelettrici per 22,7 milioni di Euro, manutenzioni per 4,9 milioni di Euro e 40.838 ore dedicate a controlli con fuori servizio di impianto. Complessivamente, nei soli ultimi otto anni il Gruppo C.V.A. ha investito sugli impianti idroelettrici oltre 211 milioni di Euro, manutenzioni su impianti per circa 27 milioni di Euro e interventi del personale operaio nei controlli con fuori servizio degli impianti per 236.538 ore.

Preme evidenziare che, terminato un ciclo di interventi sugli impianti dettato anche dalle opportunità offerte dal "sistema dei Certificati Verdi", l'azienda ha avviato una nuova ed articolata fase di verifica sullo stato degli impianti, che si estende dalle opere di captazione fino alla centrale di produzione, avendo particolare attenzione alla verifica dei potenziali rischi esterni e interni, parametrando a stime di tempi teorici di fermo centrale. L'atteso nuovo quadro normativo di sostegno alle FER non

fotovoltaiche, così come l'esplicitazione del disegno finale in tema di concessioni per le grandi derivazioni, sono due snodi cruciali per indirizzare i futuri investimenti.

## Impianti idroelettrici

Per quanto concerne gli impianti idroelettrici di proprietà della capogruppo e della controllata Valdigne Energie S.r.l. i principali interventi dell'anno hanno riguardato:

- Avise – Risanamento impermeabilizzazione canale derivatore, sostituzione della valvola rotativa e revisione della valvola assiale, installazione del regolatore di velocità RDF12, sostituzione del SOD e revisione degli introduttori e adeguamento del piano inclinato;
- Aymavilles – Risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e del canale di scarico;
- Champagne 1 – Sfangamento del bacino di carico di Soressamont;
- Champagne 2 – Risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore;
- Chavonne – Risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e installazione della protezione differenziale condotta;
- Covalou – Sfangamento del bacino di Ussin, manutenzione del ponte di attraversamento condotte e risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore;
- Gressoney – Sostituzione della condotta forzata (in corso) unitamente al risanamento del rivestimento esterno diga nord;
- Hone 2 – Manutenzione dello sbarramento del lago Miserin, risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e riavvolgimento degli alternatori gr. 1 e 2;
- Isollaz – Sostituzione TVC 132 kV, risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e sfangamento del bacino di Brusson;
- Issime – Manutenzione del ponte di accesso alla presa e del tetto del fabbricato di centrale;

- Maen Cignana – Ripristino del paramento della diga a secco;
- Montjovet – Installazione del regolatore di velocità RDF12 gr. 2;
- Perrères – Sistemazione della presa Barmaz e riallineamento della condotta forzata in galleria;
- Pont Saint Martin – Installazione dei regolatori di tensione RDT14 gr. 2 e 3;
- Quart – Proseguimento dei lavori di rifacimento dell’impianto, risanamento della platea e dell’rgine sinistro della presa di Sarre, impermeabilizzazione del canale derivatore e manutenzione del canale di scarico in vasca di carico;
- Sendren – Manutenzione straordinaria dell’alternatore e ripristino dei drenaggi di rimonta della condotta;
- Signayes – Manutenzione straordinaria dell’ascensore;
- Valpelline – Pulizia del canale della presa Arbière e dello scarico di fondo di Place Moulin;
- Multimpianto – Manutenzione degli interruttori AT;
- CVA Sede – Adeguamento dei camminamenti esterni.

Si segnala, inoltre, lo sviluppo interno del nuovo sistema di automazione di gruppo “AUT 16”. Questo passaggio risulta strategicamente rilevante in quanto la società, così come per i software relativi ai “Regolatori di frequenza RDF12”, ai “Regolatori di Tensione RDT 14” e al dimensionamento SOD, sta sviluppando specifiche competenze interne che portano ad uno sgancio progressivo dai fornitori esterni, acquisendo capacità progettuali, flessibilità d’intervento, velocità manutentiva ed efficienza operativa.

Tali attività sono state gestite, sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, dalle ingegnerie di CVA che hanno su tali aspetti nel tempo accumulato un importante know-how. Complessivamente, la graduale introduzione dei nuovi RDF12, RDT14, la Progettazione dei SOD, ha permesso un risparmio per l’azienda valutato in oltre 1.000 migliaia di Euro a partire dal 2012.

Nel seguito si illustrano sinteticamente i lavori pluridisciplinari più significativi.

### **Quart - Rifacimento Centrale**

I lavori di rifacimento dell'impianto di Quart, collocato in caverna a circa 100 m all'interno della montagna nel Comune di Nus, consistono nella sostituzione del gruppo esistente, un gruppo ad asse orizzontale di tipo Francis a doppia turbina, con due gruppi gemelli ad asse verticale; nella sostituzione delle apparecchiature elettriche inerenti principalmente alla media tensione, all'automazione, ai servizi ausiliari, all'eccitazione; nella sostituzione del sistema oleodinamico e di regolazione del gruppo; nella sostituzione di parte della sbarratura di media tensione con cavi di potenza. Tali lavori hanno comportato importanti interventi civili in particolare per i supporti dei gruppi, per il primo tratto degli scarichi e per portare tutta la quadristica, i trasformatori di eccitazione e dei servizi ausiliari, i sistemi oleodinamici, fuori dal livello di possibile allagamento (nella foto il vecchio assetto di centrale).



Nel mese di maggio 2015 è entrato in servizio il nuovo gruppo di produzione dell'impianto di Quart. Si è così completata la 1° fase del cantiere che ha preso avvio nel mese di luglio del 2014. Tale fase prevedeva la rimozione e la sostituzione della turbina sul "lato Châtillon" del vecchio gruppo, e la realizzazione dei nuovi locali quadri con l'installazione della nuova quadristica.

In molti casi, quando si eseguono interventi per la sostituzione di macchinari di tale grandezza, anche in considerazione dei ridotti spazi a disposizione, il committente sceglie di installare contemporaneamente entrambi i gruppi di produzione. Tale scelta comporta però un lungo fuori servizio dell'intero impianto con connessi importanti oneri in termini di mancata produzione.

Nel caso di Quart, la C.V.A. S.p.A. non ha seguito tale più facile approccio ma ha deciso di effettuare una serie di approfondimenti, analisi e studi per valutare ipotesi diverse che consentissero una riduzione degli oneri legati alla mancata produzione. A seguito dei risultati degli approfondimenti, C.V.A. S.p.A. ha optato per la soluzione che prevedeva l'esecuzione delle lavorazioni secondo due fasi distinte, sostituendo un gruppo di produzione alla volta e mantenendone sempre uno in servizio. Soluzione questa non scevra da rischi tecnici e gestionali, ma sicuramente in grado di minimizzare la perdita economica da fermo centrale. Nella prima fase, durante la sostituzione del GR2, è rimasto in servizio il vecchio gruppo dell'impianto ("lato Aosta"). La seconda fase, che ha preso avvio a settembre 2015, è consistita nella sostituzione del vecchio gruppo 1, ma con il nuovo gruppo in funzione. Questa soluzione ha assicurato alla centrale una produzione di 144 GWh nel 2015, che sarebbero stati persi con un approccio più "tradizionale".

Si sono però dovute affrontare importanti problematiche - necessità di ridurre l'emissione di polveri, di proteggere dai possibili urti il gruppo in funzione, di minimizzare le vibrazioni durante le lavorazioni per evitare che ciò generasse problemi al macchinario in esercizio - e difficoltà legate alla maggiore complessità dell'intervento. Le ditte appaltatrici hanno dovuto infatti necessariamente operare, per le lavorazioni più complesse, in spazi ridotti. Nonostante ciò era obiettivo primario quello di minimizzare i tempi di esecuzione delle lavorazioni; tale fatto ha comportato la presenza pressoché continuativa di più imprese all'interno delle aree a disposizione. Il primo nuovo gruppo (foto sottostante) è entrato in produzione nel rispetto dei tempi previsti.



### **Intervento Gressoney La Trinité - Costruzione nuova condotta Forzata**

Nel 2015 sono proseguiti i lavori per la sostituzione della condotta forzata della centrale di Gressoney, intervento che si inserisce nel piano di rinnovamento dell'impianto, concretizzatosi nel 2012 con la sostituzione dei gruppi di produzione all'interno della centrale. Il progetto prevede la sostituzione della condotta esistente risalente al 1918, interessata da problematiche di natura geologica, con una nuova tubazione in acciaio che dalla camera valvole ai piedi della diga del Gabiet raggiunge la centrale di Gressoney attraverso un tracciato alternativo rispetto a quello attuale.

La condotta del diametro di 1300-1150 mm è interrata lungo tutto il suo percorso di circa 2700 metri e supera due salti rocciosi all'interno di appositi pozzi inclinati. Il suo percorso prosegue quindi verso valle attraversando in galleria il villaggio del Netscho per poi raggiungere la centrale di produzione. La condotta è completata dai blocchi di ancoraggio sui vertici planimetrici e altimetrici e da manufatti che consentiranno l'accesso ai passi d'uomo della condotta.

La cantierizzazione, date le particolari condizioni dei luoghi, ha necessitato di particolari soluzioni tecniche quali:

- la realizzazione di una pista di cantiere provvisoria di circa 3,5 km che collega la strada regionale alla frazione di Netscho e da lì alla zona di carico della teleferica posta al piede della diga del lago Gabiet;

- l'installazione di due impianti a fune (teleferiche) per il trasporto dei mezzi d'opera, dei materiali e delle tubazioni alle aree non direttamente accessibili.

Nel 2015 sono state portate a termine le attività di allestimento del cantiere con l'installazione e il collaudo delle teleferiche ed il completamento delle piste di cantiere e sono iniziati i lavori di scavo della galleria. Dei 185 metri di galleria prevista, alla data di sospensione dei lavori nel dicembre 2015, sono stati scavati circa 130 metri. Parallelamente sono stati avviati gli scavi e le demolizioni per creare la sede adatta al posizionamento della nuova condotta.



Le operazioni di scavo e posa della condotta sono state effettuate in tre aree separate del tracciato e, in totale nel 2015, sono stati approvvigionati, posati e saldati circa 1000 metri di tubazione. Sono inoltre state portate a termine le attività di realizzazione dei pozzi inclinati mediante macchina Raise Boring. L'avanzamento dei lavori è risultato in linea con le previsioni contrattuali.

### **Valpelline - Sostituzione trasformatori**

Il progetto prevede la sostituzione dei 6 trasformatori monofase MT/AT da 25 MVA dei gruppi 1 e 2 della centrale di Valpelline che risultavano particolarmente degradati. Nel 2015 le attività si sono concentrate sul monitoraggio del Piano Controllo Qualità inerente alla fabbricazione della prima terna di trasformatori.

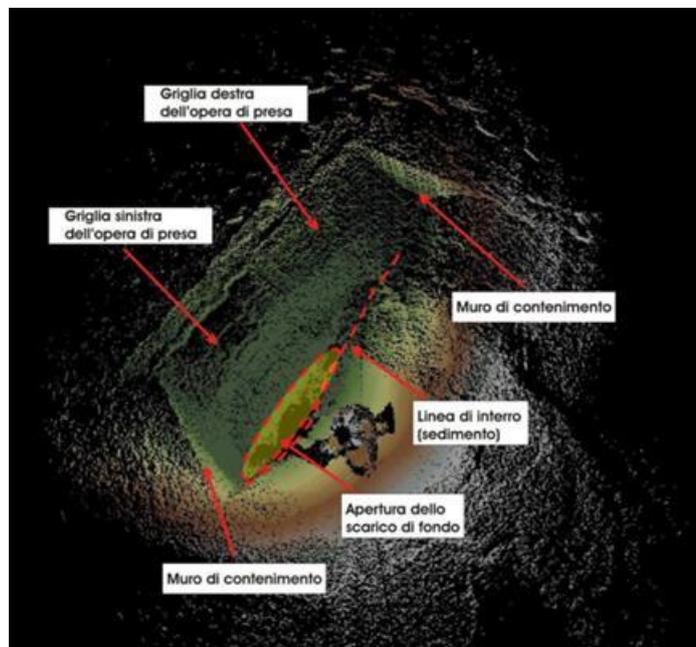
I primi tre nuovi trasformatori, unitamente ai preventivi adeguamenti strutturali delle vie di corsa, relativi al gruppo 2 sono già stati realizzati e la sostituzione nella

stazione di trasformazione verrà eseguita nel mese di luglio 2016. L'installazione dei tre restanti trasformatori è pianificata per ottobre 2016.

### **Diga di Place Moulin - Pulizia dello scarico di fondo della diga**

Nel corso del 2015 è stato eseguito un intervento di asportazione dei sedimenti depositatisi di fronte all'opera di imbocco dello scarico di fondo della diga.

Per verificare il grado di interrimento dell'imbocco dello scarico di fondo è stato dapprima effettuato un rilievo (sonar 2D e 3D installato su ROV), con cui si è potuto constatare che lo scarico risultava parzializzato essendo la bocca dello scarico ricoperta di sedime; le luci dello scarico risultavano libere solamente nella parte sommitale (superficie libera pari a circa il 5 % dell'intera bocca).



In tali condizioni di interrimento, pur non essendo completamente pregiudicata l'efficienza dell'organo di scarico di fondo, l'apertura dello stesso, anche per portate modeste, sarebbe stata estremamente critica.

Al fine di rendere nuovamente fruibile lo scarico di fondo è risultato necessario procedere alla rimozione del materiale in modo da formare un cono libero di aspirazione di sezione adeguata alla portata di progetto.

Il volume complessivo del materiale da rimuovere è stato valutato in circa 2100 m<sup>3</sup>.

Per la rimozione del materiale è stata da subito scartata l'ipotesi di svuotamento dell'invaso. Inoltre, risultando problematica l'evacuazione del materiale dal bacino sia sotto l'aspetto operativo sia per le caratteristiche dello stesso, si è scelto di ricollocarlo in posizione idonea all'interno del bacino stesso. È stato pertanto eseguito uno studio approfondito per determinate le modalità di rimozione del sedimento mediante dragaggio subacqueo posto a profondità di circa 120 metri rispetto al livello di invaso. L'intervento è stato quindi effettuato utilizzando attrezzatura tipicamente "marina", quali per esempio due pontoni modulari.



I pontoni sono stati posizionati, mediante boe e cime di ormeggio collegate a corpi morti appoggiati a fondo lago, uno sulla verticale del punto di dragaggio e l'altro in prossimità del punto di scarico dei materiali (circa 230 m più a monte dello scarico di fondo). Il materiale è stato prelevato mediante una pompa dragante e una connessa tubazione e poi scaricato nel punto individuato all'interno del bacino. Al termine del lavoro è stato nuovamente eseguito il rilievo che ha confermato l'efficacia dell'intervento messo in atto (foto sottostante).



L'intera attività, nonostante fosse un'assoluta novità in termini di tipologia di intervento, è stata gestita, sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione dalla funzione Ingegneria Civile coadiuvata per gli aspetti ambientali dalla Funzione Qualità-Sicurezza e Ambiente di CVA.

#### **Diga di Beauregard - Lavori di messa in sicurezza**

Nel 2015 sono terminati i lavori effettuati presso la diga di Beauregard, iniziati nell'ottobre 2011 che hanno visto la demolizione della porzione di diga superiore, con l'abbassamento dell'altezza del manufatto di 52 metri, resasi necessaria per la presenza di un movimento che interessa il versante sinistro e che interagisce con la struttura della diga. Rimangono da effettuare nel 2016 alcuni lavori di finitura.



Nello scorso esercizio sono state eseguite le opere relative al nuovo coronamento, alle strutture al piede di valle della diga, le nuove passerelle sul paramento di valle, i rilevati di terra per la sistemazione delle sponde ed è stata ultimata la nuova strada d'accesso al coronamento della diga. È stata inoltre demolita parzialmente la tura provvisoria e sistemato il materiale tra diga e tura in modo da creare un "canale" centrale con pendenza verso monte per lo scolo delle acque in caso di svaso del bacino.



Pur di un cantiere così complesso, anche alla luce della tipologia di intervento assolutamente unica, i lavori sono terminati, nel rispetto del cronoprogramma iniziale, a dicembre 2015 e hanno consentito a CVA di tornare ad esercire la diga al livello di regolazione 1705,00 m s.l.m.. Infatti è stato autorizzato il superamento della precedente quota di massima regolazione (1702,00 m s.l.m.) a decorrere dal 13 gennaio 2016.

#### **Diga di Beauregard - Modellazione del comportamento a tendere della struttura.**

Le prime modellazioni numeriche della diga di Beauregard risalgono a circa 10 anni fa. Fin da subito i modelli hanno tenuto conto, oltre che della diga, anche della sottomurazione e del versante che, con il suo movimento, costituisce il "motore" del lento fenomeno in atto.

Il modello è stato utilizzato sia durante la stesura del progetto esecutivo per valutare gli interventi di adeguamento previsti sia come indicazione per prevedere il comportamento della diga durante i lavori di adeguamento.

A fine lavori è sorta l'esigenza di interrogare nuovamente il modello numerico e di utilizzarlo in chiave previsionale, ovvero per indagare il comportamento della struttura nei prossimi anni. Il nuovo modello, eseguito nel 2015, come affinamento dei precedenti, aveva l'intento di simulare il comportamento a tendere della diga a valle della demolizione e simulare l'intervento di taglio verticale della diga.

Il modello ha pertanto simulato il comportamento a tendere della struttura fino ad uno spostamento del versante di 10 cm, oltre questo valore di deformazione sarebbero sorti problemi di natura computazionale, rispetto alla situazione al termine delle demolizioni che corrisponde, in base ai dati storici di movimento della DGPV, a circa 20 anni. Quello che è emerso da queste analisi previsionali è un quadro assolutamente rassicurante: la situazione deformativa e tensionale della struttura, almeno per i prossimi 20 anni, subisce secondo il modello modestissime variazioni rispetto alla situazione attuale. Relativamente all'opportunità di eseguire il taglio verticale, i risultati del modello confermano che questo intervento causerebbe la perdita di equilibrio della parte sinistra della diga, mettendone seriamente a rischio la stabilità strutturale. In definitiva gli esiti della modellazione numerica confermano questo intervento come un rischio, non necessario, per la stabilità strutturale dell'opera.

Il Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione dovrà utilizzare questo modello per definire quali misure controllare in modo da poter garantire che, fino alla condizione di deformata indagata, l'opera, comportandosi in linea con le previsioni del modello, permanga in condizioni di sicurezza.

Nello specifico la funzione Ingegneria Civile di CVA, coadiuvata dai professionisti individuati, ha seguito ed affrontato tutte le fasi della modellazione fornendo i dati di monitoraggio a disposizione, indispensabili per la taratura del modello, e dando un'interpretazione critica dei risultati della modellazione stessa. Tali attività sono state molto importanti e hanno permesso di giungere infine ad un modello previsionale che per caratteristiche e complessità costituisce un unicum nel panorama delle grandi dighe italiane.

## Attività Ingegneria Elettromeccanica

### **Avise gruppo 1 - Revisione iniettori, sostituzione SOD e nuovo regolatore di velocità CVA**

Nel 2015 è stato completato il progetto triennale di revisione iniettori, installazione nuovi regolatori di velocità CVA RDF 12 e sostituzione dei sistemi oleodinamici sui gruppi di produzione della centrale di Avise. In particolare nel mese di aprile si sono concluse le attività sul gruppo n. 1. iniziate nell'ottobre 2014.

### **Nuovi Regolatori di Velocità CVA - RDF12**

Il regolatore di frequenza ha lo scopo di regolare il numero di giri dell'insieme turbina-generatore sino al parallelo del gruppo e quindi di partecipare al mantenimento della frequenza della rete.

I principali vantaggi derivanti dallo sviluppo interno sono una personalizzazione più spinta che avvantaggia l'esercizio successivo garantendo informazioni più fruibili, un risparmio importante sul prezzo di mercato, lo sviluppo e il mantenimento di elevate competenze interne, la standardizzazione e l'unificazione, l'azzeramento dei tempi di intervento di terzi in caso di problemi.

Nel corso del 2015 sono stati installati tre nuovi RDF12, uno nell'impianto di Quart per il primo gruppo entrato in servizio, un altro nella centrale di Montjovet a servizio del gruppo 2 ed il terzo nella centrale di Avise a servizio del gruppo 1.

Nel mese di dicembre 2015 è iniziata l'installazione di un nuovo RDF12 sul gruppo 2 di Châtillon. L'attività si è conclusa a gennaio 2016.

### **Nuovi Regolatori di Tensione CVA – RDT14**

L'RDT 14, composto dal sistema di eccitazione statico e dal regolatore di tensione, ha il compito di regolare la corrente di eccitazione e quindi la tensione ai morsetti di uscita dell'alternatore sino al parallelo del gruppo per poi partecipare alla regolazione dei parametri di rete.

I principali vantaggi derivanti dallo sviluppo interno sono una personalizzazione più spinta che avvantaggia l'esercizio successivo garantendo informazioni più fruibili, un risparmio importante sul prezzo di mercato, lo sviluppo e il mantenimento di elevate competenze interne, la standardizzazione e l'unificazione, l'azzeramento dei tempi di intervento di terzi in caso di problemi.

Nel corso del 2015 sono stati installati due nuovi RDT14, uno nell'impianto di Quart per il primo gruppo entrato in servizio e l'altro nella centrale di Pont-Saint-Martin a servizio del gruppo 3.



### **Châtillon - Nuova Automazione CVA - AUT 16**

Il gruppo n. 2 della centrale di Châtillon è stato individuato come gruppo pilota per lo sviluppo del nuovo sistema di automazione CVA AUT 16, il cui progetto è illustrato nel dettaglio nel capitolo ricerca e sviluppo, in quanto presentava un'automazione con componenti particolarmente vetusti.

Le attività di progettazione, sviluppo e test si sono susseguite per tutto il 2015, la fase di cablaggi e installazione in centrale si è svolta nel mese di febbraio 2016, mentre la messa in servizio ha occupato tutto il mese di marzo.

### **Attività di manutenzione e verifiche periodiche**

#### **Impianti di messa a terra.**

Nel corso del 2015 sono state effettuate 7 prove di passo e contatto, 10 misure di terra oltre a 2 prove di passo e contatto per Deval S.p.A..

I guasti di un sistema elettrico si dividono in guasti di origine meccanica, dovuti a cedimenti di organi meccanici, e guasti di origine elettrica, dovuti a un difetto d'isolamento.

L'intervento di verifica protezioni elettriche di gruppo consiste nella verifica di taratura e nella prova funzionale delle stesse con prova finale dei circuiti di apertura (interruttore di macchina e di campo) e della loro segnalazione (CAB di gruppo od altro sistema di supervisione).

#### **Protezioni elettriche di Gruppo.**

Nel corso del 2015 sono state eseguite le verifiche sulle protezioni di 38 dei 72 gruppi di CVA.

#### **Controlli periodici degli alternatori.**

CVA ha intrapreso, attraverso l'affidamento ad una società leader nel settore dei Servizi Specialistici Integrati per gli impianti di produzione e di interconnessione dell'energia elettrica, una campagna triennale, iniziata nel 2014, finalizzata al loro controllo diagnostico. Complessivamente nel 2015 sono stati eseguiti controlli su 20 dei 72 alternatori di CVA.

Controlli periodici sulle giranti I controlli non distruttivi (CND) sono il complesso di esami, prove e rilievi condotti impiegando metodi che non alterano il materiale e non richiedono la distruzione o l'asportazione di campioni dalla struttura in esame finalizzati alla ricerca e identificazione di difetti della struttura stessa.

Le metodologie di controlli non distruttivi che utilizziamo sono principalmente le seguenti: liquidi penetranti, ultrasuoni, Visual test e magnetoscopia.

Durante l'esercizio le giranti sono soggette ad usura dovuta a fenomeni di erosione/cavitazione, che una volta innescati degenerano velocemente, quasi in modo esponenziale. La manutenzione sulle giranti consiste sostanzialmente in un intervento di molatura atta ad ottimizzare i profili idraulici usurati e/o deteriorati e avente lo scopo di prolungare la vita delle stesse con il conseguente miglioramento dei rendimenti durante l'esercizio. Tale intervento si rende necessario dopo un numero di ore variabili da gruppo a gruppo, in funzione di alcuni parametri quali la qualità dell'acqua, il profilo idraulico, il numero dei getti ed il processo costruttivo adottato per la realizzazione della girante.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati controlli non distruttivi su 119 giranti, sono state effettuate 7 lucidature e 5 riparazioni.

### Monitoraggio vibrazioni.

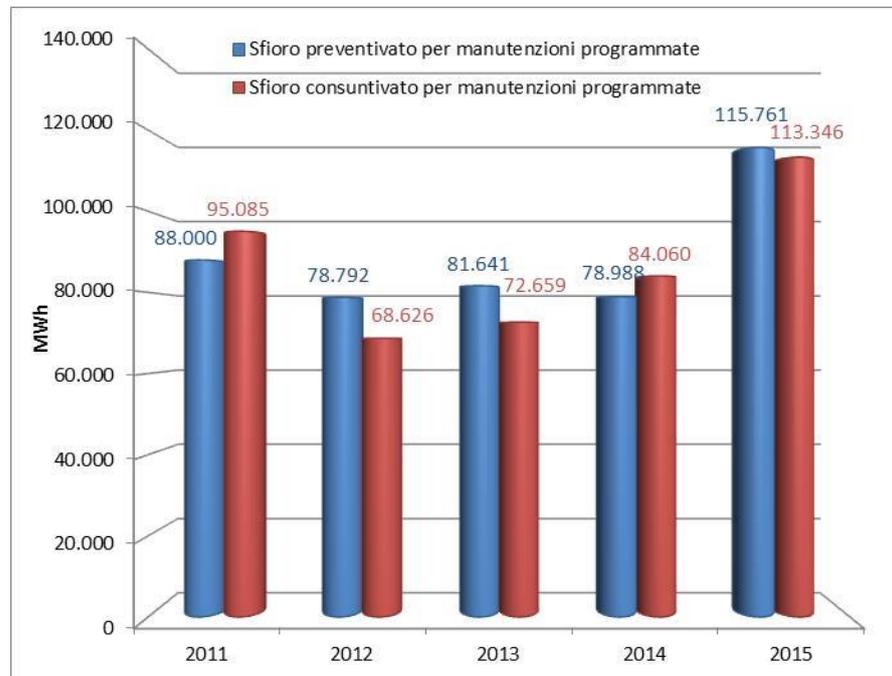
Le vibrazioni nelle macchine rotanti sono correlate a forze dinamiche (meccaniche, fluidodinamiche, etc.) che, in condizioni corrette di funzionamento, non superano determinati livelli previsti in fase progettuale. L'insorgenza di processi di usura nelle macchine, come pure altri possibili tipi di malfunzionamenti, determina una variazione delle forze dinamiche nel sistema e, quindi, nelle caratteristiche e nei livelli delle vibrazioni.

Il monitoraggio vibrazionale delle macchine rotanti consente pertanto di valutare lo stato di buon funzionamento di una macchina, di registrare l'insorgere di situazioni anomale che studiate possono portare a diagnosticare i possibili malfunzionamenti e, quindi, a suggerire gli interventi per una loro prevenzione o correzione.

Nel corso del 2015 sono stati controllati 37 gruppi su un totale di 72 presenti nel corso del primo trimestre, 3 gruppi nel secondo trimestre e 47 nell'ultimo trimestre.

### **Gli sfiori producibili**

Nel 2015 gli sfiori per manutenzioni programmate sono stati pari a circa 113 GWh, valore inferiore di circa 2,5 GWh rispetto quanto preventivato in sede di pianificazione annuale



Gli sfiori più rilevanti sono da attribuirsi ad interventi manutentivi di tipo civile sulle opere di adduzione degli impianti di Chavonne, Hone 2 e Champagne 2.

## **Impianti eolici**

### **Piansano**

L'impianto ha realizzato una produzione di 83.059 MWh (73.832 GWh nel 2014). Gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati nell'ambito dei contratti di "Operation & maintenance" stipulati con le controparti esterne. Nell'impianto di Piansano sono stati effettuati due interventi straordinari di sostituzione di un trasformatore e di un generatore, in due torri, interventi rientranti nelle garanzie rilasciate dal fornitore Vestas.

La disponibilità media misurata delle turbine nel corso del periodo operativo (periodo 27/12/2014 - 26/12/2015) è stata del 99,30%, quindi superiore al valore minimo contrattuale del 95%.

### **Ponte Albanito**

L'impianto ha realizzato una produzione di 47.306 MWh. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati nell'ambito dei contratti di "Operation & maintenance" stipulati con le controparti esterne. Non sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria.

La disponibilità media misurata delle turbine nel corso del terzo anno operativo (periodo 27/11/2014 - 26/11/2015) è stata del 98.4%, quindi superiore al valore minimo contrattuale del 97%.

### **Saint Denis**

L'impianto ha prodotto 3.822 MWh. La disponibilità media misurata delle turbine nel corso del terzo anno operativo (periodo 27/06/2014 - 26/06/2015) è stata del 99,07%, quindi superiore al valore minimo contrattuale del 95%. Non sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria.

## Impianti fotovoltaici

### Alessandria Sud

L'impianto ha realizzato una produzione lorda nel corso del 2015 pari a 9.488 MWh, a fronte di una produzione netta, misurata al contatore di scambio, di 9.150 MWh.

Il valore di PR medio annuo è stato del 83,7%, con un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (79,7%). Il valore della produzione lorda è risultato superiore del 14,7% rispetto a quella prevista per il 2015 dal Business Plan di Progetto (8.269 MWh) e del 4,1% rispetto a quella prevista dal Business Plan revisionato (9.115 MWh).

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, nel 2015 si è riscontrato un guasto ai gruppi di continuità delle cabine A, B e D, con conseguente danneggiamento delle batterie. E' in corso la valutazione tecnico-economica per la sostituzione dei componenti malfunzionanti.

### Valenza Fornace

L'impianto ha realizzato una produzione lorda nel corso del 2015 pari a 6.885 MWh, a fronte di una produzione netta, misurata al contatore di scambio, di 6.870 MWh ed un valore di PR medio annuo del 85,9%.

Il valore della produzione lorda è risultato superiore del 18,7% rispetto a quella prevista per il 2015 dal Business Plan di Progetto (5.799 MWh) e del 2,1% rispetto a quella prevista dal Business Plan revisionato (6.744 MWh).

Le misure di rendimento ai sensi dell'articolo 23 del Contratto EPC, effettuate nel corso del terzo periodo di 12 mesi (Aprile 2014 - Marzo 2015) a decorrere dal rilascio del Certificato di Accettazione Definitiva dell'Impianto, hanno consuntivato un valore di Rendimento Medio Misurato (RMM) pari a 112,59%, notevolmente superiore al valore di Rendimento Contrattualmente Garantito (RCG) pari a 96%.

Nel 2015 non si segnalano interventi significativi di manutenzione straordinaria che hanno interessato l'impianto.

## Rete di distribuzione e misura: DEVAL S.p.A.

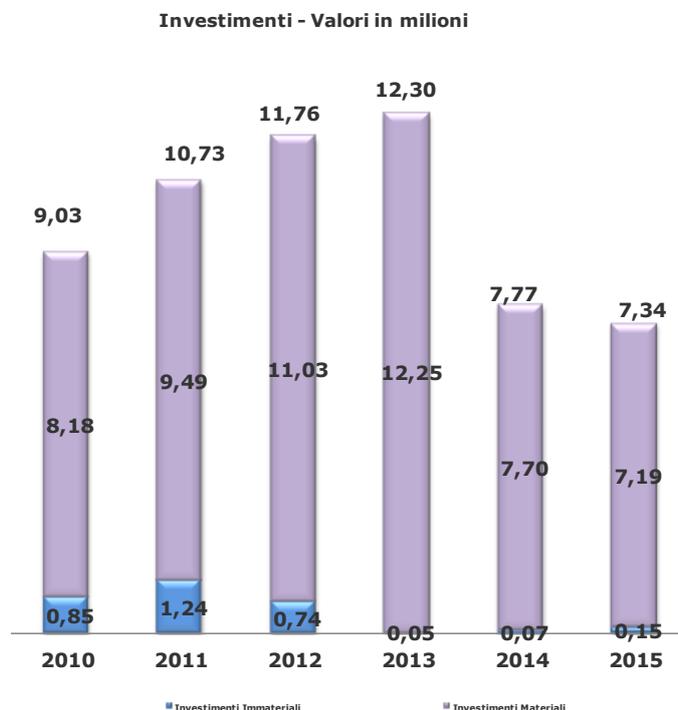
Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2015 sono pari a 7.337 migliaia di Euro, al lordo dei contributi in conto impianti, con un decremento di 431 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (- 5,5%).

La tabella seguente evidenzia la suddivisione degli investimenti:

Migliaia di euro		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	
Investimenti				Assoluta	%
Alta tensione		1.428	1.044	384	36,8%
Media tensione		2.627	2.662	(35)	(1,3%)
Bassa tensione		2.510	2.843	(333)	(11,7%)
<b>Totale reti di distribuzione</b>		<b>6.565</b>	<b>6.549</b>	<b>16</b>	<b>0,2%</b>
Altri impianti		622	1.154	(532)	(46,1%)
Investimenti immateriali		150	65	85	130,8%
<b>Valore lordo</b>		<b>7.337</b>	<b>7.768</b>	<b>(431)</b>	<b>(5,5%)</b>
Contributi in conto impianti		(57)	(511)	(454)	(88,8%)
<b>Investimenti netti</b>		<b>7.280</b>	<b>7.257</b>	<b>(885)</b>	<b>(12,2%)</b>

Fonte: dati di bilancio

Il grafico seguente illustra la composizione degli investimenti, al lordo dei contributi ricevuti, e l'evoluzione rispetto agli esercizi precedenti:



Il decremento di 431 migliaia di Euro è dovuto alla sostanziale riduzione degli investimenti per richiesta clienti, effetto parzialmente bilanciato dall'incremento degli investimenti in qualità del servizio.

Migliaia di euro				
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione	
<b>Investimenti</b>			<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Investimenti per richiesta clienti o terzi	2.836	3.275	(439)	(13,4%)
Investimenti in qualità del servizio o altro	3.729	3.274	455	13,9%
<b>Totale</b>	<b>6.565</b>	<b>6.549</b>	<b>16</b>	<b>0,2%</b>

Fonte: dati di bilancio

### **Investimenti per richiesta clienti o terzi**

Tali investimenti accolgono le attività strettamente connesse alle richieste dei clienti o terzi, per nuovi allacciamenti o aumenti di potenza contrattuale, per spostamento impianti o per connessione di produttori di energia elettrica. Nel 2015 si registra un notevole decremento di tali investimenti, influenzati principalmente dalla riduzione degli spostamenti impianti (210 migliaia di Euro) e dalla riduzione degli investimenti per adeguamento tecnologico relativi alla sostituzione dei contatori non raggiunti da telelettura (163 migliaia di Euro).

### **Investimenti in qualità e adeguamento della rete al carico**

Tali investimenti accolgono gli interventi volti al miglioramento e mantenimento della qualità del servizio elettrico, nel rispetto dei parametri fissati AEEGSI. A questa voce afferiscono anche i costi di adeguamento della rete al carico. Nel 2015 gli investimenti presentano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto ai lavori relativi al collegamento delle linee di media tensione della cabina primaria Aosta Ovest e al rifacimento linee di media tensione La Palud Courmayeur.

### **Principali investimenti 2015**

#### ***Cabina Primaria di Aymavilles***

L'entrata in esercizio della cabina primaria nel comune di Aymavilles, denominata "Aosta Ovest", consentirà la contro alimentazione della città di Aosta, attualmente alimentata tramite una sola cabina primaria. Nel corso del 2015 sono stati posati e messi in esercizio gli interruttori di Alta Tensione. Si prevede di eseguire il collegamento definitivo con la rete di trasmissione nazionale nel corso dell'anno 2016.

L'importo progressivo investito nel progetto, a partire dall'anno 2012 è pari a 3.603 migliaia di Euro, di cui 489 migliaia di Euro sostenuti nell'anno 2015. L'importo complessivo previsto per la costruzione della cabina è pari a circa 3,6 milioni di Euro.

#### ***Centro Satellite di Gressoney***

Il rifacimento del Centro Satellite, a fianco della centrale di produzione di C.V.A. S.p.A. a s.u., ha consentito di aumentare la potenza disponibile (da 6 MVA a 16 MVA) ed inserire nuovi montanti di media tensione a servizio della clientela, risolvendo il problema della mancanza di capacità di espansione della rete. Nel 2015 sono state effettuate le attività di ribaltamento del primo trasformatore mentre i collaudi e il ribaltamento delle linee di media tensione saranno ultimati nel 2016. L'importo progressivo investito nel progetto è pari a 2.299 migliaia di Euro, di cui 178 migliaia di Euro contabilizzati nell'anno 2015. I lavori sono iniziati nell'anno 2011 ed sono terminati nel 2015.

#### ***Rifacimento Cabina Primaria Rhins***

Il rifacimento della Cabina Primaria di Rhins si è reso necessario per poter gestire le attuali produzioni (circa 20 MW) e le future (circa 4 MW) con un trasformatore da 25 MVA in quanto l'assetto non consentiva il mutuo soccorso in caso di guasto. L'importo progressivo investito nel progetto è pari a 497 migliaia di Euro di cui 467 migliaia di Euro contabilizzati nell'anno 2015. L'importo complessivo previsto per lo svolgimento del lavoro è pari a 1.325 migliaia di Euro.

#### ***Raccordi linee MT con cabina primaria Aosta Ovest***

L'intervento complessivo per il collegamento della nuova cabina primaria Aosta Ovest prevede la realizzazione di sette dorsali e relativi raccordi e potenziamenti di linee esistenti. Nel corso del 2015 sono stati investiti per tali attività 386 migliaia di Euro. L'importo complessivo previsto per la realizzazione dei raccordi è circa 2.498 migliaia di Euro.

#### ***Completamento dell'anello Vesey – Champorcher***

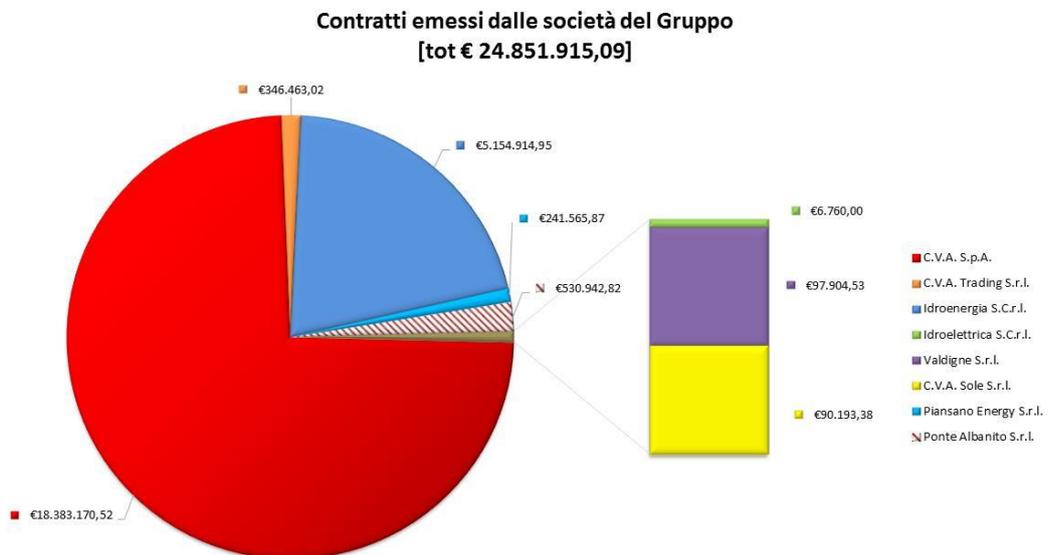
Nel corso del 2015 sono ultimati i lavori relativi alla chiusura dell'anello Vesey – Champorcher completando i lavori di tesatura e verifica dei sostegni con fondazione speciale. L'importo progressivo investito nel progetto è pari a 927 migliaia di Euro, di cui 217 migliaia di Euro contabilizzati nell'anno 2015.

**Costruzione linea MT La Palud Pavillon – Courmayeur**

Nel corso del 2015 sono ultimati i lavori relativi all’adeguamento al carico della linea MT la Palud Pavillon nel comune di Courmayeur per la messa in funzione della Skyway Monte Bianco. In seguito alla messa in esercizio della nuova linea si è provveduto alla demolizione della linea obsoleta. L’importo consuntivato nell’esercizio 2015 è pari a 427 migliaia di Euro, l’importo totale consuntivato per il lavoro è pari a 661 migliaia di Euro.

Contratti emessi dal Gruppo nel corso del 2015

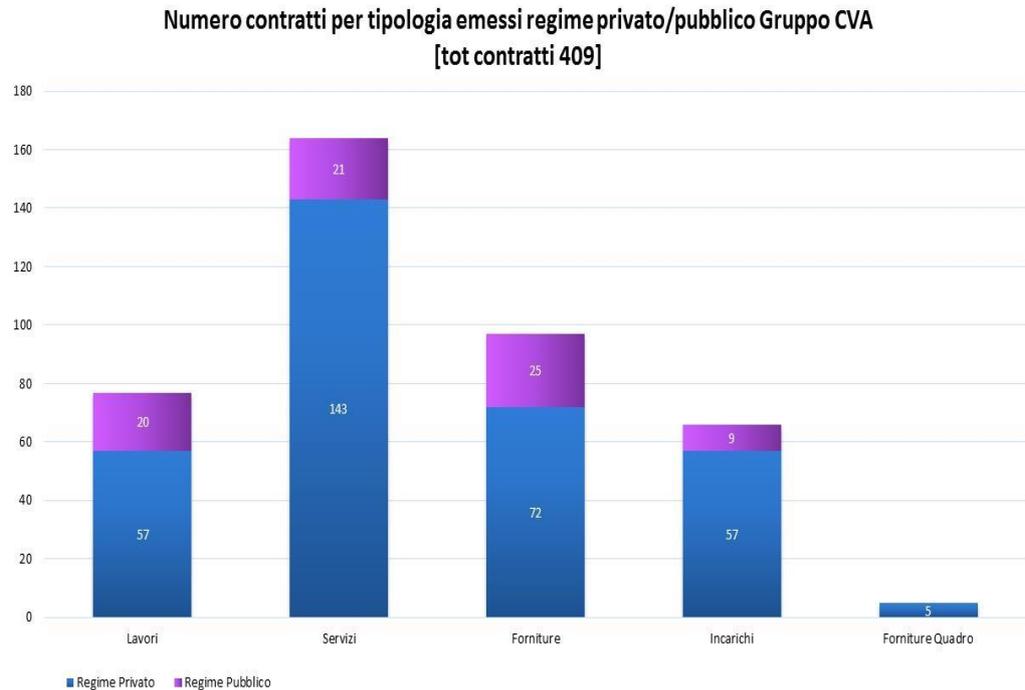
Nel corso del 2015 sono stati emessi dalle società del Gruppo contratti per 24.851 migliaia di Euro con la sottostante ripartizione:



La loro ripartizione tra imprenditoria locale e imprenditoria altra è risultata la seguente:



Mentre la loro ripartizione tra regime pubblico e privato è stata la seguente:



## 5. Sicurezza e gestione ambientale

### Certificazione dei Sistemi di Qualità Ambiente e Sicurezza

L'anno 2015 ha comportato per C.V.A. S.p.A., Valdigne Energie S.r.l. e C.V.A. Trading S.r.l. la ricertificazione dei sistemi di Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza secondo le Norme UNI EN ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001:2000; BS OHSAS 18001:2007.

In particolare, scadendo nell'anno 2015 il certificato della Norma 14001, l'azienda ha voluto allineare ad essa i termini dei due altri sistemi, anticipandoli di un anno.

La visita di Certificazione, effettuata nei mesi di giugno e luglio 2015 da parte degli Ispettori dell'Ente RINA, è stata articolata ed organizzata su più settimane, per un impegno totale di 26gg/uomo. L'esito di tale visita ha confermato, ancora una volta, l'attenzione di CVA nella gestione di processi aziendali di qualità, i quali si sono inoltre rivelati rispettosi dell'ambiente e della salute e sicurezza dei suoi lavoratori.

Nel 2015 le attività specifiche in materia di qualità, si sono, quindi, integrate nei sistemi di gestione di Sicurezza ed Ambiente e vengono monitorate attraverso audit mirati sui processi aziendali. Il Software SIMPLEDO, originariamente nato per la gestione della sicurezza e salute, è stato ulteriormente implementato, permettendo di gestire e monitorare anche l'area Ambiente e l'area Qualità.

La formazione relativa alla sicurezza di C.V.A. S.p.A. e C.V.A. Trading S.r.l. nel corso del 2015 è stata rivolta a 282 persone equivalenti per oltre 7.272 ore uomo oltre a 670 ore per formazione ricorrente del personale dei Reparti Operativi.

Deval S.p.A.

Nel corso dell'anno il Sistema di Gestione Integrato della Società è stato costantemente monitorato con interventi di audit interni, condotti secondo le linee guida UNI EN ISO 19011:2012, volti a valutare l'efficacia del sistema di gestione nel conseguire gli obiettivi, identificando aree di potenziale miglioramento.

L'esito della verifica di Sorveglianza da parte dell'Ente Certiquality tenutosi a inizio luglio 2015 ha attestato la rispondenza alle norme del Sistema di Gestione Integrato Qualità (ISO 9001:2008), Sicurezza (OH SAS 18001:2007) e Ambiente (ISO 14001:2004), secondo gli standard internazionali.

### **Attività svolte dal servizio di prevenzione e protezione anno 2015**

Le attività principali svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione anno 2015 hanno coinvolto molteplici ambiti aziendali, e tra le varie azioni si ricordano gli incontri sicurezza tra RSPP e Datore di Lavoro; le riunioni trimestrali tra RSPP e RLS, tra RSPP e ODV; i sopralluoghi R.S.P.P. negli ambienti di lavoro; l'istituzione della Commissione Bilaterale Salute, Sicurezza e Ambiente ed effettuazione degli incontri periodici; le prove di evacuazione e di simulazione di infortuni/malore in presenza del medico competente; i monitoraggi ambientali per la misura della concentrazione di eventuali fibre di amianto aerodisperse; gli aggiornamenti mappature rumore; la presentazione ai V.V.F. della S.C.I.A per macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativo superiori a 1 m<sup>3</sup> (trasformatori); le verifiche di Legge a cura degli ispettori U.S.L. per le attrezzature di lavoro.

## **Infortuni e malattie professionali**

Durante il 2015 non si sono verificati per C.V.A. S.p.A. infortuni. Nel corso dell'anno è stata denunciata n. 1 presunta malattia professionale (ipoacusia).

Per Deval S.p.A. nel corso dell'anno 2015 sono stati rilevati tre infortuni lievi al personale operaio. Il personale di Imprese Appaltatrici ha comunicato un solo infortunio sul lavoro occorso ai propri dipendenti durante lavorazioni svolte per conto di Deval S.p.A.. Non sono state denunciate sospette malattie di origine professionale.

## **Sorveglianza sanitaria e sopralluoghi:**

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stati effettuati i sopralluoghi per la verifica delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro a cura del Medico Competente. In particolare, in C.V.A. S.p.A. e C.V.A. Trading S.r.l. sono state valutate le condizioni dei luoghi di lavoro e degli annessi locali spogliatoi, della dotazione di Primo Soccorso e degli uffici di Reparto e dei locali delle case di guardiania e delle sedi sul territorio. Il Medico Competente ha effettuato 296 visite e sono stati effettuati oltre 650 tra visite ed esami di laboratorio.

In Deval S.p.A. a cura del Medico Competente sono state eseguite le seguenti visite specialistiche di sorveglianza sanitaria: 55 periodiche, 7 preventive, 10 richieste da lavoratori. Nessun lavoratore sottoposto agli accertamenti tossicologici è risultato positivo. Il Medico Competente ha eseguito sopralluoghi sui luoghi di lavoro nei cantieri in cui operava personale operativo. Sono stati 44 i controlli in corso d'opera effettuati per verificare gli adempimenti di sicurezza e di tutela ambientale, eseguiti dai tecnici di Deval S.p.A. alle imprese appaltatrici. Per quanto concerne la produzione rifiuti, quella di rifiuti non pericolosi è stata di circa 27.2 t (circa 5 t in meno rispetto al 2014) mentre la produzione di rifiuti speciali pericolosi, pari a 21.2 t (26.6 t in meno rispetto al 2014).

## **DEVAL S.p.A.: Customer satisfaction**

Il monitoraggio della percezione del cliente in merito ai servizi erogati dall'azienda assume rilevanza nell'ambito della norma ISO 9001:2008 (cfr. punto 8.2.1). A tal fine anche per l'anno 2015 è proseguito il progetto "Re-Call", avviato nel 2014 con

l'obiettivo di misurare la soddisfazione del cliente nel momento in cui contatta telefonicamente il Centro Operativo o gli operatori commerciali.

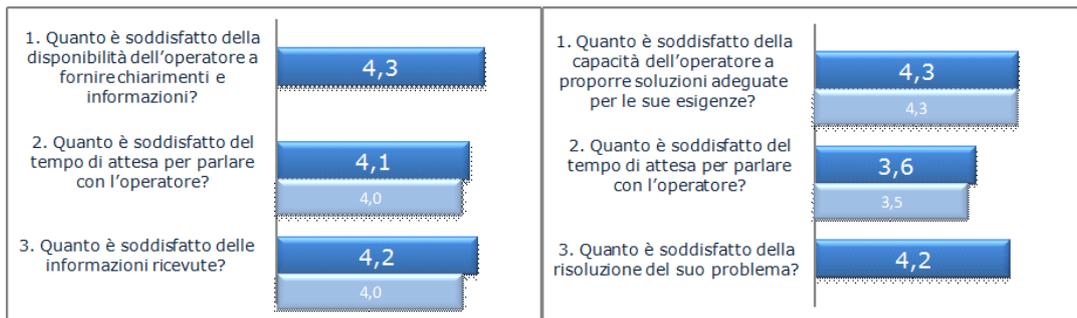
Di seguito si riportano i risultati della rilevazione 2014 e 2015 (le valutazioni sono comprese fra 1 e 5):

**Numero Verde - Servizi Commerciali**

Clienti contattati n.708 - N. risposte 195 - Tasso di risposta 27%

**Numero Verde - Centro operativo**

Clienti contattati n.989 - N. risposte 313 - Tasso di risposta 32%



Nel 2015 è proseguito anche il progetto - "Re-Work" - volto a raccogliere con cadenza trimestrale, attraverso un questionario, l'opinione dei clienti.

Sono stati a tal fine inviati 1.853 questionari, relativi a preventivi elaborati (982), lavori eseguiti (728) e connessioni attive realizzate (143). Il tasso di risposta è stato pari al 23% e dai risultati ottenuti si evincono come punti di forza un servizio offerto efficiente, disponibilità e professionalità del personale.

**Indicatori di qualità**

Manutenzione rete elettrica: l'attività ha riguardato principalmente il taglio delle piante a ridosso delle linee di media e bassa tensione per circa 111 Km; la verifica programmata degli impianti di terra di 327 cabine secondarie e le ispezioni periodiche quinquennali su 331 cabine di trasformazione. I costi sostenuti ammontano a circa 1.557 migliaia di Euro e comprendono anche gli interventi di primo ripristino a seguito di guasti. La manutenzione sugli impianti di Cabine Primarie e Centri Satellite oltre che sui 56,6 km di linee AT ha assorbito risorse pari a 1.003 migliaia di Euro necessari per svolgere le verifiche trimestrali su impianti e apparecchiature (controllo elettrolito batterie, rilievo energia comandi, pressione

SF6, temperatura trasformatori, tensione servizi ausiliari, rilievo segnalazioni locali), verifiche biennali delle tarature MT dei trasformatori e delle protezioni delle linee AT.

Fatturazione: l'indicatore di performance calcolato come quantità di POD (Point of Delivery) fatturati rispetto ai POD fatturabili si attesta intorno al 99,8%, risultato ottenuto con un'attenta gestione volta alla bonifica delle casistiche incagliate sul sistema di fatturazione.

Formazione: nel 2015 sono state erogate complessivamente 5.562 ore di formazione per il 85% rivolte a tematiche di sicurezza sul lavoro, per il 14% ad argomenti di qualità e per il 1% a contenuti ambientali.

Telegestione: le performance del sistema di telegestione si attestano su buoni livelli.

Qualità commerciale: l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha definito (cfr. Allegato A della Deliberazione 198/11) per l'attività di distribuzione i tempi standard entro cui le prestazioni richieste dai clienti, anche tramite il trader, devono essere erogate e ha stabilito indennizzi automatici da corrispondere in caso di superamento di dette tempistiche. Per altri indicatori invece l'Autorità ha definito una percentuale entro la quale le prestazioni devono essere erogate entro i tempi stabiliti senza generare indennizzi.

Durante il 2015 sono stati pianificati audit interni per verificare e individuare tutte le necessità di reportistiche a supporto dell'attività operativa per il monitoraggio e la corretta rendicontazione degli indicatori; l'attività di sensibilizzazione ha consentito di ridurre notevolmente le erogazioni di indennizzi.

Qualità tecnica: l'Autorità negli ultimi periodi regolatori ha definito obiettivi nazionali volti a migliorare la qualità del servizio elettrico in termini di contenimento del numero e della durata delle interruzioni attraverso un meccanismo di premi/penali. Deval S.p.A. anche per il 2015 ha mantenuto gli indicatori entro i valori fissati; il premio stimato ammonta a circa 670 migliaia di Euro.

## 6. Gestione finanziaria e rating

Al 31/12/2015 la liquidità dell'azienda risultava così investita o depositata:

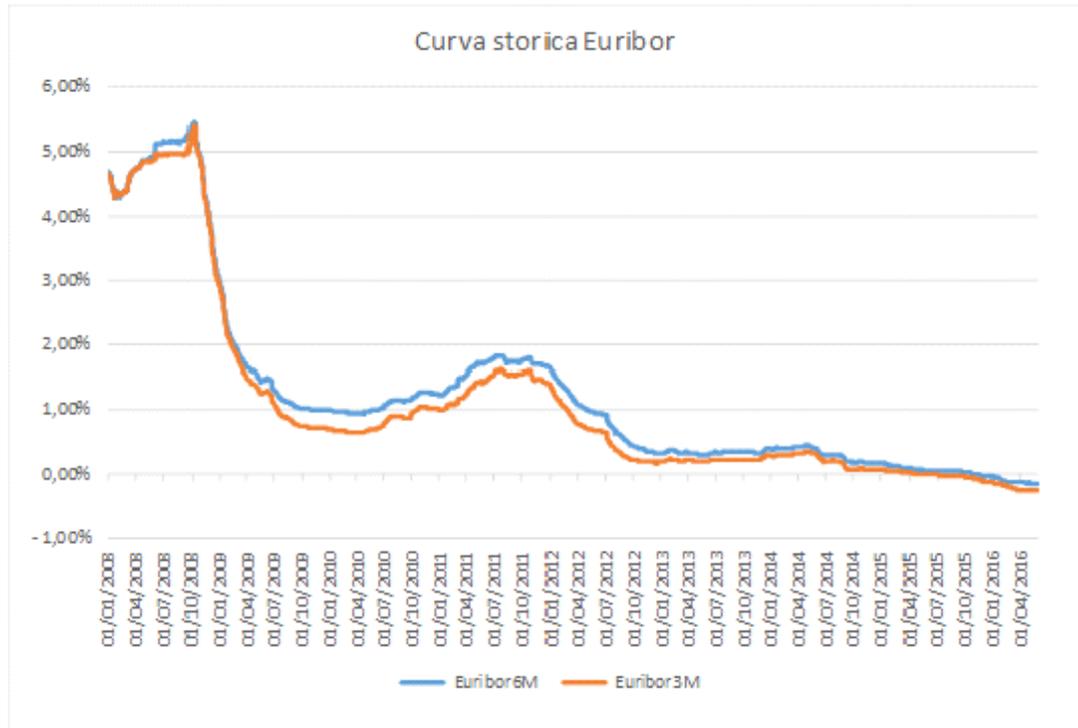
Tipologia di investimento	Capitale investito al 31/12/15	% su totale liquidità	Capitale investito al 31/12/14	% su totale liquidità
Polizze di capitalizzazione	30.907,2	9,40%	41.397,1	11,73%
Bond Governativi	29.269,5	8,90%	50.303,7	14,25%
Altri Bond componente stabile	-	0,00%	3.500,0	0,99%
Finanziamenti a società partecipate	10.002,0	3,04%	-	0,00%
Finanziamenti a società controllante	20.000,0	6,08%	20.000,0	5,67%
<b>Componente Stabile del Portafoglio</b>	<b>90.178,7</b>	<b>27,43%</b>	<b>115.200,8</b>	<b>32,63%</b>
Polizze di capitalizzazione	11.723,0	3,57%	-	0,00%
Operazioni di Pronti contro termine	17.998,0	5,47%	30.999,0	8,78%
Time deposit su conti correnti bancari	-	0,00%	-	0,00%
Bond Governativi	21.034,2	6,40%	29.747,8	8,43%
Altri Bond componente temporanea	3.500,0	1,06%	2.996,1	0,85%
Carte commerciali assistite da fidejussione bancaria	-	0,00%	-	0,00%
<b>Componente temporanea del Portafoglio</b>	<b>54.255,2</b>	<b>16,50%</b>	<b>63.742,9</b>	<b>18,06%</b>
Saldo posizioni su conti correnti intercompany	-	0,00%	-	0,00%
Giacenze libere su conti correnti bancari	184.326,3		174.063,7	<b>49,31%</b>
<b>Giacenze libere</b>	<b>184.326,3</b>	<b>56,07%</b>	<b>174.063,7</b>	<b>49,31%</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA'</b>	<b>328.760,2</b>	<b>100,00%</b>	<b>353.007,4</b>	<b>100,00%</b>

La gestione della liquidità del Gruppo è stata attuata in linea con la “policy” approvata dal Consiglio di Amministrazione che prevede la sua ripartizione in due differenti portafogli, tendenzialmente, di pari peso:

- componente temporanea: da intendersi quale riserva immediata di liquidità, presuppone che la liquidità impiegata rispetti gli stringenti limiti di liquidabilità e basso rischio identificati dalla policy.
- componente stabile: da intendersi quale riserva di liquidità a medio termine (3 anni), ha come obiettivo la generazione di un margine positivo rispetto ad un benchmark di rendimento costituito dal Tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,35 e deve sottostare anch'esso a stringenti limiti di investimento.

Nel corso del 2015 è stata mantenuta una sovraesposizione sulla componente temporanea, stante la situazione dei mercati. Ad inizio 2016 è stato avviato uno studio per la revisione della predetta policy anche alla luce della normativa Europea in tema di risoluzione delle crisi bancarie (“bail-in”).

I redimenti del portafogli aziendale risentono dell'andamento dei tassi d'interesse il cui trend storico è efficacemente riassunto nella tabella sottostante (tassi a 3 e 6 mesi):



Riguardo agli investimenti rientranti nella componente stabile corre l'obbligo di segnalare che su parte dei titoli in portafoglio sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap che scadranno nel 2017, in linea con il rimborso dei titoli sottostanti.

Rating: "Baa1" con prospettive stabili di Moody's; "A" con prospettive stabili di FitchRatings

Il Vostro Gruppo ha mantenuto dei rating elevati sia da parte di Moody's ("Baa1") che di FitchRatings ("A"), superiori al merito creditizio riconosciuto dalle stesse società alla Repubblica Italiana, "Outlook stabile". In un contesto di mercato che vede un calo generalizzato dei prezzi dell'energia la solidità finanziaria del Gruppo, la posizione finanziaria netta attiva e l'accorta politica di crescita hanno giocato un ruolo rilevante nella conferma dei rating.

## 7. Personale

Per le informazioni in merito al costo del personale rinviamo al paragrafo “Situazione Economica – costo del personale”.

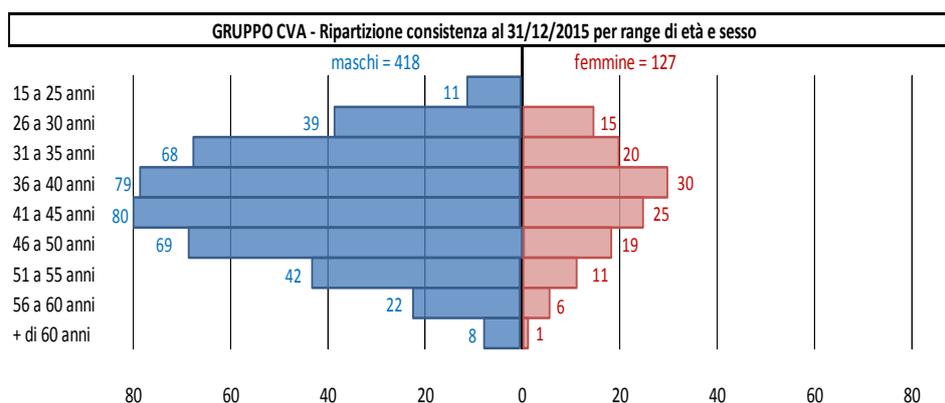
### Gruppo CVA

Il Gruppo CVA è composto, al 31 dicembre 2015, da 545 dipendenti, di cui 2 dirigenti, 47 quadri, 322 impiegati e 174 operai. Per società: 362 in capo a C.V.A. S.p.A. a s.u., 57 in capo a C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e 126 in capo a Deval S.p.A. a s.u. contro un totale di 586 dipendenti del precedente esercizio.

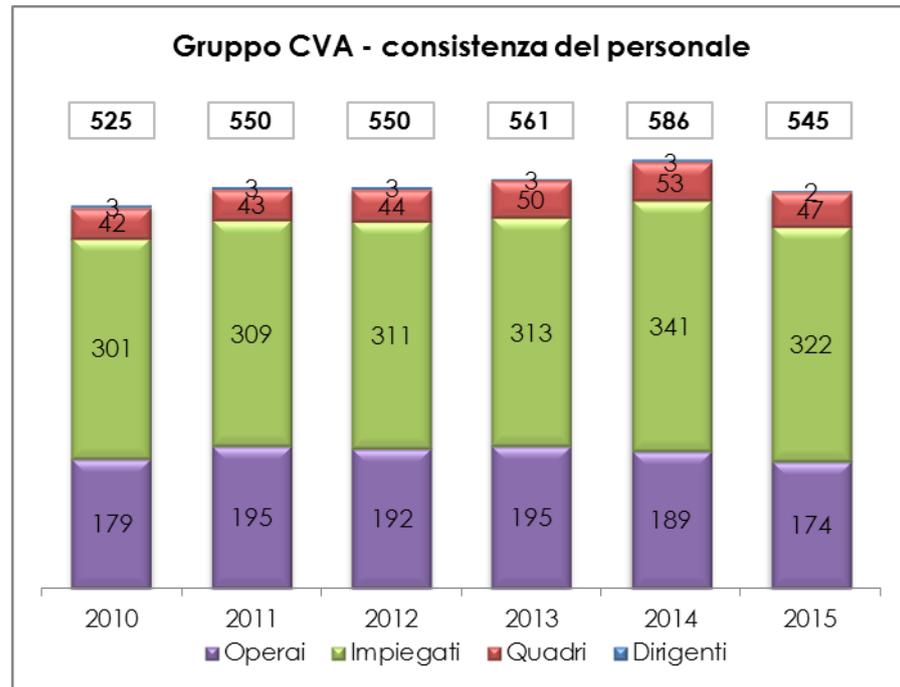
	Consistenza al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2015
Dirigenti	3	-	(1)	-	-	-	2
Quadri	53	-	(10)	-	4	-	47
Impiegati	341	23	(40)	-	2	(4)	322
Operai	189	6	(19)	-	-	(2)	174
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>29</b>	<b>(70)</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>(6)</b>	<b>545</b>

I rapporti con i 2 dirigenti sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti delle aziende industriali mentre per il resto dei dipendenti i rapporti sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico.

La ripartizione per classi di età e sesso è di seguito riportata:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:

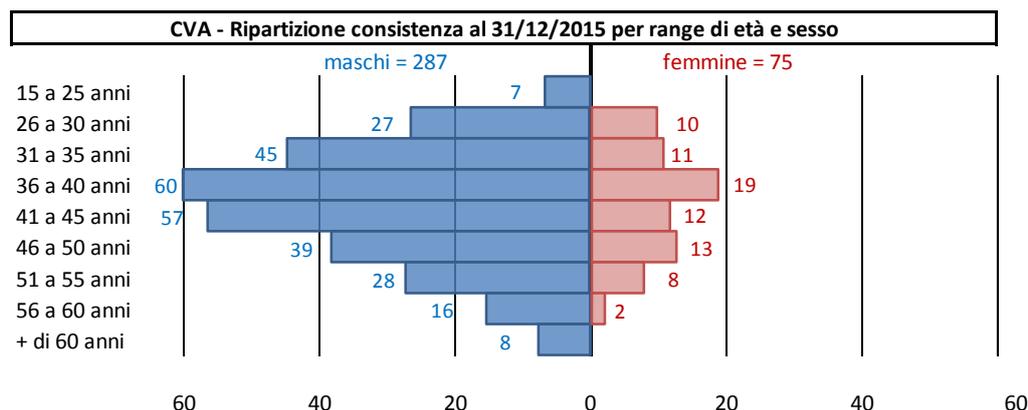


**C.V.A. S.p.A.**

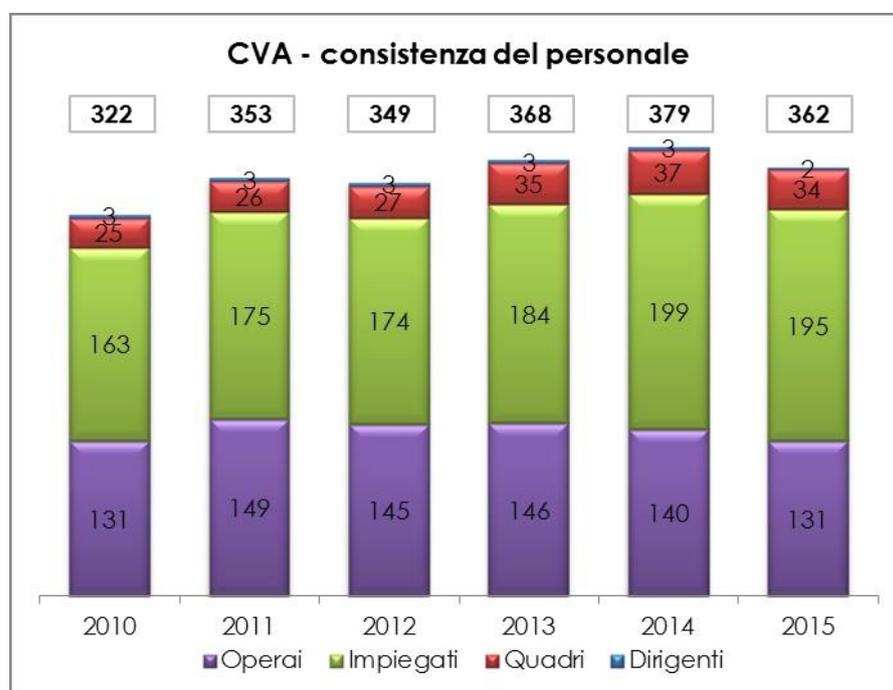
Nel 2015 l'organico medio è di 372 persone, mentre si è passati dai 379 dipendenti del 31/12/2014, ai 362 dipendenti del 31/12/2015 per effetto dell'attivazione delle isopensioni, cessazioni, pensionamenti e assunzioni come sintetizzato nella tabella sottostante:

	Consistenza al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2015
Dirigenti	3	-	(1)	-	-	-	2
Quadri	37	-	(6)	-	3	-	34
Impiegati	199	15	(17)	-	1	(3)	195
Operai	140	6	(14)	-	-	(1)	131
<b>Totale</b>	<b>379</b>	<b>21</b>	<b>(38)</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>362</b>

La ripartizione per età e sesso dei dipendenti della Società è la seguente:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e la sua evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



L'andamento del personale deve essere letto congiuntamente all'evoluzione delle aree di attività della società e alla complessa evoluzione normativa del settore, che richiede l'aumento dei presidi e delle competenze di Gruppo.

Le 21 assunzioni, 15 impiegati e 6 operai, sono state effettuate:

- in conseguenza di incrementi dell'attività lavorativa per n. 5 addetti di cui n. 2 dipendenti portatori di handicap;
- per la stabilizzazione di posizioni coperte da lavoratori somministrati per n. 10 addetti;

- per la sostituzione di personale cessato per n. 4 addetti;
- per la sostituzione di personale trasferito per n. 1 addetto;
- per la sostituzione di personale inidoneo alla mansione per n. 1 addetto.

Con riferimento alle citate 21 assunzioni, si precisa che 8 risorse hanno beneficiato dell'esonero contributivo previsto dalla legge di stabilità 2015 (14 risorse complessive nel Gruppo, di cui 8 in C.V.A. S.p.A. e 6 in C.V.A. Trading S.r.l.) in quanto assunzioni per consolidamento di attività svolte da lavoratori somministrati. Tutte le assunzioni sono avvenute nel 2015.

Nel corso del 2015 sono state lavorate complessivamente 604.345,94 ore (582.260,50 ordinarie e 22.085,44 straordinarie) corrispondenti a 1.630,95 ore (1.564,50 ordinarie e 66,45 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso la C.V.A. S.p.A.

Dei 362 dipendenti in servizio al 31/12/2015, 283 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 37 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 30 per il mantenimento del TFR in azienda e 12, fruendo dei 6 mesi per esprimere le loro intenzioni, non avevano, alla data del 31 dicembre 2015, ancora espresso la loro scelta.

Nell'anno 2015, oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neo assunto, sono stati proposti ai dipendenti numerosi corsi di formazione che hanno coinvolto buona parte della popolazione aziendale, ed in particolare per:

- formazione in materia di salute e sicurezza – 268 addetti;
- formazione periodica di reparto – 175 addetti;
- formazione in materia ambientale – 19 addetti;
- formazione professionale – 107 addetti;
- meeting, convegni, workshop – 18 addetti.

### ***Modifiche organizzative***

A seguito dell'avvio del processo di isopensionamento e della conseguente significativa riduzione del personale in specifiche aree aziendali, il Gruppo ha avviato

una profonda modifica organizzativa, finalizzata ad accrescere l'efficienza operativa, e varato numerosi progetti di revisione gestionale, incremento e diffusione di supporti informatici gestionali, ricerca di sinergie tra le società del Gruppo. Nel mese di dicembre 2015 è stata data attuazione a quanto deliberato dai Consigli di Amministrazione delle società C.V.A. S.p.A. a s.u., C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e Deval S.p.A. a s.u. relativamente al nuovo modello organizzativo del Gruppo CVA.

Per quanto riguarda la società C.V.A. S.p.A. sono state riorganizzate le unità di "Staff", anche in considerazione dell'accentramento delle attività legate al Personale e agli Acquisiti e Appalti verso la Capogruppo, e di "Gestione Idroelettrica" (esercizio ed ingegneria), con particolare attenzione alla razionalizzazione del Posto di Teleconduzione e dei Reparti Operativi.

### **C.V.A. Trading S.r.l.**

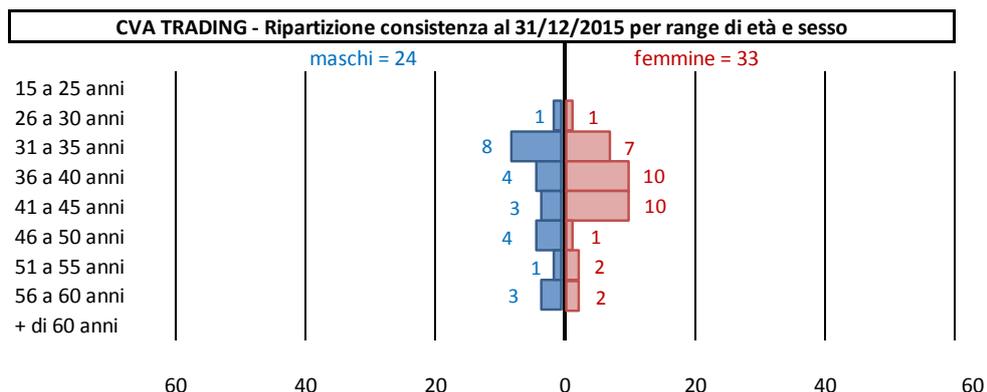
Nel 2015 l'organico medio è stato di 55 persone. La movimentazione in corso d'anno può essere così riassunta:

- n. 8 assunzioni;
- n. 7 cessazioni di cui 2 per isopensione, 2 per raggiungimento di età pensionabile, 1 per dimissioni e 2 per scadenza contratto a tempo determinato.

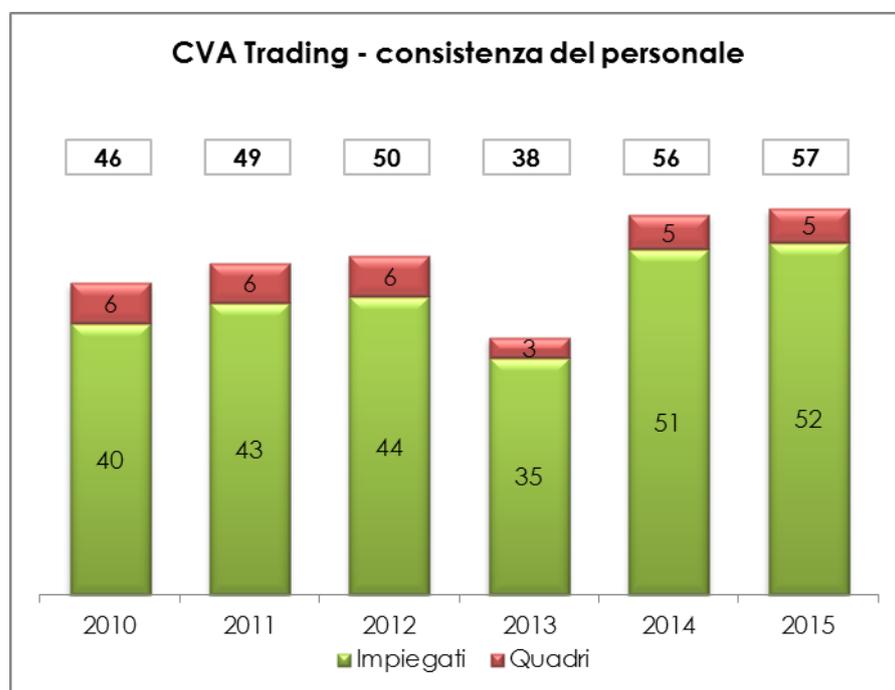
Per effetto di tali variazioni si è passati dai 56 dipendenti del 31/12/2014 ai 57 dipendenti del 31/12/2015.

	Consistenza al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2015
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	5	-	(1)	-	1	-	5
Impiegati	51	8	(6)	-	-	(1)	52
Operai	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>8</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>57</b>

La ripartizione per range di età e sesso è di seguito riportata:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



Le 8 assunzioni, tutte relative a personale impiegato, sono state effettuate in conseguenza di incrementi dell'attività lavorativa per n. 2 addetti e per la stabilizzazione di posizioni coperte da lavoratori somministrati per n. 6 addetti.

Le 2 risorse assunte per incrementi dell'attività lavorativa sono state inserite presso la Funzione Mercato Libero → n. 1 risorsa (dipendente portatore di handicap assunto 2 volte con contratto a tempo determinato durante l'anno).

Nel corso del 2015 sono state lavorate complessivamente 87.037,53 ore (83.999,96 ordinarie e 3.037,57 straordinarie) corrispondenti a 1.593,19 ore (1.531,73 ordinarie

e 61,46 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso la C.V.A. Trading S.r.l. a s.u..

Dei 57 dipendenti in servizio al 31/12/2015, 39 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 7 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 6 per il mantenimento del TFR in azienda e 5, fruendo dei 6 mesi per esprimere le loro intenzioni, non avevano, alla data del 31 dicembre 2015, ancora espresso la loro scelta.

Nell'anno 2015, oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neo assunto, sono stati proposti ai dipendenti corsi di formazione, sia presso le sedi operative aziendali, che all'esterno.

Il numero delle persone formate sono di seguito indicate: (Fonte dati Simpledo, categorie formazione presenti in Simpledo, se una persona ha partecipato a più corsi della stessa categoria è stata contata una sola volta)

- formazione in materia di salute e sicurezza – 14 addetti;
- formazione in materia ambientale – 4 addetti;
- formazione professionale – 34 addetti;
- meeting, convegni, workshop – 5 addetti.

### ***Modifiche organizzative***

Nel corso del 2015 C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. ha ulteriormente rafforzato la ricerca di efficienza e sinergie derivanti dal processo di riorganizzazione del Gruppo CVA che ha portato nel mese di dicembre 2015 al varo di un nuovo modello organizzativo che, per quanto concerne la Società ha portato ad una riorganizzazione delle unità di "Vendita".

### **Deval S.p.A.**

Nel 2015 l'organico medio è di 143 persone. La movimentazione in corso d'anno è stata di n. 8 cessazioni con diritto a pensione, n.17 cessazioni per effetto dell'isopensione e nessuna assunzione

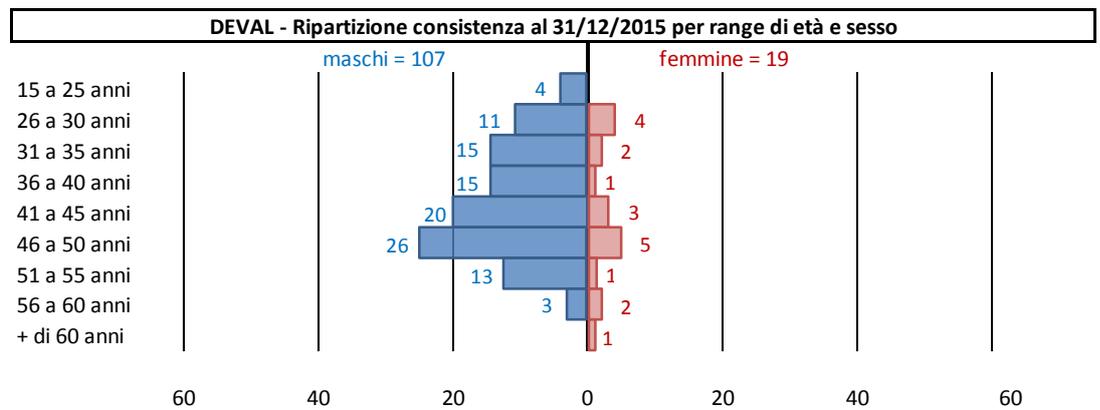
Per effetto di tali variazioni si è passati dai 151 dipendenti del 31/12/2014, ai 126 dipendenti del 31/12/2015.

Numero

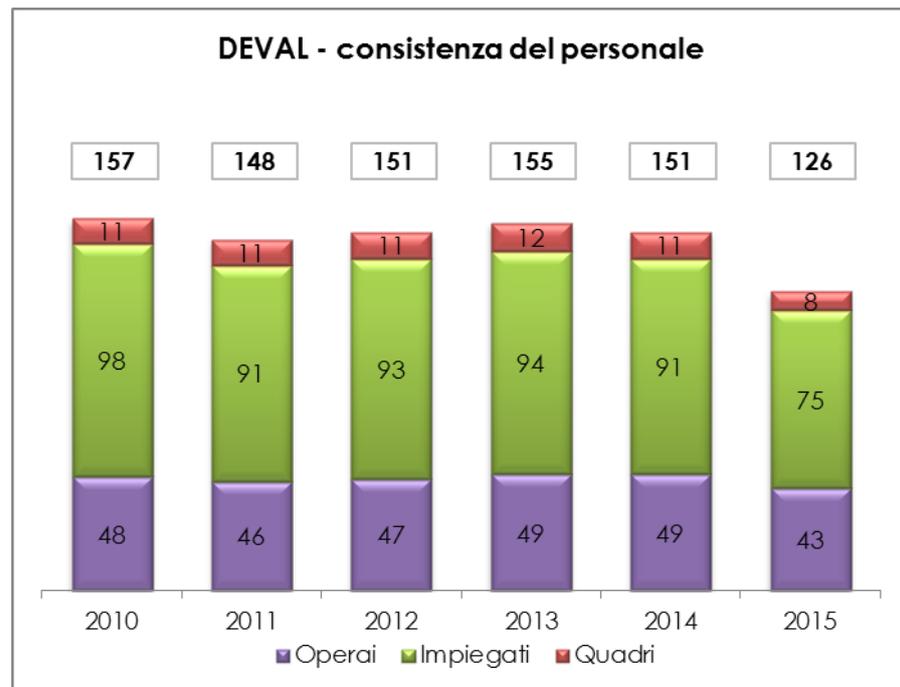
	Consistenza al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2015
Dirigenti							
Quadri	11	-	(3)	-	-	-	8
Impiegati	91	-	(17)	-	1	-	75
Operai	49	-	(5)	-	-	(1)	43
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>-</b>	<b>(25)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>126</b>

Fonte: Reports gestionali

La ripartizione per classi di età e sesso è di seguito riportata:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



Nel corso del 2015 sono state lavorate complessivamente ore 229.484,03 (222.511,25 ordinarie e 6.972,78 straordinarie) corrispondenti a 1.603,90 ore (1.551,47 ordinarie e 52,43 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso Deval S.p.A. a s.u..

Dei 126 dipendenti in servizio al 31/12/2015, 101 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 21 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 4 per il mantenimento del TFR in azienda.

Nell'anno 2015 sono stati erogati ai dipendenti corsi di formazione, sia presso le sedi operative aziendali, che all'esterno. La formazione interna (sedi operative aziendali) ha interessato 125 addetti e quella esterna 45 persone. Il costo complessivo sostenuto, al netto delle spese di viaggio, vitto e pernottamento, ammonta a 103 migliaia di Euro.

### ***Modifiche organizzative***

Nel corso del 2015 Deval S.p.A. a s.u. ha ulteriormente rafforzato la ricerca di efficienza e sinergie derivanti dal processo di riorganizzazione del Gruppo CVA che ha portato nel mese di dicembre 2015 all'attuazione di quanto deliberato dai Consigli di Amministrazione delle società C.V.A. S.p.A. a s.u., C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e Deval S.p.A. a s.u. relativamente al nuovo modello organizzativo del Gruppo C.V.A.

Per quanto riguarda la società Deval S.p.A. a s.u. sono state riorganizzate le unità di "Distribuzione elettrica" (in particolare Area Operativa e Gestione Rete) e la revisione e l'analisi dei processi, oggetto di mappatura, hanno comportato un progressivo accentramento delle attività delle Aree/Funzioni di Staff verso la Capogruppo (in particolare quelle dell'Area Personale Organizzazione e Servizi e dell'Ufficio Acquisti e Appalti). La modifica organizzativa ha determinato 9 cessioni di contratto da Deval S.p.A. a s.u. verso C.V.A. S.p.A. a s.u. di 9 risorse con effetto a partire dai primi mesi dell'anno 2016.

## **Relazioni industriali**

Il Gruppo continua ad intrattenere con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali ed a consentire la gestione del

personale per l'organizzazione del lavoro e nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Durante il 2015, è continuata l'attività diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle società del Gruppo CVA secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA". Sono stati firmati con le Organizzazioni Sindacali a livello di Gruppo CVA o di singola società i verbali di accordo relativi alle seguenti tematiche:

- verbali a livello di Gruppo CVA: art. 4 legge n. 92/2012 in tema di isopensione, calcolo percentuale lavoratori somministrati, rinnovo accordi economici, regolamento commissioni bilaterali;
- verbali a livello di singola società: formazione Fondimpresa, modifiche orari di lavoro, trattamento personale turnista e semiturnista del Posto di Teleconduzione.

Si segnala che nel corso del 2015 è stato aperto un tavolo di confronto per la modifica dell'orario di lavoro del Centro Operativo di Deval S.p.A. a s.u., richiesta dal personale turnista.

## 8. Sistemi informativi

---

La gestione delle tematiche ITC che interessano l'intero Gruppo C.V.A. è prestata a far data dal 2013 dalla C.V.A. S.p.A. Fa eccezione Deval S.p.A. la cui gestione ITC è assicurata da contratti di outsourcing a tempo determinato con il Gruppo Enel. La scadenza contrattuale assicura, comunque, un congruo orizzonte temporale entro il quale poter effettuare le analisi utili per assicurare all'azienda una futura autonomia operativa, entro un'ottica "make or buy". Analisi che hanno portato ad inizio 2016 alla decisione di avviare il processo di "carve out" dal Gruppo Enel entro i termini contrattualmente previsti.

Con riferimento al complesso degli interventi posti in essere oltre alle normali attività di manutenzione dei sistemi informatici, meritano una particolare attenzione:

### **Progetto migrazione clienti business da ECCBS a SAP IS-U.**

Nel corso dei primi mesi del 2015 è stato consolidato il progetto di migrazione della clientela business dal sistema ECCBS al sistema SAP ISU, terminando gli sviluppi inerenti alla reportistica e il portale Web in cui i clienti finali possono visualizzare la propria curva di carico, scaricare i report del fatturato nonché i PDF delle fatture.

Grazie a questo passaggio si è permesso l'invio telematico delle fatture anche per la clientela Business. A seguito di tale migrazione si è passati da una percentuale di punti non fatturati che si attestava tra il 2-3% mese al totale azzeramento dei blocchi di fatturazione: ogni mese tutti i POD sono fatturati o con un dato reale comunicato dal distributore o con un dato in stima laddove tale dato non è stato comunicato.

### **Sistema documentale: conservazione sostitutiva ciclo passivo e gestione delle PEC.**

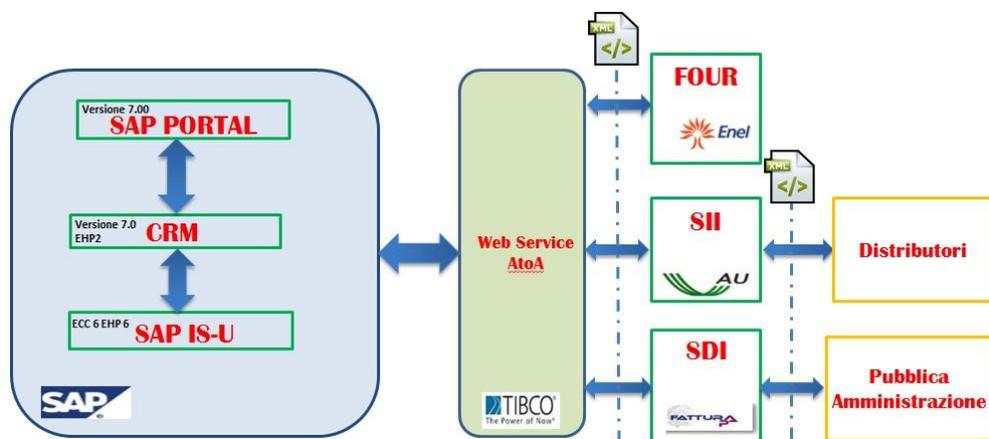
Per mezzo dell'upgrade tecnologico che ha riguardato il sistema documentale nel corso dell'anno 2014 si è potuto, a gennaio del 2015, sfruttare ulteriormente le funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma Open Text ECM estendendo la conservazione sostitutiva ai documenti inerenti il ciclo passivo. Tale tipologia di conservazione è stata adottata non solo per eliminare l'archivio cartaceo, ma soprattutto per poter ricevere le fatture direttamente in formato elettronico da parte di Deval S.p.A. ottenendo così un doppio beneficio: Deval S.p.A. ha evitato la stampa e il recapito delle proprie fatture, C.V.A. Trading S.r.l. ha evitato la contabilizzazione manuale e la conseguente archiviazione cartacea.

Nel corso del 2015 anche la componente del documentale che gestiva il protocollo di posta è migrata sulla nuova piattaforma documentale Open Text ECM. Oltre ad aver replicato le funzionalità presenti sul documentale dismesso sono state implementate nuove funzionalità che hanno permesso una gestione strutturata e ottimizzata delle PEC.

Inoltre, la soluzione ha messo a disposizione un report utile a monitorare che tutte le PEC in ingresso siano correttamente distribuite all'unità organizzativa competente e che tutte le PEC in uscita siano correttamente accettate e consegnate ai destinatari

### Web Service Tibco.

Si è reso necessario, nel corso del 2015, ampliare l'utilizzo della suite TIBCO, già in uso per interfacciare in modalità Application to Application l'ERP aziendale con il portale FOUR in uso a Enel Distribuzione S.p.A. e a Deval S.p.A., per la gestione delle pratiche legate al contratto di connessione, sia per gestire gli ingenti flussi di fatturazione per la pubblica amministrazione, in quanto a partire dal 1° aprile 2015 anche gli enti locali sono stati soggetti alla fatturazione elettronica, sia per adempiere ad un obbligo normativo che riguarda l'attivazione della porta di comunicazione (PDC) verso il SII per le società fornitrici aventi più di 50.000 POD sul mercato di maggior tutela.



Il primo web service implementato per ottemperare all'obbligo di fatturazione elettronica imposto dalla pubblica amministrazione è stato portato a termine a marzo del 2015. Quest'ultimo consente la trasmissione delle fatture in formato XML.P7M al Sistema Di Interscambio (SDI) che è l'unico canale ufficiale in grado di gestire la fatturazione verso le pubbliche amministrazioni (PA). Il web service è inoltre in grado di recepire le ricevute di consegna e le ricevute di accettazione o di rifiuto inoltrate dalla PA.

Poiché a partire dal mese di dicembre del 2015 è stato fatto obbligo di gestire il processo di voltura tramite il Sistema Informatico Integrato (SII), in modalità "machine to machine" per le società di vendita operanti sul mercato di maggior tutela con più di 50.000 POD, è stato necessario implementare un ulteriore web service in grado di gestire tale modalità di scambio dati. Il web service è in grado di recepire la richiesta di voltura inserita dall'operatore a livello di CRM inviandola automaticamente al SII che a sua volta provvede ad inoltrarla al distributore di competenza, nonché a ricevere gli esiti generati dalla richiesta stessa.

L'attività è stata gestita internamente alla Funzione Servizi IT compresa la parte di sviluppo.

**Verifica conformità degli utilizzi delle licenze software.**

Nel corso del 2015 è stata effettuata la verifica di conformità dell'utilizzo delle licenze da parte di SAP Italia S.p.A. L'attività di verifica si è svolta tramite l'utilizzo di un tool che viene installato sulle macchine SAP e che produce un report con tutte le evidenze necessarie alla verifica: numero di utenti, numero di contratti ISU.

Al termine dell'analisi del report da parte della SAP Italia S.p.A. non sono stati riscontrati scostamenti rispetto alle licenze acquistate.

## 9. Controllo interno ai sensi del d. lgs. 231/01 e trattamento delle informazioni riservate

---

### **Sistema di controllo interno ai sensi del D. Lgs. 231/01**

Per quanto concerne gli adempimenti posti in essere per esimere le Società del Gruppo (di seguito anche "Società") dalla responsabilità amministrativa, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in caso di reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse da amministratori, dirigenti e dipendenti, tutte le Società si sono dotate da tempo di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, costantemente monitorati da Organismi di Vigilanza (di seguito anche "Organismi") all'uopo nominati.

Gli Organismi, tutti di natura collegiale, sono stati nominati, come detto, per vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello; essi sono dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed il loro operato ha trovato puntuale riscontro nelle Relazioni periodiche sottoposte all'attenzione dei singoli Consigli di Amministrazione, nell'ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali interessate.

Nel corso dell'esercizio 2015, le Società, con il supporto degli Organismi di Vigilanza, hanno posto in essere le attività ritenute necessarie al mantenimento e/o all'aggiornamento dei vigenti Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo,

predisponendo, altresì, le necessarie attività informative dedicate alle nuove fattispecie delittuose del Decreto.

Inoltre, la controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. ha provveduto a deliberare l'entrata in vigore di una nuova versione del Codice Etico e di Comportamento, nonché del Piano Anti Corruzione; entrambi i documenti – che sono da considerarsi unici per l'intero Gruppo CVA – sono stati ratificati nel corso dell'anno da tutte le Società.

Nell'ambito della propria operatività, gli Organismi di Vigilanza hanno posto particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), nonché della tutela ambientale (D. Lgs. 152/2006), proseguendo la fattiva collaborazione con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e con le competenti strutture aziendali.

Infine, allo scopo di verificare l'attualità dei presidi di controllo già implementati per le attività ritenute sensibili ai sensi del citato Decreto, gli Organismi hanno monitorato le evoluzioni delle Società, delle attività svolte e della normativa di riferimento, suggerendo gli adeguamenti necessari, supportando le Società nell'implementazione di nuove specifiche procedure aziendali e/o nell'aggiornamento di quelle vigenti e nell'attività di formazione ed informazione di tutto il personale aziendale delle stesse, ove presente.

## Trattamento delle informazioni riservate

Relativamente all'anno 2015, considerate le variazioni societarie che hanno interessato il Gruppo CVA, è stato ritenuto opportuno non predisporre per l'anno 2015 il Documento Programmatico sulla Sicurezza del gruppo.

A tal proposito, si ricorda che l'adozione di tale documento non è più obbligatoria a far tempo dall'anno 2012 e che il Gruppo CVA ha deciso di continuare a predisporlo al fine di non privarsi di un valido protocollo di controllo in relazione ai reati informatici, nonché al fine di dare evidenza dell'adozione delle misure minime di sicurezza richieste dal D. Lgs. 196/2003. Tale documento verrà nuovamente adottato nel corso del primo semestre 2016, recependo le sostanziali modifiche alla struttura del Gruppo CVA.

C.V.A. Trading S.r.l. relativamente al "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha provveduto - in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni

normative e regolamentari vigenti - ad adottare le misure minime di sicurezza contenute negli artt. 33-36 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Infine, per il tramite della controllante C.V.A. S.p.A. a s.u., nominata Responsabile esterno al trattamento dei dati personali, CVA Trading ha altresì adempiuto alle disposizioni contenute nel Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 novembre 2008 - Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratori di Sistema - provvedendo ad effettuarne la periodica verifica delle attività.

## 10. Ricerca e sviluppo

---

Il Gruppo non sviluppa progetti di R&D. Al fine di mantenere un'elevata conoscenza delle problematiche gestionali e ambientali C.V.A. S.p.A. investe su specifici progetti legati alla gestione dei propri impianti, al fine di accrescere l'autonomia operativa e ridurre i costi. Inoltre la Società partecipa a progetti ed iniziative in partnership con controparti regionali, nazionali ed Europee.

Tra le iniziative rivolte all'acquisizione e accrescimento di competenze interne, sebbene non rientranti in ambito di R&D, si segnalano:

### **Automazione di Gruppo Unificata CVA.**

Sulla scia degli eccellenti risultati ottenuti nello sviluppo in-house dei sistemi di regolazione RDF12 (regolatore di velocità) e RDT14 (regolatore di tensione) nel corso del 2015 il team di Sviluppo della Funzione Ingegneria di Progettazione Elettromeccanica si è dedicato alla progettazione della nuova Automazione di Gruppo Unificata CVA denominata AUT16.

Tale sistema di controllo si può definire come il cervello centrale che governa in automatico il gruppo di produzione; esso riceve dal campo i segnali di controllo che elabora e restituisce sotto forma di comandi, garantendo così l'attuazione delle sequenze unificate automatiche di rotazione, generazione, lancio tensione e fermo macchina.



Il prodotto AUT16 si è sviluppato in diverse fasi progettuali: studio di fattibilità, analisi di mercato, progettazione preliminare, sviluppo della logica di controllo in testo strutturato e implementazione dell'interfaccia operatore. Grande importanza è stata data alla progettazione del quadro che accoglie il sistema di controllo e che si interfaccia con il campo. L'AUT16 è stato validato in laboratorio utilizzando per la prima volta un metodo di collaudo funzionale con il quale è stato possibile testare tutte le logiche stimolando il sistema con

un simulatore di impianto. L'ultima fase esecutiva ha, infine, riguardato la messa in servizio dell'AUT16 sul gruppo 2 della centrale di Chatillon. Tale operazione ha coinvolto il Reparto Operativo Media Valle che ha fornito il proprio supporto e competenza per l'installazione, per l'interfacciamento e per i collegamenti ed anche l'ingegneria civile che provveduto a realizzare la nicchia che ospita la quadristica.

I valori alla base del prodotto AUT16 si possono riassumere nei seguenti punti di forza:

- Unificazione della logica di controllo automatica del gruppo idroelettrico;
- Standardizzazione del prodotto AUT16 che diventerà trasversale su tutti gli impianti;
- Sistema integrato monolitico compatibile con il vecchio A.A.M.U. Enel che ingloba al suo interno anche il sistema protettivo completo di gruppo;
- Elevata Flessibilità: AUT16 gestisce fino a 1500 segnali di scambio;
- Interfaccia Uomo-Macchina Innovativa: garantisce all'operatore un controllo puntuale sulla sequenza automatica di gestione del gruppo,

fornendo strumenti innovativi per agevolare la ricerca guasti e minimizzare i fuori servizi;

- Massima garanzia di sicurezza del gruppo;
- Elevati standard di Affidabilità;
- Garanzia di Qualità del servizio;
- Manutenzione: internalizzazione delle conoscenze in ottica di semplificazione manutentiva e gestione ricambistica allineata con i prodotti RDF12 e RDT14;
- Integrazione al suo interno le basi per la Manutenzione Predittiva;
- Saving aziendale;
- Crescita in termini di know-how e autonomia del team di Sviluppo.

Il progetto AUT16 assume un'importanza aziendale strategica fondamentale in quanto, congiuntamente ai due regolatori RDF12 e RDT14 sopra citati, permette alla CVA, per la prima volta, il controllo completo del gruppo idroelettrico di produzione.

### **Stima dell'equivalente in acqua del manto nevoso (SWE)**

Sulla base dell'esperienza realizzata nell'ambito delle convenzioni CVA-ARPA VdA – ETHZ (Istituto di Ingegneria Ambientale del Politecnico Federale di Zurigo) nell'anno 2006, ARPA VdA negli anni 2007-2011 e CVA-RAVA (Regione Autonoma Valle d'Aosta)-ARPA VdA-CIMA (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale) per gli anni 2012-2014, anche nel 2015 si è proseguito con l'applicazione della modellistica di sviluppo delle condizioni di SWE (stima dell'equivalente in acqua del manto nevoso) per i bacini di interesse CVA.

Nel 2015, più precisamente, è stato applicato un nuovo modello aggiornato su tutti i bacini di principale interesse CVA (Place Moulin, Cignana, Goillet e Gabiet) e tutti i dati, accumulo e fusione, sono stati resi disponibili in un'area con accesso riservato sul sito di ARPA. Nel 2015 si è inoltre testato un più ampio ed unico "portale meteo" che ha permesso di raggruppare e visualizzare tutti i dati di carattere meteo (stazione automatiche regionali, livelli alle prese/bacini/dighe CVA, previsioni di portate ad evento).

Nell'anno 2016 tale portale sarà reso disponibile via web a tutti gli operatori di C.V.A. S.p.A. che necessiteranno della loro consultazione per le attività di competenza.

## 11. Rapporti con la società controllante e le partecipate

---

### Rapporti con la controllante

La Vostra Società è controllata dalla Società FINAOSTA S.p.A., che ne detiene direttamente la totalità delle azioni. I rapporti intrattenuti ed in essere con la Società controllante sono i seguenti:

- finanziamento concesso alla società controllante FINAOSTA S.p.A. per un ammontare pari a 20.000 migliaia di Euro. Sul finanziamento sono maturati interessi attivi per 656 migliaia di Euro, ridotti rispetto al 2014 per effetto del rimborso anticipato di parte dell'importo finanziato da parte della controllante. Si evidenzia, inoltre, la rinegoziazione delle condizioni economiche del finanziamento a decorrere dal 01/01/2016;
- compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione: la controllante ha maturato un credito nei confronti della Società riferito al compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione Dott. Trisoldi, Rag. Tovagliari, Dott. Freppaz e Ing. Brunet per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2015; il credito ammonta complessivamente a 74,83 migliaia di Euro e non essendo ancora stato fatturato e liquidato, risulta iscritto nei debiti per fatture da ricevere.

### Rapporti con le partecipate

Nel corso del 2015 la C.V.A. S.p.A. ha ceduto le proprie quote nelle società Electrorhemes S.r.l. e Water Gen Power S.r.l. in quanto non più strategiche. Rientra in tale ambito anche la società Le Brasier S.r.l., la cui partecipazione non è ancora stata ceduta stante la situazione economica aziendale. Detta società fornisce calore, tramite rete di teleriscaldamento alimentata da biomassa legnosa, alle utenze dell'abitato di Morgex. Il bilancio chiuso al 31/08/2015 evidenziava un valore della produzione di 1.544 migliaia di Euro (1.761,1 migliaia di Euro nel 2014) e un EBIT negativo per 295 migliaia di Euro (+118,7 migliaia di Euro nel 2014). La perdita

d'esercizio è stata di 350 migliaia di Euro. Il Patrimonio netto ammontava a 1.037 migliaia di Euro a chiusura d'esercizio.

Mantiene il suo valore strategico la partecipazione nella **TELCHA S.r.l.** (partecipata nella misura del 28%). Nel 2015 la società ha completato la realizzazione della centrale con l'installazione del cogeneratore e della pompa di calore da 17 MW che sfrutta le acque del circuito di raffreddamento dell'acciaieria Cogne Acciaia Speciali S.p.A. Sono proseguiti i lavori di estensione della rete del secondo lotto per circa 7 km, entrata in funzione nel dicembre 2015 con il collegamento di 50 nuove sottostazioni alla rete, raggiungendo circa 21 km di trasporto e distribuzione. Il bilancio 2015 della società si è chiuso con una perdita di 1.079 migliaia di Euro (187 migliaia di Euro nel 2014) a fronte di un capitale sociale pari a 204 migliaia di Euro ed un patrimonio netto di 4.133 migliaia di Euro, al netto della perdita 2015.

## 12. Azioni proprie

---

Alla data del 31 dicembre 2015 nessuna Società del Gruppo risultava in possesso direttamente, per tramite di società fiduciaria o per interposta persona sia di azioni proprie sia di azioni della Società controllante.

## 13. Descrizione dei principali rischi ed incertezze ex articolo 2428 codice civile

---

Il Gruppo C.V.A. non opera in un'ottica speculativa nella gestione dei rischi e l'eventuale utilizzo di prodotti derivati ha come obiettivo quello di stabilizzare le voci di costo e ricavo al fine di consolidare i margini aziendali.

### Attività' di produzione, vendita e trading

#### **Rischio normativo e regolamentare**

Una costante fonte di incertezza per il Gruppo CVA e il settore in cui opera deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sulle politiche di investimento aziendali, sui crescenti adempimenti tecnico-operativi, sull'imposizione di costi aggiuntivi di

sistema e, per quanto concerne la controllata Deval S.p.A., sui piani tariffari e sui livelli di qualità dei servizi richiesti.

In tale contesto il Gruppo CVA svolge una costante un'attività di monitoraggio e dialogo con le diverse Associazioni di categoria ed Istituzioni finalizzato a comprendere e valutare le modifiche normative in discussione o intervenute, al fine di definirne puntualmente l'impatto economico e gestionale sull'azienda. Tra le principali evoluzioni normative in discussione e che potranno impattare sul futuro dell'azienda e del Gruppo segnaliamo:

- il **rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione**, la cui disciplina è stata rivista con l'art.37 del D.L. 22 giugno 2012, n.83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con legge n.134/2012). Risultano al momento in corso approfondimenti da parte del MISE, finalizzati al completamento del quadro normativo di riferimento e alla disciplina di dettaglio inerente le procedure di rinnovo delle concessioni. Per quanto già ribadito in merito alla scadenza delle concessioni della Vostra azienda nel 2029, le regole che verranno emanate risultano fondamentali sia per definire i valori residui dei beni aziendali che per indirizzare le politiche di investimento sugli impianti esistenti.
- Il **sistema di remunerazione della capacità produttiva**, con particolare attenzione al sistema transitorio per il quale l'AEEGSI ha proposto al MISE gli effetti del meccanismo, i cui criteri sono ancora in fase di definizione. La Vostra Azienda è portatrice della posizione di "neutralità tecnologica" delle fonti di produzione, affinché il predetto sistema non si configuri come mero sostegno indifferenziato per i produttori termici.
- il rischio derivante **dall'evoluzione normativa in materia di FER** è presente, sebbene attenuato dagli ultimi provvedimenti in tema di "spalmaincentivi per il fotovoltaico" e "spalmaincentivi facoltativo" per le altre FER, in quanto permane l'obiettivo del Governo di ridurre gli oneri gravanti sulle bollette elettriche.

### **Rischi connessi all'attività commerciale al mercato**

Lo scenario dei mercati elettrici continentali continua ad essere caratterizzato da una contrazione della domanda elettrica e da una sovraccapacità di produzione che possiamo definire strutturale. L'energia prodotta da fonti rinnovabili non

programmabili ha contribuito a destabilizzare, negli ultimi anni, il sistema modificandone le logiche tradizionali di funzionamento. Ciò ha comportato un profondo ripensamento, tutt'ora in corso, in merito ad un possibile nuovo assetto del mercato elettrico. I possibili effetti di tale riassetto non sono ad oggi quantificabili.

Il Gruppo di cui C.V.A. S.p.A. è capogruppo, opera nel settore della produzione e vendita di energia elettrica, quasi totalmente sul mercato nazionale, caratterizzato da elevati livelli di concorrenza e dalla presenza di un vasto numero di operatori, rappresentati da gruppi internazionali di grandi dimensioni in fase di concentrazione che attuano a livello mondiale strategie competitive aggressive.

Nel corso del 2015 C.V.A. S.p.A. per il tramite della controllata C.V.A. Trading S.r.l. ha proseguito in una contenuta attività di trading sulle Borse della Francia e della Svizzera per complessivi 327 GWh (70.191 MWh nel 2014). Detta operatività nasce dalla necessità di ampliare la conoscenza dei mercati esteri in vista dell'evoluzione futura verso il mercato elettrico Europeo.

Il posizionamento competitivo del Gruppo, a ridosso dei più importanti player nazionali, spesso dotati di maggiori risorse finanziarie, nonché di maggiore diversificazione sia a livello di fonti produttive, sia a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi, tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato, particolarmente significativa.

Riducono, tuttavia, in modo significativo i rischi e le incertezze connessi all'attività di vendita dell'energia prodotta la natura rinnovabile dell'energia elettrica prodotta dagli impianti della Società e del Gruppo da un lato, e la strategia di copertura sui mercati a termine dell'energia, dall'altro lato, finalizzata a diminuire l'esposizione dell'Azienda alla volatilità dei mercati.

La C.V.A. S.p.A. e, con essa, il Gruppo, allo scopo di rispondere ai rischi richiamati, ha implementato specifici processi al fine di monitorare l'efficacia delle strategie commerciali e di trading.

**Rischio di mercato sui prezzi delle commodities, Certificati Verdi e dei sistemi di incentivi alle FER.**

Il Gruppo è esposto per le attività di vendita dell'energia prodotta ai rischi di mercato sui prezzi delle commodities per l'energia elettrica prodotta e per quanto riguarda la produzione di certificati verdi. Con riferimento all'energia prodotta la gestione del

rischio è effettuata, per alcuni impianti mediante stipula di contratti di cessione dell'energia direttamente con il GSE S.p.A. e, a livello di Gruppo, per il tramite della controllata C.V.A. Trading S.r.l. la quale opera sui mercati a termine dell'energia, sia fisica che finanziaria, al fine di ridurre l'esposizione alla crescente volatilità del mercato. A tal fine la Vostra Società ha ritenuto opportuno, dopo una attenta analisi degli strumenti presenti sul mercato, indicare alla Controllata di procedere alla stipula di contratti derivati finanziari finalizzati alla copertura di tale rischio nell'ambito di una politica di gestione complessiva del portafoglio di energia prodotta e commercializzata.

La politica del Gruppo C.V.A. è volta a limitare l'esposizione alla volatilità dei mercati e l'operatività è indirizzata all'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo in acquisto e vendita dell'energia, ove possibile, e siglando contratti di approvvigionamento strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio di volatilità dei prezzi di borsa.

In C.V.A. Trading S.r.l. sono state concentrate le attività cosiddette di "Front Office", cioè l'esecuzione delle operazioni sui mercati sia fisici che finanziari dell'energia, con l'obiettivo di perseguire la massimizzazione del risultato economico conseguibile all'interno del profilo di rischio (Value at Risk – VAR) definito; i portafogli di trading vengono monitorati giornalmente tramite specifici limiti di rischio, misurati in termini di Value-at-Risk giornaliero al 95% di probabilità, di Stop Loss annua e di soglia di allerta definita. Presso la capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. sono operativi il "Risk Office", con responsabilità di analisi relative al profilo di rischio del Gruppo C.V.A. ed alla coerenza delle operazioni poste in essere dal "Front Office" rispetto a tali livelli, ed il "Back Office", per la gestione amministrativa delle operazioni poste in essere da C.V.A. Trading S.r.l..

Nel corso del 2015 si è consolidata ed affinata la mitigazione dei rischi di oscillazione dei prezzi di mercato tramite approvvigionamenti sia di tipo fisico che finanziario grazie alla maggior liquidità e fruibilità dei mercati a termine.

In osservanza del Principio OIC n° 3 si precisa che, alla data del 31/12/2015, i contratti derivati finanziari conclusi dalla C.V.A. Trading S.r.l. e finalizzati alla copertura di parte dei rischi di mercato dei prezzi delle commodities, con esclusivo riferimento al rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica, presentano un fair value negativo di circa 2.645,0 migliaia di Euro. Tale importo non genera alcun impatto sul bilancio relativo all'esercizio 2015, in quanto le regole del mercato

elettrico e, più propriamente, del dispacciamento, garantiscono di fatto un matching perfetto tra i flussi dei contratti finanziari e gli acquisti sottostanti, assicurando pertanto la sostenibilità del trattamento contabile di copertura.

La C.V.A. Trading S.r.l., come già avvenuto nei passati esercizi, ha ritenuto necessario fronteggiare il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto ad integrazione della disciplina delle condizioni economiche del dispacciamento, riferita al differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo unico nazionale, partecipando nel 2015 alle aste CCC aventi valenza sull'esercizio 2016.

### **Rischi connessi alla politica ambientale**

L'attività industriale svolta nelle unità operative del Gruppo non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale; tuttavia, la direzione industriale si è dotata di una struttura dedicata alla sicurezza, ai controlli qualitativi in materia di inquinamento ambientale smaltimento dei rifiuti e delle acque.

C.V.A. S.p.A. e le sue controllate hanno adottato una politica, in materia di ambiente, rivolta non solo al rispetto della normativa vigente, ma anche al miglioramento continuo. Il mantenimento della certificazione ambientale ISO conferma ed assicura l'impegno del Gruppo nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale delle risorse naturali.

Peraltro, non si evidenziano sanzioni o pene inflitte alla Società per danni ambientali.

### **Rischi connessi al personale dipendente**

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico, e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

Specifiche questioni riguardanti le politiche del personale sono condivise altresì con le rappresentanze dei lavoratori locali e/o nazionali.

Non si evidenziano addebiti in ordine a cause di lavoro, per cui la Società è stata dichiarata responsabile.

Inoltre, la Società si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

È opportuno evidenziare che il tasso di infortuni sul lavoro nelle unità operative della Società è, allo stato, estremamente ridotto e circoscritto sostanzialmente a incidenti di lieve entità.

### **Rischi fiscali**

Alla data del presente bilancio è possibile identificare rischi fiscali esclusivamente per le società C.V.A. Trading S.r.l. e Idroenergia S.c.r.l..

#### **Per C.V.A. Trading S.r.l.**

Alla data del presente bilancio, il rischio fiscale della C.V.A. Trading S.r.l. è riconducibile unicamente ad atti di diniego alla compensazione di crediti per accisa. Trattasi di crediti per accisa a valere sui capitoli 1411/01 e 1411/02, compensati mediante detrazione dai debiti maturati in periodi successivi per le stesse tipologia d'imposta e non ammessa dall'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane di Piacenza. La Società, non condividendo l'interpretazione normativa degli Uffici, ha presentato ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale. Con Sentenza n. 88/1/2012, depositata in data 13/11/2012, la Commissione Tributaria di Piacenza si è espressa con un giudizio intermedio, rigettando il ricorso proposto dalla Società afferente le accise, ma annullando le sanzioni irrogate dall'ufficio. La C.V.A. Trading S.r.l., non ritenendo fondate le argomentazioni espresse in Sentenza, ha presentato in data 09/05/2013 appello avverso la stessa presso la Commissione Tributaria Regionale. In attesa della definizione del contenzioso, la Società ha comunque provveduto, in via cautelativa, al versamento delle accise richieste dall'Agenzia.

#### **Per Idroenergia S.c.r.l.**

Alla data del presente bilancio, il rischio fiscale è riconducibile alle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Dogane e l'Agenzia delle Entrate verso la Idroelettrica S.c.r.l. (ora incorporata nella Idroenergia S.c.r.l.) e la Idroenergia S.c.r.l.. Le contestazioni mosse dall'Agenzia delle Dogane sono vertenti sul mancato assoggettamento ad accisa dell'energia fatturata dai Consorzi ai propri Soci consorziati, in quanto non ritenuta applicabile l'esenzione dell'accisa ai sensi dell'art.52 T.U.A comma 3 lett b).. A tal fine si precisa che il TUA (504/1995) prevede l'esenzione da imposta erariale per l'energia elettrica "prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza disponibile superiore a 20 kW, consumata dalle imprese di autoproduzione in locali e luoghi diversi dalle abitazioni". Non si rinviene, però, nello stesso TUA una propria

definizione di “impresa di autoproduzione” e, pertanto, in presenza di tale lacuna legislativa, è stata ragionevolmente ritenuta applicabile la nozione di autoproduttore prevista specificatamente dal Decreto Bersani n. 79/99 art.2 comma 2. Con nota 13/12/2013 l’Agenzia delle Dogane si è espressa relativamente alla mancata estendibilità al settore fiscale della nozione di autoproduttore recepita dal suddetto Decreto. Ciò ha comportato l’avvio di un contenzioso con gli Uffici competenti che ammonta a complessivi 52.576,2 migliaia di Euro per gli anni dal 2007 al 2013 di cui per 3.200,7 migliaia di Euro inerenti a periodi prescritti.

Il Gruppo C.V.A. ritenendo di aver sempre operato nel massimo rispetto della normativa fiscale ed in stretta conformità alle indicazioni specificamente fornite dalla stessa Amministrazione Finanziaria ad a tal fine le due Consortili hanno presentato, autonomamente, istanza volta a vedere riconosciuto il legittimo affidamento delle società medesime nell’aver applicato il regime d’esenzione d’accisa sull’energia prodotta da fonti rinnovabili e distribuita, nel corso del tempo, ai propri soci consorziati ai sensi dell’art. 52 comma 3 lett. b) del TUA, e dichiarate come non dovute l’imposta e le sanzioni richieste o, comunque, contestate dai vari Uffici territoriali dell’Agenzia e dalla Guardia di Finanza in relazione alla suddetta fattispecie. In data 25 maggio 2015 l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d’Aosta, ha trasmesso alle due consortili le note di risposta alle istanze. Con le succitate risposte l’Agenzia ha comunicato di ritenere sussistere nel caso i presupposti per il riconoscimento del legittimo affidamento, riconoscendo la buona fede dell’operato delle società nell’incertezza delle norme applicabili in campo fiscale, ma solo ai fini della non debenza delle sanzioni, degli interessi e dell’indennità di mora, mentre, secondo tale interpretazione dell’Agenzia stessa, resterebbe in ogni caso dovuto il tributo.

A fronte risposta della Direzione Interregionale la Idroenergia (e la Idroelettrica) ha provveduto ai pagamenti richiesti dai singoli Uffici delle Dogane contro cui successivamente è stato presentato ricorso alle Commissioni Tributarie Provinciali di competenza. Per tale ragione gli importi pagati sono stati iscritti a bilancio quali crediti verso gli Uffici delle Dogane, trattandosi di pagamenti che secondo la linea difensiva della Idroenergia S.c.r.l. sono non dovuti. Parte dei contenziosi in essere hanno avuto già un esito in primo grado. Le sentenze emesse hanno però dato indicazioni contrastanti in merito al riconoscimento dell’esenzione sulle accise.

Gli Amministratori, pur in presenza di pareri legali che definivano il rischio di soccombenza nel contenzioso come solo "possibile", tenuto conto della rigidità

dell'attuale posizione dell'Agenzia, peraltro confortata da un parere dell'Avvocatura dello Stato, hanno ritenuto di optare per un atteggiamento più prudente valutando tale rischio come "probabile". Ai sensi del Principio Contabile OIC 31 si è reso pertanto necessario stimare le passività potenziali derivanti dai contenziosi.

Si è provveduto, dunque, alla svalutazione integrale dei crediti iscritti verso gli Uffici delle Dogane, a fronte dei pagamenti effettuati (pari ad Euro 50.643.984), e allo stanziamento di un fondo rischi a copertura dei rischi legati ad ulteriori avvisi di pagamento che potrebbero pervenire nei prossimi esercizi, nonché alle spese che sarà necessario sostenere per affrontare il prosieguo dei contenziosi (per un totale di Euro 5.263.342).

Le consorzi Idroenergia S.c.r.l e Idroelettrica S.c.r.l. si sono viste contestare, inoltre, da parte della Agenzia delle Entrate di Aosta l'IVA da quest'ultima ritenuta dovuta sulle accise per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 per un totale complessivo, dal 2009 al 2013, di Euro 10.249.458 oltre alle relative sanzioni di Euro 12.670.103, gli interessi, le indennità e le spese. La Società e la sua incorporata hanno presentato ricorso contro gli avvisi di accertamento ricevuti, provvedendo, tra l'altro, al versamento di un terzo dell'imposta dovuta (oltre ad interessi, indennità e spese) a titolo di riscossione provvisoria per un totale di Euro 3.885.993. Tali importi sono stati iscritti a bilancio come crediti verso l'Agenzia delle Entrate. Considerato l'esito favorevole della sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale e depositata in data 4 febbraio 2016, la valutazione sul rischio legato al contenzioso non è variata e tale rischio continua ad essere ritenuto "remoto".

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie del Gruppo nei termini e scadenze prestabiliti. Considerato il contesto economico di riferimento, caratterizzato da un'accresciuta volatilità e da potenziali incertezze dei mercati finanziari, la C.V.A. S.p.A. e il Gruppo pongono particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità mantenendo un'elevata disponibilità finanziaria a breve termine, differenziata su un ampio portafoglio di Istituti di Credito e strumenti finanziari di breve termine. Inoltre, la Policy di gestione della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società mira alla salvaguardia del capitale investito e alla sua liquidabilità, anche per le operazioni di durata oltre l'anno.

A ciò si aggiunga che la C.V.A. S.p.A. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, gestisce centralmente i flussi di tutte le Società controllate.

### **Rischio tassi di interesse**

Il rischio tassi di interesse rappresenta il rischio di fluttuazione della misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a seguito delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'indebitamento delle società del Gruppo è a tasso variabile, indicizzato all'Euribor a 6 mesi ed all'Euribor a 3 mesi. Il Gruppo ha posto, in essere, in più occasioni, contratti con controparti finanziarie finalizzati a ridurre o eliminare il rischio oscillazione dei tassi passivi al fine di coprire una parte del finanziamento. Alla data del presente bilancio, per effetto delle coperture in essere, il Gruppo C.V.A. presenta un'esposizione verso il sistema bancario pari a 274 milioni di Euro, dei quali il 49,3% a tasso fisso ed il 50,7% a tasso variabile. Il suo costo medio è pari al 1,265%.

Sono stati inoltre stipulati contratti swap correlati ad operazioni di impiego della liquidità, questo ha permesso una gestione più flessibile del portafoglio attivo, sempre però nel rispetto della policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le controparti delle operazioni di swap sono primari istituti di credito quali: Unicredit S.p.A, Intesa SanPaolo S.p.A., Société Générale e Banca Sella S.p.A..

### **Rischio di default e covenant**

Nel contratto di finanziamento stipulato con il Pool avente a capo Banca MPS è previsto l'obbligo di rispetto di covenant di D/E (rapporto di indebitamento ovvero il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto di una società) e di DSCR (indice di solidità finanziaria ovvero la capacità di una società a far fronte ai propri debiti). Nel 2015 il pagamento, ancorché in pendenza di contenzioso, all'Agenzia delle Dogane di quanto richiesto a titolo di imposta con riferimento al "contenzioso accise" ha comportato, per la capogruppo C.V.A. S.p.A., il mancato rispetto del covenant di DSCR rilevato sulla semestrale 2015, che non ha comunque inibito il pagamento dei dividendi all'azionista. Il mancato rispetto di tale ratio a fine anno comporta l'impossibilità di procedere al pagamento dei dividendi 2015 sul 2016. Considerato il rating di cui gode il Gruppo, unitamente alla posizione finanziaria netta attiva, è stata avviata una negoziazione con la banca capofila Monte dei Paschi di Siena per rivedere i covenants contrattuali, negoziazione che, da parte della Banca, ci appare improntata su considerazioni economiche miranti a recuperare redditività su un

finanziamento che, oggi, beneficia di uno spread di 35 punti base sull'Euribor a 6 mesi, oggi negativo. La Capogruppo, con l'obiettivo di avere una alternativa più economica a quanto richiesto da MPS, si è anche attivata a negoziare un nuovo finanziamento bancario che possa permettere il rimborso anticipato del finanziamento MPS, mantenendo l'obbligo di calcolo dei covenant solo su base annuale. Si ritiene tale ultima ipotesi più facilmente perseguibile.

Il finanziamento concesso dalla Banca Europea degli Investimenti prevede, invece, una clausola di Credit rating, con la quale viene richiesto il mantenimento di un rating non inferiore a BBB o equivalente livello.

### **Rischio tassi di cambio**

Il rischio tassi di cambio rappresenta il rischio di fluttuazione dei costi della produzione a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute. Il Gruppo non è esposto, se non in misura minima, al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2015 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società di vendita del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale od amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero il cosiddetto credit standing della controparte.

Le attività di vendita dell'energia sono concentrate nella controllata C.V.A. Trading S.r.l., la cui esposizione al rischio di credito è principalmente legata alla corretta valutazione del cliente a cui verrà poi effettuata la somministrazione di energia elettrica.

Al fine di controllare tale rischio, la Società, con riferimento ai clienti del mercato Libero, utilizza strumenti per la valutazione del cliente "business" al momento della sua richiesta di fornitura, per il successivo monitoraggio dei flussi attesi e per l'attuazione delle eventuali azioni di recupero. Per quanto riguarda il rischio di credito relativo agli altri clienti del mercato Libero attivi nei segmenti clienti definiti "small

business” e “domestico” e del mercato della “Maggior Tutela”, la Vostra Società, pur non potendo implementare delle azioni volte alla valutazione preliminare del cliente, continuerà a mantenere gli standard di controllo già consolidati verso la clientela “business”.

Tali azioni hanno permesso di rilevare nel bilancio consolidato 2015 del Gruppo, nonostante la crisi economica e finanziaria in atto, costi per svalutazione dei crediti per complessivi 2.681 migliaia di Euro pari al 0,23% del valore della produzione.

### **Rischio Information Technology**

Il Gruppo gestisce una considerevole e complessa massa di dati, inerenti aspetti tecnici, amministrativi e commerciali, tramite complessi sistemi informativi. Elementi di rischio possono insorgere in merito all’adeguatezza dei sistemi adottati, alla possibilità di disporre in continuità di queste informazioni. Inoltre l’integrità e riservatezza di questi dati sono essenziali per la corretta operatività della società.

Al fine di garantire la Business continuity per tutti i servizi informatici del Gruppo C.V.A. adottando un insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze, è reso disponibile un sistema di Disaster Recovery focalizzato a:

- ridistribuire il carico elaborativo che precedentemente insisteva su un unico CED sito a Chatillon, su due CED individuati nelle sedi di Chatillon e di Pont Saint Martin. Entrambe le sedi sono, di fatto, centri di produzione per le applicazioni critiche del Gruppo;
- abilitare la continuità operativa dei CED di Gruppo nel caso di eventi e circostanze di particolare gravità di tipo informatico, che rendano parzialmente inutilizzabili le componenti tecnologiche di una delle due sedi;
- la ripresa della piena operatività dell’infrastruttura informatica del Gruppo nel minor tempo possibile in caso di indisponibilità completa di una delle due sedi.

## **Rischio idraulico**

La problematica rischio idraulico si può sostanzialmente riassumere in tre punti:

1. Rischio siccità e di volume (si può protrarre nel corso dell'intero anno solare);
2. Rischio evento alluvionale (limitato nel periodo ad alcuni giorni);
3. Rischio evento di supero soglia d'allarme (possibili diversi periodi di pochi giorni).

La gestione dei rischi sopra citati presuppone il controllo, in tempo reale, della situazione idraulica dei vari corsi d'acqua tramite un sistema previsionale in continuo degli afflussi e deflussi.

Il Gruppo C.V.A. per l'attività che svolge, si trova costantemente coinvolto nella valutazione dei rischi elencati e quindi, per la prevenzione di ognuno di essi, implementato una metodologia che ne consenta una corretta valutazione. Attualmente, tale metodologia, di tipo sperimentale, è stata sviluppata con la collaborazione di Università e centri di ricerca. I risultati sono confortanti, ma per poterne valutarne l'attendibilità occorrono ancora alcuni anni di sperimentazione.

Per il **rischio siccità e di volume**, i volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale variabilità delle fonti di produzione, sia a causa di eventuali indisponibilità degli impianti. La diversificazione territoriale della base produttiva del Gruppo è minima, essendo il 97% della produzione concentrata in Valle. Per una migliore programmazione delle fonti disponibili, in collaborazione con le strutture regionali competenti, ARPA e la Fondazione CIMA (Savona), si utilizzano sperimentalmente alcuni modelli matematici che utilizzano fotografie satellitari e rilevazioni al suolo per determinare l'andamento dell'accumulo nivale nei vari periodi dell'anno che, tradotto in milioni di metri cubi d'acqua ed elaborato con un programma di previsione di fusione, consente di stimare gli apporti nei vari corsi d'acqua.

Il rischio connesso all'indisponibilità degli impianti, per malfunzionamento o per eventi avversi accidentali o straordinari, viene mitigato:

- Per il **funzionamento degli impianti**, ricorrendo a strategie di prevenzione e protezione, con tecniche di manutenzione preventiva e predittiva. Inoltre,

ogni anno il Gruppo procede a significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si segnala, per altro, che per quanto attiene ai rischi relativi agli impianti produttivi, derivanti da guasti o da eventi straordinari, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative con primarie società che riconoscono, tra l'altro, anche i mancati ricavi derivanti dagli eventi citati. Dette coperture assicurative presentano profili e caratteristiche coerenti con gli obiettivi del Gruppo e con le richieste delle banche finanziatrici.

- Per il **rischio evento alluvionale** valutando modelli deterministici per individuare le soglie d'allarme che, nel momento in cui se ne prevede il raggiungimento, facciano scattare tutta una serie di attività programmate che consentano di mettere in sicurezza gli impianti evitando così i danni potenziali che ne potrebbero derivare. Per questa attività ci si avvale della collaborazione dell'Università di Savona, della Fondazione CIMA, e dei competenti Uffici regionali. Ruolo molto importante in questo caso è ricoperto dalle dighe e dai bacini che con opportuna programmazione consentono di limitare in maniera significativa gli effetti, contrastando l'evento con l'azione di laminazione.
- Per il **supero della soglia di allarme**, evento meno grave ma da non sottovalutare, le azioni da mettere in atto sono più limitate e sono rivolte esclusivamente alla sicurezza degli impianti. La valutazione è ricavata da un modello che tiene conto puntualmente delle diverse situazioni in cui si può trovare la singola presa / invaso. I soggetti coinvolti sono gli stessi dell'evento alluvionale.

Inoltre, il Gruppo continua a sviluppare il modello afflussi/deflussi a tre giorni, finalizzato a migliorare significativamente i programmi di produzione a breve termine, gestendo conseguentemente in maniera ottimale fermate impianto/gruppi e massimizzando l'utilizzo degli invasi. I soggetti coinvolti sono gli stessi del punto precedente. Il processo di elaborazione dei dati che giungono dalle numerose stazioni di rilevazione dislocate sul territorio è molto complesso e l'algoritmo che ne consenta una corretta attribuzione agli impianti deve essere ricercato per via sperimentale, necessitando quindi tempi lunghi per la verifica della sua attendibilità.

### **Rischi strategici e di indirizzo**

Gli obiettivi di crescita del Gruppo C.V.A. sono perseguiti tramite la realizzazione diretta di investimenti o acquisizioni.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, la Capogruppo C.V.A. S.p.A. persegue, nel corso degli anni, un importante programma di investimenti, finalizzato a potenziare la capacità produttiva degli impianti esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti. Per realizzare questo piano, la Società è esposta a rischi autorizzativi, rischi di dilatazione dei tempi originariamente previsti per l'entrata in produzione degli impianti, rischi di lievitazione dei costi operativi e dei costi di acquisizione degli impianti e macchinari. A ciò si aggiungono i rischi di mutamento del quadro normativo sui cui presupposti sono stati decisi gli investimenti, rischi crescenti negli ultimi anni.

Per quanto concerne la strategia di crescita esterna, per il tramite di acquisizioni, questa dipende dalla capacità del Gruppo di individuare e cogliere le opportunità presenti sul mercato, siano esse autorizzazioni, impianti o quote di società. L'eventuale non efficace integrazione delle attività acquisite, l'insorgere di maggiori costi o perdite non previste, derivanti anche dall'instabilità del quadro normativo di riferimento, possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi attesi.

Per limitare questi rischi, la capogruppo ha creato un Ufficio di Sviluppo, con l'obiettivo di analizzare e gestire i processi di valutazione dei progetti di acquisizione e si è strutturata con una serie di processi, utilizzando anche primarie società esterne, che prevedono "due diligence", contratti vincolanti con meccanismi legati alla performance del progetto, attenta analisi di progetto e controllo di implementazione.

### **Attività di distribuzione e misura**

Con riferimento alla controllata Deval S.p.A., concessionaria del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica in Valle d'Aosta in forza della concessione attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, a titolo gratuito, con scadenza il 31 dicembre 2030, dall'analisi dei principali rischi ne emergono alcuni collegati alla regolazione di settore determinata dall'AEEGSI ed agli obblighi specifici imposti dalla concessione. La concessione impone obblighi e scopi specifici, fra cui principalmente assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza,

affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, sotto l'osservanza delle direttive impartite dalla competente Autorità.

L'Autorità determina il livello di remunerazione del servizio di distribuzione e misura, riconoscendo la remunerazione dei costi operativi, del capitale investito e degli ammortamenti nel sistema tariffario nazionale.

### **Rischi per il mancato rispetto degli obblighi di concessione**

I principali rischi esterni consistono nell'eventuale mancato rispetto di alcuni degli obblighi derivanti dalla concessione o della normativa di settore e nel rischio di sostenimento di costi ed investimenti più elevati rispetto a quanto riconosciuto dall'Autorità di settore.

A tal fine la Deval S.p.A. si è dotata di sistemi di gestione e controllo idonei a presidiare le attività attraverso la propria struttura organizzativa o attraverso contratti di servizio.

Dall'analisi dei principali fattori interni che alimentano il sistema di rischi aziendali, la società si è dotata di una struttura organizzativa efficace, con chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei sistemi di gestione e di controllo. Nel caso in cui la struttura organizzativa non sia ritenuta idonea si farà ricorso a contratti di servizio con entità esterne qualificate.

Per far fronte ai rischi di integrità, qualora i dipendenti assumano comportamenti scorretti (frodi, furti ecc.), la Deval S.p.A. ha predisposto dei sistemi strutturati e organici di procedure nonché di attività di controllo, al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

### **Rischio di credito**

Deval S.p.A. è caratterizzata dall'esposizione al rischio di credito. Tale rischio è così mitigato: tutte le prestazioni di trasporto energia e connessioni devono essere preventivamente pagate oppure garantite dal rilascio di fidejussioni volte ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di insolvenza della controparte.

Il valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale, al netto di eventuali accantonamenti per perdite, rappresenta l'esposizione della società al rischio di credito.

Migliaia di euro	al 31.12.2015	al 31.12.2014	2015 - 2014
Crediti commerciali	9.230	9.784	(554)
Altre attività non correnti	726	698	28
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	570	1.798	(1.228)
<b>Totale</b>	<b>10.526</b>	<b>12.280</b>	<b>(1.754)</b>

### ***Rischio Information Technology***

La Deval S.p.A. gestisce una notevole e complessa massa di informazioni - inerenti l'attività svolta - di natura amministrativa, tecnica, gestionale e relativa ai punti di consegna serviti. Possono essere individuati rischi inerenti la tempestiva disponibilità di tali informazioni, la loro integrità e la riservatezza. Al fine di coprirsi da tali rischi la Società ha in essere appositi contratti con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. e con società del Gruppo Enel per la gestione delle infrastrutture ICT che assicurano il servizio essenziale di Disaster Recovery.

## **14. Corporate governance del gruppo**

### **Modello organizzativo e gestionale**

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto decreto legislativo n. 231/2001, gli organi amministrativi delle società C.V.A. S.p.A. a s.u., C.V.A. Trading S.r.l. a s.u., Deval S.p.A. a s.u., Valdigne Energie S.r.l., Idroenergia S.c.r.l., , tutte

facenti parte del Gruppo CVA hanno deliberato il recepimento del proprio “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”.

Scopo di tali modelli è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal decreto legislativo n. 231/2001. Parimenti, tutte le suddette società del Gruppo CVA hanno provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza con mandato triennale.

Tutti gli Organismi di Vigilanza, dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, hanno riferito puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche sottoposte all’attenzione dei vari organi deliberativi, nell’ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali. Sotto il medesimo profilo, è stata cura dei vari Organismi di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato il Gruppo CVA, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza dei singoli modelli organizzativi societari; anche in quest’ottica si collocano gli aggiornamenti – emanati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo CVA – relativi alle Parti Speciali degli stessi dedicate ai reati nei confronti della pubblica amministrazione, reati societari, nonché ambientali.

Nel corso dell’esercizio 2015, inoltre, sono state espletate le necessarie sessioni formative ed informative sul tema responsabilità amministrativa degli enti a tutto il personale del Gruppo CVA.

### **Codice Etico e di Comportamento**

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali ed ambientali che accompagnano le attività poste in essere dalle società del Gruppo CVA - unitamente alla considerazione dell’importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione delle stesse - hanno ispirato la stesura del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA.

L’aggiornamento del Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione di C.V.A. S.p.A. ed è costituito da un unico documento per tutte le società del Gruppo CVA, le quali ne hanno ratificato l’entrata in vigore con un’opportuna delibera dei relativi organi amministrativi. Il Codice Etico è vincolante, poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti i collaboratori.

## **Piano Anti Corruzione**

La normativa in tema di anticorruzione, è stata introdotta con la legge n. 190/2012, rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che non ha imposto alcun obbligo in tema di prevenzione della corruzione ai soggetti privati.

Più precisamente, le disposizioni della legge n. 190/2012 relative all’anticorruzione (tra cui la nomina del responsabile, nonché la predisposizione primo triennale di prevenzione della corruzione) sono rivolte unicamente alle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001.

Fermo restando quanto precede, nel corso dell’anno 2013 ed in un’ottica prudenziale, le società del Gruppo CVA si sono dotate di un Piano Anti Corruzione. Tale documento risulta di fondamentale importanza per la lotta contro le prassi corruttive, soprattutto in relazione al nuovo reato di “corruzione tra privati”, introdotto dalla legge n. 190/2012 nel novero di quelli sensibili ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. In seguito all’entrata in vigore di tale norma, il Gruppo CVA ha ritenuto pertanto opportuno dotarsi di un documento nel quale venissero evidenziati gli standard di trasparenza adottati, nonché formalizzati gli impegni assunti dalle società del gruppo nella lotta alla corruzione.

Successivamente, l’A.N.AC., in collaborazione con il Ministero delle Finanze, ha pubblicato la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 (c.d. “Linee Guida”), nella quale - per contro - è stata pretesa l’applicazione delle norme in tema di trasparenza (di cui si tratterà nel successivo paragrafo) e, soprattutto, di anticorruzione a tutte le società controllate, anche in via indiretta, dalle pubbliche amministrazioni.

Sul punto, pare opportuno evidenziare che, nelle premesse delle Linee Guida, l’A.N.AC. ha espressamente rilevato che “il quadro normativo che emerge dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti di attuazione è particolarmente complesso, non coordinato, fonte di incertezze interpretative, non tenendo adeguatamente conto delle esigenze di differenziazione in relazione ai soggetti, pubblici e privati, a cui si applica”.

L’Autorità di riferimento ha quindi auspicato la revisione del quadro legislativo, affinché il Parlamento e il Governo intervengano per risolvere e superare lacune, dubbi e difficoltà interpretative e favorire, così, una più efficace applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Orbene, il 28 agosto 2015 è entrata in vigore la legge delega n. 124, rubricata proprio "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. delega MADIA), il cui art. 7 incarica il Governo ad adottare "uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;

b) [omissis];

c) [omissis];

d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, [omissis]".

A breve, è attesa l'approvazione in via definitiva dei decreti delegati che dovrebbero risolvere i numerosi dubbi interpretativi attuali (il termine fissato per l'emanazione del sopra citato decreto di attuazione è scaduto il 28 febbraio 2016).

Tutto ciò premesso, successivamente alla pubblicazione delle Linee Guida, le società del Gruppo CVA hanno svolto numerosi approfondimenti al fine di meglio comprendere la complessa normativa di riferimento, nonché il rapporto gerarchico tra le Linee Guida A.N.AC. e le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012.

All'esito di tali analisi è emerso che la disciplina in materia di corruzione e trasparenza parrebbe continuare a non trovare applicazione nei loro confronti in ragione delle considerazioni sopra esposte e tenuto presente che le citate Linee guida risultano essere adottate tramite determinazione dell'A.N.AC., che, in quanto fonte di diritto gerarchicamente subordinata agli atti aventi forza di legge (legge n. 190/2012), non è idonea a derogare a quanto in essi previsto.

In ogni caso, le società del Gruppo CVA stanno prestando particolare attenzione all'iter che porterà - si spera nel più breve tempo possibile - all'approvazione del decreto di riordino della materia.

### **Normativa in materia di Amministrazione trasparente**

In tema di trasparenza, sia la legge n. 190/2012 che il decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. (rubricato "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") hanno imposto obblighi di pubblicazione unicamente alle società diritto privato controllate dalle pubbliche amministrazioni che svolgono attività di pubblico interesse.

Nell'ambito del Gruppo CVA, l'unica società che svolge un'attività di pubblico interesse è Deval S.p.A. a s.u., la quale ha tempestivamente implementato nella home page del proprio sito web l'apposita sezione denominata "Società Trasparente", al cui interno sono stati pubblicati i dati, le informazioni ed i documenti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, Deval S.p.A. a s.u. ha nominato il proprio Responsabile della Trasparenza ed ha provveduto a predisporre ed aggiornare annualmente il proprio Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono riportate le iniziative necessarie per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Infine, il Responsabile della Trasparenza di Deval S.p.A. a s.u. ha predisposto la procedura "Flussi Informativi ex D. Lgs. 33/2013", al fine di garantire l'aggiornamento delle informazioni richieste dal suddetto decreto, disciplinando compiti e responsabilità delle varie strutture aziendali e di gruppo coinvolte.

Nel corso dell'anno 2015, come già anticipato nel precedente paragrafo relativo all'anticorruzione, l'A.N.AC. e il Ministero delle Finanze hanno interpretato in maniera estensiva la normativa di riferimento, sostenendo l'applicabilità della disciplina relativa alla "trasparenza" a tutte le società controllate, anche in via indiretta, dalle pubbliche amministrazioni. Inoltre, sempre nelle Linee Guida sono stati ampliati gli adempimenti per le società di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse. A seguito della pubblicazione delle Linee Guida, Deval S.p.A. a s.u. si è immediatamente adoperata per adeguare alle nuove disposizioni introdotte la propria sezione presente sul sito web.

Tutte le altre società del Gruppo CVA che non svolgono attività di pubblico interesse hanno implementato sui propri siti internet le rispettive sezioni denominate "Società trasparente" a seguito di espressa richiesta formulata dal socio unico di C.V.A. S.p.A., FINAOSTA S.p.A. avente ad oggetto la pubblicazione delle informazioni di

cui agli articoli 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013 relative all'organizzazione delle società del Gruppo CVA. Sul punto, si evidenzia che la maggior parte di tali dati erano già da tempo presenti sul sito internet di C.V.A. S.p.A., in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale n. 22/2010 e s.m.i. (c.d. "Opération Transparence"). In ogni caso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 e da come "auspicato" dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione nella circolare n. 1/2014, tutte le società del Gruppo CVA si impegnano a rispettare ed a promuovere i valori della trasparenza e dell'integrità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Tale circostanza è confermata dai numerosi riferimenti ai suddetti principi contenuti sia nel Codice etico e di comportamento, che nel Piano Anti Corruzione del Gruppo CVA.

## 15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Come già indicato, il mercato in cui opera il Gruppo C.V.A. risulta caratterizzato da elevati livelli di concorrenza e dalla presenza di numerosi operatori, anche internazionali, di grandi dimensioni con i quali il Gruppo si raffronta sempre più frequentemente. Per una maggiore confrontabilità dei bilanci ed una rappresentazione omogenea degli stessi, ora redatti sulla base di principi contabili nazionali, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo C.V.A. S.p.A. ha deliberato, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il passaggio ai principi contabili "IAS/IFRS". Tale scelta si inserisce, quindi, in un contesto di trasparenza e raffrontabilità dei bilanci aziendali e di Gruppo con quelli delle aziende di settore di riferimento, oltre che nella previsione di futuri adempimenti ai quali il Gruppo potrebbe essere chiamata a seguito dell'evoluzione del quadro normativo nazionale.

### Per le attività di generazione e vendita

Nel mese di Aprile 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha rilasciato alla Società il "Rating di Legalità" "\*\*\* ++, risultante da una stelletta per i requisiti di base di cui alla sezione B e da una stelletta e due ++ per i requisiti premiali descritti nella sezione C del formulario"

Nel corso del primo semestre del 2016 è stato avviato, anche alla luce dei rendimenti della liquidità, un processo di rinegoziazione e rimborso selettivo dei debiti bancari. Rileva che nel mese di maggio 2016 è stato inviato l'avviso di rimborso anticipato del finanziamento erogato dal pool facente capo alla Banca MPS, residuante a dicembre 2015 in circa 109 milioni di Euro a dicembre 2015, rifinanziandolo con un nuovo finanziamento reso disponibile da Intesa SanPaolo S.p.A., con l'estensione della scadenza dal 30/06/2021 al 30/06/2023. Dal punto di vista delle garanzie verranno liberate le ipoteche rilasciate sul mutuo originario riconoscendo a garanzia del finanziamento solo il privilegio su turbine, generatori e trasformatori facenti parte degli asset idroelettrici della Capogruppo.

Nell'ottica di consolidamento e diversificazione produttiva, la C.V.A. S.p.A ha rilasciato ad inizio 2016 due offerte vincolanti per l'acquisto di tre campi eolici, localizzati in Puglia, per una potenza complessiva di circa 44 MW e una produzione attesa di oltre 95.000 MWh. Due campi beneficiano della "Tariffa fissa" ed uno di "Certificati verdi". Dette offerte sono state accettate dalle controparti. Il perfezionamento delle sottostanti operazioni rimane subordinato alla conclusione positiva delle due diligence e alla condivisione dei contratti di compravendita. Il buon esito di queste operazioni porterebbe la potenza eolica del gruppo a oltre 110 MW con una produzione annua superiore a 230 GWh.

Con l'entrata in vigore del TIUF (Testo integrato dell'unbundling funzionale), approvato con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico numero 296/2015/R/com, è stato introdotto l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (compresa la denominazione sociale), oltre che delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita, anche tra l'attività di vendita nel mercato libero e il servizio di maggior tutela. Al fine di assolvere a tali obblighi entro il 30 giugno 2016 e, in previsione, agli obblighi di separazione delle attività commerciali e di interfaccia con i clienti finali entro il 1 gennaio 2017, C.V.A. Trading S.r.l. ha dunque provveduto alla creazione di un apposito marchio, ENERBALTEA, dedicato espressamente al servizio di maggior tutela, del quale tutti i clienti coinvolti sono stati tempestivamente messi a conoscenza mediante apposita comunicazione in fattura. Il cambiamento apportato dal cosiddetto debranding, previsto dalle direttive Europee del Terzo pacchetto energia e recepito con il decreto legislativo 93/11, comporterà una separazione delle attività riferite al settore del mercato tutelato che, conformemente alla nuova

normativa, saranno svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale separati.

### Per le attività di distribuzione e misura

In data 26 febbraio 2016 l'AEEGSI ha inviato a Deval S.p.A. la comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione 115/2013/S/com del 21 marzo 2013, con oggetto "avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di separazione contabile" nei confronti di Deval S.p.A.. Nella sezione passività potenziali è stato fornito il dettaglio del provvedimento.

La modifica organizzativa introdotta nel mese di dicembre 2015 ha determinato la cessione da Deval S.p.A. a C.V.A. S.p.A. di 9 contratti di lavoro con effetto nei mesi di gennaio e febbraio 2016.

## 16. Evoluzione prevedibile della gestione

---

Tenuto conto del deteriorarsi dei prezzi sul mercato italiano dell'energia elettrica, delle perduranti incertezze normative che condizionano l'attività del settore, visti gli attuali ed attesi prezzi del Brent e del gas, considerati gli interventi dell'AEEGSI nell'ambito della distribuzione e misura dell'energia elettrica si prevede, nonostante l'effetto delle isopensioni e l'avvio di un ampio processo di riorganizzazione operativa e gestionale, una contrazione dei margini del Gruppo e della redditività netta, a parità di perimetro.

Châtillon, lì 30 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

  
  
(dott. Riccardo TRISOLDI)

## SCHEMI DI BILANCIO

## Stato Patrimoniale Attivo

	31.12.2015	31.12.2014
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>891.240.688</b>	<b>900.813.667</b>
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>169.967.077</b>	<b>194.413.835</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	27.718	17.537
3) Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.299.336	4.130.996
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.086.329	120.932
5) Avviamento	147.093.261	169.228.115
5) Differenza da consolidamento	12.656.274	14.029.620
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.260	445.394
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.782.899	6.441.241
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>592.028.831</b>	<b>555.191.457</b>
1) Terreni e fabbricati	78.811.506	79.117.569
terreni e fabbricati non industriali	9.723.647	9.779.873
terreni e fabbricati industriali	69.087.859	69.337.696
2) Impianti e macchinario	483.893.903	440.056.024
opere devolvibili	197.951.524	186.979.121
impianti di produzione	193.014.986	160.873.552
linee di trasporto	3.766.688	3.961.983
reti di distribuzione	81.576.017	80.198.200
altre	7.584.688	8.043.168
3) Attrezzature industriali e commerciali	762.238	826.894
4) Altri beni	1.751.379	2.235.561
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.809.805	32.955.409
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>129.244.780</b>	<b>151.208.375</b>
1) Partecipazioni	1.299.418	1.941.029
<b>b) in imprese collegate</b>	<b>1.157.201</b>	<b>1.678.441</b>
Telcha Srl	1.157.201	1.459.398
Water Gen Power S.r.l.	-	219.043
<b>d) altre imprese</b>	<b>142.217</b>	<b>262.588</b>
2) Crediti	74.141.700	62.719.768
<b>b) verso imprese collegate</b>	<b>10.002.007</b>	-
Techa S.r.l.	10.002.007	-
<b>c) verso imprese controllanti</b>	<b>20.000.000</b>	<b>20.000.000</b>
<b>d) verso altri</b>	<b>44.139.693</b>	<b>42.719.768</b>
prestiti al personale	922.760	765.895
depositi cauzionali	586.726	556.774
Polizze di capitalizzazione	42.630.207	41.397.099
3) Altri titoli	53.803.662	86.547.578
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>455.734.278</b>	<b>477.378.259</b>
<b>I RIMANENZE</b>	<b>2.086.050</b>	<b>2.306.606</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.086.050	2.306.606
materiali	1.813.711	2.011.222
combustibili	272.339	295.384
<b>II CREDITI</b>	<b>269.305.241</b>	<b>300.996.499</b>
1) Verso clienti	177.842.261	183.069.437
per fatture emesse	66.161.981	67.721.194
per fatture da emettere	111.680.280	115.348.243
3) Verso imprese collegate	81.166	151.271
4) Verso controllanti	330.698	330.698
per fatture emesse	330.698	330.698
4 bis) Crediti tributari	27.253.037	28.710.315
per imposte sul reddito	12.606.864	20.295.059
altri crediti	14.646.173	8.415.256
4 ter) Imposte anticipate	22.938.615	22.338.611
5) Verso altri	40.859.464	66.396.167
<b>verso altri</b>	<b>40.859.464</b>	<b>66.396.167</b>
Cassa conguaglio settore elettrico	2.067.756	10.506.140
Per operazioni finanziarie	17.998.000	30.998.966
Acconti	317.858	164.948
G.S.E. S.p.A.	16.166.634	22.905.975
Personale	2.799	765
Altri	4.306.417	1.819.373

Gruppo C.V.A. - Bilancio consolidato 2015

	31.12.2015	31.12.2014
<b>III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>184.342.987</b>	<b>174.075.154</b>
1) Depositi bancari e postali	184.326.312	174.063.658
2) Assegni	400	521
3) Denaro e valori in cassa	16.275	10.975
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>8.827.875</b>	<b>8.386.058</b>
1) Ratei attivi	593.071	753.765
2) Risconti attivi	8.234.804	7.632.293
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.355.802.841</b>	<b>1.386.577.984</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	31.12.2015	31.12.2014
<b>A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>836.588.728</b>	<b>829.643.693</b>
I. Capitale Sociale	395.000.000	395.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve da rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	40.113.598	36.971.760
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	348.289.959	395.519.345
versamenti in conto copertura perdite	1.549	1.549
avanzi di fusione	476.170	476.170
riserva di consolidamento	10.372.513	12.603.490
riserva straordinaria	337.439.729	382.438.129
arrotondamento ad unità di euro	2	7
VIII. Utili portati a nuovo	1.231.520	976.627
IX. Utile dell'esercizio	51.953.651	1.175.961
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI</b>	<b>843.272.606</b>	<b>836.130.535</b>
Capitale e riserve di terzi	5.909.835	5.629.570
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	774.043	857.272
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>53.738.064</b>	<b>99.527.245</b>
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.068.637	2.524.392
2) Fondo per imposte, anche differite	7.707.787	7.327.844
3) Altri fondi	43.961.640	89.675.009
Fondi rischio per controversie legali	5.035.587	2.564.878
Altri fondi	38.926.053	87.110.131
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.374.268</b>	<b>5.716.205</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>454.756.680</b>	<b>444.784.821</b>
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	464.566
Quota capitale scadente oltre l'esercizio successivo	-	366.000
Interessi su finanziamenti (esigibili entro l'esercizio successivo)	-	98.566
4) Debiti verso banche	274.473.137	277.068.997
Quota capitale scadente entro l'esercizio successivo	24.482.300	23.288.748
Quota capitale scadente oltre l'esercizio successivo	249.990.837	253.780.249
6) Acconti	2.339.445	2.058.149
7) Debiti verso fornitori	147.907.244	137.601.371
per fatture ricevute	31.466.457	25.054.143
per fatture da ricevere da GSE e Terna	25.971.961	23.357.402
per fatture da ricevere da altri fornitori	90.468.826	89.189.826
11) Debiti verso controllanti	74.826	121.298
per fatture da ricevere	74.826	121.298
12) Debiti tributari	6.471.462	4.559.681
per imposte sul reddito	5.127	60.962
altri debiti	6.466.335	4.498.719
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	2.175.817	2.315.216
14) Altri debiti	21.314.749	20.595.543
Verso altri	21.314.749	20.595.543
Personale	2.816.177	2.659.879
Per diritti di superficie	1.132.400	1.192.000
Clienti	4.757.668	4.477.728
Per canoni e sovraccanoni	2.664.683	2.440.066
Cassa conguaglio per il settore elettrico	8.534.157	9.149.598
Altri	1.409.664	676.272
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>661.223</b>	<b>419.178</b>
1) Ratei passivi	397.264	140.953
2) Risconti passivi	263.959	278.225
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.355.802.841</b>	<b>1.386.577.984</b>

## Conti d'ordine

	31.12.2015	31.12.2014
<b>Beni di terzi presso l'impresa</b>	<b>2.248.156</b>	<b>2.367.589</b>
altro	2.248.156	2.367.589
<b>Impegni assunti dall'impresa</b>	<b>14.000.183</b>	<b>15.843.902</b>
merce da ricevere	12.980.121	15.410.401
altro	1.020.062	433.501
<b>Rischi assunti dall'impresa</b>	<b>350.248.170</b>	<b>334.839.749</b>
Fidejussioni a imprese collegate	8.449.153	10.836.203
Fidejussioni ad altre impres	341.799.017	324.003.546
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>366.496.509</b>	<b>353.051.240</b>

## Conto Economico

	31.12.2015	31.12.2014
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.141.701.397</b>	<b>1.206.866.826</b>
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.078.751.847</b>	<b>1.135.413.751</b>
vendita energia elettrica a clienti grossisti	290.225.950	359.809.248
vendita energia elettrica a GSE e incentivata	4.288.783	3.838.707
vendita di certificati verdi, RECS, TEE	20.620	9.520
vendita energia elettrica a clienti idonei	284.081.357	298.760.348
vendita energia elettrica a clienti maggior tutela	10.974.188	12.897.606
corrispettivi di potenza, di vettoramento e trasformazioni	422.104.503	376.513.401
corrispettivi per uso del sistema	53.386.623	63.194.609
contributi di allacciamento/servizi di sbilanciamento	9.642.051	17.887.693
affitto immobili	537.751	537.160
affitto impianti e prestazioni di servizi intercompany	5.508	55.499
altri ricavi intercompany	23.350	115.847
altri ricavi	3.461.163	2.794.313
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>3.959.854</b>	<b>4.391.623</b>
<b>5) Altri ricavi e proventi, con indicati i contributi in c/esercizio</b>	<b>58.989.696</b>	<b>67.061.452</b>
<b>utile su disinvestimento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>48.281</b>	<b>46.182</b>
<b>contributi in conto esercizio</b>	<b>39.412.549</b>	<b>42.964.593</b>
incentivo fotovoltaico	4.529.904	4.862.643
Tariffe incentivanti	3.262.443	-
Certificati Verdi	31.148.398	36.692.268
Titoli di Efficienza Energetica (TEE)	444.055	1.340.272
Altri contributi in conto esercizio	27.749	69.410
<b>altri</b>	<b>19.528.866</b>	<b>24.050.677</b>
CCC, CDD, CP 6 e SWAP	1.531.826	3.089.427
sopravvenienze attive	13.416.046	17.475.031
altri	4.580.994	3.476.219
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.056.550.654</b>	<b>1.102.953.712</b>
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>390.180.537</b>	<b>491.994.947</b>
acquisti di energia elettrica	387.258.589	487.819.455
acquisti di certificati verdi, RECS, TEE	1.028.035	1.624.857
acquisti di altri combustibili	251.291	314.156
altre materie prime e merci	1.642.622	2.236.479
<b>7) Per servizi</b>	<b>501.730.708</b>	<b>460.711.907</b>
spese per servizi tecnici	11.585.746	7.464.867
spese per servizi ICT	3.553.799	3.513.789
spese per servizi - corrispettivi di uso della rete e vettoramento	410.128.816	363.061.162
spese per servizi assicurativi	3.157.899	3.183.094
spese per servizi inerenti il personale	1.691.390	1.712.956
spese per servizi di manutenzione	3.089.129	2.510.925
spese per servizi commerciali	732.296	792.611
spese per oneri di dispacciamento	53.284.611	63.500.544
spese per organo amministrativo e collegio sindacale	410.272	468.352
spese per COC E SWAP	7.847.684	8.961.332
spese per altri servizi	6.239.066	5.542.295
<b>8) Per godimento beni di terzi</b>	<b>1.983.060</b>	<b>1.664.957</b>
altri oneri	1.983.060	1.664.957
<b>9) Per il personale</b>	<b>36.579.569</b>	<b>35.962.396</b>
<b>a) salari e stipendi</b>	<b>25.817.476</b>	<b>25.232.915</b>
<b>b) oneri sociali</b>	<b>8.072.824</b>	<b>7.884.060</b>
<b>c) trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.626.772</b>	<b>1.645.212</b>
<b>d) trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>294.142</b>	<b>397.913</b>
<b>e) altri costi</b>	<b>768.355</b>	<b>802.296</b>
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>70.507.716</b>	<b>66.783.308</b>
<b>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>32.343.469</b>	<b>32.258.490</b>
1) costi di impianto	13.580	10.269
3) diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.611.017	1.747.765
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.397	11.360
5) avviamento	30.124.435	29.723.566
7) altre immobilizzazioni immateriali	530.040	765.530
<b>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>35.483.539</b>	<b>33.536.071</b>
1) terreni e fabbricati	3.213.707	3.167.245
2) opere devolvibili	12.247.598	12.367.533
3) impianti e macchinario	18.819.702	16.572.820
4) linee di trasporto	196.736	197.518
6) attrezzature industriali	208.011	237.848
8) altri beni	797.785	993.107
<b>c) svalutazione delle immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>4.409</b>
2) immobilizzazioni materiali	-	4.409
<b>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</b>	<b>2.680.708</b>	<b>984.338</b>
1) svalutazione dei crediti	2.680.708	984.338
<b>11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>220.557</b>	<b>-</b>
materiali	197.512	228.980
combustibili	23.045	595

Gruppo C.V.A. - Bilancio consolidato 2015

	31.12.2015	31.12.2014
<b>12) Accantonamento per rischi e oneri</b>	<b>4.776.135</b>	<b>2.921.486</b>
fondo rischi controversie legali	2.325.903	172.180
altri fondi rischi	2.450.232	2.749.306
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>958.315</b>	<b>1.056.282</b>
accantonamenti per oneri futuri	958.315	1.056.282
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>49.614.057</b>	<b>42.086.814</b>
canoni per uso idroelettrico, contributi comuni montani	32.015.709	27.410.627
derivazioni, tasse, licenze ed altri canoni	805.341	823.248
imposte e tasse	2.666.419	1.696.693
minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	683.657	571.220
sopravvenienze passive	11.871.756	10.552.716
altri	1.571.175	1.032.310
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>85.150.743</b>	<b>103.913.114</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 1.568.499</b>	<b>- 567.060</b>
<b>15) Proventi da partecipazione</b>	<b>154.249</b>	<b>24.710</b>
<b>b) in imprese collegate</b>	<b>43.968</b>	<b>-</b>
<b>c) in altre imprese</b>	<b>110.281</b>	<b>24.710</b>
<b>16) Altri Proventi finanziari</b>	<b>6.554.582</b>	<b>9.987.392</b>
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>2.113.390</b>	<b>2.865.383</b>
interessi su crediti verso collegate	219.908	-
interessi su crediti verso controllante	656.000	2.124.684
interessi su crediti verso altri	1.237.482	740.699
<b>b) da titoli iscritti nelle immobilizz che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>1.450.452</b>	<b>1.788.049</b>
<b>d) altri proventi finanziari diversi:</b>	<b>2.990.740</b>	<b>5.333.960</b>
interessi da istituti finanziari su c/c	987.612	3.047.539
interessi di mora verso la clientela	567.799	385.850
proventi per operazioni di copertura su tassi e pit	1.318.723	1.797.905
altri	116.606	102.666
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>- 8.275.878</b>	<b>- 10.575.727</b>
vs banche a b. l.	- 1.356	- 12.517
vs banche per mutui	- 1.620.328	- 2.208.076
vs. altri finanziari	- 6.954	- 31.466
oneri per operazioni di copertura su tassi	- 6.237.978	- 8.297.162
altri	- 409.262	- 26.506
<b>17 bis) Utile e perdite su cambi</b>	<b>- 1.452</b>	<b>- 3.435</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>- 318.140</b>	<b>144.588</b>
<b>18) Rivalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>144.588</b>
<b>19) Svalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>- 318.140</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>595.899</b>	<b>- 58.023.859</b>
<b>20) Proventi</b>	<b>1.917.726</b>	<b>2.161.041</b>
sopravvenienze ed insussistenze attive	1.917.735	2.161.028
arrotondamento ad unità di euro	9	13
<b>21) Oneri</b>	<b>- 1.321.827</b>	<b>- 60.184.900</b>
Oneri straordinari	- 287.805	- 51.444.531
sopravvenienze e insussistenze passive	- 300	- 10.973
esodo incentivato personale dipendente	- 1.033.722	- 8.729.396
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>83.860.003</b>	<b>45.466.783</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>- 31.132.309</b>	<b>- 43.433.550</b>
Imposte correnti	- 30.455.716	- 43.431.642
Imposte differite	- 487.111	- 496.815
Imposte anticipate	- 189.482	- 834.783
Proventi/oneri da consolidato fiscale	-	- 336.060
<b>23) RISULTATO PRIMA DELL'ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>52.727.694</b>	<b>2.033.233</b>
Risultato di pertinenza di terzi	774.043	857.272
<b>RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>51.953.651</b>	<b>1.175.961</b>

## Rendiconto Finanziario

	2015	2014
<b>Liquidità generata dall'attività di esercizio prima della variazione del capitale circ. netto</b>	<b>168.855,4</b>	<b>178.455,8</b>
Utile netto dell'esercizio	52.727,7	2.033,2
Ammortamenti	67.827,0	65.794,6
Svalutazioni di immobilizzazioni e dell'attivo circolante	2.966,5	988,7
Accantonamenti a Fondi rischi	10.077,1	63.070,5
Accantonamenti a F.di quiescenza e TFR	1.920,9	2.043,1
+/- Minusvalenze (Plusvalenze)	635,4	525,0
+/- Oneri/Proventi finanziari	1.568,5	567,1
Imposte sul reddito correnti differite e pregresse	31.132,3	43.433,6
<b>Variazione del capitale circolante netto:</b>	<b>- 38.098,8</b>	<b>- 99.149,1</b>
- Rimanenze	220,6	228,4
- Crediti	483,0	14.772,4
- Crediti netti verso Cassa Conguaglio	7.822,9	5.015,8
- Ratei e risconti attivi	441,8	200,5
+/- Variazione dei fondi rischi al netto degli accantonamenti	55.410,5	2.309,1
+/- Variazione del f.di trattam. fine rapporto e quiescenza al netto degli accantonamenti	4.718,6	3.346,7
+/- Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
- Debiti	13.703,6	73.709,0
- Ratei e risconti passivi	242,0	31,8
<b>Liquidità generata dall'attività operativa</b>	<b>130.756,6</b>	<b>79.306,7</b>
Interessi e proventi incassati	6.707,4	10.008,7
Interessi ed oneri pagati	- 8.275,9	- 10.575,7
Imposte sul reddito pagate	- 24.100,0	- 62.026,4
<b>LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>105.088,1</b>	<b>16.713,3</b>
<b>Investimenti in:</b>		
- Immobilizzazioni immateriali (al netto delle cessioni e delle svalutazioni)	- 7.896,7	- 1.473,4
- Immobilizzazioni materiali (al netto delle cessioni e delle svalutazioni)	- 72.320,9	- 29.954,4
+/- Plusvalenze/Minusvalenze su cessioni immobilizzazioni	- 635,4	- 525,0
+/- Variazione delle immobilizzazioni finanziarie al netto investimenti di liquidità	169,0	62,0
<b>Cash flow per attività di investimento</b>	<b>- 80.684,0</b>	<b>- 32.014,8</b>
+/- Variazione dei debiti verso banche e altri finanziatori a medio e lungo termine	- 3.060,4	- 6.844,7
+/- Variazione dei debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	-	-
+/- Variazione delle giacenze sui conti correnti intersocietari	-	-
+/- Variazione dei crediti finanziari e investimenti di liquidità a medio periodo	34.509,8	25.622,1
+/- Variazione del Patrimonio Netto e/o distribuzione di dividendi	- 45.008,6	- 88.915,5
+/- Variazione del Patrimonio Netto di terzi al netto dei crediti verso Soci	- 577,0	- 878,2
<b>Cash flow per l'attività di finanziamento</b>	<b>- 14.136,2</b>	<b>- 57.326,9</b>
<b>CASH FLOW GENERATO NEL PERIODO</b>	<b>10.267,9</b>	<b>- 72.628,4</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>174.075,2</b>	<b>246.703,6</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>184.343,0</b>	<b>174.075,2</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2015

### Nota integrativa parte iniziale

Il bilancio consolidato della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. e società controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto secondo la normativa del D.Lgs. del 9 aprile 1991, n. 127 (attuazione delle direttive dell'Unione Europea in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati), recependo inoltre le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n° 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, interpretate dai principi contabili emanati dagli ordini professionali. Il bilancio consolidato, redatto in forma comparativa con l'esercizio precedente, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Al fine di offrire una migliore informativa, è stato redatto il rendiconto dei flussi finanziari, il quale evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel 2015.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma");
- in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale;
- secondo gli schemi previsti dal Codice Civile, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico e per il contenuto della nota integrativa, con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dai Principi Contabili predisposti e/o modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- in forma comparativa con l'esercizio precedente.

I valori relativi alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espressi, come richiesto dall'art. 2423 (5° comma), in unità di Euro. Tenuto conto della rilevanza delle voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse

in unità di Euro. Nella nota integrativa sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Si precisa che nella redazione del presente bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Per ogni voce, ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5, è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente senza problemi di comparabilità ed adattamento; non si è resa necessaria, pertanto, nessuna riclassifica rispetto all'esercizio 2014, né sullo stato patrimoniale né sul conto economico.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

## Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

---

Le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale sono le seguenti:

### ***Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.***

- Società Capogruppo
- Sede legale: Via Stazione, 31 – Châtillon (AO)
- Capitale sociale: Euro 395.000.000

### ***C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.***

- Sede legale: Via Stazione, 31- Châtillon (AO)
- Capitale sociale: Euro 3.000.000
- Percentuale di possesso: 100%

### ***Idroenergia S.c.r.l.***

- Sede legale: Via Stazione, 31 – Châtillon (AO)
- Capitale sociale: Euro 1.000.000
- Percentuale di possesso 100%

**Valdigne Energie S.r.l.**

- Sede legale: P.za Vittorio Emanuele II, n. 14 – Pré Saint Didier (AO)
- Capitale sociale: Euro 11.474.567
- Percentuale di possesso: 73,71%

**Deval S.p.A. a s.u.**

- Sede legale: Via Clavalitè, n. 8 – Aosta (AO)
- Capitale sociale: Euro 38.632.000
- Percentuale di possesso: 100,00%

## Variazioni dell'area di consolidamento

---

Il valore della partecipazione in Water Gen Power S.r.l., valutata lo scorso esercizio in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rappresentava il 35,0% del capitale sociale, ammontava ad Euro 175.075 ed è stata interamente ceduta in data 26 novembre 2015 con atto rogito Notaio Ugo Bechini di Genova repertorio n. 13453 raccolta n. 8143.

La partecipazione in Electrorhemes S.r.l., iscritta nello scorso esercizio al costo sostenuto per l'acquisto, ammontava ad Euro 104.429 e rappresentava il 12,35% del capitale sociale ed è stata interamente ceduta in data 16 settembre 2015 rogito Notaio Marcoz Giampaolo repertorio n. 13053 raccolta n. 9851 per un valore nominale di Euro 95.750 al prezzo di Euro 190.000 che ha generato una plusvalenza di Euro 85.571 iscritta a bilancio nell'esercizio corrente.

## Operazioni straordinarie

---

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società. C.V.A. S.p.A. a socio unico ha incorporato, con un'operazione di fusione per incorporazione, le seguenti società:

- "SAINT DENIS VENTO S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Rue de la Gare n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 01140170075;

- "C.V.A. SOLE S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 02001980990;
- "PIANSANO ENERGY S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 09186981008;
- "PONTE ALBANITO S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 02384880692, avvenuta in data 23 dicembre 2015.

Le operazioni di fusione hanno avuto effetto dal 31 dicembre 2015, data in cui la società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle società incorporate.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono variate le percentuali di possesso detenute da parte della controllante CVA S.p.A. relativamente alle seguenti società:

- la quota di consolidamento della controllata Idroenergia S.c.r.l. è salita dal 99,98% al 31 dicembre 2014 al 100% al 31 dicembre 2015 in seguito all'acquisto della quota residua da parte della CVA Trading S.r.l..

Inoltre nel corso del 2015 la Società Idroenergia S.c.r.l. ha incorporato, con un'operazione di fusione per incorporazione, la società Idroelettrica Valle d'Aosta S.c.r.l. con sede legale in Chatillon (AO), Via Stazione, 31, P.IVA, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta n. 01025980077. L'operazione è avvenuta con atto redatto dal Notaio Giampaolo Maroz di Aosta in data 23 dicembre 2015, rep. 13.479 rac. 10.209, registrato ad Aosta il 28 dicembre 2015, n. 4.412, iscritto presso la CCIAA di Aosta in data 31 dicembre 2015.

Gli effetti contabili e fiscali delle fusioni sono stati imputati al bilancio delle società incorporanti con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015.

## Elenco delle partecipazioni non consolidate integralmente

---

### Imprese collegate

La partecipazione nella società collegata Téléchauffage Aoste S.r.l., pari al 28,00% del capitale sociale, è stata valutata in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto, in linea con il precedente esercizio.

### Altre imprese

La controllante CVA S.p.A. detiene una partecipazione del 13,70% nel capitale sociale della società Le Brasier S.r.l. (invariata rispetto al 31 dicembre 2014), iscritta in bilancio al costo, così come nel precedente esercizio.

Il valore delle partecipazioni viene svalutato se eventuali perdite di valore sono considerate durevoli.

## Criteri di consolidamento

---

I principali criteri di consolidamento sono stati i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore residuo, se negativo, è stato iscritto in aumento del patrimonio netto, sotto la voce "Altre riserve"; se positivo è stato iscritto in diminuzione del patrimonio netto, sotto la voce "Altre riserve" o nell'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "Differenza di consolidamento", che rappresenta un avviamento, qualora ne ricorrano i presupposti previsti dall'OIC 17. La quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza degli azionisti di minoranza è stata iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi". Nel conto economico viene evidenziata la quota del risultato netto di esercizio di competenza di terzi;

- le partecipazioni in società collegate sono state valutate in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, svalutato prudenzialmente per eventuali durature perdite di valore;
- le partite di debito e di credito e quelle di costi e di ricavi ed in generale tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise, con l'annullamento degli utili / perdite intercompany e dei relativi effetti fiscali.

Per una migliore informazione, nel commento alle voci del patrimonio netto si trova un prospetto di riconciliazione tra risultato economico ed il patrimonio netto del bilancio della capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Si sottolinea che le società Deval S.p.A. a s.u. nella predisposizione del bilancio civilistico adotta i principi contabili internazionali (IAS/IFRS); ai fini della redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani OIC, non si è ritenuto necessario operare la trasformazione del bilancio della società, ma si è reso pertanto necessario apportare alcune rettifiche, in quanto gli effetti prodotti sarebbero stati significativi. In particolare, le rettifiche apportate riguardano la contabilizzazione dell'avviamento, la contabilizzazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale, la contabilizzazione dei debiti finanziari e le relative imposte differite. Inoltre gli schemi di bilancio sono stati riclassificati nel formato previsto dalla IV Direttiva CEE.

## Nota integrativa attivo

---

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono conformi con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile. Nell'utilizzo di tali criteri di valutazione e nell'adozione dei sopra citati principi, non si è proceduto a deroghe. Non si evidenziano, inoltre, variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Le voci del bilancio consolidato della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. a s.u. relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, vengono confrontate con le corrispondenti poste relative al bilancio

chiuso al 31 dicembre 2014, nel rispetto della normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta attività per Euro 1.355.802.841 (Euro 1.386.577.984 nel precedente esercizio).

## Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base della prevista utilità economica futura ed effettuati in continuità con i criteri degli esercizi precedenti. A seguito di un'approfondita analisi delle immobilizzazioni immateriali, gli Amministratori hanno ritenuto la congruità delle aliquote di ammortamento applicate con l'utilità futura delle stesse.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015 risultano pari ad Euro 169.967.077 (Euro 194.413.835 al 31 dicembre 2014), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano a Euro 32.343.469.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	97.662	28.862.950	196.150	526.838.143	18.069.695	445.394	11.550.346	586.060.340
Rivalutazioni	521	0	0	0	0	0	28.405	28.926
Fondo ammortamento	0	(24.731.954)	(75.218)	(355.340.349)	(4.040.075)	0	(5.137.510)	(389.325.106)
Svalutazioni	(80.646)	0	0	(2.269.679)	0	0	0	(2.350.325)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>17.537</b>	<b>4.130.996</b>	<b>120.932</b>	<b>169.228.115</b>	<b>14.029.620</b>	<b>445.394</b>	<b>6.441.241</b>	<b>194.413.835</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Variazioni area consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	15.562	775.157	0	5.861.762	754.473	483.344	35.609	7.925.907
Riclassifiche	4.860	0	0	0	0	(646.771)	18.881	(623.030)
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(13.580)	(1.611.017)	(64.397)	(27.996.616)	(2.127.819)	0	(530.040)	(32.343.469)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(220.792)	(220.792)
Altre variazioni	3.339	4.200	1.029.794	0	0	(260.707)	38.000	814.626
<b>Totale variazioni</b>	<b>10.181</b>	<b>(831.660)</b>	<b>965.397</b>	<b>(22.134.854)</b>	<b>(1.373.346)</b>	<b>(424.134)</b>	<b>(658.342)</b>	<b>(24.446.758)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	121.423	29.642.307	1.225.944	532.699.905	18.824.168	21.260	11.642.836	594.177.843
Variazioni area consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	521	0	0	0	0	0	28.405	28.926
Fondo ammortamento	(13.580)	(26.342.971)	(139.615)	(383.336.965)	(6.167.894)	0	(5.667.550)	(421.668.575)
Svalutazioni	(80.646)	0	0	(2.269.679)	0	0	(220.792)	(2.571.117)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>27.718</b>	<b>3.299.336</b>	<b>1.086.329</b>	<b>147.093.261</b>	<b>12.656.274</b>	<b>21.260</b>	<b>5.782.899</b>	<b>169.967.077</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 7.150.750 e sono passate in esercizio immobilizzazioni per Euro 483.344. La tabella sopra riportata evidenzia le variazioni intervenute in corso d'anno alle immobilizzazioni immateriali, tra cui possono essere segnalate:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: l'incremento dell'anno pari a Euro 775.157 è costituito da:
  - la Società C.V.A. S.p.A ha effettuato investimenti per Euro 625.650 tra cui possono essere segnalati: licenze software per Euro 126.973, licenze di software quali AIX Enterprise Edition, PowerHA Standard Edition e PowerVM EP Edition e Oracle per Euro 21.691, lavori di upgrade SCADA per Euro 105.103, a lavori di upgrade BW per Euro 56.000, lavori di manutenzione SAP per Euro 19.423, implementazione report in ambito SAP e BW per Euro 4.320, implementazione report per il controllo di gestione per Euro 2.160 ed a lavori di upgrade sistema documentale posta per Euro 35.335.
  - Incrementi della Deval S.p.A. per Euro 149.507, inerenti a manutenzioni evolutive del sistema informativo.
  - Avviamento: la Società ha rilevato un avviamento per Euro 5.861.762 in seguito all'operazione straordinaria di fusione della Società Ponte Albanito S.r.l. avvenuta in data 23 dicembre 2015 mediante atto redatto dal Notaio Giampaolo Marcoz di Aosta, rep. 13.480 rac. 10.208, registrato ad Aosta il 28 dicembre 2015, n. 4.413, iscritto presso la CCIAA di Aosta in data 31 dicembre 2015. La fusione ha avuto effetto dal 31 dicembre 2015, data in cui la società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle società incorporate. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati imputati al bilancio della società incorporante C.V.A. S.p.A. a socio unico con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015.
- Al termine del 2015 vengono evidenziati costi per investimenti in immobilizzazioni immateriali non ancora completati per Euro 21.260. La riduzione registrata rispetto al precedente esercizio trova spiegazione in parte nell'entrate in esercizio per un valore di Euro 646.771 a fronte di nuovi investimenti per Euro 483.344 e alla contabilizzazione a sopravvenienza di costi inerenti consulenze in materia di concessioni che nel corso dell'esercizio hanno perso la loro utilità pluriennale per Euro 260.709.

- Differenza di consolidamento (avviamento): passa da un valore di Euro 14.029.620 al 31/12/2014 ad Euro 12.656.274 al 31/12/2015. Il decremento dell'anno deriva dall'effetto combinato dato dagli ammortamenti dell'esercizio per Euro 2.127.819 e dall'incremento di avviamento generato dall'acquisto della quota residua del 5% del capitale sociale di Piansano e Sole per Euro 754.473.
- Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ammontante ad Euro 5.782.899 al netto delle quote di ammortamento pari Euro 530.040 si comprende principalmente:
  - I diritti di superficie acquisiti in data 03 agosto 2011 con atto a rogito Notaio Ugo Bechini di Genova rep. n. 10789. Tale diritto, acquistato a titolo oneroso, ha una durata di 25 anni, con diritto per il superficario, ai sensi dell'articolo 2.2 dell'atto di acquisto medesimo, di un'opzione per il rinnovo del diritto di superficie per ulteriori 25 anni ed è relativo al terreno, sito in Comune di Valenza (AL), sul quale è stato realizzato l'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica fotovoltaica;
  - Il diritto di servitù riconducibile all'impianto fotovoltaico di Valenza.

Tale voce ha subito decrementi nell'anno pari a Euro 309.687 principalmente imputabili alla chiusura dell'ammortamento degli oneri sul finanziamento a lungo termine (durata 20 anni) erogato da un pool di banche (di cui banca capofila era la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) a CVA S.p.A. .

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna o al valore di conferimento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, in considerazione della mancata entrata in funzione nel corso dell'esercizio.

Dal valore delle immobilizzazioni materiali sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento

degli impianti; tali costi, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono accertati ed attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono. I costi per manutenzioni cicliche sono accertati con accantonamenti periodici come previsto dal principio contabile n. 31.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sulla base di una specifica valutazione effettuata dagli amministratori.

Per quanto riguarda i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza, e consistenti in opere idrauliche fisse, canali e condotte forzate, sono stati computati esclusivamente ammortamenti finanziari correlati alla durata degli impegni contrattuali assunti con il concedente e coincidenti con le aliquote economico-tecniche.

Si segnala che, in continuità con quanto già effettuato nel passato esercizio, è stata confermata l'aspettativa di vita economico tecnica residua di tutti i cespiti.

Le principali aliquote economico-tecniche sono riportate nella seguente tabella:

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota media</b>
Fabbricati civili	3,00%
Fabbricati industriali (esclusi fotovoltaico ed eolico)	2,45%
Fabbricati industriali (solo fotovoltaico)	5,91%
Opere idrauliche fisse	3,25%
Condotte forzate	3,77%
Macchinario idraulico ed elettrico	3,26%
Giranti	5,76%
Sistemi di controllo elettronici (esclusi fotovoltaico ed eolico)	3,37%
Pannelli fotovoltaici	6,69%
Apparecchiature teleconduzione	4,01%
Attrezzature ed altri beni	8,08%
Reti di distribuzione	3,49%
Autoveicoli	7,98%
Fabbricati industriali (solo eolico)	5,93%
Impianti eolici (aerogeneratori e beni accessori)	5,91%
Opere elettriche fotovoltaico	5,77%
Opere elettriche eolico	6,02%
Sistemi di controllo elettronici (solo fotovoltaico)	4,00%
Sistemi di controllo elettronici (solo eolico)	5,95%
Linee ad alta tensione	2,50%
Cabine primarie	2,5% - 6,67%
Reti di media e bassa tensione	3,33%
Contatori elettromeccanici	33,33% - 50%
Contatori elettronici	6,67%
Gruppi di misura bilancio energia	10,00%
Inverter	10,00%

Sugli incrementi dell'esercizio l'ammortamento delle immobilizzazioni è stato determinato applicando le aliquote per il periodo di effettivo godimento o in misura dimezzata (ritenuta in linea con la vita economico tecnica individuata dagli amministratori). Sui beni facenti parte del patrimonio della società non sono state effettuate le rivalutazioni previste dalle specifiche norme legislative.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Al 31 dicembre 2015 risultano pari ad Euro 592.028.831 (Euro 555.191.457 nell'esercizio precedente), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 35.483.539.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 38.791.253 sono state dismesse immobilizzazioni materiali per Euro 2.098.571 e sono passati in esercizio cespiti per Euro 36.335.366.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	103.375.369	696.077.275	3.171.960	9.181.865	32.955.409	844.761.878
Variazioni area consolidamento	777.185	2.840.321	-	288	-	3.617.794
Rivalutazioni	(1.406.204)	(7.162.375)	-	-	-	(8.568.579)
Fondo ammortamento	(23.577.090)	(252.027.337)	(2.417.550)	(6.964.891)	-	(284.986.867)
Svalutazioni	(51.691)	328.140	72.484	18.299	-	367.232
<b>Valore di bilancio</b>	<b>79.117.569</b>	<b>440.056.024</b>	<b>826.894</b>	<b>2.235.561</b>	<b>32.955.409</b>	<b>555.191.457</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Variazioni area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	243.308	6.760.157	33.216	57.094	31.697.478	38.791.253
Riclassifiche	2.647.651	33.317.864	112.293	258.935	(36.335.366)	1.377
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(16.299)	(569.976)	(2.153)	(2.426)	(1.507.716)	(2.098.571)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortam. dell'esercizio	(3.213.707)	(31.264.036)	(208.011)	(797.785)	-	(35.483.537)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	32.984	35.593.870	(1)	-	-	35.626.853
<b>Totale variazioni</b>	<b>(306.063)</b>	<b>43.837.878</b>	<b>(64.656)</b>	<b>(484.182)</b>	<b>(6.145.604)</b>	<b>36.837.374</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	106.250.029	735.585.319	3.315.316	9.495.468	26.809.805	881.455.937
Variazioni area consolidamento	810.169	38.434.191	(1)	288	-	39.244.647
Rivalutazioni	(1.406.204)	(7.162.375)	-	-	-	(8.568.579)
Fondo ammortamento	(26.790.797)	(283.291.372)	(2.625.561)	(7.762.676)	-	(320.470.405)
Svalutazioni	(51.691)	328.140	72.484	18.299	-	367.232
<b>Valore di bilancio</b>	<b>78.811.506</b>	<b>483.893.903</b>	<b>762.238</b>	<b>1.751.379</b>	<b>26.809.805</b>	<b>592.028.831</b>

La tabella sopra riportata evidenzia le variazioni intervenute in corso d'anno alle immobilizzazioni materiali, tra cui possono essere segnalate:

- Impianti e macchinari: l'incremento dell'anno è imputabile alla Società Deval S.p.A., la quale ha effettuato investimenti in impianti di alta tensione, media e bassa tensione;

- Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: i principali progetti di investimento movimentati in corso d'anno riguardano CVA S.p.A. e possono essere così riassunti:
  - Diga di Beauregard: nel corso dell'esercizio si sono conclusi i lavori di "extension life" che hanno richiesto investimenti per Euro 19.638.977;
  - Quart: nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli interventi di rinnovamento dell'impianto idroelettrico denominato "QUART". Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio cespiti per Euro 9.497.151, di cui Euro 6.772.084 sono riferiti al "Rinnovamento Macchinario Elettromeccanico" inerente il Gruppo 2;
  - Hone II: nel corso dell'esercizio si sono concluse le opere per il ripristino dell'impermeabilizzazione del canale derivatore che ha richiesto costi per un totale di Euro 720.474 interamente capitalizzati;
  - Chavonne: nel corso dell'esercizio si sono concluse le opere per la manutenzione dell'impermeabilizzazione del canale derivatore che ha richiesto costi per un totale di Euro 770.614 interamente capitalizzati;
  - Avise: la centrale idroelettrica di Avise è stata interessata dall'installazione della nuova girante Pelton sul gruppo 1 che ha generato nuove capitalizzazioni per Euro 631.438.

Le dismissioni al 31 dicembre 2015 si riferiscono principalmente a due tipologie di movimentazione. Da un lato la dismissione di cespiti legata al rifacimento dell'impianto di CVA S.p.A. di Quart per un valore totale di Euro 347.896, dall'altro la svalutazione e contabilizzazione a sopravvenienza di costi inerenti progetti per la realizzazione di due nuove centrali (denominati "Courmayeur" e "Cheney") e quelli per la realizzazione di una Merchant Line. Tali oneri sono stati dismessi dalle immobilizzazioni in corso in quanto nel corso dell'esercizio i suindicati progetti sono stati giudicati non realizzabili.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

### **Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie**

Al 31 dicembre 2015 risultano pari a Euro 129.244.780 (Euro 151.208.375 al 31 dicembre 2014); la loro composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

	Partecipazioni in		Totale	
	imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Valore di bilancio	1.678.441	262.588	1.941.029	(86.547.578)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni			-	
Decrementi per alienazioni	(219.043)	(190.000)	(409.043)	32.743.916
Svalutazioni	(302.197)	(15.942)	(318.139)	
Rivalutazioni			-	
Riclassifiche		85.571	85.571	
Altre variazioni			-	
Totale variazioni	(521.240)	(120.371)	(641.611)	32.743.916
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Valore di bilancio	1.157.201	142.217	1.299.418	(53.803.662)

## B III 1) Partecipazioni

Ammontano complessivamente a Euro 1.299.418 (Euro 1.941.029 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a:

### **B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate**

#### ***Téléchauffage Aoste S.r.l.***

La partecipazione ammonta a Euro 1.157.201 e rappresenta il 28,0% del capitale sociale. La società è stata costituita in data 04 luglio 2007 ed ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di teleriscaldamento anche tramite cogenerazione e connesse reti, l'acquisto di combustibili, la vendita di qualsiasi forma di energia (elettrica, calore, freddo); la progettazione, la costruzione,

la gestione di reti elettriche e di reti per combustibili e vettori energetici (gas metano, idrogeno).

Al 31 dicembre 2015 la società evidenziava una perdita di Euro 1.079.275; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a Euro 4.132.863.

***Water Gen Power S.r.l.***

Il valore della partecipazione, rappresentava il 35,0% del capitale sociale, ammontava ad Euro 219.043 ed è stata interamente ceduta in data 26 novembre 2015 con atto rogito Notaio Ugo Bechini di Genova repertorio n. 13453 raccolta n. 8143.

**B III 1 d) Partecipazioni in altre imprese**

***Electrorhemes S.r.l.***

La partecipazione iscritta al costo sostenuto, ammontava ad Euro 104.429 e rappresentava il 12,35% del capitale sociale ed è stata interamente ceduta in data 16 settembre 2015 rogito Notaio Marcoz Giampaolo repertorio n. 13053 raccolta n. 9851 per un valore nominale di Euro 95.750 al prezzo di Euro 190.000 che ha generato una plusvalenza di Euro 85.571 iscritta a bilancio nell'esercizio corrente.

***Le Brasier S.r.l.***

La partecipazione, iscritta al costo sostenuto al netto della svalutazioni operate, ammonta ad Euro 142.099, al netto della svalutazione operata nell'anno di Euro 15.942 e rappresenta il 13,70% del capitale sociale. La società chiude il proprio esercizio sociale al 31 agosto di ogni anno. Al 31 agosto 2015 la società evidenziava una perdita di Euro 350.191 ed un patrimonio netto di Euro 1.037.220.

***Cooperativa Elettrica GIGNOD - C.E.G.***

La partecipazione è detenuta dalla CVA Trading S.r.l. nella Società Cooperativa Elettrica GIGNOD - C.E.G. per Euro 35. Tale valore si riferisce all'acquisto di una azione del valore nominale di Euro 25 con contemporaneo riconoscimento di un sovrapprezzo di Euro 10 al 31/12/2014. La Società evidenziava un utile d'esercizio 1.934.160; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a Euro 15.976.709.

### ***Società Cooperativa Forza e Luce di Aosta***

La partecipazione è detenuta dalla CVA Trading S.r.l. nella Società Cooperativa Forza e Luce di Aosta per Euro 83 e si riferisce all'acquisto di una azione del valore nominale di Euro 25 con sovrapprezzo di Euro 58. La partecipazione rappresenta lo 0,01% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2014 la Società evidenziava un utile di Euro 959.

### **B III 3) Altri titoli**

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 53.803.662, mentre al termine del passato esercizio erano pari ad Euro 86.547.578. La voce accoglie gli investimenti in titoli obbligazionari effettuati sulla base della policy in materia di investimenti di liquidità, deliberata dal Consiglio di Amministrazione. I proventi derivanti dagli investimenti sono stati iscritti nel conto economico per competenza.

### **Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

I crediti per operazioni finanziarie comprendono, tra l'altro, i crediti verso società assicuratrici per polizze di capitalizzazione sottoscritte con le stesse. Tali crediti corrispondono oltre che ai prezzi pagati per dette operazioni, al netto di tutti gli oneri applicati, anche agli interessi già maturati sulle polizze stesse.

Per tutte le immobilizzazioni finanziarie, non consistenti in partecipazioni in imprese collegate, è stata effettuata l'analisi richiesta dall'art. 2427 bis primo comma numero 2). Dall'analisi effettuata non sono stati rilevati casi in cui il valore contabile fosse risultato superiore al valore corrente. Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 6 c.c., non si ritiene necessario evidenziare gli stessi per area geografica in quanto tutti riferiti a debitori siti sul territorio nazionale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	10.002.007	10.002.007
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	20.000.000	-	20.000.000
Crediti immobilizzati verso altri	42.719.768	1.419.925	44.139.693
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>62.719.768</b>	<b>11.421.932</b>	<b>74.141.700</b>

### **B III 2) Crediti**

La voce in esame accoglie i crediti a medio-lungo termine esistenti al 31 dicembre 2015 e ammonta complessivamente a Euro 74.141.700 (Euro 62.719.768 al 31 dicembre 2014). Tale posta, relativa a crediti verso controllate e debitori diversi, si riferisce:

- Per Euro 10.002.007 a crediti verso la collegata Téléchauffage Aoste S.r.l. per 2 finanziamenti, con obbligo di restituzione, concessi dalla Società C.V.A. S.p.A..
- Per Euro 20.000.000 a crediti verso la società controllante Finaosta S.p.A. per un finanziamento la cui durata massima è stabilita fino al 1° luglio 2031, con obbligo di restituzione, concesso dalla Società C.V.A. S.p.A. a s.u.. Il finanziamento prevede un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000.000 suddiviso in plurime erogazioni da effettuarsi su richiesta della Finaosta S.p.A.. Le erogazioni sono avvenute all'interno di un periodo di disponibilità intercorrente tra la data di stipula del contratto (12 settembre 2012) e il 27 marzo 2014 per un totale complessivo di Euro 50.000.000. In data 11 novembre 2014 la società controllante Finaosta S.p.A. ha rimborsato parzialmente, per un importo in linea capitale di Euro 30.000.000, il mutuo di originari Euro 50.000.000.
- Il rimborso del finanziamento avverrà in 30 rate semestrali a partire dal 1° luglio 2016 fino al 1° luglio 2031. Durante l'intero corso del finanziamento (compreso il periodo di disponibilità e di preammortamento) matureranno a favore della C.V.A. S.p.A. interessi semestrali, con scadenza al 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno, ad un tasso pari al 6% annuo fino al

30/06/2014 e variato con efficacia dal 01/07/2014 al 3,28% e ulteriormente variato con efficacia dal 1° gennaio 2016 all'1% annuo.

- Per Euro 42.630.207 ai crediti per investimento della liquidità disponibile in polizze di capitalizzazione stipulate con istituti assicurativi:
- dalla società C.V.A. S.p.A a s.u. per Euro 42.507.152. Per dette polizze è prevista una durata pluriennale tuttavia le stesse danno la possibilità di riscatto parziale e/o totale del contratto di assicurazione prima della scadenza. Con riferimento alle polizze occorre precisare che le polizze sottoscritte capitalizzano gli interessi ad un anno esatto dalla data di sottoscrizione. Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati imputati solo gli interessi maturati e certificati dalle singole Compagnie Assicuratrici emittenti per complessivi Euro 1.229.062. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti e/o disinvestimenti;
- dalla società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. per Euro 123.055. Trattasi di una polizza di capitalizzazione stipulata nel 2012 con la Milano Assicurazioni S.p.A., ora UnipolSai Assicurazioni S.p.A., il cui valore di riscatto al 31/12/2015 ammonta a Euro 123.055 (Euro 119.009 al termine dell'esercizio 2014). Tale polizza è stata costituita in pegno come garanzia di due polizze fideiussorie stipulate (anch'esse nel 2012) a favore del Comune di Piansano e del Comune di Arlena di Castro. In considerazione del vincolo di pegno, si considera che la polizza sia liquidabile solo alla scadenza delle polizze fideiussorie, ovvero nel 2017.
- Per Euro 922.760 a crediti verso il personale relativi ai prestiti concessi a dipendenti, fruttiferi di interessi.
- Per Euro 586.726 ai depositi cauzionali versati principalmente riferiti: i) per Euro 80.315 ai canoni anticipati versati dalla Valdigne S.r.l. alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la concessione trentennale delle acque; ii) per Euro 54.878 a crediti per depositi cauzionali versati dalla CVA Trading S.r.l., in forza dei contratti di trasporto dell'energia elettrica, alle Società esercenti tale attività; iii) per Euro 7.500 ai canoni anticipati versati dalla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. riconosciuti quale garanzia al Sig. Virtuoso Gianfranco per la locazione di un terreno su cui è stato costruito uno degli anemometri di proprietà della Società. I canoni saranno recuperati al termine del contratto che scade il 10 dicembre 2026

a questi si aggiunge il deposito cauzionale di Euro 1.586 costituito presso la Provincia di Viterbo a garanzia del pagamento dei canoni di concessione per gli attraversamenti di alcuni rivi da parte dei cavidotti dell'impianto eolico; iv) per Euro 310.716 ai versamenti dalla Società CVA S.p.A. ai fornitori a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni con gli stessi assunte v) per Euro 108.794 ai crediti per depositi cauzionali versati ai distributori di energia elettrica in forza dei contratti di trasporto ancora attivi.

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in imprese collegate	1.157.201	1.157.201
Partecipazioni in altre imprese	142.217	142.217
Crediti verso imprese collegate	10.002.007	10.002.007
Crediti verso imprese controllanti	20.000.000	20.000.000
Crediti verso altri	44.139.693	44.139.693
Altri titoli	53.803.662	55.110.605

#### **Dettaglio del valore delle partecipazioni in imprese collegate**

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Téléchauffage Aoste S.r.l.	1.157.201	1.157.201

#### **Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese**

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Le Brasier S.r.l.	142.099	142.099
Cooperativa Forza e Luce	83	83
Cooperativa Elettrica Gignod	35	35

#### **Dettaglio del valore dei crediti verso imprese collegate**

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Téléchauffage Aoste S.r.l.	10.002.007	10.002.007

**Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllanti**

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Finaosta S.p.A.	20.000.000	20.000.000

**Dettaglio del valore dei crediti verso altri**

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Prestiti al personale	922.760	922.760
Depositi Cauzionali	586.726	586.726
Fondiarìa SAI SpA - Divisione Fondiaria	11.722.920	11.722.920
Lombarda Vita SpA	6.017.752	6.017.752
Credit Agricole Vita SpA	12.350.466	12.350.466
Cardif Vita SpA	10.319.995	10.319.995
Allianz Ras SpA	2.096.019	2.096.019
Unipol SAI Assicurazioni SpA	123.055	123.055
<b>Totale</b>	<b>44.139.693</b>	<b>44.139.693</b>

**Dettaglio del valore degli altri titoli**

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Bond Governativi componente stabile	29.269.450	30.319.565
Bond Governativi componente temporanea	21.034.212	21.292.020
Altri Bond componente temporanea	3.500.000	3.499.020
<b>Totale</b>	<b>53.803.662</b>	<b>55.110.605</b>

**Attivo circolante**

L'attivo circolante al 31 dicembre 2015 ha un valore di Euro 455.734.278 in decremento di Euro 21.643.981 rispetto al valore di Euro 477.378.259 al termine del 2014. Il decremento è iscrivibile principalmente ad una diminuzione del saldo dei crediti verso clienti, tributari e verso altri compensato da un aumento delle disponibilità liquide.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al costo ovvero al presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato e determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio tenuto conto della loro obsolescenza e delle

caratteristiche di rotazione. Il loro valore risulta comunque inferiore al valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il criterio della percentuale di completamento (ossia sulla base di una quota del corrispettivo contrattuale complessivo maturato proporzionale all'avanzamento della commessa). I ricavi maturati sono contrapposti ai costi sostenuti e vengono imputati al conto economico nei diversi periodi di esecuzione dei lavori tramite la valutazione a ricavo delle rimanenze dei lavori in corso di realizzazione alla fine di ogni periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materiali	2.011.222	(197.511)	1.813.711
Combustibili	295.384	(23.045)	272.339
<b>Totale</b>	<b>2.306.606</b>	<b>(220.556)</b>	<b>2.086.050</b>

Le rimanenze sono costituite da materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti. Gli eventuali materiali obsoleti sono costantemente svalutati nel corso dell'esercizio, al 31 dicembre 2015 il fondo obsolescenza magazzino è pari ad Euro 43.574.

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo della Deval S.p.A. derivano dalla contabilizzazione delle giacenze di tali materiali stoccati principalmente:

- per Euro 327.835 presso il magazzino di Piacenza gestito da Enel;
- per Euro 55.842 presso il magazzino di Aosta in via Monte Emilius;
- per Euro 26.002 presso il magazzino di Pré Saint Didier;
- per Euro 54.158 presso il magazzino di Sarre;
- per Euro 39.850 presso il magazzino di Verres, presso l'unità operativa;
- per Euro 31.771 presso il magazzino di Chatillon, presso l'unità operativa;
- per Euro 319.924 presso il magazzino di Pollein destinato al pronto intervento;
- per Euro 25.669 presso il magazzino di Verres destinato al pronto intervento;
- per Euro 107.903 in parte ad Aosta in via Clavalité e in parte a Pollein (comprende il materiale delle teletrasmissioni);

- per Euro 383.896 presso le imprese appaltatrici.

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo della CVA S.p.A. risultano composte da:

- giacenze di materiali stoccati presso il magazzino di Bard. Il loro valore è pari ad Euro 446.251;
- rimanenze di combustibili per riscaldamento e per il funzionamento di gruppi elettrogeni, valorizzate al reale valore d'acquisto per un totale pari ad Euro 169.855;
- rimanenze residue per un valore di Euro 102.484 composte per lo più da materiale pubblicitario, gadget e cancelleria valorizzate al costo di acquisto.

#### **Attivo circolante: crediti**

Tutti i crediti sono iscritti al minore tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il valore nominale sia superiore al presumibile valore di realizzo, l'allineamento tra i due valori avviene tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analisi delle presumibili insolvenze. I crediti sono classificati tra le voci dell'attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. Non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi per la contabilizzazione in Euro in quanto non risultano crediti espressi in valuta estera. Con riferimento all' informativa richiesta dall'art. 2427, n. 6 c.c., non si ritiene necessario evidenziare gli stessi per area geografica, in quanto tutti riferiti a debitori siti sul territorio nazionale.

I crediti dell'attivo circolante comprendono crediti di natura commerciale, crediti tributari, attività per imposte anticipate e altri crediti. Tra i crediti commerciali vengono iscritti i crediti relativi alle fatturazioni, in corso di esazione, emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. Nell'attivo circolante sono altresì iscritte le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi.

In osservanza a quanto disposto dall'OIC 12, l'attivo circolante comprende anche i crediti scaturenti da operazioni di acquisto con obbligo di retrocessione aventi natura finanziaria; tali crediti corrispondono al prezzo pagati per detti acquisti. Gli interessi

relativi a tali operazioni finanziarie, maturati nel corso del periodo e non ancora liquidati, sono contabilizzati tra i ratei attivi. Ulteriori dettagli rispetto a tali operazioni sono forniti nella apposita sezione della presente nota integrativa.

### **Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2015 sono pari ad Euro 269.305.241. Il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante viene riepilogato nel seguente prospetto:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	183.069.437	(5.227.176)	177.842.261
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	151.271	(70.105)	81.166
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	330.698	-	330.698
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.710.315	(1.457.278)	27.253.037
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	22.338.611	600.004	22.938.615
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.396.167	(25.536.703)	40.859.464
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>300.996.499</b>	<b>(31.691.258)</b>	<b>269.305.241</b>

#### ***Crediti verso clienti***

Ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a 177.842.261 e sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti avente un valore di Euro 9.492.894.

I crediti verso clienti accolgono in particolare i crediti per cessioni di energia elettrica ai clienti del mercato libero, crediti per cessione di energia elettrica di cui alla Delibera AEEG 280/07 art. 6 e 7 e per le prestazioni rese ai sensi della Delibera

AEEG 05/04 art.17 tab. 7 all. 1, già fatturate o da fatturare, nei confronti del G.S.E. S.p.A. .

Gli amministratori hanno, infine, effettuato un'attenta valutazione dei crediti in essere alla data del 31 dicembre 2015, al fine di valutare il rischio di perdite future sugli stessi, tenendo conto delle singole posizioni, suddivise fra crediti verso clienti attivi e verso clienti cessati. A seguito di detta analisi, hanno ritenuto necessario incrementare il fondo svalutazione al fine di adeguarlo al potenziale rischio di perdita.

#### ***Crediti verso imprese collegate***

Ammontano ad Euro 81.166 (erano Euro 151.271 al termine del 2014) e si riferiscono principalmente a crediti per servizi ancora da fatturare prestati alla Téléchauffage Aoste S.r.l. (Euro 80.259).

#### ***Crediti verso imprese controllanti***

Risultano a bilancio crediti verso la società controllante Finaosta S.p.A. per un valore di Euro 330.698 a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2015 sul finanziamento a questa concesso.

#### ***Crediti tributari***

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 27.253.037 (Euro 28.710.315 al 31 dicembre 2014) La composizione della voce può essere così riepilogata:

- Crediti tributari per imposta sul reddito per Euro 12.141.979, di cui Euro 10.880.961 per acconti addizionali IRES ed Euro 1.261.018 per acconti IRAP.
- Euro 5.276.485 riferiti al credito IVA richiesta a rimborso, 2.066.522 Euro riferiti al credito iva, 666.140 Euro riferiti ai crediti tributari inerenti all'istanza di rimborso dell'addizionale IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativa agli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;
- Euro 50.643.984 (di cui Euro 3.870.668 riferiti all'incorporata Idroelettrica Valle d'Aosta S.c.r.l.) corrispondono ai versamenti effettuati da Idroenergia S.c.r.l. agli Uffici delle Dogane a fronte degli avvisi di accertamento relativi alle accise dovute per gli anni dal 2008 al 2013. Avverso tali avvisi è stato esperito ricorso, motivo per cui gli importi pagati a titolo di imposte,

sanzioni, indennità, aggi ed interessi sono stati iscritti a credito. Stante l'incertezza sull'esito del contenzioso si è prudenzialmente scelto di svalutare integralmente tale credito tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti;

- Euro 3.885.993 (di cui Euro 267.180 riferiti all'incorporata Idroelettrica Valle d'Aosta S.c.r.l.) corrispondono ai versamenti effettuati da Idroenergia S.c.r.l. all'Agenzia delle Entrate a titolo di riscossione provvisoria a fronte degli avvisi di accertamento relativi all'IVA sulle accise a loro volta oggetto di contenzioso. Avverso tali avvisi è stato esperito ricorso, motivo per cui gli importi pagati a titolo di imposte, sanzioni, indennità ed interessi sono stati iscritti a credito;
- Euro 1.371.545 corrispondono ai crediti di Idroenergia S.c.r.l. per accise e relative addizionali vantati verso l'erario e i diversi enti locali. Tali crediti sono stati iscritti al valore di presunto realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per l'importo di totali Euro 119.092, di cui Euro 8.403 accantonati nell'esercizio;
- Euro 453.992 relativi a crediti di CVA Trading S.r.l. verso erario per Imposta Erariale sul Consumo di Energia Elettrica, Euro 156.367 per crediti verso altri per Imposta Erariale sul Consumo di Energia Elettrica, Euro 16.821 per crediti verso altri per Imposta Addizionale sul Consumo di Energia Elettrica ed Euro 6.593 per crediti verso altri per addizionale comunale IEC, si riferiscono al credito per Imposta Erariale sul Consumo di energia elettrica ed alle relative addizionali, come risultanti dalle dichiarazioni presentate ai vari UTF nel 2016, per l'esercizio 2015;
- Fra i crediti tributari di CVA Trading S.r.l. risultano, inoltre, crediti per 586.745 Euro riferiti all'Imposta Erariale ed Addizionale chiesti a rimborso e crediti per accise. Per 699.966 Euro per crediti in contenzioso con l'Agenzia delle Dogane di Piacenza. L'ufficio doganale, con atto 22/A prot. nr. 4481 del 13/05/2010, ha annullato dei crediti per accise maturati sui cap. 1411/01 e 1411/02 per la Provincia di Piacenza, ritenendo gli stessi prescritti a seguito di una interpretazione normativa non condivisa da CVA Trading S.r.l., che ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza. A fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo pari a Euro 787.304 al 31 dicembre 2013 ed è riferito principalmente,

all'accantonamento al fondo a seguito del contenzioso sorto con l'Agenzia delle Dogane di Piacenza e comprensivo delle sanzioni previste.

### ***Imposte anticipate***

Ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 22.938.615 (Euro 22.338.611 al 31 dicembre 2014).

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2015 si riferiscono alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile determinato ai fini fiscali. Gli amministratori, valutando la capacità delle società del Gruppo di produrre utili fiscali anche nei prossimi esercizi, hanno ritenuto ragionevolmente certo il recupero delle imposte anticipate stanziata.

Le variazioni intervenute nell'esercizio possono essere così sintetizzate:

- Per Euro 21.421.929 su differenze temporanee sul reddito imponibile ai fini IRES;
- Per Euro 307.597 all'imposta sostitutiva per l'affrancamento dell'avviamento calcolato sul valore ancora da ammortizzare;
- Per Euro 1.209.089 su differenze temporanee sul valore della produzione netta ai fini IRAP.

### ***Crediti verso altri***

La voce dei "crediti verso altri" ha una consistenza totale pari ad Euro 40.859.464 (erano Euro 66.396.167 al termine del 2014).

#### **Crediti verso Cassa conguaglio settore elettrico**

I crediti verso la CCSE pari a Euro 2.067.756 (Euro 10.506.140 al 31 dicembre 2014) risultano composti per Euro 1.390.798 dalla perequazione componenti a credito, per Euro 669.996 dai premi recupero continuità del servizio e per Euro 6.962 dal credito verso fondo eventi eccezionali.

La voce "perequazione componenti a credito" accoglie l'importo derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione generale relativo all'anno 2014 al netto degli acconti bimestrali incassati nel corso dell'anno relativi all'anno 2015.

Il decremento rispetto allo scorso anno deriva dall'incasso delle perequazioni generali relative agli anni precedenti il 2015.

Il credito per premi per la continuità del servizio accoglie la stima del premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2015 per 669.996 migliaia di Euro.

Il credito verso fondo eventi eccezionali si riferisce agli importi che sono stati rimborsati ai clienti in seguito a interruzioni del servizio dovuti ad eventi eccezionali, relativamente ai quali la società si rivale verso l'apposito fondo introdotto dalla delibera AEEG n. 172/07, destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti dalle imprese di distribuzioni ai proprio clienti, nei casi in cui si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti, a causa di condizioni e/o eventi eccezionali.

#### Crediti per operazioni finanziarie

Sono i crediti derivanti dalle operazioni di pronti contro termine in essere al termine dell'esercizio; tali operazioni sono state contabilizzate in osservanza a quanto disposto dall'Appendice E del Principio Contabile n. 12.

	<b>Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine</b>
Crediti versati ad altri	17.998.000
<b>Totale</b>	<b>17.998.000</b>

Le operazioni di pronto contro termine sono state stipulate con:

- Biverbanca S.p.A. per Euro 7.999.000 con scadenza 29/01/2016;
- Biverbanca S.p.A. per Euro 9.999.000 con scadenza 29/01/2016.

#### Acconti

I crediti verso altri sono costituiti per Euro 317.858 (Euro 164.948 al 31 dicembre 2014) da acconti versati ai fornitori.

Crediti verso G.S.E. S.p.A.

I crediti verso il G.S.E. S.p.A., pari ad Euro 16.166.634 rappresentano il diritto all'emissione dei Certificati Verdi sulla produzione 2015, il diritto al conguaglio di prezzo sui Certificati Verdi ceduti in corso d'anno e il contributo fotovoltaico sull'energia elettrica prodotta nei mesi di novembre e dicembre 2015.

Crediti verso altri

I crediti verso altri pari ad Euro 4.306.417 al 31 dicembre 2015 ed Euro 1.819.373 al 31 dicembre 2014 sono costituiti principalmente:

- per Euro 155.341 sono crediti verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, per le agevolazioni tariffarie concesse alle imprese di radiodiffusione sonora e televisiva ai sensi della Legge n.67 del 25.02.1987;
- per Euro 1.351.531 sono crediti riferiti all'apertura di un deposito cauzionale del così definito "Business Account" aperto presso Joint Allocation Office, Società che gestisce la capacità di trasmissione transfrontaliera per l'Europa centro-occidentale e i confini di Italia e Svizzera settentrionale. Le regole di partecipazione alle aste per la capacità trasporto al confine, impongono il deposito di un importo a garanzia delle transazioni effettuate su di un conto corrente intestato alla stessa Joint Allocation Office (il Business Account). Su tale conto vengono anche addebitati gli importi per la capacità di trasporto acquistata, dunque la garanzia subisce delle movimentazioni infrannuali per il suo costante adeguamento. L'ammontare della garanzia viene definito in base al tipo di asta a cui si partecipa ed ai volumi di acquisto;
- per Euro 1.394.838 si riferiscono al saldo dei conti che rappresentano la situazione al 31/12/2015 presso la Banca BNP, scelta tra una lista di operatori qualificati, come banca di appoggio per permettere di sviluppare l'operatività su EEX (European Energy Exchange) principale mercato organizzato finanziario Europeo nonché su EPEX Spot (European Power Exchange) che sottende agli scambi fisici dell'energia sul mercato;
- per Euro 270.000 sono anticipi versati al Comune di Piansano dalla società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. sugli indennizzi di compensazione ambientale. Questi si articolano nella quota residua

dell'anticipo previsto dall'art. 4 della Convenzione firmata con il Comune (residui Euro 40.000) e dall'anticipo di Euro 230.000 riconosciuto sugli indennizzi maturati nel 2015. In particolare, quest'ultimo anticipo sarà recuperato nel 2016 con il saldo degli indennizzi dovuti sulla produzione del 2015. Contestualmente verrà recuperata anche una quota di Euro 40.000 dell'anticipo previsto dalla Convenzione;

- per Euro 650.000 sono acconti versati al Comune di Foggia, dalla società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u., a titolo di misure di compensazione ambientale conseguenti all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con determinazione dirigenziale del 05 ottobre 2012, n. 110;
- per Euro 267.885 da acconti versati ai fornitori.

### **Attivo circolante: disponibilità liquide**

#### ***Variazioni delle disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide totali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 184.342.987 in aumento rispetto all'esercizio precedente, dove il valore registrato era pari ad Euro 174.075.154. Si segnala che non vi sono giacenze di denaro, valori bollati e postali in valuta estera.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Depositi bancari e postali	174.063.658	10.262.654	184.326.312
Assegni	521	(121)	400
Denaro e altri valori in cassa	10.975	5.500	16.475
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>174.075.154</b>	<b>10.268.033</b>	<b>184.343.187</b>

Le variazioni registrate dalle disponibilità liquide sono imputabili al normale ciclo finanziario della società.

### **Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tale voce le quote dei costi e dei proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in funzione del principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economico-temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	753.765	(160.694)	593.071
Altri risconti attivi	7.632.293	602.511	8.234.804
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>8.386.058</b>	<b>441.817</b>	<b>8.827.875</b>

### **Ratei attivi**

I ratei attivi iscritti a bilancio si riferiscono: per Euro 268.873 agli interessi maturati sulle cedole in corso di maturazione dei titoli immobilizzati di cui alla voce B III 3) "Altri Titoli" dell'attivo patrimoniale; per Euro 206.592 agli interessi attivi maturati su investimenti di liquidità posti in essere nel 2015; per Euro 117.606 allo scarto di negoziazione maturato sui prezzi di acquisto dei titoli immobilizzati di cui alla voce B III 3) "Altri Titoli" dell'attivo patrimoniale.

### **Risconti attivi**

I risconti attivi iscritti a bilancio si riferiscono principalmente:

- per Euro 5.196.412 ai sovra canoni pagati al Consorzio dei comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea;
- per Euro 70.689 ai canoni dovuti dalla CVA S.p.A. per le concessioni per il passaggio dei cavidotti della rete in fibra ottica;
- per Euro 802.733 ai premi assicurativi di parziale competenza degli esercizi successivi;
- per Euro 144.966 alla concessione per i diritti di utilizzo della fibra ottica con l'operatore Wind;
- per Euro 18.691 ai canoni per l'affitto ventennale dei terreni su cui risiedono gli anemometri dell'impianto eolico di Ponte Albanito;
- per Euro 173.864 ai canoni di locazione immobiliare passivi relativi all'affitto da parte della Deval S.p.A. di cabine;
- gli altri risconti sono imputabili a costi di varia natura quali imposte di registro, canoni di manutenzione e di licenze software e canoni demaniali (Euro 1.565.481) l'incremento rispetto all'esercizio precedente (pari ad

Euro 690.603) è principalmente imputabile a quelli che erano i risconti delle società incorporate in seguito all'operazione straordinaria di fusione.

## Nota Integrativa Passivo

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta passività per Euro 1.355.802.841 (Euro 1.386.577.984 nel precedente esercizio); il patrimonio netto consolidato del gruppo e di terzi ammonta complessivamente a Euro 843.272.606. L'utile dell'esercizio è risultato pari a Euro 51.953.651.

### A) Patrimonio netto

Le variazioni che hanno modificato la consistenza delle voci del Patrimonio Netto sono sintetizzate nel prospetto seguente.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione voce	31-dic-14	Destinazione del risultato d'esercizio 2014	Dividendi della capogruppo	Variazioni di area	Altri movimenti	Risultato dell'esercizio 2015	31-dic-15
Capitale	395.000.000	-	-	-	-	-	- 395.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	36.971.760	3.141.838	-	-	-	-	- 40.113.598
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-
versamenti in conto copertura perdite fondo consortile	1.549	-	-	-	-	-	- 1.549
avanzi di fusione	476.170	-	-	-	-	-	- 476.170
Riserva di consolidamento	12.603.490	(2.220.771)	-	-	(10.206)	-	- 10.372.513
riserva straordinaria	382.438.129	-	(44.998.400)	-	-	-	- 337.439.729
conversione Capitale Sociale arrotondamento ad unità di euro	7	-	-	-	(9)	-	- (2)
Utili portati a nuovo	976.627	254.894	-	-	(2)	-	- 1.231.520
Utile dell'esercizio	1.175.961	(1.175.961)	-	-	-	51.953.651	51.953.651
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>829.643.693</b>	<b>-</b>	<b>(44.998.400)</b>	<b>-</b>	<b>(10.216)</b>	<b>51.953.651</b>	<b>836.588.728</b>
Capitale e riserve di terzi	5.629.570	857.272	(133.786)	(443.221)	-	-	- 5.909.835
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	857.272	(857.272)	-	-	-	774.043	774.043
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EDI TERZI</b>	<b>836.130.535</b>	<b>-</b>	<b>(45.132.186)</b>	<b>(443.221)</b>	<b>(10.216)</b>	<b>52.727.694</b>	<b>843.272.606</b>

#### A I) Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale ammonta ad Euro 395.000.000 suddivisi in 395.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; non sono intervenute variazioni rispetto alla sua consistenza al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Si evidenzia che l'utile per azione, che si ottiene dal rapporto tra l'utile

dell'esercizio ed il numero delle azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a Euro 0,132 per azione (Euro 0,003 nell'esercizio precedente).

#### **A IV) Riserva legale**

Al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 40.113.598 e l'aumento di Euro 3.141.838 rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è attribuibile alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile e come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 giugno 2015.

#### **AVII) Altre riserve**

##### ***Versamenti in conto copertura future perdite***

Ammontano a Euro 1.549 e sono conseguenti ad un versamento effettuato a tal fine e deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 26 marzo 2001.

##### ***Avanzo di fusione***

L'importo di Euro 476.170 deriva dalla fusione per incorporazione della CVA S.p.A. di Aosta deliberato dall'Assemblea in data 12 ottobre 2001 ed effettuato con l'atto di fusione del 21 dicembre 2001; tale importo corrisponde alla quota di patrimonio netto dell'incorporata eccedente l'importo dell'aumento del capitale.

##### ***Riserva di consolidamento***

La riserva di consolidamento iscritta in bilancio, per Euro 10.372.513 (Euro 12.603.490 al 31 dicembre 2014) deriva dall'applicazione del metodo integrale come descritto nei criteri di consolidamento.

##### ***Riserva straordinaria***

Risulta pari a Euro 337.439.729 (Euro 382.438.129 al 31 dicembre 2014); la variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla distribuzione di Euro 44.998.400 deliberato dalle Assemblee Ordinarie degli Azionisti tenutesi in data 29 giugno 2015.

#### **AVIII) Utili a nuovo**

Ammontano a Euro 1.231.520 (Euro 976.627 al 31 dicembre 2014) e sono costituiti dalla destinazione in tale voce di parte degli utili relativi agli esercizi precedenti.

**AIX) Utile dell'esercizio**

Risulta pari a Euro 51.953.651 (Euro 1.175.961 al 31 dicembre 2014) ed accoglie il risultato consolidato di gruppo dell'esercizio 2015.

**B) Fondi per rischi ed oneri**

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri viene riepilogato nel seguente prospetto:

	Fondo per trattamento di quiescenza	Fondo per imposte anche	Altri fondi		Totale Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
			Fondi rischio per controversie	Altro		
Valore di inizio esercizio	(2.524.392)	(7.327.844)	(2.564.878)	(87.110.131)	(89.675.009)	(99.527.245)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Accantonamento nell'esercizio	(337.986)	(704.431)	(2.470.709)	(11.299.982)	(13.770.691)	(14.813.107)
Utilizzo nell'esercizio	529.459	233.146	-	59.293.564	59.293.564	60.056.169
Altre variazioni	264.282	91.342	-	190.496	190.496	546.120
Totale variazioni	455.755	(379.943)	(2.470.709)	48.184.078	45.713.369	45.789.181
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>(2.068.637)</b>	<b>(7.707.787)</b>	<b>(5.035.587)</b>	<b>(38.926.053)</b>	<b>(43.961.640)</b>	<b>(53.738.064)</b>

**B1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Il fondo, ammontante a Euro 2.068.637, si riferisce principalmente:

- Per Euro 720.543 alle Indennità per mensilità aggiuntive cd. "IMA" dovute al personale dipendente al raggiungimento di requisiti previsti dal CCNL. L'importo iscritto a bilancio risulta congruo con il potenziale rischio di passività calcolato secondo i criteri di prudenza sulla globalità dei dipendenti aventi diritto alla data della chiusura dell'esercizio. Il rinnovo del contratto collettivo di lavoro avvenuto in data 24 luglio 2001, ha stabilito il congelamento di tale onere. Sulla base del nuovo contratto collettivo di lavoro, il riconoscimento di tale indennità sarà dovuto solo al personale in forza alla data di stipula del contratto e nella misura spettante nello stesso mese;
- Per Euro 1.347.074 all'accantonamento al Fondo Premi Fedeltà per "premi" che dovranno essere erogati, sulla base dei contratti vigenti, al personale dipendente al raggiungimento dei 25°, 35° e 40° anno di anzianità lavorativa in azienda.

## **B2) Fondo imposte**

Ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 7.707.787 (Euro 7.327.844 al termine del passato esercizio) ed accoglie l'importo delle imposte che si renderanno esigibili solo in esercizi successivi in virtù della disciplina fiscale vigente.

Si segnala che nell'esercizio precedente era stata valorizzata la Robin Tax con aliquota del 6,50%, tale imposizione fiscale è venuta meno a partire dall'esercizio 2015 in seguito alla sentenza numero 10/2015 del 11/02/2015 della Corte Costituzionale che ne ha sancito l'incostituzionalità ma senza effetti retroattivi.

La variazione intervenuta nell'anno si riferisce inoltre al riversamento dell'IRES conseguente all'adeguamento del fondo per imposte differite rilevato negli esercizi precedenti che si riverseranno dal 2017. Così come previsto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 61 che ha sancito una modifica all'art. 77 del TUIR stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota Ires, attualmente pari al 27,5%, verrà portata al 24%.

## **B3) Altri fondi**

Ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 43.961.640 (Euro 89.675.009 al 31 dicembre 2014) e si possono suddividere in due categorie: fondi rischi per controversie legali, che ammontano a Euro 5.035.587 (Euro 2.564.878 al 31 dicembre 2014), e altri fondi rischi, che ammontano a Euro 38.926.053 (Euro 87.110.131 al 31 dicembre 2014). La composizione della voce alla fine dell'esercizio riguarda:

### ***Fondo rischi per controversie legali***

- contenzioso Mariani: l'accantonamento di Euro 26.000 è pari all'effettivo rischio di soccombenza ed è riferito al contenzioso civile promosso dall'Impresa Mariani S.r.l. (in conseguenza di risoluzione di contratto d'appalto in suo danno e nei confronti del quale la stessa non ha mai iniziato l'esecuzione dei lavori) innanzi il Tribunale di Aosta con atto di citazione notificato il 28/7/2004. L'attrice Mariani ha avanzato domanda risarcitoria per 215 migliaia di Euro. Con la sentenza n. 715/09 del 23.12.2009 il Tribunale di Aosta aveva dichiarato la Fratelli Mariani S.r.l. tenuta a rifondere alla C.V.A. S.p.A. la somma di Euro 27.275,23 oltre

interessi legali e rivalutazione dal dì del dovuto alla data del 23 dicembre 2009 ed agli interessi legali sulla somma così determinata fino al saldo effettivo e l'aveva condannata a rifondere le spese del giudizio. La F.lli Mariani in data 08/03/2010 ha proposto appello avverso la sentenza con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa. All'udienza del 28.04.2010 la C.V.A. S.p.A. si è costituita in giudizio opponendosi alla richiesta di sospensione dell'esecutorietà della sentenza. Il Giudice con ordinanza del 03.05.2010 ha respinto l'istanza avanzata dalla F.lli Mariani S.p.A.. In data 26 febbraio 2013 la Corte d'Appello di Torino, Sezione Quarta Civile, ha pronunciato la sentenza n. 575/2013, depositata in cancelleria in data 15 marzo 2013, con cui (i) ha rigettato l'appello principale e l'appello incidentale rispettivamente proposti da Fratelli Mariani S.r.l. e da C.V.A. S.p.A. avverso la sentenza n. 715/2009 emessa inter partes dal Tribunale di Aosta in data 23 dicembre 2009, sentenza che per l'effetto ha confermato, e (ii) ha dichiarato compensate le spese del giudizio nella misura del 50% e ha condannato Fratelli Mariani S.r.l. a rimborsare a C.V.A. S.p.A. la residua metà che ha liquidato nella sua quota in Euro 5.370,00 per compensi oltre IVA e CPA come per legge. La società F.lli Mariani in data 23 settembre 2013 ha proposto ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 715/09 emessa dalla Corte d'Appello di Torino. In data 28 ottobre 2013 la società C.V.A. S.p.A. ha proposto alla Corte di Cassazione di Roma controricorso ex art. 370 c.p.c.. La Pubblica Udienza è stata fissata per il 05 luglio 2016.

- Contenzioso INPS: fondo di Euro 1.010.017 acceso a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dalla causa in corso con l'INPS ed avente per oggetto i contributi relativi al trattamento economico di malattia e maternità in relazione al personale già dipendente ENEL – posizione previdenziale n. 0401840281. La C.V.A. S.p.A. sostiene l'insussistenza dell'obbligo da parte sua di versamento all'I.N.P.S. dei contributi relativi al trattamento economico di malattia e maternità dei propri dipendenti; conseguentemente ha richiesto il rimborso dei contributi indebitamente versati per il periodo dal 1 giugno 2001 al 30 aprile 2012. La causa è stata discussa il 4 aprile 2012 dinanzi alla Corte d'Appello di Torino, sezione lavoro, che ha condannato, con le sentenze 403/12 e 952/12, l'INPS al pagamento dei contributi indebitamente pretesi dall'Istituto per un importo totale di Euro 839.054 comprensivo di interessi

e spese legali. L'INPS ha impugnato con ricorso per cassazione le sentenze della Corte di Appello di Torino. Al 31 dicembre 2012 si è ritenuto opportuno accantonare le somme ottenute a rimborso dall'INPS pari ad Euro 839.054 nonché procedere all'accantonamento dei contributi non versati nel periodo maggio – dicembre 2013 per complessivi Euro 84.519. Al 31 dicembre 2014 il fondo è stato incrementato per Euro 47.744 relativamente ai contributi non versati per il periodo gennaio – dicembre 2014. Al 31 dicembre 2015 il fondo è stato incrementato per Euro 38.700 relativamente ai contributi non versati per il periodo gennaio – dicembre 2015. Ad oggi non è ancora stata fissata la data dell'udienza.

- Sanzioni Amministrative RAVdA: fondo di Euro 420.000: Per Euro 390.000 costituito a fronte di potenziali sanzioni amministrative pecuniarie richieste, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica – Dipartimento del suolo e risorse idriche – affari generali, demanio e risorse idriche, con verbali di accertamento di infrazione nn. 36 – 37 – 38 – 39 – 40 e 41 del 23 gennaio 2013, notificati alla Società in data 28 gennaio 2013, con verbali di accertamento di infrazione nn. 7 – 8 e 9, pervenuti alla società in data 16 settembre 2013 e con verbali n.1856 del 12/02/2015 pervenuto il 16/02/2015, n. 2095 del 17/02/2015 pervenuto il 19/02/2015, n. 2114 del 18/02/2015 pervenuto il 23/02/2015 e n. 4809 del 14/03/2016 pervenuto il 16/03/2016. Per Euro 30.000 iscritti prudenzialmente in virtù delle rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Tali sanzioni scaturiscono dal contestato superamento delle portate massime di prelievo previste dalle concessioni di derivazione negli impianti di Hône, Verres, Gressoney, Bard, Cignana, Valpelline e Maen. Il rischio di passività è stato stimato pari alla sanzione amministrativa pecuniaria massima applicabile di Euro 30.000 per ogni impianto in cui si è verificato il suddetto superamento.
- Contenzioso Jitea Marian: fondo di Euro 13.748 acceso a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dalla causa civile di primo grado n. 126/2014 R.G. pubblicata il 24/07/2014 e notificata il 24-29/09/2014 con cui il Giudice del Lavoro ha condannato la C.V.A. S.p.A. a corrispondere a Jitea Marian, previa escussione a cura del ricorrente della Fintel Costruzioni S.r.l., la somma accantonata oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme

rivalutate. Risulta pendente innanzi alla Corte d'Appello di Torino, sezione lavoro, il ricorso n. 996/2014 R.G. promosso da C.V.A. S.p.A. per l'annullamento della sentenza del Tribunale di Aosta n. 86/2014 pronunciata in merito alla causa civile di cui sopra. A seguito dell'udienza fissata il 17 settembre 2015 la causa è stata rinviata al giudizio del Tribunale di Aosta il quale in data 13 maggio 2016 condanna CVA SPA a corrispondere a JITEA MARIAN la somma di Euro 9.449,81 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme rivalutate dalle singole scadenze al saldo, previa escussione a cura del ricorrente della FINTEL Costruzioni srl, nelle forme previste dalla legge fallimentare, nonché del CONSORZIO STABILE VALORI SCARL E CONSORZIO STABILE AEDARS SCARL e pone a carico delle parti resistenti le spese di giudizio, liquidate in Euro 7.111,00 complessivi, + 15% per spese generali, IVA e cassa, ripartendole tra le stesse nella seguente misura:

- 70% a carico del Consorzio Stabile Valori:
- 30% in egual misura (15%, pari a circa € 1.300) a carico di C.V.A. S.p.A. ed al Consorzio Stabile Aedars S.c. a r.l..

Pertanto non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti in quanto il fondo risulta sufficientemente capiente.

- Procedimento arbitrale Energy & Technical Services S.r.l. (d'ora innanzi ETS): fondo di Euro 2.100.000 acceso a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dall'esito del procedimento arbitrale di cui una delle parti convenute era la società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. ed acquisita in seguito all'operazione straordinaria di fusione dalla società C.V.A. S.p.A. a s.u.. Tale arbitrato scaturisce dalla presunta violazione degli impegni e/o delle garanzie contrattuali nei confronti della società ETS. La somma accantonata è stata stimata in funzione della maggiore passività a fronte dell'indennizzo economico richiesto dalla società ETS.
- Fondo rischi per vertenza "Murari": Si tratta di un fondo accantonato nel 2011 e pari ad Euro 16.640 a fronte del rischio di dover riconoscere detto importo al Sig. Murari Enzo quale compenso per le pratiche svolte negli anni 2009 e 2010 per la messa in funzione della centrale di Torrent.

Considerato che la vertenza non risulta ancora chiusa, si è ritenuto corretto lasciare il fondo iscritto a bilancio.

- Fondo rischi per definizione riserve sul contratto d'appalto n. 3000004105 avente per oggetto la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato Faubourg: si tratta di un fondo pari ad Euro 1.164.938 costituito a fronte dei rischi derivanti dalla definizione della controversia in corso con l'appaltatore Andritz Hydro S.r.l. (mandataria dell'Associazione Temporanea d'Imprese Cogeis S.p.A./I.V.I.E.S S.p.A./Costruzioni Stradali B.G.F. S.r.l.).

Nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, l'ATI ha iscritto nel registro contabilità lavori n. 15 del 7 novembre 2012 riserve per un valore di 1.845.986. Il valore di dette riserve è l'oggetto della controversia che, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2013, verrà definita con un accordo bonario (ai sensi dell'art. 240 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) tramite la nomina di un'apposita commissione chiamata ad esprimere un parere opportunamente motivato. In attesa che il contenzioso trovi soluzione si è ritenuto opportuno accantonare un importo pari al valore delle riserve nn. 2-7-8. Si tratta infatti delle riserve che, a differenza dei nn. 1-3-4-5-6, avranno un impatto diretto sul risultato di esercizio senza essere capitalizzate. Prudenzialmente si è optato per accantonare l'intero valore per cui sono state iscritte le riserve.

#### ***Altri fondi rischi***

- manutenzioni cicliche: il fondo ammonta alla data del 31 dicembre 2015 ad Euro 2.100.227 (erano Euro 3.909.801 al 31/12/2014) e si riferisce alla valutazione del costo relativo ad operazioni di manutenzione ciclica legate alle attività di sfangamento delle dighe e delle opere di presa. La valutazione del fondo è stata effettuata prendendo come riferimento il costo degli sfangamenti fino ad ora effettuati e rapportandolo alle quantità di materiale stimate per ogni singolo bacino. Per quanto riguarda la stima di periodicità, la stessa è stata fatta ipotizzando un regime di esercizio normale delle concessioni. Si precisa, inoltre, che la C.V.A. ha firmato nel 2003 con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e con il Consorzio Regionale per la tutela della pesca un protocollo d'intesa per l'avvio di attività volte alla salvaguardia dell'ambiente inteso come patrimonio idrico e che le

attività di sfangamento dei bacini sono una componente importante di tale protocollo;

- oneri per garanzie rilasciate: il fondo di Euro 449.153 è stato ritenuto sufficientemente capiente e pertanto è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fine dell'accantonamento è stato coprire i rischi di azioni di escussione delle garanzie fideiussorie rilasciate a favore degli istituti finanziari Finaosta S.p.A., Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca di Credito Cooperativa Valdostana S.c.r.l., che hanno erogato mutui chirografari alla partecipata Le Brasier S.r.l.;
- oneri progettazione: il fondo, stanziato per Euro 60.000, è stato accertato per coprire i rischi di un possibile riconoscimento di corrispettivi inerenti alle prestazioni di progettazione dell'impianto di Faubourg;
- Oneri per manutenzioni grandi dighe: il fondo ammonta ad Euro 1.636.586 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla valutazione dei costi, a carico dei concessionari, correlati al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle "grandi dighe" per le quali, accertato il concreto rischio di ostruzione degli organi di scarico, siano necessari e urgenti l'adozione di interventi nonché la rimozione dei sedimenti accumulatisi nei serbatoi; sono a carico altresì dei concessionari gli oneri per obblighi di comunicazione ai Ministeri competenti quali il piano di manutenzione per le dighe con una vita utile superiore ai 50 anni, gli elaborati di consistenza delle opere di derivazione ed adduzione (comprese le condotte forzate), i relativi atti di collaudo, i piani di manutenzione, unitamente alle asseverazioni straordinarie sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di manutenzione delle citate opere, nonché i dati idrologici e idraulici acquisiti presso le dighe, comprese le portate scaricate e derivate; infine, per alcuni tipi di opere è prevista la comunicazione, o l'esecuzione, del collaudo statico. Il tutto come disciplinato dal Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201 così come convertito in legge con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214.
- Sovracanoni BIM: fondo di Euro 5.817.359 (Euro 3.856.741 nell'esercizio precedente) costituito a fronte del rischio di dover riconoscere, a decorrere dal 1 gennaio 2013, al Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano (BIM) il sovracanone idroelettrico, previsto ai sensi

dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato il tutto per effetto di quanto sancito dalla Legge di Stabilità del 24/12/2012 n.228 all'art.1, comma 137.

- Manutenzione straordinaria canali: il fondo ammonta ad Euro 10.933.891 (Euro 11.874.448 nell'esercizio precedente) e si riferisce alla valutazione degli oneri di manutenzione straordinaria su alcuni canali derivatori, per effetto del deterioramento conseguente all'utilizzo negli anni degli stessi. Il Fondo rischi sconta l'assenza di specifiche determinazioni da parte del Governo Italiano in merito al trattamento degli investimenti sulle opere bagnate in sede di scadenza delle concessioni e quindi il rischio di dover eseguire tali interventi senza possibilità di un ritorno dell'investimento in ragione dell'obbligo di devoluzione gratuita al termine della concessione.
- Fondo ripristino approvvigionamento idrico Revers e Faubourg: accantonato nel 2011 per un importo complessivo di Euro 153.000 a copertura dei potenziali costi per il ripristino dell'approvvigionamento idrico delle frazioni di Revers, in comune di Pré Saint Didier, e Faubourg, in Comune di La Thuile. Infatti, a seguito dei lavori di costruzione degli impianti idroelettrici di Torrent e Faubourg, tali sorgenti risultano inaridite. Nell'esercizio 2012 il fondo era stato utilizzato per Euro 6.497 per coprire il costo del rimborso effettuato al Comune di Prè Saint Didier per le spese sostenute per il ripristino dell'acquedotto comunale in Frazione Revers. Al 31 dicembre del 2014 è stato poi utilizzato per Euro 520 relativi a prestazioni tecniche di professionisti ed è stato adeguato ad Euro 154.538 considerati i preavvisi di parcella di professionisti coinvolti nei lavori. Al 31 dicembre 2015 il fondo ammonta a Euro 126.012 è stato utilizzato per Euro 27.850 relativi a lavori di sistemazione dell'acquedotto La Balme-Revers e per Euro 676 per prestazioni tecniche di professionisti.
- Oneri di mark to market su swap per complessivi Euro 2.447.164 così ripartiti:
  - l'accantonamento di Euro 2.056.598 (Euro 3.641.009 nell'esercizio precedente ed interamente liquidati) è stato necessario in quanto la

società ha rivisto le proprie strategie di copertura sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse ritenendo opportuno intervenire su parte dei contratti in essere, correlati al finanziamento Monte dei Paschi di Siena, negoziandone la chiusura. Tale revisione ha comportato l'accertamento del mark to market degli stessi in quanto non più considerati correlati al finanziamento passivo.

- l'accantonamento di Euro 390.566, riferito alla società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u., è stato necessario in quanto la società ha ritenuto opportuno rivedere le proprie strategie di copertura sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse correlato al mutuo stipulato presso la Banca Unicredit S.p.A..
- bonifica impianti di illuminazione pubblica Comune di Aosta: l'accantonamento di Euro 106.381 si è reso necessario a titolo di definitivo adempimento degli impegni assunti da C.V.A. S.p.A. a.s.u..
- sfangamento del bacino di Ussin impianto idroelettrico di Covalou: l'accantonamento di Euro 169.390 si è reso necessario a fronte delle riserve apposte dall'R.T.I. Bertini Aosta S.r.l. e Bertini S.r.l.. sulla maggiore quantità di materiale asportato rispetto a quanto contrattualmente previsto.
- superamento delle quote di prelievo assentite alla società C.V.A. S.p.A. a s.u. e relative alla sub concessione di derivazione per uso idroelettrico dell'impianto di Maen-Cignana: l'accantonamento di Euro 149.101 relativo ai canoni demaniali e sovra-canoni (BIM e Rivaschi) dovuti per il maggiore prelievo di portata media annuale negli anni 2014 e 2015.
- messa in sicurezza del canale derivatore di Chavonne - ramo Fenil: l'accantonamento di Euro 101.863 si è reso necessario per far fronte alle spese di ripristino del canale a seguito del franamento di una porzione di scarpata a valle.
- copertura costi smantellamento impianti totale accantonato Euro 273.220 così ripartito:
  - per Euro 13.405 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza delle concessioni per il ripristino dei siti alle condizioni antecedenti la costruzione degli impianti fotovoltaici di Alessandria (AL) - Frazione Cabanette per Euro 4.490 e Valenza (AL) Strada della nuova

Fornace s.n.c. per Euro 8.915, acquisiti dalla società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;

- per Euro 139.753 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza della concessione per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico sito in Piansano (provincia di Viterbo) di cui per lo smantellamento della sottostazione Euro 7.554 e per lo smantellamento dei 21 aerogeneratori Euro 132.199, acquisito dalla società Piansano Energy S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;
  - per Euro 21.000 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza della concessione per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Saint Denis (provincia di Aosta), acquisito dalla società Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;
  - per Euro 99.062 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza della concessione per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Ponte Albanito (provincia di Foggia), acquisito dalla società Ponte Albanito S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;
- accordo transattivo De Lucia Francesca (ex Blu Wind): l'accantonamento di Euro 70.000 si è reso necessario al fine di coprire le spese derivanti dal contendere delle parti in merito al progetto "Piansano";
  - bonus per maggiori prestazioni di Euro 30.000 da riconoscere al fornitore Toshiba Trasmissione S.p.A. (ex Ansaldo Trasmissione & Distribuzione S.p.A.) di cui al Punto 6 - Penali e Bonus, comma 6.3 - Bonus per maggiori prestazioni relativamente al contratto di gestione e manutenzione della centrale fotovoltaica di Valenza (AL) acquisita dalla società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;
  - accantonamento di Euro 5.263.342 effettuato dalla Idroenergia S.c.r.l. a fronte del contenzioso accise. L'accantonamento accoglie le accise che

potrebbero essere ancora oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle dogane oltre alle spese legali previste per il contenzioso stesso.

- Causa accise, utilizzo del fondo per Euro 51.705.115 per i versamenti effettuati agli Uffici delle Dogane a fronte degli avvisi di accertamento relativi alle accise dovute da Idroenergia S.c.r.l. ed Idroelettrica s.c.r.l. per gli anni dal 2008 al 2013. Avverso tali avvisi è stato esperito ricorso, motivo per cui gli importi pagati a titolo di imposte, sanzioni, indennità, aggi ed interessi sono stati iscritti a credito. Stante l'incertezza sull'esito del contenzioso si è prudenzialmente scelto di svalutare integralmente tale credito tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti;
- Fondo esodo incentivo personale dipendente pari ad Euro 7.694.567: l'accantonamento è stato costituito in previsione dell'uscita anticipata dei lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti di pensionamento così come previsto dall'art. 4 della Legge 92/2012 che sancisce la "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e consente di ridurre strutturalmente l'organico intervenendo sui dipendenti che maturano nell'arco di quattro anni il diritto alla pensione (cosiddette "Isopensioni"). Nel corso del 2015 sono stati effettuati accantonamenti per Euro 963.327, utilizzi per Euro 1.065,939 e proventizzazione delle somme relative alle quote accantonate per dipendenti che non hanno aderito all'incentivazione oppure non avevano maturato i requisiti per un totale di Euro 1.188.292.

### **Altri rischi**

In data 26 febbraio 2016 è pervenuta alla Deval S.p.A. una comunicazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e sistema idrico con oggetto "Comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione 115/2013". Il procedimento è stato avviato con deliberazione 115/2013/S/com del 21 marzo 2013, con oggetto "avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di separazione contabile" nei confronti di Deval.

Il provvedimento è stato emesso in seguito alla definizione della perequazione dei costi commerciali della distribuzione dell'anno 2009, definiti con delibera del 2 agosto 2012 n°338/2012/R/EEL. La delibera stessa ha sospeso l'erogazione dell'importo, determinato per Deval in Euro 1.585.483,98, in ragione dello

scostamento rilevato nei costi unitari di commercializzazione sia rispetto al valore unitario medio nazionale, sia rispetto al valore assunto dai medesimi costi unitari nell'anno 2008.

In data 7 agosto 2012 la Direzione Infrastrutture dell'Autorità ha richiesto a Deval di trasmettere una serie di documenti di approfondimento.

Deval in data 25 settembre 2012 ha inviato all'Autorità i documenti richiesti specificando che da un'attenta analisi dei costi dell'anno 2009 è emersa l'impropria attribuzione al Comparto "operazioni commerciali funzionali all'erogazione del servizio di distribuzione e attività finalizzate alla costruzione dei bilanci energetici delle reti di distribuzione" (di seguito comparto COT) dei seguenti costi del personale:

- costi relativi all'attività di gestione delle misure e agli interventi commerciali sui misuratori per Euro 149.287,40: essendo costi dell'attività di Distribuzione svolti a favore dell'attività di Misura l'attribuzione corretta è nell'ambito del Comparto "impianti in BT ivi comprese le stazioni di trasformazione MT/BT" nel quale è stata classificata la relativa vendita interna dell'attività di Distribuzione verso l'attività di Misura;
- costi relativi all'attività di connessione e qualità commerciale per circa 130 migliaia di Euro: l'attribuzione appropriata è nell'ambito del Comparto "erogazione del servizio di connessione".

In data 20 giugno 2013 con delibera 115/2013/s/com l'AEEGSI ha richiesto la trasmissione, entro e non oltre novanta giorni dalla notifica dello stesso provvedimento, di nuovi conti annuali separati relativi all'anno 2009 corredati da una relazione di certificazione attestante la corretta allocazione delle poste oggetto dell'errore sopra indicato.

In ottemperanza in Deval ha trasmesso i nuovi conti annuali separati sottoposti a revisione contabile. Nella rielaborazione dei conti annuali separati, il comparto "COT" oggetto di analisi, presenta una riduzione dei costi attribuiti per circa 282 migliaia di Euro.

In seguito all'invio dei conti annuali separati rivisti l'Autorità in data 1 agosto 2013 ha emesso la deliberazione 349/2013/R/eel che determinava nella tabella 3 l'ammontare del PsCOT in Euro 717.385,28, con una correzione del precedente importo di circa 868 migliaia di Euro, superiore di circa 586 migliaia di Euro alle correzioni effettuate da Deval nei conti annuali separati.

Si precisa che in data 19 marzo 2013 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e il Gas (CCSE) aveva effettuato il pagamento relativo alla perequazione dei costi di commercializzazione per l'anno 2009, per Euro 1.585.483,98, pagamento che peraltro era stato sospeso dall'Autorità con la deliberazione 338/2012/R/EEL del 2 agosto 2012 in ragione dello scostamento rispetto ai valori medi nazionali ed al valore di Deval dell'anno precedente. Deval ha contabilizzato tale importo fra i debiti verso la CCSE quale importo in attesa di restituzione, come peraltro riportato nel bilancio di esercizio dell'anno 2013 a pagina 84.

In seguito al ricevimento di tale importo Deval ha segnalato con tre lettere raccomandate inviate alla CCSE in data 27 settembre 2013, 24 gennaio 2014 e 19 maggio 2014, di aver ricevuto in data 19 marzo 2013 il pagamento di Euro 1.585.483,98 relativo alla perequazione dei costi di commercializzazione, importo sospeso dall'AEEGSI, e successivamente in data 23 settembre 2013 di aver ricevuto il pagamento di Euro 717.385,28 relativo alla medesima perequazione rideterminata per l'anno 2009. Nelle tre raccomandate Deval ha comunicato alla CCSE di essere in attesa di ricevere istruzioni al fine di procedere alla restituzione dell'importo erroneamente ricevuto. In data 3 giugno 2014, con comunicazione protocollo n°4636 del 3 giugno 2014, la CCSE comunicava a Deval gli estremi per effettuare la restituzione dell'importo, la restituzione è stata effettuata con valuta 13 giugno 2014.

La comunicazione inviata dall'AEEGSI in data 26 febbraio 2016 è effettuata ai sensi dell'art. 15 dell'Allegato A della Deliberazione 243/2015 che stabilisce: "il responsabile del procedimento, allorché ritenga completa l'attività istruttoria, comunica ai partecipanti al procedimento le risultanze istruttorie e indica loro un termine, non inferiore a quarantacinque giorni, entro e non oltre il quale possono presentare memorie di replica e documenti"; nella comunicazione tuttavia non sono indicati termini per la presentazione di memorie.

Nello specifico la comunicazione AEEGSI rileva per Deval:

- violazione grave con trasferimento incrociato tra comparti e l'inosservanza del TIU (Testo Integrato Unbundling), tuttavia con la nuova determinazione delle perequazioni COT nel 2009 la violazione è cessata;
- per quanto riguarda l'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione, non risultano circostanze rilevanti;

- per il criterio della personalità dell'agente non si rileva per Deval violazione di altri provvedimenti;
- per le condizioni economiche il fatturato ammonta a 28.400.000 Euro nell'anno 2012.

Si precisa che per la determinazione dell'eventuale sanzione l'art. 11 della legge 24 novembre 1961 n. 689, stabilisce un limite massimo nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, tenendo conto della gravità della violazione, dell'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché della personalità dello stesso e delle sue condizioni economiche. L'importo della sanzione, ai sensi dell'articolo 31 della deliberazione AEEGSI 243/12, viene adeguato alle capacità economiche del soggetto sottoposto a procedimento sanzionatorio, risultanti dall'ultimo fatturato realizzato dall'esercente nello svolgimento delle attività afferenti alla violazione nell'ultimo esercizio chiuso prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio. La sanzione non può essere inferiore, nel minimo, a 2.500 Euro e non superiore, nel massimo, a 154.937.069,73 Euro. La sanzione medesima non può comunque superare il 10% del fatturato di cui al comma 1 o il minor valore tra 2.500 Euro e il 10% del fatturato stesso.

La separazione contabile di Deval è prevista su 3 Attività (Distribuzione dell'energia elettrica - Misura dell'energia elettrica - Attività Diverse). Le poste economiche e patrimoniali non attribuibili direttamente alle Attività di separazione contabile sono imputate a 9 Servizi Comuni; il procedimento di separazione contabile introdotto dal Testo Integrato Unbundling prevede che la differenza fra i ricavi ed i costi attribuiti ai Servizi Comuni sia ribaltata sulle Attività.

Il modello di separazione contabile prevede un ulteriore dettaglio di separazione per le poste economiche e patrimoniali nei cosiddetti "Comparti", Deval in particolare alimenta 10 Comparti: 6 nell'ambito dell'Attività di Distribuzione dell'energia elettrica e 4 nell'ambito dell'Attività di Misura dell'energia elettrica.

Le imputazioni di costi anomali riscontrate nei conti annuali relativi all'anno 2009 si evidenziano nei Comparti all'interno dell'Attività di distribuzione dell'energia elettrica, mentre a livello di Attività di separazione contabile non si sono verificate imputazioni improprie. Si precisa che l'anomalia è dovuta a un mero errore materiale, non rilevato durante le attività di revisione dei conti annuali separati effettuati dalla Società di revisione al tempo in carica e di cui la società Deval si è resa conto solo nel mese di settembre 2012 durante i lavori di preparazione della documentazione richiesta

dall'Autorità in data 7 agosto 2012. Dai riscontri effettuati non si sono verificate attribuzioni non corrette nei costi capitalizzati che concorrono alla formazione della RAB.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione di questo fondo è riepilogata nel prospetto seguente:

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	5.716.205
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	1.476.725
Utilizzo nell'esercizio	(3.781.866)
Altre variazioni	(36.796)
Totale variazioni	(2.341.937)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.374.268</b>

- Ammonta a Euro 3.374.268 (Euro 5.716.205 al 31 dicembre 2014) ed accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge. E' stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità del contratto collettivo di lavoro e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
- L'ammontare del fondo è rilevato al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto di prima casa di abitazione" e per "acquisto di azioni ENEL S.p.A.", delle quote destinate al Fondo Pensione e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è aggiornato in conformità alle norme civili e contrattuali in vigore e risulta perfettamente corrispondente a quanto maturato a favore del personale dipendente di ogni ordine e categoria alla data di chiusura dell'esercizio.

## D) Debiti

La composizione della voce "Debiti" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposti nell'apposito prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	464.566	- 464.566	-
Debiti verso banche	277.068.997	- 2.595.860	274.473.137
Acconti	2.058.149	281.296	2.339.445
Debiti verso fornitori	137.601.371	10.305.873	147.907.244
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	121.298	- 46.472	74.826
Debiti tributari	4.559.681	1.911.781	6.471.462
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.315.216	- 139.399	2.175.817
Altri debiti	20.595.543	719.206	21.314.749
<b>Totale debiti</b>	<b>444.784.821</b>	<b>9.971.859</b>	<b>454.756.680</b>

### **D3) Debiti verso soci per finanziamenti**

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 0 Euro (464.566 Euro al 31 dicembre 2014) in quanto il finanziamento soci subordinato, ottenuto dalla società Hideal per il finanziamento dell'impianto di Piansano è stato azzerato a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 23 dicembre 2015.

### **D4) Debiti verso banche**

Ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 274.473.137 (Euro 277.068.997 nel precedente esercizio) e, per Euro 249.990.837, si riferiscono a debiti a medio/lungo termine.

I debiti verso banche sono riferiti principalmente alle seguenti posizioni:

- Per Euro 225.412.228 si riferiscono a debiti a medio/lungo termine contratti da CVA S.p.A.. In tale voce trovano esposizione i debiti per due differenti finanziamenti. Il primo, avente un valore residuo di Euro 109.932.228 rispetto all'importo iniziale di Euro 378.304.679, è stato erogato nel giugno 2001 da un pool di Istituti di cui è stata designata come capofila la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. A seguito di alcune operazioni di cessione del credito, gli altri istituti finanziatori risultano essere ad oggi la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Banca BIIS S.p.A. e la Siena SME 11-1 S.r.l..

Il finanziamento prevede un piano di rimborso che terminerà il 30 giugno 2021 e matura semestralmente interessi pari al tasso Euribor 6m base 365 maggiorato di uno spread di 35 b.p..

Il secondo finanziamento è stato erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti sulla base di un contratto stipulato nel 2010 per un ammontare complessivo di 200 milioni di Euro. Il prestito è finalizzato alla manutenzione straordinaria, riabilitazione ed espansione della capacità degli impianti idroelettrici siti nella Regione Valle d'Aosta e di un impianto solare fotovoltaico sito nella Provincia di Alessandria. A seguito del perfezionamento delle modifiche contrattuali la Società ha richiesto e ottenuto, con valuta 31/05/2013, 23/12/2013, 14/11/2014 e 18/11/2015 l'erogazione di quattro tranches dell'importo totale di Euro 110.000.000. Tali erogazioni prevedono rimborsi semestrali con un periodo di pre-ammortamento avente termine il 30/11/2016, primo rimborso in linea capitale il 31/05/2017, termine per il rimborso del capitale il 30/11/2026. Il tasso applicato al finanziamento è pari ad Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fissato al momento di ogni singola erogazione.

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione il finanziamento concesso alla società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. si articola come di seguito riportato: in data 31 luglio 2012, con atto notarile del Notaio Dott. Giampaolo Marcoz, repertorio n. 8029 raccolta nr. 5975, la società incorporata ha stipulato un contratto di finanziamento con l'Istituto di Credito Unicredit S.p.A. teso a finanziare gli investimenti infrastrutturali per l'impianto fotovoltaico di Valenza. L'importo del finanziamento è pari ad Euro 6.850.000 e la sua durata è stata fissata in 180 mesi. Il rimborso dello stesso è previsto in 30 rate semestrali, alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2027. A far data dal 31 dicembre 2012 (periodo di pre-ammortamento), il finanziamento in oggetto matura interessi calcolati al tasso nominale annuo posticipato determinato sulla base di un tasso annuo Euribor sei mesi base 360 rilevato due giorni lavorativi immediatamente precedenti la data di erogazione, aumentato da un margine di 2,36 punti percentuali. A partire dal 1° gennaio 2013, data di inizio dell'ammortamento e per tutto il periodo dell'ammortamento stesso, la misura del tasso nominale verrà determinata sulla base di un tasso annuo Euribor sei mesi 360 rilevato due giorni lavorativi immediatamente precedenti la relativa data di inizio di ciascun semestre di ammortamento, aumentato di un margine di 2,36 punti. Le rate semestrali del periodo di ammortamento saranno comprensive degli interessi calcolati di volta in volta sul capitale non rimborsato e di quote costanti di capitale come da piano di

ammortamento previsto e registrato nell'atto notarile. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo ammonta a Euro 5.480.000.

- Per Euro 34.090.909 si riferiscono al valore residuo del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.) alla Società Valdigne S.r.l. erogato per la copertura dei costi di realizzazione degli impianti idroelettrici di Faubourg e di Torrent sulla base del contratto stipulato in data 13 giugno 2008. Il mutuo ha iniziato il suo periodo d'ammortamento, della durata di 11 anni, in data 13 giugno 2012, al termine del periodo "revolving" previsto contrattualmente e a seguito dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di proroga. Il totale erogato, pari ad Euro 50.000.000 è in corso di rimborso con rate trimestrali (11 anni) con scadenza al 13 marzo, al 13 giugno, al 13 settembre ed al 13 dicembre di ogni anno. A garanzia degli obblighi contrattuali, la Banca, in fase di erogazione del finanziamento, ha richiesto alla controllante C.V.A.S.p.A. a. s.u. il rilascio di una fideiussione a copertura del debito residuo come definito nel piano di ammortamento. Per il servizio di garanzia, la controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. ha applicato una commissione pari allo 0,25% dell'importo garantito, come previsto dal contratto di tesoreria accentrata con essa stipulato. A copertura dei rischi di variazione del tasso Euribor 3 mesi, al quale è correlato il costo del debito durante il periodo amortizing, la Società, in data 03/09/2010, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di IRS (interest rate swap), attraverso il quale ha fissato al 2,68% il tasso di riferimento sul quale vengono calcolati gli interessi sul mutuo per tutta la sua durata (fino al 13/06/2023). Per effetto del contratto di IRS, gli oneri finanziari sul debito hanno un effetto complessivo pari all'applicazione di un tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb previsto contrattualmente). Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio il fair value dello strumento finanziario, pari al suo mark-to-market, è negativo per Euro 3.277.069.
- Per Euro 14.970.000 si riferiscono contratto di finanziamento stipulato dalla Deval S.p.A. nel corso del 2015 con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (di seguito anche "Cariparma") con erogazione 30 dicembre 2015, di durata 96 mesi (otto anni), con rimborso a rate semestrali e interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato del 0,85%, è

prevista inoltre una commissione di “up-front” pari a 0,20%. Su tale finanziamento non sono previste garanzie reali da parte di Deval S.p.A., la Capogruppo CVA S.p.A. ha rilasciato una fideiussione alla banca Cariparma del valore di 15.000 migliaia di Euro a garanzia del prestito.

Nel mese di dicembre 2015 la Deval S.p.A. ha proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento a medio – lungo termine in essere con la banca Monte dei Paschi di Siena.

#### **D5) Debiti verso altri finanziatori**

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano a bilancio debiti verso altri finanziatori.

#### **D6) Acconti**

Ammontano a Euro 2.339.445 (Euro 2.058.149 al 31 dicembre 2014) e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

#### **D7) Debiti verso fornitori**

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 147.907.244 (Euro 137.601.371 al 31 dicembre 2014) e presentano un incremento di Euro 10.305.873 rispetto all'esercizio precedente, principalmente attribuibile al normale ciclo finanziario della società. La maggior parte dei debiti (Euro 90.468.826) si riferiscono principalmente a fatture da ricevere, di cui: i) Euro 64.519.994 si riferiscono a debiti conseguiti da parte di C.V.A. Trading S.r.l. per l'acquisto di energia elettrica ed agli oneri di vettoriamento della stessa; ii) Euro 18.054.377 sono imputabili a fatture da ricevere di C.V.A. S.p.A. di cui Euro 1.341.022 per effetto dell'accorpamento delle partite delle società incorporate in seguito all'operazione straordinaria di fusione e per la restante parte alla società C.V.A. S.p.A. a s.u.; iii) Euro 3.140.756 per fatture da ricevere da terzi relative alla Deval S.p.A..

#### **D11) Debiti verso controllanti**

Il debito verso la società controllante Finaosta S.p.A. è pari ad Euro 74.826 e corrisponde prevalentemente ai compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione in attesa di fattura.

### **D12) Debiti tributari**

I debiti tributari risultano pari a Euro 6.471.462 (Euro 4.559.681 al 31 dicembre 2014) ed accolgono debiti per imposte dirette pari a Euro 5.127, al netto degli acconti versati, ed altri debiti per imposte per Euro 6.466.335.

Tutti i debiti tributari in essere al 31 dicembre 2015 hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari per imposte sul reddito si riferiscono al debito maturato per imposta IRAP.

Figurano tra gli altri debiti tributari, i debiti per l'accisa sul consumo di Energia Elettrica, per complessivi Euro 3.604.214 (Euro 2.577.112 al termine dell'esercizio precedente) ed i debiti verso enti per imposta erariale sull'Energia Elettrica, per complessivi Euro 16.224 (Euro 513.060 al 31 dicembre 2014).

Nei debiti tributari sono evidenziati i debiti verso Erario per ritenute nei confronti dei dipendenti per Euro 760.752, operate in qualità di sostituto d'imposta, regolarmente liquidate a gennaio 2016.

### **D13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Ammontano a Euro 2.175.817 (Euro 2.315.216 al 31 dicembre 2014) e sono rappresentati dalla posizione debitoria nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali, relativamente alle mensilità di dicembre 2015, dalle quote di fondo destinate alle varie forme di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria INPS, introdotti dalla legge n. 296/2006 di riforma del sistema previdenziale, e dalla posizione debitoria nei confronti degli stessi Istituti per competenze maturate dai dipendenti ma non ancora liquidate. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### **D14) Altri debiti**

I debiti di varia natura ammontano complessivamente a Euro 21.314.749 (Euro 20.595.543 al 31 dicembre 2014). Le principali voci che compongono il saldo degli altri debiti e le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogate.

### ***Debiti verso il personale***

Ammontano a Euro 2.816.177 (Euro 2.659.879 al 31 dicembre 2014).

Si riferiscono principalmente a debiti verso i dipendenti in forza di oneri a pagamento differito quali lavoro straordinario, ferie, premio obiettivi 2015, ecc., a ritenute effettuate al personale dipendente per necessità varie (ritenute sindacali, cessione del 5°, ecc.), ed ai debiti per Trattamento di Fine Rapporto ed altre competenze non erogate ai dipendenti cessati nel mese di dicembre.

### ***Debiti per diritto di superficie***

Ammontano a Euro 1.132.400 (Euro 1.192.000 al 31 dicembre 2014).

Si riferiscono integralmente a debiti verso i soggetti che, con atto stipulato in data 18 febbraio 2010, hanno costituito in favore del gruppo il diritto di superficie esclusivo dei terreni in Alessandria, frazione Cabanette, sui quali è stato realizzato l'impianto fotovoltaico.

### ***Debiti verso clienti***

Al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 4.757.668 (Euro 4.477.728 al 31 dicembre 2014). Essi risultano principalmente costituiti da:

- importi residui relativi al superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari in vigore fino all'anno 2007, di cui il gruppo, dopo più tentativi, non è riuscito a rintracciare i singoli beneficiari. A partire dall'anno 2008 il nuovo testo integrato ha previsto un sistema di perequazione dei ricavi ammessi da regolare la CCSE. I debiti verso clienti accolgono inoltre gli importi relativi ad indennizzi da erogare a clienti e incassi da abbinare;
- depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte.

### ***Debiti per canoni e sovracanon***

Al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 2.664.683 (Euro 2.440.066 al 31 dicembre 2014); si riferiscono a debiti verso enti e/o amministrazioni pubbliche varie per canoni e sovracanon di derivazione acqua per uso idroelettrico.

**Debiti verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico**

Al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 8.534.157 (Euro 9.149.598 al 31 dicembre 2014). La voce accoglie integralmente i debiti verso la CCSE derivanti dall'applicazione del meccanismo di perequazione generale correlato al servizio di misura relativi ad anni precedenti non ancora definito da parte dell'AEEGSI: ci si riferisce ai costi per la trasmissione dell'energia elettrica per gli anni 2014 e 2015. I debiti per altre componenti A e UC rappresentano gli importi fatturati ai clienti finali da versare alla CCSE.

**Debiti verso altri**

Al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 1.409.664 (Euro 676.272 al 31 dicembre 2014) e sono costituiti principalmente dai debiti per i premi assicurativi relativi alle due polizze "Contractor's All Risks" (C.A.R.) e "Decennale Postuma", sottoscritte per conto dell'appaltatore "Consorzio Barrage Beauregard". Tali premi vengono regolati dalla committente alla compagnia assicurativa. I premi ammontano ad Euro 96.777.

**E) Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tale voce le quote dei costi e dei proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in funzione del principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economico-temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi.

La tabella sottostante ne fornisce un dettaglio e l'evoluzione nel corso dell'esercizio.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Ratei passivi	140.953	256.311	397.264
Altri risconti passivi	278.225	(14.266)	263.959
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>419.178</b>	<b>242.045</b>	<b>661.223</b>

**Ratei passivi**

Il loro valore è pari ad Euro 397.264. Il loro accertamento è stato effettuato primariamente a fronte delle quote del premio della polizza a copertura degli infortuni professionali ed extra professionali dei dipendenti di competenza dell'esercizio (Euro 27.406) oltre che per una corretta contabilizzazione per competenza degli interessi

maturati sul finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (Euro 65.496), oneri da swap contabilizzati per competenza nell'esercizio 2015 (Euro 267.281), canoni di locazione su terreni non ancora pagati ma di competenza dell'esercizio derivanti dalla società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. e per la restante parte oneri inerenti costi per il personale (Euro 4.313).

### **Risconti passivi**

Il loro valore è pari ad Euro 263.959. I principali risconti riguardano:

- Il contributo ricevuto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per i lavori di riconversione della cabina di trasformazione della area ex Ilva Cogne (Euro 105.700);
- I premi assicurativi riaddebitati alla Società appaltatrice e di pertinenza dei prossimi esercizi con riferimento alle polizze "Contractor's All Risks" (C.A.R.) e "Decennale Postuma" stipulate con la compagnia "Generali Assicurazioni S.p.A." per la copertura dei rischi relativi ai lavori di adeguamento della diga di Beauregard (Euro 123.011); i fitti attivi verso soggetti terzi di pertinenza del prossimo esercizio (Euro 17.596).

## Conti d'ordine

Riportiamo di seguito un dettaglio dei conti d'ordine al 31 dicembre 2015:

	Saldo iniziale	Saldo finale		Variazione
<b>Beni di terzi presso l'impresa</b>				
- altro	2.367.589	2.248.156	-	119.433
<b>Impegni assunti dall'impresa</b>				
- merce da ricevere	15.410.401	12.980.121	-	2.430.280
- altro	433.501	1.020.062		586.561
<b>Rischi assunti dall'impresa</b>				
- Fidejussioni a imprese collegate	10.836.203	8.449.153	-	2.387.050
- Fidejussioni ad altre imprese	324.003.546	341.799.017		17.795.471
<b>Totale</b>	<b>353.051.240</b>	<b>366.496.509</b>		<b>13.445.269</b>

Ammontano complessivamente ad Euro 366.496.509 (Euro 353.051.240 al termine del passato esercizio), e si riferiscono principalmente a:

- beni di terzi presso la società sono iscritti per Euro 2.248.156 e si riferiscono per Euro 2.248.155 al noleggio del parco autoveicoli, dei quali per Euro 2.044.639 noleggiati dalla società Leasys S.p.A. e per Euro 203.516 presi a noleggio dalla società Arval Service Lease Italia S.p.A.;
- impegni assunti dall'impresa: ammontano per Euro 14.000.183 al 31 dicembre 2015 (Euro 15.843.902 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per Euro 12.980.121 ad impegni in essere con fornitori per l'acquisto di materiali e la fornitura di prestazioni;
- Fideiussioni a imprese collegate pari ad Euro 8.449.153 a garanzia degli obblighi assunti dalle Società:
- Le Brasier S.r.l. per Euro 270.542 nei confronti Banca di Credito Cooperativa Valdostana e per Euro 178.611 nei confronti Finaosta S.p.A. per i mutui chirografari concessi;
- Telcha S.r.l. per Euro 8.000.000 nei confronti di Banca Passadore & C. S.p.A..
- Fideiussioni ad altre imprese pari ad Euro 341.799.017 principalmente composte come segue:
- fideiussioni rilasciate a garanzia degli obblighi in essere con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (già B.I.I.S. S.p.A.) per l'erogazione del finanziamento a lungo termine concesso alla Valdigne S.r.l. per finanziare la costruzione dell'impianto di Torrent per Euro 50.000.000;
- fideiussioni rilasciate a garanzia degli obblighi in essere con la banca UniCredit S.p.A. per l'erogazione del finanziamento a lungo termine concesso a CVA S.p.A. per finanziare la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Valenza Fornace per Euro 6.850.000;
- fideiussioni rilasciate a favore di fornitori a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte per Euro 248.760.733;
- garanzie rilasciate da terzi a favore di terzi. Si riferiscono alle fideiussioni rilasciate da primari Istituti bancari ed assicurativi a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali assunti con l'U.T.F. ai sensi del D.Lgs. n° 104 del 26/10/95 per Euro 4.797.000;

- fideiussioni a favore dell’Agenzia delle Entrate per rimborsi ottenuti e compensazioni di crediti effettuati per Euro 22.521.579.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

#### A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessione di energia e per prestazioni di servizi relativi all’esercizio 2015 ammontano a Euro 1.078.751.847 (Euro 1.135.413.751 al 31 dicembre 2014).

La ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività è esposta nel seguenti e prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
vendita energia elettrica a clienti grossisti	358.809.248 -	68.583.298	290.225.950
vendita energia elettrica a GSE e incentivata	3.838.707	450.076	4.288.783
vendita di certificati verdi, RECS, TEE	9.520	11.100	20.620
vendita energia elettrica a clienti idonei	298.760.348 -	14.678.991	284.081.357
vendita energia elettrica a clienti maggior tutela	12.897.606 -	1.923.418	10.974.188
corrispettivi di potenza, di vettoriamento e trasformazioni	376.513.401	45.591.102	422.104.503
corrispettivi per uso del sistema	63.194.609 -	9.807.986	53.386.623
contributi di allacciamento/servizi di sbilanciamento	17.887.693 -	8.245.642	9.642.051
affitto immobili	537.160	591	537.751
affitto impianti e prestazioni di servizi intercompany	55.499 -	49.991	5.508
altri ricavi intercompany	115.647 -	92.297	23.350
altri ricavi	2.794.313	666.850	3.461.163
<b>Totale</b>	<b>1.135.413.751 -</b>	<b>56.661.904</b>	<b>1.078.751.847</b>

In particolare tali ricavi riguardano:

- ricavi per vendita di energia elettrica a clienti grossisti e a clienti idonei: ammontano a Euro 574.307.307 (Euro 657.569.596 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente per Euro 284.081.357 a somministrazione di energia elettrica a clienti idonei, per Euro 290.225.950 a cessioni di energia elettrica a clienti grossisti, comprensivo dei grossisti esteri. La variazione intervenuta rispetto a quanto consuntivato nel passato esercizio si deve alla riduzione del prezzo di vendita dell’energia somministrata;
- ricavi per vendita di energia elettrica a GSE e incentivata: ammontano a Euro 4.288.783 (Euro 3.838.707 al 31 dicembre 2014) e sono relativi

all'energia elettrica prodotta e venduta al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (G.S.E.) in regime di diritto dedicato (delibera AEEGSI 280/07 artt. 6 e 7) originati dall'impianto idroelettrico "Lillaz" e da quello fotovoltaico "La Tour" per Euro 380.815 e per Euro 3.907.968 dall'impianto eolico di Piansano – Viterbo;

- vendita energia elettrica a clienti maggior tutela: ammontano a Euro 10.974.188 (Euro 12.897.606 al 31 dicembre 2014). Si riferiscono interamente alla vendita di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela;
- corrispettivi di potenza, di vettoriamento e trasformazioni: ammontano a Euro 422.104.503 (Euro 376.513.401 nel precedente esercizio). Si riferiscono principalmente al costo sostenuto per il trasporto dell'energia somministrata dal punto di immissione al punto di riconsegna presso il quale il cliente effettua il prelievo della stessa. L'aumento del valore economico è da ricondursi principalmente alla variazione delle tariffe amministrative di tale servizio in particolare per i clienti serviti nel mercato libero.
- corrispettivi per uso del sistema: ammontano a Euro 53.386.623 (Euro 63.194.609 nel 2014) e si riferiscono al costo dei servizi di dispacciamento ed al recupero di oneri di sistema del mercato elettrico;
- corrispettivi di allacciamento/servizi di sbilanciamento: risultano pari a Euro 9.642.051 (Euro 17.887.693 nel precedente esercizio) e si riferiscono a corrispettivi di sbilanciamento delle unità di produzione, sbilanciamento delle unità di consumo, corrispettivi di non arbitraggio. La variazione intervenuta è diretta conseguenza delle dinamiche di programmazione della produzione e dei consumi;
- ricavi da affitto immobili: ammontano a Euro 537.751 (Euro 537.160 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ai canoni di locazione di parte del patrimonio immobiliare di proprietà non utilizzato direttamente dal Gruppo e concesso a terzi;
- altri ricavi: ammontano a Euro 3.461.163 (Euro 2.794.313 nel precedente esercizio) e si riferiscono ai ricavi maturati nei confronti di Terna al fine di regolarizzare le partite economiche derivanti dal corrispettivo per i punti di

dispacciamento connessi in bassa tensione, a contratti CCT, ai corrispettivi di regolazione oraria dello scambio energia elettrica ed ai ricavi derivanti dal mercato di maggior tutela.

#### **A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni**

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali" costi pari ad Euro 3.959.854 (Euro 4.391.623 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a:

- costi del personale pari ad Euro 2.606.830 (nell'esercizio 2014 il costo del personale capitalizzato era pari ad Euro 2.826.711), si riferiscono alle ore dei dipendenti impegnati nella realizzazione delle immobilizzazioni. Il significativo aumento registrato rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione nella decisione degli amministratori di procedere alla capitalizzazione dei costi del personale impiegato in interventi di manutenzione incrementativa sugli impianti;
- costi per materiali di magazzino pari ad Euro 1.293.693 (Euro 1.518.177 nell'esercizio 2014) a fronte di investimenti sostenuti per la realizzazione in economia di nuovi impianti;
- costi relativi agli automezzi utilizzati durante le attività di costruzione di nuovi impianti pari ad Euro 59.331 (Euro 46.735 nell'esercizio 2014).

#### **A5) Altri ricavi e proventi**

Ammontano complessivamente ad Euro 58.989.696 (Euro 67.061.452 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a:

- contributi in conto esercizio: ammontano ad Euro 39.412.549 (Euro 42.964.593 al 31 dicembre 2014) e sono principalmente inerenti:
  - per Euro 4.529.904 all'incentivo fotovoltaico sull'energia elettrica prodotta, deliberato e concesso dal G.S.E. S.p.A.. Tale contributo del "Conto Energia", verrà erogato, per un periodo di venti anni, a decorrere dalla data di entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici di Alessandria, Valenza, La Tour e Chatillon ad una tariffa costante (non è previsto che subisca adeguamenti per l'intero periodo).

- per Euro 34.410.841 (Euro 36.692.268 al 31 dicembre 2014) per contributi in conto esercizio ricevuti tramite i Certificati Verdi maturati sulla produzione di energia dell'esercizio 2015 valorizzati al prezzo di Euro 100,08 l'uno (il valore di ritiro del 2014 era pari ad Euro 97,42) e per contributi da tariffe incentivanti D.M. 06/07/2012. La variazione rispetto all'anno precedente è frutto dell'aumento del prezzo di ritiro del singolo Certificato Verde e dalla diminuzione della produzione.
  - ricavi per contributi dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per Titoli di efficienza energetica per Euro 444.055 (Euro 1.340.272 al 31 dicembre 2014) che si riferiscono al contributo ricevuto per il valore dei Titoli di efficienza energetici annullati nell'esercizio 2015.
- CCC e swap: ammontano ad Euro 1.531.826 (Euro 3.099.427 al 31 dicembre 2014).
  - sopravvenienze attive: ammontano ad Euro 13.416.046 (Euro 17.475.031 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente:
    - per Euro 8.013.467 alle sopravvenienze attive di CVA Trading S.r.l. e si riferiscono principalmente per un importo pari a Euro 5.150.868 a ricavi per trasporto, energia, dispacciamento e oneri di competenza degli anni precedenti per i quali occorre rilevare che ai maggiori ricavi di trasporto, fanno riferimento a maggiori costi di trasporto iscritti nelle sopravvenienze passive e classificati nella voce "B14) Oneri diversi di gestione – Altri". Si evidenzia altresì che sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 239.340 con riferimento alle rettifiche tardive da parte di Terna in merito al Load profile e O.D. di competenza dell'anno 2011. Per quanto attiene al mercato della maggior tutela, le rettifiche di fatturazione per l'anno 2014 da parte dell'Acquirente Unico dal quale viene acquisita tutta l'energia somministrata ai punti serviti in tale regime, hanno generato una sopravvenienza attiva pari a Euro 752.345 che trova correlazione nella sopravvenienza passiva rilevata alla voce "B14) Oneri diversi di gestione – Altri" a fronte del calcolo della perequazione acquisti anno precedente;

- per Euro 3.123.160 a conguagli di energia e corrispettivi e oneri di trasporto di anni precedenti al 2013 e, poiché il bilancio energetico 2011 si può ritenere ragionevolmente definitivo, alla chiusura delle partite aperte col gestore di rete Terna riferite a tale anno della Idroenergia S.c.r.l..
- altri: ammontano ad Euro 4.580.994 (Euro 3.476.219 al 31 dicembre 2014) che si riferiscono:
  - per Euro 3.330.137 a penalità a carico di fornitori della CVA Trading S.r.l. quali a titolo esemplificativo Terna e Energy Management & Consulting S.r.l. per inadempienze contrattuali a fronte dell'art. 6 del protocollo operativo per le prestazioni di analisi del mercato e del Trading desk sui Mercati regolamentati;
  - per Euro 670.000 al comunicato dell'AEEGSI in data 26 ottobre 2015 in merito alle risultanze istruttorie relative al procedimento per la formazione del provvedimento in materia di continuità del servizio per l'anno 2014;
  - per Euro 67.066 ai rimborsi ottenuti dalle società di gestione degli impianti di risalita per l'attengimento delle acque necessarie all'innevamento artificiale;
  - per Euro 89.229 ai canoni di manutenzione della fibra ottica addebitata alla Regione Valle d'Aosta per la quota di sua competenza;
  - per Euro 55.624 ai riaddebiti dei costi di gestione degli immobili locati ai locatari.

## **B) Costi della produzione**

### **B6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci**

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci ammontano nell'esercizio 2015 a Euro 390.180.537 (Euro 491.994.947 nel precedente esercizio). Tale voce accoglie, tra gli altri, i costi sostenuti per l'acquisto di:

- energia elettrica per Euro 387.258.589 di cui Euro 217.750.073 acquistati da fornitori nazionali, Euro 68.278.701 da fornitori esteri, Euro 90.645.143 relativi ad acquisti effettuati sulla Borsa Elettrica, Euro 8.793.886 relativi ad acquisti effettuati dal fornitore Acquirente Unico S.p.A per la quota di energia relativa ai clienti somministrati nel mercato di maggior tutela e Euro 1.790.786 relativi a transazioni M.S.D.;
- acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica per Euro 421.600 riferiti a 4.000 titoli utilizzati per il completamento degli obblighi con scadenza a maggio 2015;
- certificati GO (Garanzia di Origine) per Euro 606.435 da terzi destinati alla vendita a clienti in fornitura;
- acquisti di combustibili per autotrazione e riscaldamento per complessivi Euro 251.291;
- altri acquisti, complessivamente pari a Euro 1.642.622 per l'acquisto di materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione impianti e uffici.

### **B 7) Costi per servizi**

Ammontano complessivamente ad Euro 501.730.708 (Euro 460.711.907 nell'esercizio precedente) e riguardano:

- costi per servizi tecnici per complessivi Euro 11.585.746 (Euro 7.464.867 al 31 dicembre 2014), attribuibili, fra l'altro, a:
  - oneri per appalti e lavori conseguenti a manutenzione dei beni aziendali per Euro 1.822.617 (Euro 754.136 nel passato esercizio);
  - servizi professionali e consulenze tecniche per Euro 1.364.460;
  - costi per altre prestazioni di consulenze diverse per Euro 402.698;
  - costi per i servizi tecnici ricevuti nel corso del 2015 da Enel Distribuzione S.p.A. per Euro 1.562.644. Si riferiscono ai servizi di vettoriamento, ingegneria, qualità sicurezza e ambiente, al servizio di approvvigionamento materiali e manutenzione dei complessi di misura AT;

- costi relativi al contratto stipulato con Energy Management Consulting per prestazioni di servizi di analisi di mercato e trading desk sui mercati regolamentati per Euro 5.235.970;
  - costi per la remunerazione dei servizi per l'accesso e l'utilizzo del sistema del Mercato Elettrico, del sistema dei Conti Energia ed altri mercati per Euro 679.732;
  - contributo per il finanziamento delle attività facenti capo al Registro Italiano Dighe e riferito al servizio di vigilanza e controllo delle dighe per Euro 155.180.
- costi per servizi di Information & Communication Technology: ammontano ad Euro 3.553.799 (Euro 3.513.769 al 31/12/2014). Si riferiscono all'acquisto di servizi di telecomunicazione e alle prestazioni di assistenza sistemistica, di manutenzione hardware e software; nonché ai servizi di "informatica distribuita" e di accesso ai cluster applicativi ricevuti da Enel Servizi.
  - corrispettivi per uso della rete e vettoriamento: ammontano a complessivi Euro 410.128.816 e si riferiscono agli oneri sostenuti per il servizio di trasporto dell'energia ripartita dai luoghi di produzione ai punti di prelievo dei clienti, agli oneri riferiti ai corrispettivi capacità di trasporto fatturati dal Gestore del mercato Elettrico e agli oneri sostenuti per la capacità di trasporto nei confronti di CASC per l'acquisto di energia dall'estero; inoltre con riferimento agli oneri di sbilanciamento delle unità di produzione e delle unità di consumo calcolate da Terna si computano sbilanciamenti passivi per Euro 6.869.785.
  - costi per servizi assicurativi: ammontano ad Euro 3.157.899 (Euro 3.183.094 nel 2014), derivanti principalmente dagli oneri per la copertura assicurativa "Liability" e "Property" dei potenziali rischi in capo alla Società;
  - costi per servizi al personale: accolgono gli oneri attinenti al servizio della gestione del personale ed altri costi per servizi erogati alla totalità dipendenti. Ammontano ad Euro 1.691.390 (Euro 1.712.956 nel passato esercizio) riferibili ai servizi di ristorazione, ad oneri inerenti alla trasferta del personale dipendente, ad oneri riferiti a consulenze amministrative in

materia di personale, ad oneri relativi alla partecipazione e all'organizzazione di attività di formazione del personale dipendente.

- costi per servizi di manutenzione sono pari ad Euro 3.099.129 e si riferiscono a oneri di manutenzione immobili e siti produttivi.
- spese per oneri di dispacciamento: ammontano a Euro 53.284.611 e si riferiscono a:
  - servizi di sbilanciamento e riserva: ammontano a Euro 38.052.897 e si riferiscono agli oneri conseguenti al contratto di dispacciamento sottoscritto, in forza di delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con la Società Terna S.p.A.;
  - oneri di sistema: ammontano a Euro 15.231.714 e si riferiscono agli oneri di sistema addebitati da GSE S.p.A. e Terna S.p.A., per il funzionamento del mercato elettrico.
- costi per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, ammontano complessivamente ad Euro 410.272 (Euro 468.352 nel passato esercizio).
- oneri CCC, SWAP: ammontano complessivamente a Euro 7.847.684 (Euro 8.961.332 al termine dell'esercizio precedente) e si riferiscono per Euro 1.904.770 agli oneri sostenuti per la copertura del rischio associato alla variabilità del CCT (Delibera 205/04 A.E.E.G.) e per Euro 5.942.914 ad oneri per SWAP, conseguenti a contratti di derivati finanziari sottoscritti a copertura del rischio di variabilità del prezzo dell'energia;
- costi per altri servizi: ammontano ad Euro 6.239.066 (Euro 5.542.295 nel passato esercizio) e si riferiscono a tutti gli altri servizi prestati alla Società.

#### **B 8) Costi per il godimento di beni di terzi**

Ammontano nell'esercizio 2014 ad Euro 1.983.060 (Euro 1.664.957 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a canoni per noleggi e affitti. Le voci principali sono costituite dai canoni per la locazione degli autoveicoli costituenti la flotta aziendale pari ad Euro 759.442 e dai canoni per licenze software pari ad Euro 587.134. Si segnalano anche i canoni per la locazione di fabbricati e terreni, pari ad Euro 329.013 e i canoni per attraversamento elettrico o telefonico pari ad Euro 161.156.

### **B 9) Costi del personale**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il costo del lavoro si è attestato complessivamente ad Euro 36.579.569 (Euro 35.962.396 gli oneri relativi all'esercizio 2014). I costi per il personale sono costituiti per Euro 25.817.476 dai costi relativi alle retribuzioni, per Euro 8.072.824 dagli oneri contributivi, per Euro 1.626.772 dal costo per il trattamento di fine rapporto e per 294.142 dal costo per il trattamento di quiescenza e simili. Infine, per Euro 768.355 si riferiscono ad altri costi del personale che riguardano, tra l'altro, oneri per garantire ai dipendenti le attività ricreative, culturali e assistenziali di ARCA e le coperture sanitarie integrative di FISDE.

### **B 10) Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano complessivamente ad Euro 70.507.716 (Euro 66.783.308 al 31 dicembre 2014) e risultano così composti:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 32.343.469 (Euro 32.258.490 nel 2014), si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi sostenuti nel corso degli esercizi e aventi utilità pluriennale. Per il dettaglio si rimanda alla precedente sezione dedicata alle immobilizzazioni immateriali.
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 35.483.539 (Euro 33.536.071 nel 2014) si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi sostenuti nel corso degli esercizi e aventi utilità pluriennale. Per il dettaglio si rimanda alla precedente sezione dedicata alle immobilizzazioni materiali.
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a Euro 2.680.708, la voce accoglie principalmente la svalutazione di Euro 2.664.787 dei crediti tributari per accise oggetto di contenzioso di cui si trova descrizione nella sezione di commento allo Stato Patrimoniale Passivo - Fondi per rischi ed oneri.

### **B 11) Variazione delle rimanenze**

Il valore della variazione delle rimanenze ammonta a Euro 220.557 e risulta in linea con valore dell'esercizio precedente, pari a Euro 228.385.

### **B 12) Accantonamenti per rischi**

Ammontano ad Euro 4.776.135 (Euro 2.921.486 nel 2014) e si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i fondi rischi alle passività potenziali inerenti l'attività operativa della Società come già commentato nella relativa voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri" e sono da principalmente a:

- Euro 2.100.000 riferito al rischio derivante dal Procedimento arbitrale Energy & Technical Services S.r.l. (d'ora innanzi ETS) a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dall'esito del procedimento arbitrale di cui una delle parti convenute era la società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.. Tale arbitrato scaturisce dalla presunta violazione degli impegni e/o delle garanzie contrattuali nei confronti della società ETS. La somma accantonata è stata stimata in funzione delle richieste di indennizzo economico avanzate dalla società ETS.
- Euro 1.831.342 a fronte dei rischi derivanti dal contenzioso accise, in particolare rappresentano il rischio legato alla potenziale ricezione di ulteriori avvisi di accertamento.
- Per Euro 449.500 accorgono accantonamenti per oneri potenziali collegati ai rinnovi dei contratti di locazione delle cabine secondarie e per rischi potenziali per canoni collegati alle interferenze linee elettriche relativi agli anni dal 2007 al 2009.
- Euro 169.390 resosi necessario a fronte delle riserve apposte dall'R.T.I. Bertini Aosta S.r.l. e Bertini S.r.l. sul contratto d'appalto avente per oggetto lo sfangamento del bacino di Ussin ed aventi per oggetto le maggiori quantità di materiale asportato rispetto a quanto contrattualmente previsto.
- Euro 150.000 per sanzioni amministrative pecuniarie che possono essere irrogate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica – Dipartimento del suolo e risorse idriche – affari generali, demanio e risorse idriche, a fronte della contestazione del superamento delle portate medie di prelievo previste dalle concessioni di derivazione negli impianti Cignana, Valpelline e Maen. I superamenti sono stati contestati con i verbali di accertamento di infrazione n.1856 del 12/02/2015 pervenuto il 16/02/2015, n. 2095 del

17/02/2015 pervenuto il 19/02/2015, n. 2114 del 18/02/2015 pervenuto il 23/02/2015 e n. 4809 del 14/03/2016 pervenuto il 16/03/2016. Si è tenuto conto inoltre dei superamenti avvenuti, ma non ancora contestati. Il rischio di passività è stato stimato pari alla sanzione amministrativa pecuniaria massima applicabile di Euro 30.000 per ogni impianto e per ogni anno in cui si è verificato il suddetto superamento.

- Euro 38.700 per i contributi non versati per il periodo gennaio – dicembre 2015 e relativi alla causa in corso con l'INPS ed avente per oggetto i contributi relativi al trattamento economico di malattia e maternità in relazione al personale già dipendente ENEL – posizione previdenziale n° 0401840281.

### **B 13) Altri accantonamenti**

La voce accoglie gli accantonamenti riferiti a passività aventi esistenza certa, ma ammontare stimato che non avendo natura specifica non sono collocabili in altre voci del conto economico. Tali accantonamenti ammontano ad Euro 958.315 (Euro 1.056.282 nel 2014) e sono da ricondurre per Euro 745.705 alla quota di competenza dell'esercizio delle operazioni di manutenzione ciclica per lo sfangamento delle dighe e delle opere di presa che saranno effettuate negli esercizi futuri; per Euro 70.000 agli oneri derivanti dalla definizione di un accordo transattivo volto alla chiusura del contenzioso in essere con la Sig.ra De Lucia Francesca (ex Blu Wind) in merito ai compensi a questa spettanti per il progetto "Piansano" (il contenzioso vedeva interessata la società incorporata Piansan Energy S.r.l.); per Euro 142.610 a copertura dei costi smantellamento degli impianti così articolati:

- per Euro 2.634 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autotizzazione Unica per il ripristino dei siti alle condizioni antecedenti la costruzione degli impianti fotovoltaici di Alessandria (AL) - Frazione Cabanette per Euro 1.624 e Valenza (AL) Strada della nuova Fornace s.n.c. per Euro 1.010;
- per Euro 34.914 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autotizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico sito in Piansano (provincia di Viterbo);

- per Euro 6.000 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autotizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Saint Denis (provincia di Aosta);
- per Euro 99.062 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autotizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Ponte Albanito (provincia di Foggia).

#### **B 14) Oneri diversi di gestione**

Ammontano complessivamente ad Euro 49.614.057 (Euro 42.086.814 nel 2014) e riguardano:

- per Euro 32.015.709 (Euro 27.410.627 nel passato esercizio) l'onere relativo ai canoni di derivazione acqua ad uso idroelettrico corrisposti ad enti diversi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla variazione delle tariffe dei canoni stessi operata dagli organi competenti.
- per Euro 2.666.419 l'onere per imposte e tasse diverse e si riferiscono, tra l'altro, per Euro 2.214.013 all'Imposta Municipale Unica sugli Immobili; la quota restante è principalmente riferibile Euro all'imposta TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili); all'Imposta sul Valore Aggiunto, indetraibile, per l'esercizio di più attività, come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 633/1972 e infine ad accise e bolli.
- per Euro 11.871.756 l'accertamento di sopravvenienze passive riferite tra l'altro:
  - per Euro 5.965.650, a maggiori costi per il trasporto, energia, dispacciamento e oneri di competenza di anni precedenti all'esercizio in corso;
  - per Euro 333.470 riferiti ai costi di sbilanciamento per unità di consumo e produzione, e del corrispettivo di non arbitraggio di competenza dell'esercizio 2011;
  - per Euro 760.315 riferite alle rettifiche di fatturazione del trasporto, generazione e perequazione del mercato tutelato

- per Euro 1.477.133 generate dallo svolgimento della normale attività della società CVA S.p.A.;
  - per Euro 1.765.774 si riferiscono alla Idroenergia S.c.r.l. e derivano da un lato ai conguagli di energia e corrispettivi e oneri di trasporto di anni precedenti al 2013 e dall'altro, poiché il bilancio energetico 2011 si può ritenere ragionevolmente definitivo, alla chiusura delle partite aperte col gestore di rete Terna riferite a tale anno.
- Per Euro 1.571.175 imputabili ad altri oneri gestionali tra i quali si segnalano costi per quote associative (Euro 392.457), riduzione tariffaria sull'energia elettrica applicata a pensionati e superstiti di ex-dipendenti (Euro 105.686), contributi riconosciuti al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca per il ripopolamento ittico (Euro 51.916), spese per indennità di compensazione ambientale (Euro 578.137), spese per multe, ammende e sanzioni amministrative varie (Euro 62.271) e spese per acquisti di giornali, libri e riviste (Euro 82.937).

## C) Proventi e oneri finanziari

### Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 6.708.831 (Euro 10.012.102 al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a:

- per Euro 1.237.482 ad interessi su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato. In particolare Euro 1.233.108 si riferiscono ad interessi maturati sulle polizze di capitalizzazione assicurative stipulate quale investimento della liquidità. La restante parte (Euro 4.327) è relativa agli interessi sui crediti verso il personale;
- per Euro 1.450.452 a interessi sui titoli obbligazionari iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce B) III 3) "Altri Titoli";
- per Euro 939.282 a proventi derivanti dai contratti di interest rate swap stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui passivi e degli investimenti attivi di liquidità;

- per Euro 143.055 a interessi maturati sui contratti di pronti contro termine su titoli a reddito fisso;
- per Euro 236.386 a proventi da marginalità derivanti dall'operatività di trading sul mercato estero sulla piattaforma EEX (European Energy Exchange) principale mercato organizzato finanziario Europeo;
- per Euro 567.799 a interessi attivi per mora addebitati a clienti a fronte del ritardato adempimento dell'obbligo del pagamento delle fatture a loro emesse di cui Euro 96.906 da attribuirsi ai clienti serviti in mercato di maggior tutela;
- per Euro 656.000 a interessi sul finanziamento a lungo termine, con obbligo di restituzione, concesso in data 12 settembre 2012, alla società controllante Finaosta S.p.A. meglio dettagliato nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale Attivo;
- per Euro 987.612 a interessi sui depositi bancari. Tale importo riflette la remunerazione delle disponibilità liquide generate nell'esercizio e giacenti in conti correnti presso istituti bancari nazionali, effettuata a tassi in linea con quelli del mercato finanziario.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari, che ammontano complessivamente ad Euro 8.275.878 (Euro 10.575.727 nel 2014), riguardano principalmente:

- per Euro 1.620.328 gli oneri finanziari maturati su debiti bancari e corrispondono al totale degli interessi dovuti sul finanziamento erogato dal pool di banche con capofila la Banca Monte Paschi di Siena (Euro 607.959), sul finanziamento erogato dalla banca Europea per gli Investimenti (Euro 718.936), sul finanziamento erogato dalla banca Unicredit (per Euro 145.860) e sul mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (per Euro 147.573);
- per Euro oneri 5.232.969 interest rate swap stipulati dalla CVA S.p.A. a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Gli oneri da swap sono stati influenzati in modo importante dalla revisione della politica di hedging sui tassi dei finanziamenti. A fronte della loro prevista chiusura di

alcuni contratti di swap nell'esercizio 2016, si è provveduto a rilevare il loro mark to market negativo;

- per Euro 1.005.009 (1.132.994 lo scorso esercizio) trattasi degli oneri derivanti dall'operazione di swap stipulata dalla Valdigne S.r.l. a copertura del rischio di tasso sul mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A..

## D) Svalutazioni di attività finanziarie

Ammontano ad Euro 318.140 e si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto nella società collegata Téléchauffage Aoste S.r.l. per Euro 302.197.

## E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo netto dei proventi e oneri straordinari determina oneri pari ad Euro 595.899 (proventi per Euro 58.023.859 nel 2014).

I proventi straordinari dell'esercizio sono pari ad Euro 1.917.726 e si riferiscono:

- alla proventizzazione del fondo "Isopensioni" per le quote accantonate nel precedente esercizio e riferite a dipendenti che nel corso dell'esercizio hanno scelto di non aderire all'incentivazione oppure si è verificato non avessero maturato i requisiti. La proventizzazione ha un valore di Euro 1.203.349;
- alle sopravvenienze e insussistenze attive per Euro 708.692 per rettifiche positive IRES e Addizionale IRES riferite al 2014.
- Tra gli oneri straordinari, pari a Euro 1.321.827, trovano esposizione:
- L'accantonamento pari a Euro 285.515 relativo agli oneri per la copertura della quota di patrimonio netto negativo della società partecipata Idroenergia S.c.r.l. di competenza di C.V.A. S.p.A.;
- l'accantonamento al fondo esodo incentivato personale dipendente di Euro 1.033.722, costituito in previsione dell'uscita anticipata dei lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti di pensionamento, così come previsto dall'art. 4 della Legge 92/2012. L'accantonamento è stato riclassificato negli oneri straordinari al fine di evidenziare la natura estranea

all'operatività aziendale e trova la sua contropartita patrimoniale nelle passività per "Fondi per rischi ed oneri".

## **22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, e sono iscritte a conto economico con contropartita fra i "Debiti tributari". In ossequio al principio della competenza sono rilevate tra le attività e le passività le imposte che:

- pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), qualora ricorrano i presupposti per la loro esigibilità. L'iscrizione tra le "attività" delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza delle loro recuperabilità a fronte di imponibili positivi dei prossimi esercizi;
- pur essendo di competenza dell'esercizio in corso si renderanno esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite), ciò in applicazione di norme fiscali.

Le imposte correnti, differite e anticipate ammontano, al 31 dicembre 2015, a Euro 31.132.309 (Euro 43.433.550 alla fine dell'esercizio precedente). Il carico impositivo è così dettagliabile:

- Euro 26.821.799 a titolo di IRES corrente dell'esercizio;
- Euro 3.155.157 a titolo di IRAP corrente dell'esercizio;
- Euro 478.760 a titolo di IRPEG corrente dell'esercizio;
- Euro 487.111 a titolo di imposte IRES differite;
- Euro 5.759.728 a titolo di imposte anticipate IRES e IRAP accertate sul reddito di esercizio;
- Euro 5.949.210 a titolo di riversamento di imposte anticipate IRES e IRAP accertate nei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti relativi alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile e sono

determinate applicando l'aliquota del 27,5% per quanto attiene alle differenze temporanee sull'imponibile IRES che rientreranno nell'esercizio 2016 e del 24% per quelle che rientreranno negli esercizi successivi ed applicando l'aliquota del 2,98% per quanto attiene le differenze temporanee sull'imponibile IRAP.

In dipendenza delle poste citate il risultato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 risulta pari ad un utile di Euro 52.727.694.

## Attività di direzione e coordinamento

---

Ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile si segnala che la Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società controllate:

- IDROENERGIA S.c.r.l.;
- C.V.A. TRADING S.r.l. a s.u.;
- VALDIGNE ENERGIE S.r.l.;
- DEVAL S.p.A. a s.u..

## Informativa ai sensi dell'art. 2427 bis C.C.

---

Si segnala che il fair value degli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio è negativo per euro 11.638.175 e che tutti gli strumenti sono relativi ad operazioni di copertura poste in essere con lo scopo di protezione dal rischio di avverse variazioni del corso del tasso di interesse Euribor 6 mesi a cui è commisurato il costo del debito in essere verso banche e di protezione dal rischio di avverse variazioni nel costo del PUN - "Prezzo unico nazionale" (ovvero il prezzo di acquisto di cui al comma 30.4, lettera c), dell'Allegato A alla deliberazione n. 111/06).

Per i fini di cui all'art. 2427-bis, comma 1 punto 1) del Codice Civile, sono state riportate nella tabella seguente le informazioni riepilogative sui contratti di derivati finanziari in essere alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Tassi di interesse e titoli di debito			Altri valori			Totale	
	Valore Nozionale	FairValue		Valore Nozionale (GWh)	FairValue		FairValue	
		Positivo	Negativo		Positivo	Negativo	Positivo	Negativo
<b>Valori di Fair Value</b>								
<b>A) DERIVATI QUOTATI</b>								
Derivati finanziari								
- Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE DERIVATI QUOTATI</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) DERIVATI NON QUOTATI</b>								
Derivati finanziari								
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fra (Forward Rate Agreement)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Swap su power								
acquisto	125.190.909	175.614	7.796.589	1.075,19		3.331.120	175.614	11.127.709
vendita	-	-	-	175,68	-	686.080	-	686.080
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati creditizi								
- Tror (Total Rate of Return Swap)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cds (Credit Default Swap)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE DERIVATI NON QUOTATI</b>	125.190.909	175.614	-7.796.589	1.250,87	-	-4.017.200	175.614	-11.813.789
<b>TOTALE DERIVATI</b>	125.190.909	-	-7.620.975	1.250,87	-	-4.017.200	-	-11.638.175

## Nota Integrativa parte finale

Il presente Bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Châtillon, 30 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Riccardo TRISOLDI)

## Relazione del Collegio Sindacale

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2015 DEL GRUPPO C.V.A. S.P.A. E SOCIETÀ CONTROLLATE

Signori Azionisti,

Il Bilancio consolidato del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdotaïne des Eaux s.p.a. e società controllate al 31 dicembre 2015 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in osservanza alle disposizioni in materia contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

Il documento, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo, evidenzia, in migliaia di Euro, quanto segue:

- utile di esercizio € 51.954
- totale dell'attivo € 1.355.803
- patrimonio netto consolidato del Gruppo € 836.589.

Il Bilancio dell'esercizio 2015 include quattro società consolidate integralmente – di cui viene fornito l'elenco contenente le informative ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 127/91 – con il perimetro di consolidamento che, quindi, subisce una notevole modifica rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della fusione per incorporazione nella Capo Gruppo C.V.A. spa avvenuta nel corso dell'esercizio 2015 con effetti contabili dall'1/1/2015 di: Piansano Energy srl a s.u., C.V.A. Sole srl a s.u.; Saint Denis vento srl a s.u. e Ponte Albanito srl; mentre, Idroelettrica srl è stata incorporata in Idroenergia srl.

Secondo quanto previsto dall'art. 41, primo comma, D.Lgs. 127/91, il controllo che accerti la regolarità e la corrispondenza del bilancio consolidato alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento è demandato alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale, nella relazione rilasciata in data 10 giugno 2016, ha attestato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 “fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ..... e del risultato economico...” dell'esercizio chiuso alla stessa data.

Il Collegio Sindacale si limita, pertanto, a dare atto di aver preso visione del bilancio consolidato, della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione della Società di Revisione. Ritiene rispettata l'area di consolidamento, nonché correttamente applicati i principi di consolidamento e non ha pertanto alcun rilievo, eccezione o proposta da sottoporre ai Soci in proposito.

Aosta, 10 giugno 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

*Dott. Pier Giuseppe Puliserpi*

*Dott.ssa Laura Filetti*

*Dott. Vittorio Bic*

## Relazione della Società di Revisione

---



### **Compagnia Valdostana delle Acque Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux al 31 dicembre 2015.

Torino, 10 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Luigi Conti  
(Socio)